Anno 103 - Numero 155

Lire 70 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 5 Luglio 1969

Dopo solo tre anni d'esperienza unitaria

SCISSIONE DEI SOCIALISTI
Il governo Rumor in crisi

Una drammatica giornata - Ore 10: i membri del Comitato centrale del psi si riuniscono all'Eur per votare - Ma i capi corrente decidono di consultarsi ancora una volta per esaminare la situazione - Ore 14: il Comitato centrale è rinviato alle 18: tutti sono convinti che la scissione sia evitata - Ore 18: si vota - Il documento di Nenni è bocciato con 69 no e 52 sì - I socialdemocratici lasciano la sala e si recano alla Camera - Ore 19: il documento De Martino è approvato con 58 sì, 16 no, 11 astenuti - Nenni si dimette da presidente - Ore 21: i socialdemocratici annunciano la scissione - Il nuovo partito si chiama psu, Ferri è segretario

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 luglio.

A tre anni dall'unificazione il partito socialista si è nuovamente scisso. Se 22 anni fa il luogo di nascita del partito socialdemocratico fu Palazzo Barberini, stavolta il nuovo partito è nato a Montecitorio, nelle stanze del gruppo dei deputati socialisti. Vi si sono riuniti alle 20,30 i ventuno aderenti alla corrente guidata da Mario Tanassi, mentre in un'altra sala erano riuniti i membri della corrente di «Autonomia» guidata da Ferri e Preti, poi le due riunioni sono state unificate. Alle 21 hanno annunciato che uscivano dal psi per dar vita ad un nuovo partito socialista, il psu.

La decisione è stata presa dopo una drammatica giornata che sin all'ultimo aveva lasciato credere che la scissione fosse scongiurata. All'Eur alle 18 al Comitato centrale è stato messo ai voti il documento di Nenni. E' stato bocciato con 69 no e 52 sì. Allora quasi tutti gli ex socialdemocratici sono usciti per riunirsi a Montecitorio. All'Eur alle 19 Nenni ha messo ai voti il documento di De Martino, Mancini, Giolitti: è stato approvato con 58 sì, 16 no, 11 astenuti. Il terzo documento, quello di Lombardi, ha ottenuto i 9 voti della sua corrente.

Alle 21,30 i tanassiani e i seguaci di Preti e Ferri in un comunicato affermano: *«Il voto del Comitato centrale, che ha respinto il documento di Nenni, costituisce un fatto di estrema gravità. Il voto è stato espresso contro un documento che, per la persona che lo aveva presentato, il contenuto, l'illustrazione che ne era stata fatta, i suoi intenti unitari — ancora ribaditi dalla dichiarazione di Mauro Ferri — confermava la linea politica ed i principi della carta sulla quale si era realizzata l'unificazione. Vengono distrutte così le fondamenta dell'unità dei socialisti nell'attuale partito. I membri del Comitato centrale che hanno votato a favore di Nenni, i senatori e i deputati che si richiamano allo spirito sempre valido dell'unificazione socialista si riuniranno al fine di concordare una posizione comune».*

La riunione avverrà domani alle 9,30 a piazza del Monte di Pietà, nella sala Capuzzi.

Nenni si è dimesso da presidente del partito. In tal modo nessuno dei due grandi *leaders* storici del socialismo italiano è, in questo momento, in grado di tenere le fila della situazione: Saragat è al Quirinale e deve fronteggiare le conseguenze della scissione sul governo, Nenni si considera sconfitto e giudica quel che è oggi avvenuto una manifestazione di sfiducia nei suoi confronti.

Il nuovo partito che nascerà domani dalla sala Capuzzi si chiamerà «Partito socialista unitario» e ne sarà segretario l'on. Mauro Ferri. Sarà costituito un comitato esecutivo provvisorio composto dai membri del Comitato centrale effettivi e supplenti e dai senatori e deputati aderenti.

L'on. Bemporad ha detto: *«Noi calcoliamo che vi aderiranno circa 35 deputati e 13-14 senatori».* Adesso, complessivamente, i deputati socialisti sono 91 e i senatori 46. Non tutti i membri della corrente di «Autonomia» (Ferri-Preti) aderiranno al nuovo partito. Il sottosegretario Mario Zagari ha detto: *«Domani andrò alla sala Capuzzi, ma per parlare contro la scissione».* Zagari ha aggiunto: *«Il gruppo di coloro i quali hanno votato il documento Nenni e sono rimasti in aula ed hanno votato contro il documento della "Nuova Maggioranza", mentre si sono impegnati a compiere ogni possibile sforzo perché l'unità socialista venga ora malgrado tutto salvaguardata, si riservano di compiere ogni tentativo, perché il discorso politico nel Comitato centrale, dove nessun ordine del giorno ha raggiunto la maggioranza assoluta, si riapra per consentire al partito di ricollocarsi nel quadro politico ed organizzativo degli accordi che hanno condotto alla costituente socialista».*

Zagari ha detto di parlare anche a nome di Corona, Logorio, Craxi, Aniasi, Polotti, Ariosto, Cattani, Pellicani, Maria Vittoria Mezza, Renato Fortuna, Colombo, Bellizanno, Servadei, Corti, Della Briotta, Baldani Guerra, Usvardi, Averardi, Albertini, Formica, Paolicchi.

Ecco un primo elenco dei parlamentari presenti alla riunione svoltasi questa sera nella sede del gruppo socialista della Camera: Tanassi, Cariglia, Ciampaglia, Nicolazzi, Magliano, Bemporad, Orlandi, Averardi, Lupis, Massari, Cottoni, Corti, Pellicani, Pietro Longo, Giuseppe Amadei, Angrisani, Ceccherini, Matteotti, Preti, Ferri, Tedeschi, Palmiotti, Schietroma, Di Benedetto, Silvestri, Ariosto, Jannelli.

Gli on. De Martino, Mancini, Viglianesi e Giolitti hanno dichiarato che loro ferma intenzione è sempre stata quella di salvare l'unità del partito, e che, dopo la votazione, erano disposti ad eleggere un segretario che fosse gradito a tutte le correnti con una direzione *«sostanzialmente paritetica».*

Hanno aggiunto: *«Nessuno intendeva modificare i principi dell'unificazione socialista per rovesciare la linea politica del centro-sinistra. Fino all'ultima riunione che ha preceduto di poco il voto del Comitato centrale abbiamo rinnovato tali proposte e si era giunti a concordare tra tutti che, dopo il voto sui testi politici, il Comitato centrale sarebbe stato sospeso e rinviato di una settimana per consentire di procedere ad un esame di tutti i problemi relativi alla formazione della direzione, incarichi di lavoro, assetto dei giornali del partito ecc. La decisione della corrente di "rinnovamento" e di una parte di "autonomia" di abbandonare il Comitato centrale e successivamente di uscire dal partito è quindi ingiustificata».*

Fausto De Luca

Nenni prima delle dimissioni da presidente del psi

Mauro Ferri — Mario Tanassi — Luigi Preti

Ora per ora

Alle 10 i membri del Comitato centrale del psi si riuniscono all'Eur per votare. Ma i capicorrente, alle 11,30, decidono di consultarsi ancora una volta per esaminare la situazione. Un'ora dopo Tanassi dichiara: *«Io credo che un nuovo partito che si chiamasse socialista e democratico non avrebbe spazio politico».*

Verso le 14 finiscono gli incontri delle correnti: si decide di rinviare il Comitato centrale alle 18.

Alle 16 il palazzo delle Tre Fontane torna ad affollarsi. La votazione si inizia alle 18: il documento di Nenni è bocciato con 69 no e 52 sì.

Subito dopo la votazione i socialdemocratici lasciano la sala e si recano alla Camera; i lavori del Comitato centrale proseguono in un clima di tensione. Alle 19 i presenti sono chiamati a votare sul documento di De Martino che ottiene 58 sì, 16 no; gli astenuti sono 11.

Alle 20 De Martino e Mancini escono tenendosi sottobraccio e sono accolti da un coro di «Bandiera rossa». Nenni appare nell'atrio estremamente depresso. «Ci dice qualcosa, presidente?». «Non c'è più presidente. Arrivederci». E se ne va via.

De Martino, a sinistra, e Mancini a colloquio nel momento della scissione

Occupazione delle sedi del Psi da parte delle diverse correnti

Gli scissionisti entrano negli immobili che appartenevano già al psdi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 luglio.

(z.) Appena diffusa la notizia della avvenuta scissione, militanti delle due fazioni socialiste hanno iniziato l'occupazione di alcune sedi del partito. La federazione romana del psi, a Piazza Colonna, è stata occupata da una cinquantina di militanti aderenti alle correnti di «rinnovamento» e di «autonomia», guidate rispettivamente da Tanassi, Ferri e Preti. Questa stessa sede ospitava, prima della riunificazione, la direzione del partito socialdemocratico.

In via del Corso, i locali della direzione del psi sono sorvegliati dai custodi che prestano normalmente servizio notturno. Ma fuori, un folto gruppo di demartiniani e aderenti alla sinistra del partito presidia la sede per evitare eventuali «sorprese». Anche alcune sezioni sparse per i vari quartieri della città sono state occupate da socialisti delle diverse tendenze. Finora, però, non si è verificato nessun incidente. Entrambe le parti affermano che la divisione del patrimonio organizzativo del partito sarà decisa dai capi corrente secondo un accordo di massima già raggiunto nei giorni scorsi.

Praticamente, gli scissionisti intendono riavere tutte le sedi che erano dell'ex psdi. Mentre per quanto riguarda gli oggetti di arredamento e il materiale di studio, la divisione sarà fatta al 50 per cento. Tuttavia, poiché il confine della scissione non coincide perfettamente con i due partiti socialisti esistenti prima della unificazione, si teme che qua e là possano avvenire dei contrasti.

A palazzo Wedekind, in Piazza Colonna, gli occupanti socialdemocratici affermano che la loro occupazione ha soltanto un significato di principio: «Perché non vogliamo essere considerati socialisti di seconda classe, quindi se loro manterranno le loro sedi noi dovremo riavere le nostre». Essi smentiscono la notizia secondo cui giovedì della scorsa settimana il gruppo tanassiano aveva organizzato delle squadre di occupazione in vista della scissione. «Le sezioni saranno divise nel rispetto delle maggioranze che le guidano attualmente. Il problema riguarda semmai l'organizzazione della stampa e della propaganda, ma anche qui noi ricostruiremo la nostra rete».

Le sezioni controllate dalle correnti di Mancini, De Martino, Giolitti e Lombardi, soprattutto nelle zone popolari della città erano stanotte tutte aperte. «Già da una settimana — affermano concordemente i vari segretari di sezione — i direttivi hanno l'ordine di restare riuniti in permanenza, giorno e notte. Abbiamo già tenuto numerose assemblee degli iscritti, i quali si sono già tutti pronunciati circa la scissione».

Il ministro dell'Interno ha ordinato alle questure di tutta Italia di sorvegliare le sedi del partito socialista. In caso di incidenti lo stesso ministero dell'Interno, nel suo fonogramma, invita ad inoltrare immediata segnalazione all'autorità giudiziaria.

Milano, 4 luglio.

(g. m.) I socialisti milanesi sono in febbrile attesa di conoscere le decisioni che scaturiranno dalla riunione del Comitato centrale del partito.

Nella sede della federazione provinciale gli iscritti al psi vanno affluendo da ogni parte. Alle 23,15 i presenti erano oltre un centinaio, appartenenti all'una o all'altra delle fazioni in contrasto. Vi è molta animazione, anche se tutto procede nella più assoluta normalità. Molto dipenderà, insomma, dagli sviluppi che la situazione andrà prendendo domani.

Bomba esplode a Napoli contro una sezione del psi

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 4 luglio.

(a. l.) Questa sera intorno alle 23 è stato compiuto da persone rimaste sconosciute un attentato dinamitardo contro la sede di una sezione rionale del psi. L'esplosione è avvenuta in via Settembrini ed ha scardinato le porte d'ingresso dei locali.

Lo scoppio ha suscitato spavento tra gli abitanti della zona ma, fortunatamente, non si lamentano feriti e vittime. Al momento dell'esplosione nella sede non vi era alcun iscritto.

Polizia e carabinieri indagano per identificare gli autori del criminoso gesto.

(A pagina 18 le reazioni in altre città)

IL CONTRACCOLPO SUL GOVERNO DI CENTRO-SINISTRA

Si dimettono Nenni, Lupis, Preti, Tanassi

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 4 luglio.

Il primo annuncio dato dal nuovo partito socialdemocratico, dopo aver proclamato la scissione, è stato quello del ritiro dei propri ministri dal governo. Danno le dimissioni Lupis e Tanassi della corrente di «Rinnovamento», e Preti della corrente di «Autonomia». Si dimettono i sottosegretari Romita, Ceccherini, Angrisani e Schietroma. Rimangono, per ora, i sottosegretari della corrente di «Autonomia»: il nuovo partito socialdemocratico non è compatto sul collegamento automatico scissione-dimissioni. L'on. Zagari annuncia per domani un tentativo diretto a salvare il governo. Ma non c'è più niente da fare.

Si apre un processo a catena. Nenni, in minoranza al Comitato centrale, non più presidente del partito. Alle 23 ha annunciato che lascia il governo. I ministri del psi attendono gli sviluppi della situazione, ma sanno già che dovranno dimettersi. E' la crisi.

Spetterà al presidente del Consiglio valutare le cose in una riunione del Gabinetto che potrà essere decisa soltanto domani, quando dallo stato di confusione di stanotte saranno emerse indicazioni concrete. Stanotte c'è ancora chi sostiene che le dimissioni dei ministri socialdemocratici non portano necessariamente alla crisi: Rumor potrebbe respingerle o sostituire qualcuno dei dimissionari con altri ministri socialdemocratici e andare avanti dopo un dibattito politico in Parlamento.

Non è praticamente possibile. Già da tempo Rumor e la segreteria democristiana hanno fatto sapere che la scissione e le conseguenti dimissioni dei socialdemocratici avrebbero portato alla crisi: il quadro politico generale risulta mutato, gli obiettivi dei due partiti devono ora essere definiti, gli stessi rapporti tra loro creano problemi nuovi. E nel loro seno, già stasera, la crisi è grave e profonda, emergono contrasti, è investita la sostanza politica dell'azione di ciascuno dei due partiti.

Nel momento stesso in cui i socialdemocratici hanno fatto seguire alla scissione le dimissioni dal governo il meccanismo che porta agli sbocchi più gravi è stato messo in moto.

Stanotte non vi sono né comunicati, né reazioni ufficiali degli altri partiti. Lo sgomento induce ad evitare ogni commento. La crisi è drammatica. Tutto ciò che era stato temuto diventa incombente: il centro-sinistra costretto ad una fase di riesame critico nel momento, stesso in cui l'elettorato gli confermava la fiducia; la democrazia cristiana obbligata a scelte rese più difficili, più pericolose per la propria vita interna e per l'avvenire del Paese; le forze di sinistra ridotte ad una paralisi che ne limita la capacità contrattuale; la difficoltà obiettiva di rimediare subito.

Ci si muove verso la crisi senza che vi siano soluzioni nuove in vista, e senza che vi sia, al momento attuale, una indicazione da dare. La crisi socialista, esplosa nella scissione, quando sembrava risolta, nata più da errori di calcolo che da scelte deliberate, mette in pericolo molte cose. L'on. Cattani annuncia stanotte «una crisi di fondo del paese: non so chi possa controllarla». *E' uno dei momenti più difficili che siano stati vissuti negli ultimi anni.*

Michele Tito

I vari partiti in Parlamento

La *Camera* è composta di 630 deputati:

psi	91
dc	265
repubblicani	9
comunisti	171
psiup	23
liberali	31
msi	24
monarchici	6
gruppo misto	10

Il *Senato* è composto di 322 membri:

psi	46
dc	137
comunisti	77
psiup	13
liberali	16
msi	13
sinistra indipend.	12
gruppo misto	8

Ogni sera nei «night» vengono elette una decina di «miss»

Rimini e Riccione invase dagli stranieri sono diventate centri di vita notturna

Le ragazze «in» ballano in bikini con il corpo dipinto a vivaci colori - Brillano nel buio sulla spiaggia i fuochi del «barbecue» - La prima reginetta è una svedese - I «play-boys» hanno imparato a dire amore in quattro lingue - Una partita di pesca allo sgombro costa 1300 lire

(Dal nostro inviato speciale)
Rimini, 4 luglio.

Su tutto il fronte balneare adriatico, che si estende per circa 400 chilometri da Ravenna a Pescara, si è iniziata l'operazione «Overlord» a rovescio: l'assalto al mare dall'entroterra. Un chiassoso e pittoresco esercito di turisti cala sulle spiagge: arrivano dalla Svezia, dalla Germania, dall'Inghilterra, dalla Francia, qualcuno addirittura dagli Stati Uniti. Sono avidi di sole e di mare, di riposo e divertimento. Hanno scelto la riviera adriatica perché sanno quello che troveranno: gente ospitale, alberghi e pensioni accoglienti, prezzi modici, cucina sana ed abbondante, mille occasioni per divertirsi.

Le centinaia di *dancings* e *night clubs* che pullulano lungo la costa, a Cervia, Cesenatico, Riccione, Cattolica, Gabicce, hanno approfittato della pausa invernale per rimodernarsi e si sono contesi i complessi più rinomati ed i cantanti più famosi. Al Bano, Mina, Mal, Dorelli, Milva, Rocky Roberts e la giovanissima Nada sono alcuni dei numeri più spettacolari di un programma che alterna le «rustide» romagnole ai concerti di musica classica, le gare di pesca ai concorsi di bellezza, le mostre d'arte agli spettacoli folcloristici, le opere liriche alle manifestazioni sportive. Anche quest'anno, dunque, la riviera adriatica ha confermato di essere il centro della vita notturna italiana.

Gli svedesi, che hanno trasformato la costa in un loro feudo, continuano ad essere la maggioranza. Già all'inizio di maggio arrivano torpedoni stipati di pallide bellezze bionde, affamate di sole. Locali pubblici ed alberghi si sono adeguati alle esigenze di questi turisti, che mangiano il pollo con la marmellata, mettono lo zucchero sugli spaghetti e fanno il bagno a mezzanotte. I «play-boys» locali hanno imparato a dire «amore» in quattro lingue e le seguono dappertutto, pronti a cogliere la più piccola occasione per mettere in mostra il loro fascino di «latin lover».

La notte, sulla spiaggia di Miramare i fuochi di decine di «barbecues» illuminano gruppi di giovani che ballano in cerchio intorno ai falò, mentre nei *dancings* e nei *night* la confusione è inverosimile: si balla fino all'alba al ritmo dei più sfrenati «shakes» o del «casatschok», il ballo dell'estate. Per chi trascorre le vacanze sulla riviera adriatica, ogni ora offre un nuovo divertimento: non rimane che l'imbarazzo della scelta e la difficoltà, semmai, di poter stare al passo con l'estro degli organizzatori, infaticabili nello sfornare novità a getto continuo.

Ogni notte, nei vari locali della costa, vengono elette almeno dieci nuove «miss» in altrettanti concorsi di bellezza. Centinaia di ragazze torneranno a casa con una corona di latta dorata, la fascia di seta e il ricordo di una serata indimenticabile, piena di musica, di promesse appena sussurrate, di allegria. Come ogni anno, a Rimini la colonia svedese ha festeggiato la «Midsommerfest», la festa di mezza estate, che dura una notte intera. Sulla spiaggia si è ballato fino all'alba intorno al palo inghirlandato, mentre all'Embassy Club è stata eletta la reginetta della festa. Miss Midsommer 1969 è la studentessa universitaria Eva Malmostrom, 18 anni, di Stoccolma.

E' la prima volta che viene in Italia e ha deciso di «*tornarci ogni anno, perché tutto è bello, allegro, spensierato. Gli italiani sono meravigliosi, gentili, affascinanti*». Accanto a lei Elisabeth Hedin, 20 anni, eletta l'anno scorso regina della festa, dice: «*Vengo a Rimini da due anni e ci tornerò sempre*». Perché ha scelto la riviera adriatica per le sue vacanze? «*Me ne avevano parlato delle amiche. Ma quello che ho trovato è stato superiore ad ogni racconto. Il mare è stupendo, il sole non tramonta mai e ci si può divertire in mille maniere diverse. La noia è sconosciuta sull'Adriatico*».

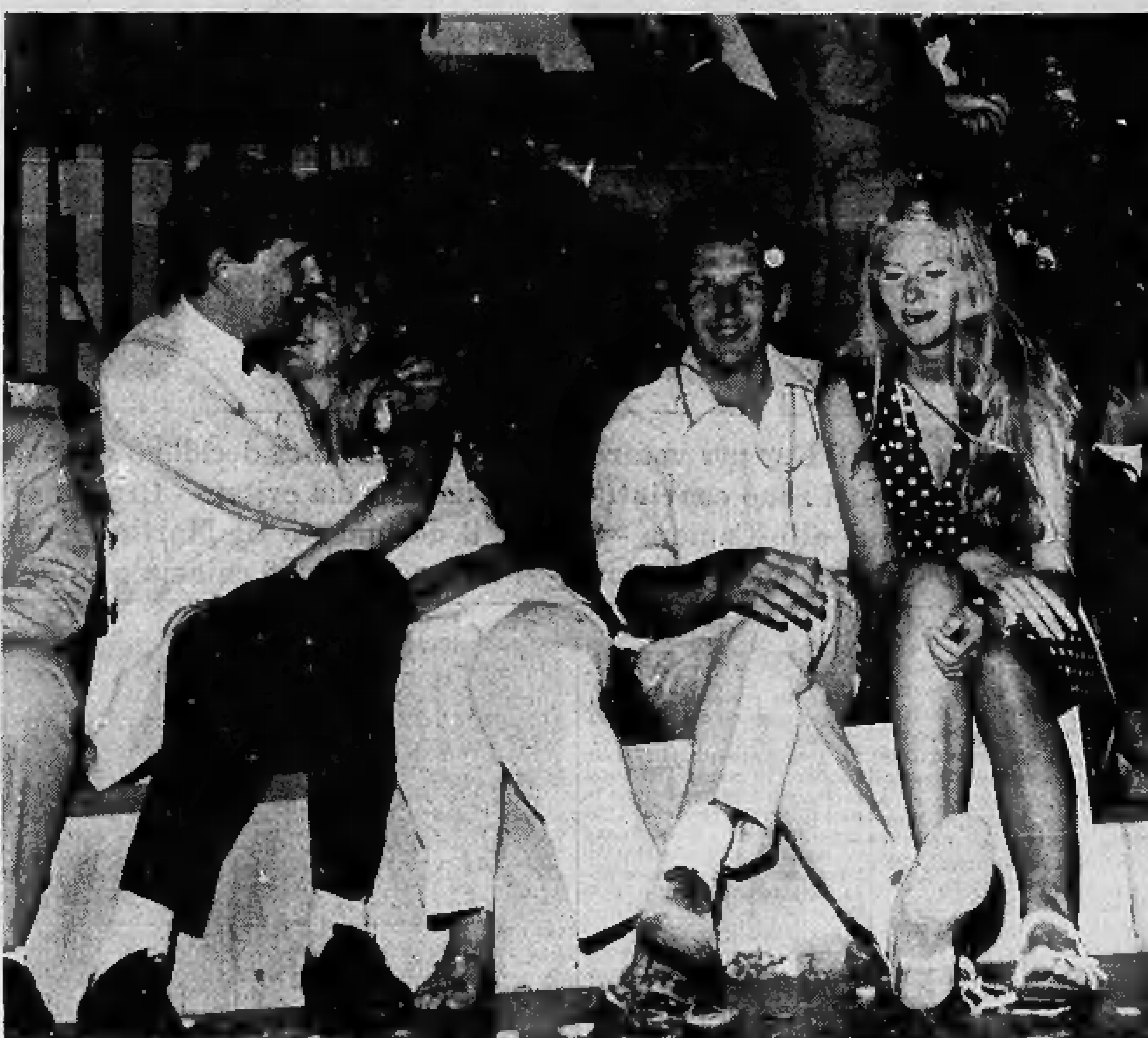
Dello stesso parere il suo «boy friend», lo studente colombiano Guillelmo Pedrosa, 26 anni. «*L'Italia è un paese di gente simpatica, che ama divertirsi*». E' la prima volta che viene sull'Adriatico ed è rimasto un po' sconcertato dall'intraprendenza dei «play-boys» locali: «*Quando passeggio con Elisabeth è un tormento: tutti la guardano, le fanno complimenti, la invitano. Si comportano come se io non esistessi. Forse, non mi vedono nemmeno*». Ed è proprio questa intraprendenza che attira le ragazze, come confessa Kerstin Berghelen, 19 anni: «*La prima volta che sono venuta a Rimini avevo segnato in un'agenda i numeri telefonici di alcuni ragazzi italiani. Erano amici di una mia compagna, che era venuta in Italia l'anno prima. Ma non me ne sono servita: a Rimini, ho trovato almeno dieci giovanotti in attesa. Sembrava quasi che ci fossimo dati appuntamento*».

Uno dei locali più frequentati di Rimini è l'Embassy Club, il preferito dalle svedesi, che la sera lo affollano a gruppi. Dice il direttore Ottavio Bianchi: «*Entrano sole, ma escono sempre accompagnate*». E' la «riserva di caccia» dei giovani rivieraschi, che arrivano a frotte. Quest'anno i nostri «play-boys» hanno adottato una specie di divisa: calzoni bianchi attillati, camicia di seta nera trasparente, ravvivata da un «foulard» bianco, giacca nera, molto stretta e lunga. Complemento indispensabile la folta capigliatura nera e lo sguardo «*fra il cinico e il sentimentale*», come dice Franco, uno fra i più ammirati «latin lovers» della costa adriatica.

L'Embassy Club, con le sue luci tenui, i camerieri discreti favorisce i primi approcci. Ma chi vuole divertirsi al suono dei più sfrenati ritmi moderni, in un'orgia di luci, colori e fracasso, corre all'Altro Mondo, il più avveniristico locale di tutta la riviera. Un enorme salone, in grado di ospitare duemila persone, rivestito di acciaio, attraversato da balconate costruite con intelaiature di ferro, riflettori montati su torri girevoli, pedane luminose, altoparlanti disseminati dappertutto. Qui si danno appuntamento i «teenagers» di tutta la costa, le feste dell'Altro Mondo sono note per la loro stravaganza e originalità. Le ragazze «in» vanno a ballare in bikini, col corpo dipinto a vivaci colori: un'idea del pittore Enzo Maneglia, che passa le sue giornate sulla spiaggia, dipingendo l'epidermide delle bagnanti.

Le «notti brave» della riviera adriatica non conoscono limiti: al Paradiso, caratteristico locale nell'entroterra riminese, si può mangiare a mezzanotte una «spaghettata all'amatriciana», mentre una graziosa ballerina danza sui tavoli, fra piatti e bicchieri. Dopo una notte di danze, all'alba si corre al porticciolo, per assistere al rientro dei pescherecci. I più ardimentosi concludono la nottata andando a pesca. Ogni mattina alle 6 «l'Asso di cuori», un moderno battello, salpa per una partita di pesca allo sgombro. Prezzo, tutto compreso, anche le esche, 1300 lire. Si ritorna alle 11 e, finalmente, si può andare a dormire.

Francesco Fornari



Rimini. Nei night si balla fino all'alba e si fanno amicizie

Bollettino delle spiagge

Sanremo: *temp. 25, cielo sereno, mare calmo, niente vento.*
Alassio: *temp. 24, cielo sereno, mare calmo, niente vento.*
Rapallo: *temp. 24, cielo sereno, mare calmo, niente vento.*
Viareggio: *temp. 19, cielo sereno, vento assente, mare calmo.*
Capri: *temp. 24, cielo coperto, vento debole, mare calmo.*
Rimini: *temp. 18, cielo coperto, mare quasi calmo, vento calmo.*
Lignano Sabbiadoro: *temp. 21, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.*

Il tempo che farà

Al nord, al centro e sulla Sardegna, cielo in prevalenza poco nuvoloso. Temperatura: in lieve aumento. Venti: deboli. Mari: da quasi calmi a localmente poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	14	28	Pescara	15	25
Bolzano	14	32	L'Aquila	12	22
Trento	15	30	Roma	17	28
Verona	15	30	Campob.	15	21
Trieste	19	27	Bari	17	24
Venezia	17	26	Napoli	17	27
Milano	16	29	Potenza	14	20
Genova	21	27	Catanzaro	19	24
Bologna	15	28	Reggio C.	17	27
Firenze	15	29	Messina	20	25
Pisa	18	25	Palermo	22	25
Ancona	18	24	Catania	19	27
Perugia	15	29	Cagliari	18	25

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	17	26
Londra	16	25
Berlino	10	22
Amsterdam	13	24
Bruxelles	18	25
Madrid	13	28
Mosca	13	[illegible]
Stoccolma	12	[illegible]
New York	17	29
San Francisco	11	22

Varazze si è ormai assicurata la miglior clientela: gli italiani

«Per timore di sembrare poveri spendono più degli altri»

(Dal nostro inviato speciale)
Varazze, 4 luglio.

L'estate turistica 1969 si preannuncia migliore di quella 1968. Sulla Riviera di Ponente le statistiche del mese di giugno mostrano, quasi ovunque, un aumento di «presenze». Da Arenzano a Ventimiglia, lungo i 150 chilometri di costa, si contano oggi, con stima prudenziale, 300 mila ospiti. I timori di una crisi stagionale preoccupante — parapioggia e impermeabili hanno sostituito i costumi da bagno per parecchie settimane — sembrano, almeno per il momento, infondati. La generale contrazione delle correnti turistiche straniere, in primo piano quelle francesi e inglesi, non pare debba causare guasti irreparabili. Ci sono centri balneari che da tempo hanno puntato sulla clientela nostrana, tutto sommato più redditizia. E' il caso di Varazze, che ha affidato la sua propaganda a decine di migliaia di dépliants pubblicitari distribuiti in ogni angolo dell'Alta Italia. «Il cliente italiano — dicono gli operatori turistici — è senz'altro il più ambito: per timore di sembrare povero spende più degli altri».

Nel 1968, Varazze ha totalizzato 1.449.461 «presenze»; nei primi cinque mesi di quest'anno le «presenze» sono state 163.143 contro le 104.198 registrate nel corrispondente periodo dello scorso anno. Oggi il numero dei villeggianti è sulle 18 mila unità e per agosto le prospettive sono più che eccellenti.

Adagiata fra la punta dell'Aspera e la scogliera della Mola, nell'arco di costa che va da Arenzano a Celle Ligure, Varazze dispone di una efficiente attrezzatura turistica: 160 tra alberghi, pensioni e locande, 12 mila posti-letto (compresi gli alloggi in case private), 42 stabilimenti balneari su tre chilometri di spiaggia, 11 tra «dancing» e «night». I prezzi, pensione completa, oscillano tra un minimo di 2600 lire ed un massimo di 9000 lire negli alberghi di seconda categoria (mancano quelli di prima); da 2000 a 5500 lire in quelli di terza categoria; da 2150 a 4500 in quelli di quarta categoria. Nelle pensioni e locande i prezzi vanno dalle 1700 alle 5000 lire.

E' la Lombardia che, turisticamente, detta legge a Varazze. Con il viadotto sul Polcevera, che ha raccordato la camionale con l'autostrada Genova-Savona, questo mare è arrivato, si può dire, alla periferia di Milano. Non mancano però i piemontesi (particolarmente alessandrini e novesi) che per lo più occupano appartamenti di proprietà. A Varazze vengono l'Aga Khan, il principe Ranieri di Monaco e molti altri personaggi di primo piano del «jet-set»: non per villeggiare, ma per tenere i contatti con i cantieri Baglietto dove si allestiscono barche di lusso tra le più belle e rinomate del mondo.

Dove, piuttosto, le strutture del turismo varazzino si rivelano particolarmente fragili, è negli approdi del porticciolo turistico che in questa stagione è stipato di scafi. C'è già un progetto per ampliarlo ed è inquadrato in un piano regolatore che sarà prossimamente discusso. E' prevista, fra l'altro, la costruzione di un complesso adiacente al porticciolo che comprende un albergo di prima categoria, ristoranti, negozi e «boutiques». «E' un'opera necessaria come il pane — sostengono gli operatori turistici — perché metterà al riparo Varazze dalla concorrenza sempre più accanita dei vicini centri balneari».

Per quanto riguarda il raddoppio dell'autostrada, Varazze si è schierata con i comuni vicini in favore d'un'altra soluzione: vorrebbe fosse costruita, più a monte, un'autostrada totalmente nuova e che fosse lasciata a quella esistente una funzione prettamente locale.

Filiberto Dani

Pastorale sul turismo e il tempo libero

La Chiesa consiglia (in latino) «Non fate vacanze da nababbi»

Le spese non devono costituire un oltraggio alla povertà

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 4 luglio.

(l. p.) Ai vescovi spetta il compito di promuovere l'educazione dei fedeli «*affinché le spese da questi sostenute per il turismo non si traducano in un oltraggio alla povertà*». E' questa una delle norme contenute in un «*direttorio generale per la pastorale del turismo*», emanato oggi, in lingua latina, sulla pubblicazione ufficiale *Acta apostolicae sedis*.

All'inizio delle vacanze estive il documento, preparato dalla Congregazione per il Clero e approvato dal Papa, illustra l'atteggiamento della Chiesa di fronte al fenomeno turistico sempre più vasto e determinante nella società moderna. Vi è detto che la Chiesa «*vuole servire l'uomo quale oggi di fatto si presenta nel contesto di quelle realtà che sono proprie della civiltà moderna*».

La Chiesa — si legge nel documento — «*pur non dimenticando gli stridenti contrasti economici e sociali, che angustiano più parti della Terra, e pur non nascondendo la propria preoccupazione di fronte a non pochi aspetti inquietanti del turismo moderno, riconosce al fenomeno la capacità di offrire un valido contributo alla formazione culturale moderna, di instaurare vincoli di simpatia tra i popoli con benefici effetti sulla pace internazionale*».

Infine «*la Chiesa ritiene che i valori umani e cristiani non vengano compromessi dal turismo contemporaneo, bensì da una non adeguata maturazione spirituale non soltanto del turista (o di coloro che operano nelle varie gamme dell'industria turistica), ma anche delle comunità da cui egli parte ed in cui si inserisce*».

Dall'impiego del sempre più largo tempo libero di domani, «*se odio e guerre non insanguineranno il mondo*», l'uomo potrà trarre «*un bene prezioso o un male gravissimo*». E' quindi compito dei vescovi e dei cristiani di impegnarsi perché il «*tempo di turismo*» si traduca in «*tempo di salvezza*».

Dopo la denuncia del deputato tedesco

Maggior vigilanza in Sicilia per i bambini che lavorano

Istruzioni impartite dal direttore generale dell'Assessorato regionale al lavoro

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 4 luglio.

(a. r.) La denuncia dello sfruttamento dei bambini che lavorano in Sicilia fatta dal deputato della Germania federale Joseph Mueller al Parlamento europeo ha suscitato amari commenti ed impressione.

La triste vicenda dei 150 bambini di Mazara del Vallo, l'importante porto in provincia di Trapani ove approda la maggiore flotta peschereccia italiana, che trascorrono la notte a tagliar la testa ai gamberi, guadagnando 300 lire per ogni cassetta da dieci chili che riescono a riempire, ha destato anche in Sicilia un'ondata di sdegno.

Stamane il direttore generale dell'Assessorato regionale al lavoro, dottor Salvatore Di Cristina, già capo della Segreteria del ministro Restivo, ha impartito severe istruzioni ai suoi uffici, mettendosi in contatto con l'assessore socialista Pasquale Macaluso, impegnato a Roma nei lavori del psi. «*Naturalmente* — ha dichiarato il dottor Di Cristina — *il fenomeno, pur doloroso e tragico anche per le sue vaste proporzioni, è a conoscenza di tutti noi si può dire da sempre. Comunque, cercheremo di condurre più approfonditi accertamenti*».

In relazione a ciò il dottor Di Cristina ha disposto che i nove Ispettorati provinciali del lavoro in Sicilia intensifichino al massimo i servizi di vigilanza intesi a prevenire qualsiasi violazione delle norme che disciplinano il lavoro minorile.

A giudizio 25 persone per la frana di Agrigento

(Dal nostro corrispondente)
Agrigento, 4 luglio.

(s. t.) Il procuratore della Repubblica di Agrigento ha chiesto il rinvio a giudizio di 3 ex sindaci, 13 ex assessori, 8 funzionari del Comune e l'ex sovraintendente ai monumenti di Palermo, architetto Giaccone. Il procedimento ha preso il via dall'inchiesta della commissione ministeriale presieduta dal direttore generale all'Urbanistica presso il ministero dei Lavori Pubblici dott. Martuscelli, subito dopo la frana del 19 luglio 1966.

L'inchiesta, inizialmente accentrata su una ottantina di persone, si è successivamente allargata fino a coinvolgerne 167. Il procuratore della Repubblica ha ritenuto comunque di chiedere il rinvio a giudizio solo di 25 persone; le restanti, oltre 140, sono state prosciolte: alcune per mancanza di prove, altre per amnistia. Si calcola che ognuna delle persone per le quali è stato chiesto il rinvio a giudizio debba rispondere di più di 30 capi d'imputazione.

I fatti per cui le 25 persone sono state incriminate riguardano la violazione di norme del regolamento edilizio nella costruzione di alcuni edifici di altezza superiore ai limiti regolamentari per cui è stata concessa la deroga.

Lo straniero in Italia

L'inglese monarchico a metà

(dopo l'investitura del Principe di Galles)



Questa settimana sono diventato monarchico al cinquanta per cento. L'investitura del principe Carlo al castello di Caernarvon è stato un evento doppiamente meritevole di essere meditato da un suddito della Regina, che ha la ventura di vivere in un Paese il quale riesce a fare a meno di una famiglia reale.

La prima cosa che mi ha fatto sentire mezzo monarchico dopo l'investitura del principe Carlo è stato il confronto con quanto, per pura coincidenza, stava accadendo negli stessi giorni qui in Italia. E' stata la più confusa e piatta settimana della vita politica italiana tra quante possa richiamarne alla memoria. Da una parte, i due più importanti partiti investiti di responsabilità governative profondamente divisi nel loro stesso seno; dall'altra il Paese, nella sua grande maggioranza, desideroso di nient'altro che di vedere questi due partiti, in particolare e, in generale, tutto il sistema politico mettere da una parte le proprie beghe interne e pensare piuttosto a governare bene o ad esercitare bene la propria parte all'opposizione.

L'investitura del principe è stata una messa in scena ostentata e pubblicizzata senza ritegno. Aveva dietro di sé un autentico sfondo storico ma, come cerimonia, non è stata altro, per dirla in parole povere, che un'invenzione moderna. E' chiaro che Carlo, preso a sé, è un giovanotto di buon senso e di modi piacevoli. Sua madre è una interprete di primissimo ordine nelle cerimonie alle quali prende parte la Corona, con quel giusto dosaggio di distaccata dignità e di calore umano che dà un tocco di particolare suggestività ad avvenimenti del genere. Non vi erano quindi dubbi che la cerimonia sarebbe riuscita nel migliore dei modi. Con tutto ciò, l'interesse che ha destato ha sorpreso perfino me. Il mio stesso giornale, per esempio, non soltanto ha descritto con dovizia di particolari i preparativi e lo svolgimento della cerimonia, ma per due giorni consecutivi ha pubblicato dei supplementi dedicati interamente all'investitura. Il principe era già stato intervistato alla televisione e l'intera famiglia reale era stata anch'essa oggetto di un importante documentario televisivo. L'attenzione del Paese era completamente concentrata sulla monarchia.

C'erano dei motivi di preoccupazione riguardo possibili estremismi dei nazionalisti gallesi. Che quei timori non fossero ingiustificati lo hanno dimostrato i tre morti in seguito alla deflagrazione di ordigni esplosivi. Ma per essere obiettivi si deve dire che, ad eccezione di un'esigua minoranza, i gallesi sono rimasti affascinati anch'essi dalla cerimonia né più né meno degli altri abitanti del Regno Unito. Nel mio fervore semi-monarchico mi sono domandato se l'Italia non avesse bisogno di un avvenimento come la cerimonia di Caernarvon più urgentemente, al momento, che non l'Inghilterra. Esso avrebbe potuto far assumere una qualche forma alla situazione politica e recare un contributo per smorzare le pretese dei regionalisti. Ma la risposta che mi sono data è stata un «no» chiaro e tondo.

Dizione dell'Attorney

Per cominciare con la questione minore, quella del regionalismo, ho sempre avuto l'idea che l'Italia abbia trattato questo problema più saggiamente di quanto non abbiano fatto gli inglesi. Dopo tanti secoli di unità nazionale e con un polo di attrazione nel potere centrale, noi non dovremmo trovarci di fronte a disordini e rancori nel Galles, in Scozia e nell'Ulster. Fino a un'epoca recente abbiamo affrontato il problema del regionalismo in maniera diametralmente opposta agli italiani. Londra era il centro della vita del Paese: un certo inglese che si parlava nel Sud era il solo accettabile nella società «bene». Mi è avvenuto di leggere poco tempo addietro alcuni particolari della vita di un uomo politico del diciottesimo secolo che diventò *Attorney General*, vale a dire una specie di procuratore generale, sotto Giorgio III. Veniva dalla Scozia e appena giunto a Londra alla ricerca di fama e di fortuna si mise a prendere delle lezioni da un maestro di dizione per sbarazzarsi del suo accento scozzese.

Realismo italiano

La mia impressione, qui in Italia, è che un milanese, rilevando in un suo connazionale l'accento napoletano, lo compiangerà perché non ha avuto la buona sorte di nascere milanese e che allo stesso modo, invertite le parti, un napoletano proverà gli stessi compassionevoli sentimenti nei confronti di un milanese. Quella che manca del tutto, in Italia, è l'idea che uno dei due, o chiunque altro da qualunque regione provenga, debba copiare la parlata o i modi o le maniere di un altro allo scopo di fare carriera. In Inghilterra, le idee in proposito stanno a mano a mano cambiando, ma l'uniformità è stata fin qui sempre la regola.

Questo è stato uno dei motivi per i quali, questa settimana, mi sono sentito monarchico soltanto per metà. Attraverso la monarchia l'Inghilterra è riuscita a edificare un forte senso dello Stato nazionale. Ma non è riuscita del tutto a vincere i risentimenti delle regioni. L'altro motivo è di ordine del tutto diverso. Non riesco ad immaginare che qualcosa di simile all'investitura di Caernarvon possa avere luogo qui in Italia. Con questo — è naturale — non intendo minimamente criticare il comportamento della monarchia in Inghilterra perché essa è fatta, per così dire, su misura per i sudditi inglesi. Ed è altrettanto vero che quanto affermo non vuol essere una critica per l'Italia. Al contrario. Potrò sbagliarmi, ma ho la sensazione che una cerimonia quasi romanzesca e così anacronistica come quella che si è svolta a Caernarvon non sopravvivrebbe al fondamentale spirito realistico dell'italiano medio. Sarebbe in quattro e quattr'otto valutata per quello che è, non senza qualche spunto di ironia. Gli inglesi hanno cercato di farlo, ma hanno miseramente fallito il loro tentativo. L'idea, tuttora radicata nella mente di molti miei connazionali, che gli italiani sono soltanto dei sentimentali e che gli inglesi mantengono viceversa in tutte le occasioni un imperturbabile atteggiamento di compassata rigidezza, ogni volta che mi capita di batterci contro, torna a colpirmi profondamente per la sua patente infondatezza e non mi riesce di farmene capace.

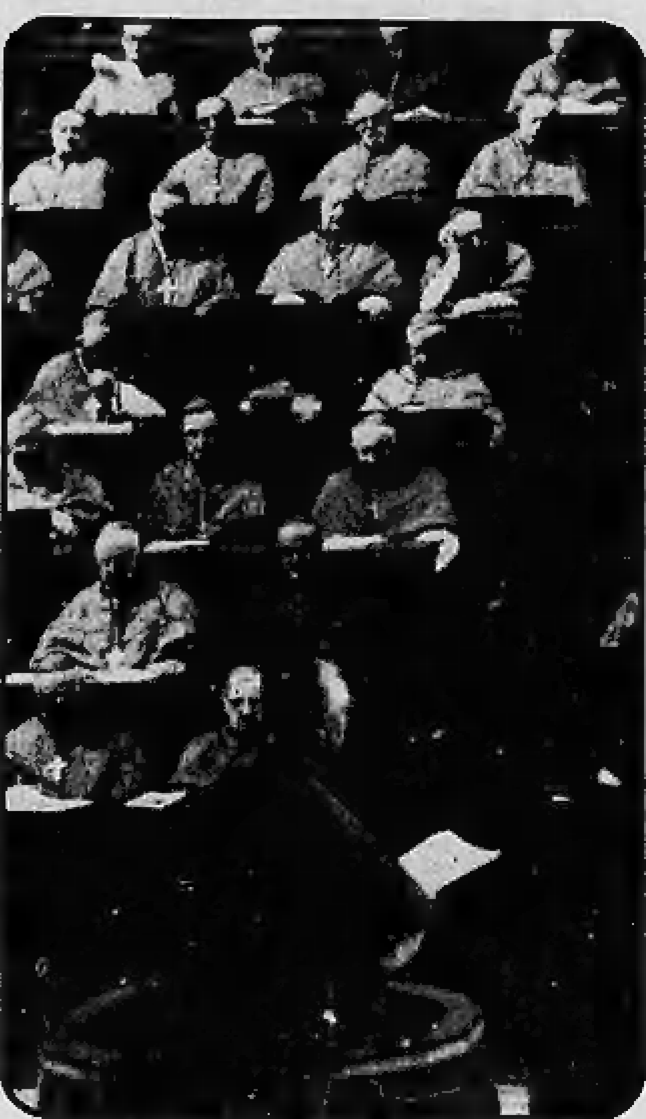
Peter Nichols
Corrispondente da Roma di «The Times»

Il cardinale belga che sfida la Curia

(“La verità si manifesta meglio all'aria aperta„)

Cercando di allargare via via la sfera della risonanza, il Card. Suenens è arrivato a valersi dei rotocalchi per la diffusione delle proprie idee. Aveva cominciato con l'esporle in un libro (*La corresponsabilità nella Chiesa di oggi*, tradotto in Italia presso le Edizioni Paoline) e le aveva illustrate in una intervista pubblicata in Francia dalle *Informations Catholiques Internationales*, oltre che in Messico e in Olanda a cura delle locali edizioni della stessa rivista, e in Inghilterra dal settimanale cattolico *The Tablet*, ed ancora in Italia da *Famiglia-mese*. Si è quindi fatto intervistare dall'abate René Laurentin collaboratore del *Figaro* di Parigi, e finalmente da Robert Serrou, per conto dell'ebdomadario *Paris-Match*.

Léon Joseph Suenens, Arcivescovo di Malines e Bruxelles, sa evidentemente valutare la forza degli strumenti della larga informazione — i cosiddetti *mass-media* —, ne conosce il modo di servirsene, e ne rivendica il diritto: «*Non ci si deve meravigliare che le idee sulla Chiesa siano diffuse attraverso la stampa, se si vuole raggiungere la pubblica opinione. E' fin dai tempi di Pio XII* — ha detto a René Laurentin, forse con intenzionale malizia — *che si riconosce l'esistenza di una pubblica opinione nella Chiesa. Anche se è un fatto relativamente nuovo, bisognerà pure abituarvisi, soprattutto dopo il Concilio Ecumenico*».



Un intervento del card. Suenens al Concilio ecumenico

Probabilmente, è quasi tutto qui il rimprovero che il Vaticano muove a Suenens, cioè di non avere riservato le sue proposte e le sue critiche ad ascoltatori meno indiscreti, professionalmente, dei giornalisti. Si dice, infatti, che nelle due lettere confidenziali che gli hanno indirizzato per incarico di Paolo VI il Cardinale Gabriel Garrone e il decano del Sacro Collegio Cardinale Eugène Tisserant, non tanto si respinga la sostanza delle osservazioni del Primate del Belgio, quanto piuttosto si deplori l'inopportunità del suo ricorso alla pubblica opinione; questa scelta che ha fatto degli strumenti di comunicazione; la libertà che si è arrogato di iniziare un dibattito all'aperto.

Nella Chiesa, una volta, non si usava: «*Ma noi dobbiamo trovare il modo* — obbietta Suenens — *di superare quella* credibility-gap *di cui parlano così spesso i nostri amici americani*». Colmare lo iato (una lacuna che può esistere sempre, e che oggi nella Chiesa cattolica sembra avere tendenza ad allargarsi) tra le affermazioni di principio di chi insegna e la disposizione di chi le ascolta e darvi credito, è il problema numero uno da affrontare proprio nell'interesse del Papa, secondo Suenens: «*Bisogna stare in guardia da ogni forma di isolamento, mentre* L'Osservatore Romano *non sempre sfugge a questo pericolo: con la sua informazione a senso unico, o con il suo trionfalismo — già denunciato in Concilio — rende un cattivo servizio alla causa del Papato. Chi sente una sola campana sente un solo suono: a volte farebbe piacere sentire anche un concerto*».

Il problema consiste nel passaggio dalla vecchia concezione della Chiesa «del silenzio», nella quale il silenzio sarebbe testimonianza di obbedienza e garanzia di unità nella disciplina, ad una nuova concezione della Chiesa come spazio di libertà, dove non si chiami a pretesto l'unanimità della Fede per dogmatizzare una delle opinioni a sacrificio delle altre. «*Le divergenze di vedute sono perfettamente normali nella Chiesa*», dice Suenens; ed al riguardo è stato appunto ricordato — non da lui — che quando il Card. Francis Spellman, allora Arcivescovo di New York, si permise di contraddire pubblicamente il Papa con un discorso bellicista sul problema del Vietnam, che sembrò confutare le invocazioni di Paolo VI per una soluzione pacifica, la Curia non reagì.

Quella libertà concessa a Spellman appare adesso negata a Suenens, che reclama nient'altro che l'attuazione di riforme, «*nello spirito del Concilio Ecumenico*». La cosa induce molti a una certa tristezza, ma la ragione è forse che con le sue critiche il Primate del Belgio colpisce nella Curia atteggiamenti umani, più che teologici e politici, e pertanto ferisce sensibilità più vive: «*Perché, se i Papi si succedono, la Curia rimane. Al tempo del Concilio* — egli ricorda — *si attribuivano ad un prelato romano queste parole: "Lasciamo che i vescovi parlino; un giorno o l'altro se ne torneranno a casa; e noi invece resteremo qui, a riparare i danni"*».

I rapporti fra Roma e le diverse Chiese nazionali sono assai meno che soddisfacenti, a giudizio di Suenens, e aggravati sul piano temporale dall'esistenza dei nunzi pontifici, che sono gli ambasciatori del Papa in un determinato Paese ed in pari tempo qualcosa come ispettori permanenti presso il locale episcopato: «*Il compito quotidiano del nunzio presenta quindi analogie con i servizi segreti dei governi. Egli ha l'incarico di una missione di controllo in vista del mantenimento dell'ordine stabilito, ossia dell'ordine fissato per tutti i paesi dalla Curia romana. Nel mio ufficio ho un quadrante che indica l'ora precisa, simultaneamente, in tutte le capitali del mondo. Ingegnoso!*» ammette Suenens, proseguendo con ironia: «*Ma non riesco a capire quale sorta di congegno sarebbe necessario negli uffici della Curia, perché vi si possa conoscere ogni situazione esatta, e si possa adattare la stessa legge a tutti i meridiani, tutte le latitudini*».

In altri termini, qui è invocato il principio della collegialità nel governo della Chiesa, di una maggiore autorità dei vescovi, di una più larga autonomia degli episcopati nazionali: ciò che non sembra esulare dallo spirito del Concilio Ecumenico, ed anzi fedelmente lo richiama ed interpreta. Ma ci sono, sul piano teologico, alcune punte di dissenso ben altrimenti rilevanti: dove Suenens contesta, per esempio, l'enciclica *Humanae vitae* sul regolamento delle nascite. Secondo l'attuale dottrina della Chiesa, è lecito applicare il metodo di Ogino-Knaus che tiene conto dei periodi infecondi della donna, mentre è illecito ricorrere alla pillola: ma Suenens respinge questa tesi giudicandola, più che ipocrisia, un autentico errore.

«*Se è per egoismo che una coppia si rifiuta di avere figli seguendo il metodo dei ritmi ammesso dall'enciclica, essa è una coppia altrettanto colpevole di quella che si serva della pillola. Quello che conta è il motivo profondo*». La dichiarazione è ineccepibile, perfetta nella sua logica morale, ma è superfluo avvertire che anche per la sede in cui è stata pronunciata (nell'intervista a *Paris-Match*) la sua «inopportunità» è sembrata scandalosa a Roma: «*Se si deplora lo stile del mio intervento* — obbietta Suenens — *io dirò che il suono di un campanello d'allarme è sempre un po' stridente, senza di che sarebbe inutile, data la sua funzione*».

Suenens difatti non dimostra esitazioni nella scelta dei propri interlocutori, destinatari di opinioni che hanno bisogno di essere diffuse se si vuole il progresso della Chiesa: «*Diplomaticamente, lo so, è meglio trattare le questioni a porte chiuse. Ma se io riconosco in certi casi l'utilità della diplomazia segreta, non credo nell'azione pastorale segreta. So d'altra parte che il segreto per sua natura contribuisce a mantenere lo* status quo». A questo punto cita il Cristo del Vangelo secondo Giovanni (8, 32): «*Conoscerete la verità, e la verità vi farà liberi*», e poi commenta, da uomo savio come un antico e coraggioso al punto da non sdegnare le moderne comunicazioni di massa: «*La verità, per me, si manifesta meglio all'aria aperta*».

Vittorio Gorresio

DOVE VA L'ECONOMIA MODERNA?

Forrester: i grandi piani

Professore di «management» al Massachusetts Institute of Technology, proviene dall'ingegneria elettronica - Ritiene che le scienze economiche tradizionali siano troppo astratte e semplificatrici - Egli tende a tradurre in equazioni i «sistemi complessi», cioè tutti i fattori economici, sociali ed umani di una collettività o di un grande problema

(Dal nostro inviato speciale)
Cambridge, luglio.

«Il problema non è di prevedere il futuro, ma di creare il futuro. La mia mentalità non è quella degli economisti matematici, che aspirano a capire; è quella degli ingegneri e dei politici, che aspirano a cambiare e a progettare». *Così mi ha detto Jay Forrester, professore di management al M.I.T., creatore della Dinamica Industriale, inventore della «memoria magnetica» usata nei computers, progettatore negli Anni Cinquanta del sistema di difesa continentale dell'Aviazione,* Sage. *Forrester è un grande ingegnere elettronico diventato economista, ed è uno dei personaggi più singolari di questa inchiesta. Qualcuno mi ha detto:* «E' il cervello più brillante di tutta Cambridge». *Qualcun altro lo giudica un eccentrico con metodi d'indagine originali, ma di incerto valore.*

L'uomo «lineare»

Forrester si occupa dei «sistemi complessi». Esempi di sistemi complessi: una città; un'impresa; il commercio internazionale; un governo. Il più complesso di tutti i sistemi complessi è la società umana sulla terra. «I sistemi complessi — *mi dice Forrester* — sono controintuitivi e non-lineari». *Ossia: il numero delle variabili è tanto elevato, e così complicate le interazioni dei fattori e la molteplicità dei circuiti reattivi,* o «feed-back loops», *che le interpretazioni intuitive di un normale individuo abituato al mondo fisico, omogeneo e «lineare», sono* «più spesso false che giuste». *Tutti gli errori dell'uomo nella storia nascono, in fondo,* «dall'incapacità della mente umana, abituata a ragionamenti lineari, di capire un mondo sociale non-lineare». «La barriera non-lineare, *dice Ladis Kovack,* è più insormontabile di quella del suono: è come se all'uomo fosse negata la conoscenza completa dell'universo, a meno che egli non faccia uno sforzo sovrumano per risolvere le sue non-linearità».

Per Forrester, l'economia tradizionale è lineare; riduce, cioè, i fenomeni economici, che sono propri di un sistema complesso, a processi schematici. Astrae, semplifica, e sbaglia: «La scienza economica — *mi ha detto Forrester* — ha ristretto artificialmente il suo punto di vista. Parla dell'*homo oeconomicus*, ma le motivazioni degli uomini non sono soltanto economiche. Bisogna comprendere in una sola scienza, in una sola disciplina tutto quello che succede: la psicologia, la tecnologia, la sociologia, l'economia, la geografia; e bisogna cercare di capire le relazioni fra tutte queste cose».

Forrester — un cinquantenne grigio-biondo, singolare anche nella figura altissima e asciutta, nello sguardo penetrante — ha creato delle metodologie speciali per cercare di capire la dinamica dei sistemi complessi. Per costruire i suoi modelli, finalmente elaborati mediante computers, Forrester non parte, come gli econometristi, da serie di dati statistici, ma da un'indagine preliminare quasi giornalistica. Riunisce un certo numero di esperti del sistema in esame, e in lunghe sedute estrae dalla loro esperienza il quadro analitico dei fattori essenziali. Razionalizza cioè non i dati astratti, ma un'esperienza pratica integrale; può così includere nella sua «simulazione» fattori economici, ma anche psicologici e morali.

La complessità finale delle sue equazioni, dei suoi diagrammi e schemi, nei quali un intreccio di linee collega, come in un quadro astratto, circoli, quadrati, sigle che simboleggiano le variabili del sistema, è incomprensibile al profano. Ma il punto di partenza e le conclusioni sono molto accessibili, anche se talvolta i risultati sono «controintuitivi» e quindi sorprendenti. Finora Forrester ha studiato due sistemi complessi: l'impresa industriale e la città. La sua Dinamica Industriale *è giudicata da molti un'opera assai importante; vi sono studiosi della materia anche in Giappone e in Russia. Un suo nuovissimo volume sulla* Dinamica Urbana *è controverso, per certe sue conclusioni «controintuitive».*

Per esempio, Forrester «dimostra» che i piani di edilizia popolare, apparentemente necessari per risanare una città in decadenza, sono utili solo a breve termine, ma aggravano disastrosamente la crisi urbana nei tempi lunghi. E i tempi lunghi di Forrester sono davvero lunghi: un normale modello econometrico fa previsioni a scadenza di un anno; il modello urbano di Forrester abbraccia un ciclo di 250 anni.

La caccia agli errori

«La mia metodologia — *mi dice Forrester* — può essere applicata a tutte le cose immaginabili». *Ritiene che sarebbe* «relativamente semplice», *per un esperto di Dinamica Industriale, trattare con la stessa tecnica questioni come i problemi della Banca Federale, o come la Teoria Generale di Keynes; ed è convinto che un suo modello rivelerebbe sia gli sbagli della Banca Federale, sia gli errori di Keynes e dei suoi seguaci. Mi ha mostrato i primi dieci capitoli di un nuovo libro* sui Principi dei Sistemi: «I principi che valgono per qualsiasi sistema complesso — *mi dice* — non sono ancora ben capiti».

Gli chiedo che cosa pensi delle idee di una «pianificazione mondiale», proposte da un libro che sta suscitando molto interesse qui (per esempio alla Fondazione Ford) e in Russia. Ritiene realistico un piano di sviluppo mondiale? Risponde: «La complessità di un modello è indipendente dalle dimensioni geografiche del sistema. Probabilmente il modello dello sviluppo mondiale non sarebbe molto più complesso di quello dello sviluppo di una città. Il mio modello urbano ha 20 variabili; un sistema sociale può averne dalle 10 alle 100».



Cambridge (Massachusetts). Il prof. Jay Forrester con un modello della «memoria magnetica» da lui inventata. E' in uso nella maggior parte dei calcolatori elettronici

Forrester non ritiene difficile combinare quantitativamente valori diversi, economici, tecnologici, psicologici: «Quando l'uomo pensa — — *mi dice* — fa esattamente questo, quantifica e paragona grandezze diverse. Se io decido, vuol dire che ho una scala di valori, che stabilisco delle proporzioni. Così facciamo noi nei nostri modelli; possiamo includervi fattori come il coraggio o l'onestà».

Forrester, nonostante l'originalità della sua metodologia, si inserisce in realtà in un campo fra i più vasti e importanti dell'economia moderna, nel quale non è facile orientarsi proprio perché è in immenso sviluppo. Vi lavorano oggi migliaia di studiosi. E' il campo delle nuove metodologie analitiche, decisionali, operative, che vengono applicate su scala sempre più vasta a tutti i problemi economici, tecnici e sociali, delle imprese produttive e degli enti statali.

Le varie scuole e metodi di lavoro si contraddistinguono con nomi talvolta chiari, talaltra fantasiosi: ricerca operativa; «network analysis» *e teorie del «percorso critico» (sono tecniche per elaborare lo schema razionale di esecuzione di un progetto); teoria delle decisioni; «albero delle decisioni»; teoria delle code; teoria dei giuochi; programmazione lineare; analisi dei costi e benefici;* PPBS *(sistema di pianificazione, programmazione, bilancio);* PERT *(tecnica di ricerca e valutazione di un progetto); metodo «Delfi» (per la previsione del futuro); analisi dei sistemi; ingegneria dei sistemi; ingegneria sociale; e l'elenco potrebbe continuare.*

Il Pentagono guarda

All'elaborazione di questi metodi hanno contribuito economisti, ingegneri, matematici, managers. *Gli immensi problemi logistici dell'epoca bellica furono forse il primo terreno di prova di questi nuovi rami dell'economia. Le discipline che ho elencato sopra sono anche molto diverse fra loro; ma aspirano tutte a immettere razionalità ed efficienza nell'attività proliferante dello Stato fuori del mercato, così come mirano a ridurre o eliminare il caos e la difficoltà dei processi di decisione delle imprese operanti nel mercato, quello che il presidente dell'Unilever Lord Heyworth definiva:* «La nebbia creativa delle scelte manageriali».

A tale insieme di discipline ricorre il Pentagono, per decidere le caratteristiche, i tempi e modi di costruzione di un nuovo sistema difensivo od offensivo; un ente pubblico, che debba pianificare lo sviluppo di una città, fare una riforma scolastica, ideare un sistema organico di trasporti; una grande impresa, che debba decidere in quale città o continente collocare un nuovo impianto, e con che ordine costruirlo; e così via. Metodi simili sono stati usati dalla Nasa, che ha risolto il problema di pianificazione industriale più complesso di tutti i tempi quando ha creato da zero una nuova tecnologia e un colossale sistema di industrie, al fine di collocare due individui sul suolo lunare nel tempo di [illegible] anni.

Molti esperti ritengono che la superiore efficienza del management e dell'apparato produttivo americano sia dovuta principalmente al vasto impiego di queste tecniche. Senza dubbio certe situazioni caotiche verificatesi in Russia nel campo degli investimenti industriali derivano, oltre che dall'inesistenza del mercato, dall'arretratezza dei metodi di programmazione e delle tecniche operative. E non servono i computers da soli: i 120 computers comprati dalla Jugoslavia sono disastrosamente sottoimpiegati per mancanza di esperti.

In Inghilterra era prevista la necessità di 10 mila «systems analysts» e programmatori di computers, per il 1970, ma due anni fa se ne stavano addestrando una dozzina. All'Ufficio del Bilancio di Washington i funzionari preposti al PPBS, ossia incaricati di diffondere in tutta l'immensa macchina dello Stato americano le più moderne tecniche di analisi e programmazione portate da McNamara al Pentagono, ammettono la modestia dei risultati finora ottenuti e spiegano il parziale insuccesso con la mancanza di esperti. Il quadro che mi è stato dato del PPBS (un'attività che è seguita con intenso interesse dagli uffici di programmazione italiano e francese) è un po' deludente. Ma le delusioni non impediscono che questi nuovi campi della ricerca economica siano in crescita prepotente.

Si moltiplica, soprattutto, il numero dei «think tanks», i laboratori del pensiero, enti pubblici o società private di ricerca, progettazione e consulenza. Da centinaia stanno diventando migliaia. Taluni sono come grosse Università; la maggioranza sono organismi piccoli (10-20 ricercatori) ma ultra-specializzati. Vi è chi prevede che l'«industria del pensiero» sia destinata a diventare una delle molle principali del futuro sviluppo produttivo. Già svolge, molto spesso, la funzione di cervello dello Stato nelle sue nuove intraprese.

Scherzi della storia

Il fatto nuovo degli ultimi anni è che il lavoro dei «think tanks» va spostandosi sempre più dai settori militari a quelli civili, dai problemi del Pentagono a quelli della società. Questa evoluzione si è molto accelerata negli ultimi tempi, e potrà produrre risultati sorprendenti per la vita americana; potrebbero diventare trattabili certi problemi che ora appaiono pressoché insolubili, nonostante l'immensità delle risorse del Paese. Dove sono fallite certe tecniche puramente economiche, potrebbero avere successo le nuove tecniche «interdisciplinari».

Mi ha detto Jay Forrester: «L'astuzia dei sistemi complessi è grande, e induce l'uomo in errore. Così falliscono le imprese industriali, entrano in crisi i Paesi in via di sviluppo, degenerano le città americane. Tuttavia l'uomo può reagire, senza dover aspettare di averne la conoscenza perfetta». *L'uomo può intanto* «organizzare i dati disponibili». *A tal fine, dice Forrester, l'essenziale è però* «abbattere le barriere, dovute agli scherzi della storia, che sono sorte fra le varie discipline e che dividono il nostro pensiero».

Arrigo Levi

(I precedenti articoli dell'inchiesta sono stati pubblicati il 5, 7, 11, 13, 15, 19, 21, 25, 28 giugno ed il 2 luglio).

Riunione a Basilea delle Banche centrali

(Nostro servizio particolare)
Basilea, 4 luglio.

(l. f.) Con una serie di contatti al livello degli esperti si sono iniziati stasera i lavori della riunione mensile dei governatori delle Banche centrali, alla sede della Banca dei regolamenti internazionali di Basilea. Domani e domenica seguiranno sedute ufficiali e lunedì si avrà la chiusura dei colloqui, con la consueta convocazione del consiglio d'amministrazione della Bri.

Si tratta dell'ultimo incontro dei governatori prima delle vacanze estive (la prossima riunione è già stata fissata al 7-8 settembre). Per tale motivo i rappresentanti delle banche d'emissione dei principali paesi occidentali (Francia, Germania Occidentale, Inghilterra, Italia, Belgio, Olanda, Svezia, Svizzera, Stati Uniti, Canada e Giappone), oltre ad occuparsi dei problemi più urgenti del mercato monetario internazionale, dovranno sbrigare numerose questioni di carattere amministrativo.

Sui contatti preliminari di stasera viene mantenuto un assoluto riserbo da parte dei tecnici convenuti a Basilea, ma stando ad informazioni attinte in ambienti competenti, l'apertura dei lavori sarebbe avvenuta in un'atmosfera di cauto ottimismo. La tensione sul mercato monetario risulta notevolmente scemata rispetto agli ultimi mesi; le quotazioni del franco francese sono ovunque in ripresa; le speculazioni sull'oro sono praticamente cessate e la rivalutazione del marco sembra per ora archiviata, benché da varie parti si continui ad insistere per una modifica della parità della moneta di Bonn.

Tra gli argomenti iscritti nell'agenda di lavoro dei due prossimi giorni figurano l'esame della sterlina (sono comunque da escludere imminenti azioni a favore della Banca d'Inghilterra), le misure restrittive in materia finanziaria e valutaria in Francia e il problema dei diritti di prelievo sul Fondo monetario internazionale. Per il momento non è dato sapere se verrà pubblicato o no un comunicato ufficiale sulle riunioni di Basilea, che sono segretissime.

DOPO LA LEGGE PER L'INTERRUZIONE DI MATERNITÀ

Troppi “angeli„ a Londra

Cinquecento cliniche specializzate in pratiche abortive si fanno un'aspra concorrenza, speculando sulle donne che arrivano da tutta Europa e dall'America - Le autorità mediche parlano di scandalo

(Nostro servizio particolare)
Londra, 4 luglio.

Da un anno, cioè da quando è entrata in vigore la nuova legge che consente l'interruzione della maternità, Londra è divenuta una allarmante «fabbrica d'angeli» internazionale. Nella capitale sono sorte in pochi mesi circa cinquecento nuove cliniche specializzate — il più delle volte frettolosamente e sommariamente — nelle pratiche abortive. Migliaia di ragazze, afflitte da gravidanze indesiderate e spesso nascoste alle famiglie, confluiscono quassù da ogni angolo d'Europa ed anche dagli Stati Uniti e ne ripartono alleviate.

Le cliniche, in aspra concorrenza, speculano senza scrupoli sul loro stato. Per ogni aborto si pagano dalle ottanta alle 120 sterline (cioè fra le 120 e le 180 mila lire), quasi sempre anticipate. Si è scoperto che dalla Danimarca si organizzavano a questo fine viaggi *charter* in comitiva al prezzo globale — aereo, intervento e soggiorno — di 120 sterline. Naturalmente i chirurghi che si prestano a tali imprese non sono i migliori ginecologi del Regno Unito: né gli istituti che accolgono le ragazze dànno piena garanzia di igiene e assistenza.

Contro lo scandalo «*che insozza il nome della professione chirurgica*» si è levata ora la *British Medical Association* con una pubblica denuncia in cui chiede al governo di intervenire al più presto, modificando eventualmente la legge (*Abortion Act*) in modo che le interruzioni della maternità possano essere affidate solo a specialisti altamente qualificati. Nelle cliniche private, ha detto il professor David Brown alla conferenza annuale della *Association*, vi è solo «*molto amore per il denaro e pochissimo per la vita umana*». Lo scandaloso commercio, egli ha aggiunto, «*è un modo di arricchirsi in fretta sulle disgrazie altrui, o se si vuole una forma di prostituzione alla rovescia*».

Il delicato problema tocca solo in piccola misura le donne inglesi: queste infatti possono liberarsi gratuitamente d'una maternità non voluta negli ospedali del *National Health Service*, la mutua nazionale, a spese dei contribuenti. Sono invece in pericolo soprattutto le straniere, alle quali il *National Health Service* provvede in questi frangenti solo a condizione che sian vissute nel Paese per sei mesi.

Lo scandalo degli interventi privati cominciò a dilagare dopo che una ventenne, venuta espressamente dagli Stati Uniti, morì sotto i ferri. L'inchiesta non rilevò nulla di illegale, ma sottolineò l'inquietante fenomeno.

In margine alla conferenza della *Medical Association*, equivalente al nostro Ordine dei medici, sono venuti alla luce, se così si può dire, molti episodi deplorevoli nella concorrenza spietata delle cliniche per assicurarsi le pazienti. Per esempio si è appreso che i taxisti in servizio all'aeroporto di Heathrow, ricevono da taluni di questi istituti un premio di cinque sterline (7500 lire) per ogni gestante deposta alla loro soglia. Il sistema funziona così: alla cliente che chieda di esser portata in una certa clinica l'autista risponde che l'edificio è stato demolito o chiuso d'autorità o bruciato: e subito dopo si offre di portarla in un'altra clinica, quella che gli paga il premio.

Carlo Cavicchioli

Il bilancio di una manifestazione degenerata in gravi episodi di violenza

Gli atti vandalici dopo lo sciopero per gli affitti I danni sono di alcune centinaia di milioni

Desolante spettacolo a Mirafiori, Nichelino e Borgo San Pietro al termine di una giornata di scontri tra polizia e dimostranti Oltre 100 auto e un pullman sfasciati o incendiati, vetrine e insegne di negozi infrante, sfondati i cristalli degli ingressi delle case, semafori e segnaletica stradale abbattuti, cantieri sconvolti - Lo sciopero era stato deciso dai sindacati; elementi estremisti, giunti anche da altre città, hanno organizzato la gazzarra - I fermati sono 165; 29 persone, tra cui 2 donne, arrestate

Corso Traiano e corso Maroncelli, le vie Torino e Cuneo di Nichelino mostrano i segni degli scontri — estremisti contro polizia e carabinieri — durati 14 ore e conclusi ieri all'alba. Carcasse di auto sfasciate o incendiate (un centinaio, oltre 40 appartengono alla polizia); un pullman incendiato (parecchie «molotov» furono lanciate contro i pompieri accorsi per spegnerlo); vetrine e insegne di negozi infrante; cristalli degli ingressi di caseggiati crollati per le sassate; cantieri sconvolti e palizzate incenerite; abbattuti semafori e la segnaletica stradale. In totale i danni sono valutati alcune centinaia di milioni.

Attraverso le strade i resti delle barricate. E' uno spettacolo desolante. Riferiamo alcuni commenti. «*Non siamo stati noi, non sono stati gli scioperanti che hanno fatto questo. Un operaio non dà fuoco a una "500", che può essere di un altro operaio, e non rompe la vetrina di un panettiere*». Anche i sindacalisti sono amareggiati perché una giornata, che voleva essere manifestazione civile di protesta, è degenerata in episodi di teppismo e di vandalismo.

Ciò non è avvenuto per caso, ma per un piano ben preciso. E' stato voluto da estremisti di sinistra, che generalmente sono definiti «cinesi», ma che hanno etichette diverse. Gruppi formati da poche decine o centinaia di persone, che da soli non sono in grado di organizzare una manifestazione. Allora approfittano di qualsiasi manifestazione di partiti o di sindacati per infiltrarsi e, al momento opportuno, creare il disordine. Arrivano con cartelli contro i sindacati e i partiti di sinistra, accusano i comunisti di «revisionismo». L'altro ieri si vedevano cartelli con scritte: «*Che cosa vogliamo? Tutto*», «*Contro il padrone, blocco della produzione*», «*Sindacato e padrone, accordo bidone*».

Si temeva che la manifestazione di giovedì avrebbe preso questa piega. Da alcuni giorni l'ufficio politico della Questura sapeva che stavano affluendo a Torino elementi estremisti. Giovani — quasi tutti studenti — di Milano, di Trento, di Genova, di Imperia, di Padova, di Pisa, di Roma (il gruppo romano era il più preparato e la scorsa notte incitava alla battaglia: «*Avanti, torinesi, ché avete fifa?*»). Sono arrivati in oltre 300. Hanno trovato ospitalità in un collegio universitario. Otto giovani sono venuti da Parigi, hanno tenuto un corso sulla guerriglia in città, poi sono ripartiti.

Tutto è stato messo a punto. Ai non torinesi è stata data una piantina della zona Mirafiori. E' stato distribuito un foglio ciclostilato con il piano di battaglia e con le «*Norme di comportamento in caso di fermo*». Si raccomandava di dare soltanto le proprie generalità alla polizia e ai carabinieri e di rispondere «Non so niente» a qualsiasi altra domanda.

Ma ci sono stati parecchi «fermati» che, invece delle sole generalità, hanno risposto alle altre domande. Si è venuti quindi a sapere che i «cinesi», infiltratisi in un corteo — tra l'altro non autorizzato — intendevano provocare la polizia, trascinare la massa verso il centro, creare disordini a Porta Nuova. Che cosa fare e come comportarsi, lo avrebbero deciso i capi.

Polizia e carabinieri sospettavano questo piano e hanno subito bloccato la «marcia sul centro». I «cinesi» sono stati contenuti nella periferia, a Mirafiori, e qui c'è stata la battaglia. I molti cantieri della zona hanno fornito materiale per costruire barricate, sassi e mattoni da usare come proiettili contro la polizia. Quando le barricate di travi parevano insufficienti, si spingeva in mezzo alla strada qualcuna delle auto che erano posteggiate e le si dava fuoco. Oppure si fermava un camion o un pullman, si cacciava il guidatore e si buttava una «molotov» nella cabina. A Nichelino hanno rovesciato e incendiato un compressore stradale.

E' stata una giornata molto dura per la polizia (in previsione dei disordini, erano giunti reparti da altre città) e per i carabinieri (sono intervenuti anche gli allievi della scuola di Moncalieri). Una settantina di loro sono rimasti feriti. Le persone fermate sono state 165 e per 29 di loro, tra cui due donne, il fermo è stato tramutato in arresto. L'accusa è di violenza, resistenza, blocco stradale, riunione sediziosa. Per uno degli arrestati — Umberto Innato, 19 anni, [illegible] abitante in via Sestriere 53 a Moncalieri — l'accusa è più pesante: tentato omicidio. In auto ha cercato di travolgere due carabinieri. Gli arrestati sono interrogati dal sostituto procuratore dott. Notarbartolo. E' probabile che parecchi di loro siano processati «per direttissima».

Il questore Guida ci ha detto: «*La manifestazione di giovedì promossa dai sindacati è stata strumentalizzata da frange di estrema sinistra a noi ben note, che si sono inserite con violenza per creare disordini. Noi avevamo il compito di tutelare i cittadini. La nostra preoccupazione era, perciò, di stroncare sul nascere gli atti di teppismo, isolare i più facinorosi e impedire loro di raggiungere il centro, di bloccare la stazione ed ostacolare il traffico. Abbiamo contenuto i dimostranti nell'area di corso Traiano, purtroppo trasformata in campo di battaglia. Ma il 3 luglio non è stato, come loro avrebbero voluto, la giornata più calda di Torino*».



La manifestazione di giovedì: un gruppo di dimostranti con lo striscione del «partito comunista-marxista d'Italia» - Una delle molte auto sfasciate

Ci è stato anche confermato che la «battaglia» di giovedì era stata scrupolosamente preparata nelle sedi dei gruppi estremisti, nei quali erano affluiti studenti di altre città, e anche parecchi disoccupati, per la maggior parte immigrati, sovvenzionati finanziariamente non si sa da chi. Riunioni erano state tenute anche in alcune sedi studentesche. «*Nelle manifestazioni operaie o politiche* — ci è stato detto — *i capi sono sempre in testa e si assumono le responsabilità. I capi di questi gruppi restano invece nell'ombra, sanno quando è il momento di nascondersi o di svicolare. Mandano allo sbaraglio i più sprovveduti*».

Lo sciopero era stato deciso dai sindacati. Ma è evidente che la manifestazione è degenerata ad opera di elementi estremisti che hanno preso la mano ai dirigenti sindacali e ai rappresentanti dei partiti. Nel corteo c'erano cartelli che inneggiavano a «Potere Operaio» e un grande striscione con la scritta: «Viva il partito comunista marxista-leninista d'Italia».

Degli avvenimenti di giovedì, la Cgil e la Cisl hanno dichiarato: «*Ravvisiamo nel massiccio sciopero della classe lavoratrice la risposta più conseguente all'assoluta inerzia del potere pubblico nazionale e locale. Occorre un mutamento radicale negli atteggiamenti e nelle azioni della polizia. Chiediamo l'allontanamento di quei funzionari che in molte occasioni hanno dimostrato di essere causa di ulteriore inasprimento nelle tensioni sociali. Inoltre la polizia non [illegible] e supporre che si attesti a difesa del padronato, stazionando ai cancelli delle fabbriche*».

L'Associazione commercianti invece afferma che i negozianti torinesi «*sono rimasti vivamente impressionati dai disordini di giovedì. Parecchi negozi di corso Traiano hanno subito danni, i titolari si sono rivolti all'Associazione, ma nessuno può rifonderli, non esistono assicurazioni contro tali rischi. Il presidente dell'Associazione commercianti ha inviato al questore Guida un telegramma di simpatia e di solidarietà. Si esprimono inoltre sentimenti di ammirazione per i sacrifici affrontati dalle forze dell'ordine*».

Condannati dal pri gli atti di teppismo

Comunicato dell'Ass. Stampa Subalpina su due incidenti

Il segretario del partito repubblicano Alessio, in riferimento ai disordini avvenuti ieri ha dichiarato: «*I gravi incidenti che hanno avvelenato uno sciopero giusto, con valide motivazioni di ordine economico e sociale e con larghissima partecipazione, dovrebbero ammonire i responsabili politici nazionali e locali a non anteporre assurdi giochi di potere ed assurdi immobilismi all'analisi e risoluzione di molti ed indilazionabili problemi*.

«*Se la polizia* — ha proseguito Alessio — *non deve mai provocare una facile esaltazione barricadiera, è pur vero che giovedì si sono registrati gratuiti e indegni atti di teppismo provocati da frange contestatrici. I sindacati non debbono vedere compromessa una giusta azione da gruppi eversivi che intenzionalmente creano caos e panico nell'opinione pubblica*».

— Il consiglio direttivo dell'Associazione Stampa Subalpina, in un comunicato, «*denuncia all'opinione pubblica due gravi attentati al diritto di informazione, avvenuti giovedì, durante lo sciopero a Torino*». La nota prosegue: «*Due giornalisti, che stavano svolgendo il loro servizio di cronaca nella zona Mirafiori, e ai quali più volte, nello spazio di pochi minuti, la polizia aveva chiesto di esibire i tesserini professionali, sono stati deliberatamente aggrediti dagli agenti, in un momento in cui nella zona erano già cessati i tumulti.*

«*Uno dei giornalisti è stato colpito con pugni alla testa e sul braccio, e con un manganello al fegato. L'altro ha dovuto fuggire inseguito da un gruppo di una decina di agenti. Entrambi sono stati insolentiti, con espressioni ingiuriose verso la loro professione di giornalisti, che diventano un oltraggio non solo per l'intera categoria, ma per lo stesso principio costituzionale della libertà di informazione.*

«*Un fotografo munito di contrassegno è stato impedito nel suo lavoro dagli agenti che gli hanno fracassato la macchina a colpi di sfollagente perché non potesse continuare a riprendere le scene della dimostrazione.*

«*L'Associazione Stampa Subalpina ravvisa in questi episodi una intollerabile violazione dei principi democratici, poiché il lavoro dei giornalisti e dei fotografi è essenziale per fornire all'opinione pubblica gli indispensabili elementi di valutazione.*

«*Eleva la più energica protesta per quanto è avvenuto e proclama lo stato di agitazione della categoria, e indice una assemblea straordinaria dei soci, per lunedì 7 luglio, alle ore 15,30, per assumere le iniziative più efficaci alla tutela dei diritti della categoria*».

Davanti al collegio universitario in via Maria Vittoria

Due vigili assaliti dai teppisti mentre multano le auto in sosta

Le macchine intralciavano la circolazione - Le guardie sono state insultate, gettate a terra, ferite con pugni e calci - Fermati due giovani, ma gli aggrediti non li riconoscono: «Erano in troppi a picchiarci»





I vigili Celoria e Ceccarelli in ospedale - Lo studente Sergio Lenite, fermato dai carabinieri, non è stato riconosciuto

Un gruppo di teppisti ha aggredito due vigili che multavano auto in sosta. Li hanno insultati, gettati a terra e colpiti con pugni e schiaffi. Sono accorse autoradio dei carabinieri e della polizia: due giovani sono stati fermati; i vigili hanno dovuto farsi medicare all'ospedale.

E' accaduto ieri alle 15 in via delle Rosine angolo via Maria Vittoria, davanti al collegio universitario femminile e di fianco alla sezione 9 dei vigili urbani. In quel punto c'è uno spiazzo dove è ammessa la sosta delle macchine; quando è completo, gli automobilisti si fermano sul marciapiede e ai lati della strada intralciando la circolazione. Gli abitanti della zona hanno protestato più volte ma senza risultato.

Per questo motivo i vigili — Luigi Celoria, 38 anni, strada San Mauro 177 e Giovanni Ceccarelli, 40 anni, via Peyron 39 — hanno avuto l'incarico di multare le auto non in regola. Stavano segnando i numeri di targa sul bollettario quando sono arrivati alcuni giovani.

Dopo aver osservato il lavoro dei vigili hanno cominciato a fischiare. Si è radunata altra gente. In breve i vigili sono stati circondati da una cinquantina di persone che gridavano: «*Andate a dirigere il traffico*», «*Ladri*» e altri insulti. Poi un giovane ha spinto il Celoria alle spalle e quando si è voltato lo ha colpito con uno schiaffo.

E' stato il segnale: tutti si sono buttati sui vigili: calci, pugni, pedate. Caduti a terra, hanno continuato a picchiarli. Dalla sezione hanno telefonato alla polizia. Mentre arrivavano le autoradio, i teppisti sono fuggiti. Gli agenti hanno fermato un capellone di 21 anni, Sergio Lenite, di Avigliana, studente di Architettura e poco dopo, in un bar, un altro giovane, Riccardo Pinna, 21 anni, corso Rosselli 81, iscritto a Scienze politiche. Il Ceccarelli e il Celoria non li hanno riconosciuti: «*Ci picchiavano in tanti: può darsi che fossero nel gruppo, ma non li abbiamo notati*».

I vigili sono stati poi caricati su un'ambulanza e portati al San Giovanni: Celoria guarirà in otto giorni per contusioni al viso e choc. Il Ceccarelli ha una mano slogata e ferite al braccio, 20 giorni di prognosi.

— Un motociclista è rimasto ferito in un incidente alle 12,15 a Nichelino all'incrocio di via N. Sauro con via Galimberti. E' Matteo Lisa, 40 anni, abitante a Nichelino, via Pascoli 11. Viaggiava sulla motoretta con un amico e sono finiti contro un autocarro. Il Lisa è alle Molinette per trauma addominale, fratture costali e al bacino. La prognosi è riservata.

Nove sfrattati dormono in una vecchia automobile

Una famiglia a Rivoli - I figli: da 12 anni a 11 mesi - Devono 150 mila lire al padrone di casa

Una famiglia di immigrati a Rivoli dorme in una vecchia auto. Sono in 9, nella macchina stanno uno sopra l'altro. L'uomo è Giuseppe Muletto, 40 anni, la moglie [illegible] ne ha 37. Hanno 7 figli da 12 anni a 11 mesi. La donna è in attesa dell'ottavo.

I coniugi sono arrivati da Catania 10 anni fa. Il Muletto ha trovato lavoro in vari cantieri. E' rimasto a Torino fino al 1966, poi si è trasferito con i suoi in un alloggio di tre stanze a Cascine Vica in via Tetti [illegible] a Rivoli. Ha pagato 24 mila lire il mese, recentemente salite a 26. Dice: «In gennaio mi è arrivato lo sfratto. E' un provvedimento ingiusto, ho sempre versato il canone. Da allora sono rimasto nella casa senza pagare, ma non l'ho fatto per dispetto, mi sono rotta una mano e mia figlia Ida è stata ammalata tre mesi».

Il 9 giugno il muratore siciliano si è incontrato con il padrone dell'appartamento, Felice Beraldo. Gli doveva 350 mila lire. Afferma di aver ottenuto la promessa di non essere sfrattato se avesse saldato il debito. Dice: «Ho versato 200 mila lire, al resto avrei provveduto entro breve tempo. Il 1° luglio, all'improvviso sono stato messo alla porta con moglie e figli».

Si è rivolto alle autorità comunali, ma non ci sono alloggi. Ha esposto il caso ai carabinieri. A Rivoli qualcuno lo aiuta, ma il problema è di difficile soluzione. Intanto ha sistemato la famiglia in una vecchia Ford. Sostano in qualche cortile, la donna lava i panni in un garage e prepara il cibo su fornelli di fortuna.

— Un autotrasportatore è stato derubato di merce per 3 milioni. Si chiama Vincenzo Monteleone, 38 anni, via Cecchi. Agli agenti del commissariato Borgo Dora ha detto: «L'altro giorno ho scaricato dei colli in piazza Crispi e corso Vigevano. Nel camion era rimasto un pacco con mantelli e pellicce destinato a una ditta di Alessandria. Quando sono tornato in deposito non c'era più».

Una ragazza di 21 anni si accascia morta mentre prepara il pranzo

Era tornata allegra dalla fabbrica e si era messa in cucina ai fornelli Stroncata da una fulminea paralisi cerebrale - L'autopsia svelerà le cause

Un'operaia di 21 anni, Giacoma Di Savino, via delle Magnolie 8, è morta giovedì sera improvvisamente, stroncata da un male misterioso. L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia.

La ragazza si era alzata alle 7, aveva bevuto un caffelatte e si era recata al lavoro alla Facis. C'era lo sciopero, ed è rincasata subito. Era allegra, ha chiacchierato con le sorelle Rosaria e Maria di 14 e 13 anni, ha scherzato un poco col fratello Mimmo, di 16, poi è andata in cucina a preparare il pranzo.

Mancavano pochi minuti a mezzogiorno, quando la madre ha udito un grido soffocato e un tonfo. E' corsa in cucina, ha trovato la figlia a terra, immobile, col volto cereo. Ha cercato di rianimarla, stendendola su un letto e massaggiandole il cuore. Ma la ragazza non si riprendeva, diventava sempre più pallida e fredda. In quel momento è arrivato il padre, Michele, di 43 anni, che lavora in un'agenzia di distribuzione. Non ha voluto attendere l'arrivo di un medico, ha preso tra le braccia la figlia e l'ha caricata su un'auto.

Poco dopo Giacoma Di Savino giungeva al pronto soccorso del Maria Vittoria. I medici hanno tentato il possibile per rianimarla, ma invano. E' entrata in coma fino alle 17 quando, con un rantolo, è spirata. I sanitari non si sono pronunciati sulla causa della morte anche se non escludono che l'operaia sia stata uccisa da una paralisi cerebrale fulminante. La Di Savino non aveva mai sofferto alcun disturbo, né aveva subìto in passato incidenti. Era una bella ragazza bruna,

Giacoma Di Savino

temperatura di ieri

massima +27,8
minima +15,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +21,2; press. 741,5; umidità 60%. Cielo: quasi sereno. **Previsioni:** Cielo da sereno a poco nuvoloso, brezza di vento, temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle:** mass. 27,7; minima 14,2; media 21,2. **Sole:** sorge 5,44, tram. 21,16

La notizia giunta improvvisa da Roma

Scissione del psi Le prime reazioni

Panzini: «Oggi si riuniranno Autonomia e Rinnovamento» - Paonni: «Non è automatica una ripercussione sulle Giunte del Comune e della Provincia»

La notizia che il partito socialista aveva proclamato la scissione, è giunta da Roma a Torino ieri verso le 21. Quali sono le ripercussioni nella nostra città? Il segretario uscente della Federazione, Panzini (corrente autonomista), ci ha dichiarato: «*Avevo già convocato il direttivo per martedì 8 luglio alle ore 20,30. Ma è chiaro che la rottura, seguita dalla formazione di un nuovo partito socialista, rimette tutto in aria. Personalmente, seguirò la linea Ferri-Matteotti*». Oggi le correnti di Autonomia (nenniani) e di Rinnovamento (tanassiani) si riuniscono per decidere il nuovo orientamento.

Nel direttivo torinese uscente, su 41 membri è previsto il ritiro di 18; su 22 sezioni cittadine, i segretari uscenti sarebbero 14.

Nel Consiglio comunale i consiglieri autonomisti sono: Magliano, Calsolaro, Benzi, Nobile, Secreto e Pagella; giolittiani: Paonni, Carli, Moretti, Raffo e Bianchi; demartiniani: Malan, Mussa Ivaldi e Vernetti; lombardiani: Astengo.

La formazione di un nuovo partito socialista secondo alcuni autonomisti torinesi comporterebbe automaticamente una crisi di Giunta. Altri invece sostengono che l'amministrazione della città potrebbe andare avanti benissimo anche con due distinti partiti socialisti al governo.

Paonni (giolittiano) fu l'ultimo segretario provinciale della federazione socialista torinese prima dell'unificazione con il psdi. Ha detto: «*A mio avviso la ripercussione sulle giunte del Comune e della Provincia non è automatica. Per quanto riguarda il Comune i socialisti della nuova maggioranza si erano già differenziati da coloro che si supponeva potessero aderire alla scissione. Ne è una prova l'atteggiamento da me tenuto in occasione del dibattito sul bilancio. Penso però che si dovrebbero ripartire con diversa proporzione gli incarichi, compreso quello di vice sindaco (attualmente lo copre l'on. Secreto)*». Paonni ha concluso: «*Naturalmente le decisioni spettano sempre agli organi dirigenti*».

Da Roma, l'on. Magliano, autonomista, ci ha dichiarato: «*I nostri avuti in Consiglio comunale potevano forse lasciar presumere che anche a Torino qualcuno desse per scontata la separazione. Io credo tuttavia che il nuovo partito (e penso anche il psi) farà appello alla ragione e almeno per il momento non aggraverà la situazione mettendo in crisi il Comune. Il centro-sinistra mi pare ancora valido e le elezioni d'altronde sono vicine. In quel momento sarà l'elettorato a dare l'indicazione che i partiti devono seguire*».

Il prof. Vernetti, demartiniano, ci ha detto: «*La scissione conclude drammaticamente il travaglio provocato nel partito socialista dalla sconfitta del 19 maggio. Una parte dei socialisti ha interpretato quel voto come monito ad invertire la tendenza moderata che aveva caratterizzato la fase pre-elettorale del centro-sinistra. Un'altra parte (quella che ha posto il dilemma: o maggioranza permanente, o scissione) si è spaventata invece della spinta a sinistra dell'elettorato e si è adoperata per un riassetto dell'area politica del Paese su basi neo-centriste, ritenute più idonee a garantire l'"ordine" interno*».

Il dott. Nesi, della sinistra, ci ha fatto una dichiarazione da Roma: «*In questo momento grave e difficile rivolgo un appello a tutti i compagni di Torino e del Piemonte, usciti dal partito al momento e dopo l'unificazione, affinché riprendano il loro posto nel psi che torna ad essere il glorioso partito della classe lavoratrice italiana*».

Bozzello (demartiniano) afferma: «*La scissione è la cosa più triste che ci poteva capitare in questo momento. Per quanto riguarda Torino la stragrande maggioranza degli iscritti resta nel psi. Delle 150 sezioni della nostra provincia, almeno 100 si erano già schierate con la nuova maggioranza. Credo che soltanto poche seguano gli scissionisti. La prova, a livello di direttivo, la faremo martedì. Era già convocato per eleggere la segreteria ed il nuovo esecutivo*».

Specchio dei tempi

Risultato non voluto: erudire i malfattori e impaurire gli onesti - Il serpente che si morde la coda (appello di un piccolo impiegato) - Con questi sistemi si vuole risanare le ferrovie - Dovremmo essere tutti uguali di fronte al lavoro - "I pensionati non mangiano come gli altri?"

Un lettore ci scrive:

«Ho letto sulla cronaca cittadina di oggi l'articolo "Non c'ero e se c'ero dormivo". In effetti, mi sono spesso chiesto se la precisione con la quale il giornale riporta nome cognome ed indirizzo di coloro che informano l'autorità di quanto sanno a proposito dei quotidiani reati di ogni genere, non possa costituire in molti casi una remora a chi per misura di prudenza non voglia sfidare persone ed ambienti che sa senza troppi scrupoli. La mafia — novella araba fenice — ancor oggi insegna.

«Condanno l'anonimo che scaglia la pietra e nasconde la mano, ma non credo si possa — già oggi — pretendere da tutti una forte coscienza civica od un quasi-eroismo. Sarebbe bene chiedersi se il dovere di informazione di un giornale imponga proprio e sempre che siano resi pubblici i sistemi usati dalla malavita ed i mezzi della polizia, con l'unico risultato tangibile di erudire i malfattori e scoraggiare (o quanto meno impaurire) gli onesti, i quali di solito non sono spavaldi.

«Quanto accadde alcuni anni or sono dopo la proiezione del film "Rififì" dovrebbe far meditare. E mi pare che anche l'avv. Jemolo, pur così perspicace e di buon senso, nel suo articolo "Giustizia e omertà" non abbia tenuto conto del senso di sfiducia che normalmente dà la mancanza di un minimo di riservatezza».

dott. Luciano Bellio

Un lettore ci scrive da Busto Arsizio:

«Sono un modesto impiegato di una piccola ditta di abbigliamento, a contatto con la direzione. Non contesto e tiro avanti, infischiandomi di tutto quello che succede. Stavolta però mi è venuta una gran voglia di "pubblico sfogo" per un fatto che mi ha colpito e dolorosamente divertito. Abbiamo appena avuto un aumento di paga del 6 % e già la direzione della ditta ha proclamato a tutta la clientela che per "un insostenibile aumento dei costi" si vede costretta ad un rialzo di listino del 10 %.

«Signori sindacalisti, invece di chiedere sempre e solo aumenti di paga, perché non impegnate tutti i vostri poteri a contenere l'aumento dei prezzi? Mi pare proprio che a questo nessuno ci pensi. E così ogni aumento di paga, si risolve nella solita spirale: il serpente che si morde la coda. Come sarà bello tra 10 anni prendere 1 milione al mese e pagare un chilo di patate 10.000 lire. Mi firmo ma non pubblicate il nome. Mi fareste litigare con mia moglie. Riverenti saluti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Milano:

«Avevo letto che lo Stato voleva rilanciare i viaggi per ferrovia. Però avvengono cose di questo genere: alla fine di maggio vado ad informarmi per una partenza per la Sardegna in data 2 agosto prossimo, la risposta è che la prenotazione treno-traghetto si effettua un mese prima della partenza; al 12 di giugno vado alla Cit della Stazione Centrale e rifaccio l'informazione; la risposta è la medesima.

«Mi reco oggi, cioè esattamente un mese prima della partenza, per fare la prenotazione e mi sento dire che occorrevano due mesi d'anticipo per detta prenotazione. Come avrei potuto prenotare il 2 giugno (o il 3 perché il 2 era festivo) se sino al 12 di giugno gli uffici della Stazione davano per certo che occorreva un solo mese?

«E poi, come potevamo saperlo noi viaggiatori e provvedere in tempo se l'ordine è stato trasmesso solo da pochissimo tempo, cioè dopo la metà di giugno? Ho appurato questo facendo un'indagine in Stazione presso l'ufficio informazioni.

«Il caso sarà notevole e avranno tutte le attenuanti. Comunque le mie amiche ed io siamo senza prenotazione. Non ci resta che viaggiare in piedi».

Ida Tonetti

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo in riferimento a due lettere apparse nella Posta Nord-Sud; argomento: difficoltà per una meridionale di trovare un impiego a Torino. L'amarezza, il disappunto ed il tono polemico dimostrato mi hanno spinta ad intervenire portando il mio esempio come prova che non esiste quella discriminazione tanto deprecata dalle due sorelle napoletane.

«Io, torinese e non solo per nascita, appena diplomata nel 1965 ho presentato domanda d'impiego presso la ditta dove, anni fa, mio padre perse la vita in un incidente sul lavoro. Anche per me ci sono state le stesse promesse di una risposta che però non è mai venuta, eppure avevo non una "raccomandazione", ma un preciso articolo di legge a mio favore.

«Ho esposto il mio caso non perché venga preso in esame, ma per confutare l'assurda convinzione che esistano delle barriere o dei pregiudizi razziali, esistono invece delle difficoltà che sono uguali per tutti, ed è perlomeno ingenuo pensare di giungere in una grande città e trovarvi immediatamente quel lavoro che gli stessi cittadini stentano a trovare pur avendone, spero mi sia concesso dirlo, più diritto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Caro *Specchio*, sono una pensionata Vo e So. Con il nuovo aumento delle pensioni (in tutto 5000), ho pagato l'aumento dell'affitto dal 1-1-'69, lire 6000. Ora aumenta il giornale, la luce e tutto il resto. Il costo della vita è aumentato. Io domando: se per chi lavora aumenta la contingenza, per noi pensionati non aumenta niente? L'aumento che ci hanno fatto se lo sono già mangiato tutto i prezzi, prima che a noi poverini ci vengano pagati gli arretrati.

«Forse che i pensionati non mangiano come gli altri? Caro *Specchio*, aiuta i poveri pensionati, non solo chi protesta. Noi siamo vecchi, se non ci difendi tu, chi vuoi che ci difenda?».

Segue la firma

Si pagano al Valle Susa le spettanze arretrate

A 7955 persone - Importo: 4 miliardi e 800 milioni

Il curatore del fallimento del Valle Susa dott. Gambigliani Zoccoli depositerà oggi presso il Tribunale di Milano il progetto di riparto della liquidazioni spettanti ai dipendenti del Cotonificio licenziati dopo il fallimento Riva. L'elenco resterà esposto nella cancelleria per dieci giorni. Superato questo termine di legge i lavoratori potranno incassare al cento per cento le spettanze arretrate. Il saldo ammonta a 4 miliardi e 800 milioni.

Oggi verrà anche spedita una lettera di preavviso ai 7955 dipendenti del Cotonificio. Il Curatore li informerà che il pagamento verrà fatto dopo dieci giorni dalla pubblicazione del progetto di riparto.

Postini — Oggi scade il termine dell'esperimento dell'orario continuato per i portalettere. Se non giungono disposizioni dal ministero lunedì i postini dovrebbero tornare all'orario diviso. Ma i sindacalisti avvertono che «*ciò non avverrà. I portalettere continueranno a fare l'orario continuato*». Le notizie che si attendono dal ministero riguardano la riorganizzazione e meccanizzazione del servizio con il ripristino della consegna pomeridiana della corrispondenza.

Incremento nelle industrie e attrezzature turistiche

Un grande rilancio per il lago d'Orta

Le nuove fabbriche hanno già creato il problema di trovare altro spazio e mano d'opera - In espansione il settore turistico

(Dal nostro inviato speciale) Orta, 4 luglio.

Vento in poppa sul lago d'Orta, cioè nel Cusio. Non soltanto le industrie vanno a vele spiegate, anche il turismo; e questo è un fatto sorprendente perché a due passi da qui, sul Lago Maggiore, gli affari hanno andamento stentato dato che le presenze sono in diminuzione. Nell'area del lago d'Orta, invece, da alcuni anni sono in aumento di circa il dieci per cento annuo.

Dell'industria avemmo occasione di parlare qualche tempo fa da Verbania per dire che il «boom» rende necessario maggiore spazio e quindi la realizzazione del progettato «Consorzio per lo sviluppo del Verbano e dell'Alto Novarese» che dovrebbe essere costituito fra otto comuni capeggiati da Verbania e Gravellona e dare sfogo alle fabbriche su un'area di quasi un milione di metri quadrati. Purtroppo la costituzione di questo organismo va a rilento per questioni burocratiche e politiche.

Dice il comm. Virginio Cane, vice presidente dell'Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola: «Oltre a questi intralci, adesso talune nostre aziende sono in difficoltà per la scarsità di mano d'opera. Io nella mia fabbrica avrei bisogno di 40 operai ma non ne trovo uno, non vengono nemmeno più dal Sud; altre aziende sono nelle mie stesse condizioni».

Nei paesi intorno al lago, una ventina con circa 40 mila abitanti, ci sono 13 mila persone occupate nell'industria, cioè oltre il 70 per cento della popolazione attiva. Mentre nella zona nord del lago operano le aziende metalmeccaniche e dei casalinghi, sulla sponda occidentale e nella zona meridionale si sono moltiplicate le rubinetterie — circa 250 fabbriche — che esportano in tutto il mondo. Qui ci sono paesi con il più alto indice di industrializzazione di tutta la provincia di Novara: 582 addetti all'industria ogni mille abitanti a Gozzano, 568 a Pella, (a Omegna sono 435 e la media provinciale è di 222).

Si è detto dell'espansione del turismo. Ecco un dato: fino a qualche anno fa in tutto il lago c'erano poche decine di motoscafi, oggi sono 220. E' un vero e proprio assalto turistico, quasi miracoloso se si considera che le attrezzature alberghiere sono pressoché irrisorie: 850 letti (su circa 19.000 in tutta la provincia); e che il turismo è reso difficile da una serie di problemi nei quali si dibattono le amministrazioni comunali.

Elenchiamone qualcuno. Non c'è più una linea di navigazione interna: battelli pubblici prestarono servizio dal 1911 al 1947 e dal 1962 al 1964. Non ci sono pontili di attracco per le numerosissime imbarcazioni private; solo a Pella c'è un'attrezzatura moderna per il ricovero dei motoscafi e per le operazioni di varo con un carro ponte; per cui chi ha la passione della nautica trova difficoltà tecniche per la custodia delle barche e ha poche possibilità di approdo alle rive. Il lago è inquinato da scarichi di ogni genere, non escluse le immondizie che, accumulate dai vari paesi nelle discariche, vengono poi portate giù dai temporali.

L'inquinamento delle acque del lago d'Orta ebbe inizio nel 1927 quando la Bemberg di Gozzano incominciò a immettervi sali di rame. Il dott. Giuliano Bonomi, dell'Istituto Italiano di Idrobiologia di Verbania spiega che il tipo di inquinamento è poi andato mutando nel tempo: attualmente vengono buttate nel lago circa 7 tonnellate di ammoniaca al giorno. «La situazione continua a peggiorare: nel 1963 la concentrazione di ossigeno, a 118 metri di profondità era di 9,2 milligrammi-litro, oggi è di 6,4, cioè la metà dell'ossigeno che l'acqua dovrebbe contenere». Naturalmente questo ambiente subacqueo così poco accogliente ha fatto strage dei pesci: si pesca ancora qualche cavedano e qualche coregone.

Problemi grossi, dei quali ci si rende perfettamente conto. E dato che i singoli comuni isolatamente non riuscirebbero a risolverne nemmeno uno, si sono uniti in un consorzio chiamato Castellania che ha appunto lo scopo di superare certi ostacoli nell'interesse di tutta la zona. Ad esempio, ora si sta cercando di rimettere in attività la navigazione interna con grande soddisfazione degli abitanti del luogo e dei turisti; un primo battello dovrebbe entrare in funzione tra qualche settimana.

Altri problemi che si stanno affrontando: una raccolta unica, in tutti i 16 comuni della Castellania, delle immondizie che poi dovrebbero essere bruciate nell'inceneritore di Omegna; il raggruppamento di diverse fognature comunali per poterle far confluire in centrali di depurazione; l'unificazione degli acquedotti per poterli alimentare con sorgenti delle zone alte; l'istituzione di scuole medie in quattro punti del perimetro del lago, verso i quali possano confluire con facilità gli studenti delle zone vicine.

«Le soluzioni non sono facili — dice il geom. Luciano Rivetti, presidente della Castellania — ma noi siamo decisi a batterci per raggiungere questi scopi. Troveremo molte difficoltà, ma la nostra unione ci darà la forza per riuscire a fare qualcosa di buono per il nostro lago».

Abbiamo elencato dei difetti, ora bisogna anche dire che il lago d'Orta costituisce uno spettacolo incantevole, racchiuso com'è in una conca verdissima — castagni, querce, faggi, abeti — quasi ovunque vergine, specialmente nelle parti alte delle pendici. Sulle rive i paesi, con le stradine acciottolate che salgono, una luce soffusa di nebulescenza azzurrognola, un silenzio nel quale di tanto in tanto s'incide un canto d'uccello o il battito d'un orologio lontano.

E in questo delizioso scenario, una gemma: l'isola di San Giulio, a 400 metri davanti ad Orta, e la piazzetta di questa cittadina, chiusa al fondo dal cinquecentesco palazzotto del comune. A guardarsi intorno è facile capire perché cento anni fa i primi turisti inglesi vennero a scoprire questo lago e se ne innamorarono.

Remo Lugli

A chi soffre un aiuto di Specchio dei tempi

Distribuite 370 mila lire: una ragazza madre malata, un'ex partigiana, una pensionata; centomila lire a un asilo

«Specchio dei tempi» ha distribuito 370 mila lire a famiglie bisognose: un piccolo aiuto per risolvere le necessità più urgenti e insieme un gesto di solidarietà e comprensione. Quarantamila lire le abbiamo portate a una vedova con otto figli, Antonia D'Oria, via Rossana 26. Il marito, sorvegliante in una fabbrica di Borgaro, è morto alla fine di giugno in un incidente stradale.

Altre 40 mila lire le abbiamo date a una pensionata di 74 anni, Rita Chiantaretto, via Botta 1. I ladri le hanno rubato la liquidazione di 40 anni di lavoro. Non ha più nulla, tranne una piccola pensione.

Tra le persone aiutate c'è una ragazza madre, Placida Verzotto, via Mercanti 3: *«Finora, lavorando come domestica, sono riuscita a tirare avanti e mantenere mia figlia di 4 anni. Ma il mese scorso sono stata ricoverata in ospedale, 30 giorni senza paga, e la retta per la bimba che scade. Non ce la faccio più, sono disperata».* «Specchio dei tempi» le ha portato 40 mila lire.

Una domestica di 40 anni — Lucia Allena, corso Vittorio 52 —, vedova, con due figli. I bambini hanno scritto a *La Stampa*: *«Siamo stati promossi, ma per noi non c'è nessun regalo. La mamma non ha soldi, anche se lavora tanto».* Anche a questa famiglia abbiamo portato 40 mila lire. 30 mila le abbiamo consegnate a una ex partigiana, Anrietta Troglia, corso Regina 191. Il caso ci è stato segnalato da una vicina: *«E' una donna sola, ancora giovane, ma tanto malata. Gas e luce da pagare; debiti col panettiere, nessuna speranza».*

A una ragazza cieca con un figlio di 5 anni — Assunta Magno, via Misericordia 6 — abbiamo dato 30 mila lire. Fra un mese comincerà a lavorare come telefonista: *«Ma non si può vivere di speranza e di attesa, le medicine costano e io non ho neppure i soldi per mangiare».* In via Forli 65 abita la famiglia Trozzola, marito moglie e sei figli. Unico sostegno il lavoro dell'uomo che è stato arrestato per guida senza patente: deve scontare 8 mesi. Alla moglie, disperata, abbiamo consegnato 50 mila lire.

Le ultime 100 mila lire le abbiamo portate all'asilo infantile di Sant'Andrea a Novara. Accoglie cento bimbi dai tre ai sei anni. Retta 3 mila lire al mese, ma le famiglie povere non pagano.

Martine Beauregard uccisa e abbandonata in un prato

In tutta l'Italia estese le ricerche del biondo rivale di Ugo Goano

E' scomparso subito dopo il delitto - Teme di essere accusato di sfruttamento? - La polizia ritiene che abbia altri reati da nascondere - In carcere il suo «amico» Ugo continua ad avere paura

Il «biondino», il secondo uomo del delitto di Vinovo, è stato identificato, ma polizia e carabinieri non sono ancora riusciti a rintracciarlo. Gli inquirenti sono in possesso di prove secondo le quali tra il «biondino» e Ugo Goano vi sarebbe stato uno scambio di telefonate minacciose. Causa dello scontro, Martine Beauregard, l'amica del cuore di Ugo Goano. In questi ultimi mesi la ragazza era stata vista spesso in compagnia del misterioso individuo in teneri atteggiamenti.

A questo punto la polizia avanza due ipotesi: il Goano volle impartire (o far impartire) a Martine una lezione perché lo trascurava per un altro; oppure il «biondino» volle vendicarsi del Goano (che in fondo restava per Martine il suo vero amico) e sfogò la sua ira sulla povera ragazza. In entrambi i casi, l'omicidio sarebbe stato l'estrema conseguenza, non voluta, di una «lezione» dura e crudele.

Nella seconda ipotesi, però, non si spiega perché Ugo Goano continui a tacere e a irrigidirsi in posizioni che potrebbero mutarsi per lui in una trappola. E' evidente che il giovane sfruttatore ha paura di parlare, ma pare poco credibile che sia terrorizzato al punto di rischiare una incriminazione per omicidio. Ecco perché gli sforzi della polizia e dei carabinieri mirano a rintracciare al più presto il «biondino»: allora, Ugo Goano non dovrebbe più temere di raccontare tutto quello che sa, e forse il giallo dell'Ippodromo si avvierebbe alla soluzione.



Goano è stato anche ieri interrogato dal giudice istruttore

— La Procura della Repubblica ha ordinato una perizia sulla salma di Giuseppe Villa, il pensionato settantenne abitante a S. Mauro in via Goretti 2, morto per infarto mercoledì dopo un litigio con la vicina di casa. Si deve accertare se il decesso è stato una conseguenza dell'alterco.

Luigia Morello di 65 anni, via Goretti 1, aveva ammucchiato della terra davanti all'abitazione del Villa. Il pensionato aveva protestato con vivacità. Sua moglie, Angela di 61 anni, ha riferito ai carabinieri che la Morello nel corso della discussione gli ha gettato in faccia alcune manciate di terra. Non si sa se i due siano anche venuti alle mani. Dopo il litigio, il Villa è rientrato a casa dicendo di sentirsi poco bene. Due ore dopo è morto.

La moglie ha presentato un esposto ai carabinieri chiedendo un'inchiesta. La salma è stata portata all'obitorio del cimitero a disposizione dell'autorità.

— Quattro ladri sono penetrati ieri notte nell'[illegible] di Mario Ruata, in via Guido Reni 96, ma gli abitanti delle case vicine se ne sono accorti e di lì a pochi minuti sono giunte sul posto tre autoradio dei carabinieri. I malfattori si sono resi conto del pericolo mentre rovistavano nel magazzino e negli uffici, e, abbandonati arnesi da scasso e refurtiva, si sono dati alla fuga nei campi vicini. I militi li hanno inseguiti e nascosti fra i cespugli ne hanno scovati due, che sono stati [illegible] dati in carcere: Vittorio Gaeta, 40 anni, via Mercanti 3, e Mario Filicci, 31 anni, senza fissa dimora. Quest'ultimo era già ricercato dal Nucleo investigativo perché sospettato di aver avuto parte, nei giorni scorsi, in un grosso furto in un negozio di abbigliamento di Moncalieri.

— Una pensionata di 70 anni, Pia Chiareghini abitante a Rivoli via Pasteur 13, è stata investita ieri sera alle 20 da una moto mentre attraversava corso Massimo d'Azeglio all'altezza di via Monti. Ha avuto una gamba fratturata, guarirà in 40 giorni. L'investitore, Roberto Cravero, 21 anni, via Giotto 24 è rimasto leggermente ferito alla fronte.

— Alle 19, alla periferia di Beinasco, nell'uscire in ciclomotore dalla propria abitazione, il custode, Luigi Bonanni 62 anni, è stato investito da una «Flavia» diretta a Rivalta, guidata dall'impiegato Giovanni Rossetto, di Alpignano. Il Bonanni è al San Giovanni per trauma cranico: la prognosi è riservata.

— Alle 3,15 della scorsa notte è stato ricoverato alle Molinette Mario Bongiovanni, 47 anni, di Beinasco, via Galilei 47. In ciclomotore, sulla Beinasco-Borgaretto, ha perso l'equilibrio ed è caduto al suolo. Ha avuto la frattura della base cranica. La prognosi è riservata.

Dall'ergastolo il capo della banda si rivolge alla recluta

Il bandito Cavallero scrive a Lopez «Cerca di rimanere un bravo ragazzo»

Il giovane, condannato a 12 anni e 7 mesi, è nel carcere di Alessandria - L'uomo, che lo ha trascinato alla folle avventura, ora gli dice: «Accetta con cristiana serenità la dura prova che la vita ti ha imposto» - La madre di Lopez commenta: «Cavallero è un delinquente che gioca ancora a fare il capo»



Pietro Cavallero, a destra, e Lopez, in una fotografia che risale all'epoca del processo contro la famosa banda

Un anno di detenzione nel penitenziario di Porto Azzurro, dove sta scontando la condanna all'ergastolo, non ha mutato il carattere di Pietro Cavallero, il feroce capo della «banda della morte» che per quattro anni ha terrorizzato l'Italia del Nord. Megalomane, durante il processo era stato il protagonista assoluto, attribuendosi tutte le responsabilità e cercando di sminuire le colpe dei complici, in particolar modo quelle di Donato Lopez, la recluta della banda, il suo protetto. Ora, dalla prigione continua ad esercitare questo ruolo di «padre spirituale» nei confronti del giovane, rinchiuso nel carcere di Alessandria. I due tengono una fitta corrispondenza e Cavallero, l'uomo che ha rovinato questo ragazzo un po' ingenuo, cerca adesso di redimerlo, esortandolo a cercare conforto nella religione.

Chi ricorda la spietatezza del Cavallero, la sua tracotanza, stenta a credere a questa fede. Perché agisce in questo modo? Leggendo le lettere scritte al giovane «gregario», si è portati a pensare che tenti ancora una volta di sfruttare la sua intelligenza per ricavarne qualcosa di utile, per mettersi in mostra, per instillare un'ombra di dubbio nell'animo dei giudici che decideranno della sua sorte nel processo d'appello, anche se in una delle ultime lettere a «Duccio» scrive: «Non penso neanche più all'appello, mi pare una cosa talmente lontana, inutile, non ho nessuna speranza di uscire un giorno dal carcere». *E' veramente sincero?*

L'uomo che un giorno ha messo una pistola nelle mani di un ragazzo che credeva ciecamente in lui, insegnandogli ad uccidere, si pente adesso di quello che ha fatto. «Caro Duccio — *scrive in una delle prime lettere* — ho pensato a lungo prima di scriverti, temevo di turbare la tua tranquillità riportandoti con le mie parole ad un passato triste e sconfortante. Ma non posso dimenticare il male che ti ho fatto, questo rimorso non lascia in pace la mia coscienza. Ho fatto del male anche a molti altri, ma ciò che ho fatto a te è forse più imperdonabile di tutto il resto».

Continua a consigliare

Da questa consapevolezza del male commesso nei confronti del Lopez, Cavallero sembra trarre la spinta a portargli aiuto: «Accetta con cristiana serenità la dura prova che la vita ti ha imposto e cerca di trarne ogni giovamento per la formazione di un tuo carattere, forte ed equilibrato, e di un atteggiamento spirituale veramente superiore. Cerca di essere quel bravo ragazzo che veramente sei, mantieniti pulito nello spirito e nelle intenzioni: io sto seguendo questa via ed ho raggiunto la pace». *Dette da Cavallero, l'anarchico che pretendeva di giustificare gli assalti alle banche, le sparatorie, le vittime innocenti camuffandole in protesta sociale, queste parole suonano strane. Si rimane stupiti nel notare il cambiamento di quest'uomo, che aveva accolto la lettura della sentenza intonando un inno anarchico e che adesso, invece, afferma di avere trovato* «la strada della verità e del bene» *e di accettare* «con cristiana serenità la condanna perché non è la punizione che stiamo scontando il male, essa è un bene perché ci permette di purificare le nostre anime; il male è rappresentato dalle nostre azioni, di cui dobbiamo cancellare anche il ricordo».

Nei lunghi giorni del carcere, solo con sé stesso, Cavallero sembra essersi accorto della crudeltà delle sue azioni: il cinico bandito che sparava senza esitare «soltanto per dare una lezione», rinnega il suo passato e cerca di riscattare le colpe di cui si è macchiato aiutando Donato Lopez a ritrovare la retta via. Rivela sentimenti di cui lo si era sempre creduto privo. «Il nostro dramma è proprio questo: gli altri non hanno capito quello che solo io e te sappiamo e abbiamo cercato di dire. Nessuno è riuscito a penetrare il vero senso del nostro rapporto, quei legami spirituali per cui ti sarebbe stato impossibile agire diversamente da come hai agito, seguendomi nella folle avventura».

Cavallero uomo, non più bandito, prosegue: «Cosa vuoi che capiscano gli altri del fatto che per me tu rappresentavi quel figlio che non ho mai avuto e che mi mancava per dare un senso alla vita, e del fatto che tu nutrivi per me quei sentimenti che uniscono un ragazzo un po' sradicato al padre, che è nello stesso tempo un amico con cui confidarsi?». *Che Donato Lopez fosse succubo del suo capo è innegabile. Ancora adesso il ragazzo prova per lui deferenza e rispetto, non gli rimprovera nulla.*

In carcere «Duccio» si è messo a studiare: quest'anno ha frequentato la prima media ed è stato promosso. E' un detenuto esemplare.

Ogni domenica riceve la visita della madre. Questa povera donna, che sofferenze e dispiaceri hanno ridotto ad una larva, parte da Torino la notte per poter arrivare ad Alessandria prima delle 8. In questo modo riesce ad ottenere due colloqui col figlio: uno al mattino, l'altro al pomeriggio. Queste visite sono un grande conforto per tutti e due: Donato rientra in cella più sereno, la madre torna a casa tranquillizzata. Sperano entrambi in una riduzione della pena. In una lettera a Cavallero, Lopez ha scritto: «Certo che se il destino mi permettesse di ritornare nella società fra un paio d'anni, so già di trovare molte porte chiuse o che si spalancheranno dinanzi al mio nome, ma questo non mi spaventa». *Donato Lopez è stato condannato a 12 anni e sette mesi.*

La pena della madre

Quando la madre di «Duccio» ha saputo dal figlio che il Cavallero gli aveva scritto, è stata colta da una crisi di pianto. «Cosa vuole ancora da te quel farabutto? Perché non ti lascia in pace? Ti ha rovinato, ha spezzato la tua esistenza, perché continua a perseguitarti?». *Dopo molti rifiuti, ieri ha accettato di parlare con noi. Quando le abbiamo chiesto cosa ne pensava dei motivi che avevano spinto Cavallero a scrivere a Donato, ha risposto:* «E' un delinquente che gioca ancora a fare il capo. Non gli basta quello che ha fatto: se Donato è in carcere, la colpa è sua. Mio figlio è cresciuto alla sua scuola: aveva 11 anni quando glielo abbiamo affidato, perché imparasse a lavorare nel negozio del padre. Tutti dicevano: avete fatto bene, Cavallero è una brava persona. Ecco il risultato».

«Signora, che effetto hanno le lettere di Cavallero sull'animo di suo figlio?». «Nessuno, credo. Donato è un ragazzo alla buona: a lui di Cavallero non importa nulla. Ma non farebbe male ad una mosca, si farebbe uccidere piuttosto di fare un torto a qualcuno e così gli ha risposto, anche se io l'ho consigliato di non farlo. Volesse il Cielo che un giorno potesse dimenticarlo». *Forse è proprio questo che teme Cavallero: essere dimenticato.*

f. for.

Aperto ieri al pubblico il parco della Tesoriera

Orario: dalle 9,30 alle 22

Il parco della Tesoriera, nella parte di 14 mila metri quadrati verso corso Francia, è stato aperto al pubblico ieri alle 16. L'ordine era stato impartito poco prima dal sindaco, dopo alcuni contatti con gli assessori on. Geuna e Paonni, che già avevano esaminato il problema anche con l'assessore ing. Porcellana.

Sul posto si è subito recato l'assessore arch. Picco, insieme con quattro vigili urbani, per seguire le disposizioni. Aperti i cancelli, una ventina di mamme e di bambini sono entrati e hanno preso posto sulle panchine, sotto gli alberi. Nei prossimi giorni il Municipio metterà un cartello con l'orario d'apertura, che sarà presumibilmente dalle 9,30 alle 22, almeno finché dura l'ora legale.

Si conclude così felicemente la prima parte, la più importante, della vicenda relativa alla bella villa settecentesca e relativo parco. I paletti che delimitavano il confine con la zona privata della tenuta, messi dal Comune, sono stati divelti l'altra sera. Saranno probabilmente sostituiti da transenne, fino a quando non scadrà la convenzione con il circolo privato, il 31 dicembre. Poi anche questa zona diventerà pubblica.

Resta la parte verso via Asinari di Bernezzo, con le attrezzature scolastiche dell'Istituto Sociale. La settimana ventura avranno inizio le trattative tra amministrazione civica e gesuiti, per l'acquisizione dell'intera Tesoriera: i religiosi costruirebbero la nuova sede su un terreno in corso Siracusa, lasciando libera fra tre o quattro anni anche l'ultima parte del parco.

Dramma in manicomio

Un malato «tranquillo» assale all'improvviso e accoltella un compagno - Questi è morente

Un ricoverato di Collegno è stato accoltellato da un compagno di reparto. E' in gravi condizioni al Maria Vittoria, la lama è penetrata nel torace provocandogli lesioni al polmone destro. Si chiama Francesco Visetti, 55 anni, originario di Voghera. E' all'ospedale psichiatrico dal 1951, affetto da una forma di demenza tranquilla. I medici lo hanno assegnato alla seconda sezione. Di giorno lavora nei campi del manicomio insieme a una decina di degenti. Ieri, alle 18,30, era con Mario Caffarati, 33 anni, di Torino. La lite è esplosa fulminea, probabilmente senza alcun motivo. Sembra che il più giovane dei due abbia avuto una crisi.

Alcuni degenti lo hanno visto scagliarsi contro il compagno. Aveva in mano un coltello, ha vibrato un colpo violento. Il Visetti indossava una leggera casacca di tela, la coltellata lo ha fatto barcollare, è caduto. Il feritore lo ha guardato con indifferenza, poi si è allontanato; gli infermieri lo hanno immobilizzato e portato in reparto. Si è eccitato più tardi, gli sono stati somministrati dei calmanti. Il ferito è stato medicato all'ospedale di Collegno quindi trasferito a Torino. Alle 21 è entrato in sala operatoria, l'intervento è durato un'ora: la prognosi è riservata. I carabinieri cercheranno oggi di chiarire i motivi dell'aggressione; verrà interrogato il Caffarati e, se le condizioni lo permetteranno, anche il Visetti.

Una distilleria allagata da 8 mila litri d'alcool

Il deposito della distilleria di Villarbasse, di proprietà di Giuseppe Zina di Rivoli, è stato allagato ieri dal contenuto di ottomila bottiglie. Il personale della distilleria, preoccupato che le scosse telluriche dei giorni scorsi avessero provocato spostamenti nei contenitori del deposito, erano scesi per alleggerirli. Spostate alcune centinaia di bottiglie e controllato che tutto fosse in ordine, sono usciti. Hanno udito alle spalle un gran botto, i contenitori in precedenza controllati erano crollati con tutte le bottiglie. Dopo alcuni attimi di smarrimento si sono iniziati i lavori di sgombero, che hanno richiesto diverso tempo a causa delle esalazioni e dei frammenti di vetro. I danni ammontano a circa tre milioni di lire.

Dramma in carcere...

Strappa una borsa con tre milioni e fugge con il complice in moto

La rapina alle 12,30 in corso Francia - La vittima, un impiegato, aveva appena prelevato il denaro in banca per conto della sua ditta - Una battuta senza esito

Un impiegato è stato rapinato di tre milioni in pieno giorno e in mezzo al traffico cittadino. E' accaduto ieri alle 12,30 all'inizio di corso Francia. La vittima è Mario Mercalli, 46 anni, corso Svizzera 32, che lavora alle dipendenze della fabbrica di contatori per acqua Ugo Allason, di via Giacinto Collegno 38.

Ieri mattina il Mercalli si è recato alla sede del Credito Italiano di corso Francia per un prelevamento di tre milioni che ha messo in una borsa di cuoio. Compiuta l'operazione è uscito e si è incamminato per il corso verso l'imbocco di via Collegno. Quando è arrivato sotto la pensilina della stazione del pullman per Rivoli, gli è passato di fianco un giovane che, con mossa fulminea, gli ha strappato da sotto il braccio la borsa e si è messo a correre.

Il Mercalli lo ha inseguito, ma inutilmente, perché il rapinatore pochi metri più avanti è balzato sul sellino posteriore di una motocicletta di grossa cilindrata che, guidata da un complice, è subito scattata nella fuga verso piazza Bernini. L'impiegato ha fatto in tempo a notare che la moto aveva la targa in parte coperta da uno straccio che scendeva dal sellino posteriore.

Sono state vane anche le sue grida che si sono subito perdute tra il frastuono del traffico e quando qualcuno gli si è accostato per sapere che cosa gli era accaduto, i motociclisti erano già lontani. Il Mercalli ha denunciato il fatto al vicino commissariato San Donato il quale ha informato la questura centrale che ha mandato in perlustrazione una pattuglia. Nel pomeriggio la Mobile ha portato in questura due giovani sospetti che viaggiavano su una moto. Sono stati messi a confronto con il rapinato il quale però si è dichiarato nella impossibilità di riconoscere i malviventi perché non aveva potuto vederli in faccia.

Mario Mercalli, 46 anni

LE «PRIME» SULLO SCHERMO

I primi film estivi

« Jeux d'amour »: zibaldone pruriginoso - « Amore nel Pacifico »: documentario sui mari del Sud

(Metropol) — *Jeux d'amour* (ma perché non « Giochi d'amore »?) è un assortimento di episodi erotici, uniti insieme dal seguente, ponderoso motivo: difficile o addirittura impossibile è diventata per l'uomo d'oggi la conquista delle donne.

La dimostrazione dell'assunto, se qua e là si accende di qualche spiritosità, è in complesso banaluccia e deprimente, essendo mancata ai due registi, J. C. Roy e J. P. Richard la necessaria levità di tocco e soprattutto il freno del buon gusto. L'antologia, raffazzonata con vecchi relitti della letteratura libertina, non merita ampie citazioni. Basterà ricordare, per debito di cronaca, l'episodio del fotografo che per espugnare la sua modella, finge di volerla salvare da un pericolo inesistente; e quello del giovinotto che per vincere la troppo severa custodia d'una fanciulla si spaccia per medico della mutua.

In quanto alla storiella del marito che si trova bene con la moglie soltanto se la incontra in una casa equivoca, be', il tono è degno della materia; e non le è molto superiore il bozzetto del soldatino in licenza a Parigi, la cui avventura con una bella bionda subisce un'imprevedibile doccia fredda. Un certo estro va invece riconosciuto all'ultimo di questi « giochi », quantunque sia il più lambiccato.

Un gruppo di donne, costituitesi in associazione per la difesa della dignità femminile, cattura per le vie di Parigi maschi vogliosi e li sottopone a un aspro regime di tentazioni e astinenze, cui potranno sottrarsi soltanto mediante legittimo matrimonio.

Ma insomma, se l'estate non è ancora nell'aria, già si fa ben sentire in certi film... Scoprono le loro beltà Sylvie Costie, Vivienne Lanford, Geneviève Saint-Laurent e altre attrici e attricette coinvolte nel pruriginoso zibaldone.

l. p.

(Cristallo) - *Con il titolo* Amore nel Pacifico *si proietta un documentario a colori scritto e diretto da E. Sustrowski, ch'è la testimonianza piuttosto piatta e convenzionale d'un viaggio nel Pacifico. Luoghi visitati: le Filippine, la Nuova Guinea, Samoa, Tahiti e altre isole del Grande Oceano con mèta finale il Giappone. Più che altro interessato da immagini folcloristiche, il documentarista sembra abbia lavorato su commissione di qualche agenzia di viaggi; ma anche sotto il profilo della curiosità esteriore la sua opera è modesta, ricalcata su altre. Tentano di ravvivarla alcune appiccicature erotiche, che hanno il compito di giustificare il titolo italiano. Commenta la voce di Corrado con intonazioni bonariamente ironiche, a loro volta sottolineate da battute trasteverine.* **vice**

Il Festival della danza

La « Medea » a Nervi coi balletti canadesi

(Nostro servizio particolare)

Nervi, 4 luglio.

Intensi, prolungati applausi hanno accolto ai Parchi di Nervi il primo spettacolo dei « Grands Ballets Canadiens », diretti da Ludmilla Chiriaeff, nuovi per l'Italia. La compagnia è parsa assai bene addestrata, e tecnicamente al di sopra della norma. Ma intorno al suo viaggio sono sorte alcune polemiche non sopite dal felice esito della serata. Annunciata a suo tempo in esclusiva a Nervi per l'Europa continentale, si è rivelata essere una compagnia di giro. Inoltre, essendosi esibita a Zurigo la vigilia dell'arrivo a Genova, non ha effettuato la prova generale prevista dal contratto.

Il programma svolto dalla compagnia comprendeva Tema e variazioni, *notissima coreografia di Balanchine su musica di Ciacowsky;* Medea, *coreografia di Brydon Paige, su nastri di effetti concreti ed elettronici di G. Savaria e il* Trionfo d'Afrodite, *coreografia di N. Walker sulla partitura di C. Orff, con la partecipazione dell'ottimo coro di Montreal e di cinque egregi solisti di canto.*

Perfetta, seppure fredda, l'interpretazione di Tema e variazioni. *Al* Trionfo d'Afrodite *nuocciono la lunghezza e la presenza dei solisti di canto sulla scena, che distraggono l'attenzione del pubblico dalle danze, in qualche momento slegate, ma efficaci nella resa visiva della poco originale e comunque invecchiata musica di Orff.*

Ben altra la sostanza di Medea, *basata sulla tragedia di Euripide e messa in scena con più splendidi costumi e le suggestive maschere di Silva da Nunes, ma si prescinde dalla mediocrità dei sottofondi di G. Savaria. Questo balletto sfiora il capolavoro e esprimendo il senso e la portata della vicenda con un linguaggio coreografico moderno, diretto, essenziale. Il pubblico, oggi più che mai teso al puro divertimento, specie in un festival di balletto, ne è rimasto molto colpito, applaudendo a scena aperta.*

Al termine del lavoro, quando con un'invenzione davvero memorabile per la semplicità dei gesti e dell'azione, Medea (impersonata dalla bravissima Margery Lambert) consegna a Giasone i figli da lei uccisi, aprendo il mantello che li copre e li avvolge, è esploso un lungo, meritatissimo applauso. **a. b.**

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 63.61.13

TEATRO GIARDINI PALAZZO REALE: lo spettacolo « Malatesta » di H. de Montherlant ha luogo questa sera al Teatro Alfieri.

TEATRO ALFIERI: ore 21,15 « Malatesta » di H. de Montherlant.

ALCIONE: Compagnia Masini-Brino. Orario: 16,15 e 21,15.

IPPODROMO DI VINOVO: stasera ore 21 Corse notturne di trotto. Premio Società Campo di Mirafiori L. 10.000.000.

AL BAGATELLE ESTIVO (Strada Cavoretto 2) giardini, terrazze.
AL FLORIDA (p. Solferino, telefono 542.822): I Los Santos e Marco.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 Bruno Billy.
CLUB 84: ore 21 The George's.
FORTINO: ore 21 tanghi, valzer.
GARDEN (capol. 52 sbarr. telefono 659.912). ore 21 orchestra Crotta.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra.
GIPSY (Collegno, C. Battisti 21): stasera 21, domani 16-21 Gruppo 7.
HOLLYWOOD ESTIVO: ore 16-21 Complesso I Fasooni.
LA TAVERNETTA DANZE (Settimo Torinese, via Petrarca): domani ore 16-21 I Sonar.
LE ROI ESTIVO: questa sera inaugurazione con Lucio Dalla.
MASSAUA: ore 21. Chi-co-cha.

BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
SAN GIORGIO Valentino-Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
SHAKER PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
VOOM VOOM (Barge 10, 331.040): ore 16-21 Sia K Six.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (tel. 894.213): aria condiziona.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 16-21
LIDO ESTIVO (c. Moncal. 422): 21.
LA GROTTA, S. Tommaso 16: Gogò stereo 16-21. Ristorante fino ore 2.
VILLA GAY DISCOTECA (Moncal. 52): ore 21 The 5 Crazies.
WHISKY NOTTE: chiuso cattiva.

GALLERIE - MUSEI

TRIADE (v. San Francesco da Paola 29): Cism, Cordero, Gambino, Gastini, Mottura, Scrofani, Sabbione.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA (v. Magenta 31, 510.251): « Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti ». Orario 9,30-12,30; 15-18.
APPRODO: Selezione di Maestri.
GALATEA, Vela 8 a: Bacon, Balthus, Böcklin, Brauner, Dubuffet, Ernst, Fernandez, Fuseli, Giacometti, Gorky, Magritte, Manzù, Mirò, Tanguy.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Linea europea. Scelta di nomi e di opere di alto pregio di Maestri stranieri. Orario: 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Sculture di Cárdenas e dipinti di Genovés. Orario: 10-13; 16-20.
MARTANO (via Cesare Battisti 31): Leo Giampaolo.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, tel. 543.125): Maestri dell'800 e '900.
VIOTTI (via Viotti 8, tel. 553.810): mostra Scuola Viennese.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Il giorno più lungo » con R. Burton, M. Ferrer, R. Ryan, J. Wayne. Orario: 15; 18,30; 22.
ARLECCHINO: « I nervi a pezzi » Hayley Mills, Hywel Bennett, col. V. 18. Or.: 15; 17,30; 19,50; 22,20.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): « Alba tragica » di Marcel Carné, con Jean Gabin, J. Berry. Ap. 10.
CRISTALLO: « Amore nel Pacifico » eastmancolor. Vietato minori anni 18.
DORIA: « La forca può attendere » techn. John Hurt, Pamela Franklin. Or.: 14,20; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: « Le pillole di Ercole » N. Manfredi, S. Koscina, V. De Sica. Vietato 16 anni. Inizio film: 14,30; 16,40; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: « Black Horror » col. C. Lee, B. Steele, B. Karloff. Viet. anni 18.
LUX: « Sciarada » Cary Grant, Audrey Hepburn, colori. Orario 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: « Jeux d'amour » (Giochi d'amore). J. Bernard, S. Costie, technicolor. Vietato anni 18.
NAZIONALE: « Ormen la frusta del sesso » H. Anderson, C. Scholin, Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « I 4 che non volevano morire » F. Sinatra, C. Bronson, scope, techn. Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: « Il circo » con Charlie Chaplin. Apert. ore 14,30; inizio film: 14,50; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45.
VITTORIA: « Il bell'Antonio » Claudia Cardinale, Marcello Mastroianni, Thomas Milian. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ALFIERI: domani « La volpe » techn. Viet. 14. S. Dennis, K. Dullea. Orario 15,15; 17,35; 19,55; 22,15.
AUGUSTUS: « Il diario segreto di una minorenne » M. Biscardi, W. Trequattrini, R. Brazzi. Viet. 18. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CAPITOL: « Spartacus » Kirk Douglas, Tony Curtis, J. Simmons, col.
MAFFEI: « Confessioni intime di 3 giovani spose » techn. Viet. anni 18. Or.: 14,30; 16,35; 18,35; 20,35; 22,30.

TORINO: « Non tirate il diavolo per la coda » Y. Montand, Maria Schell, M. Renault, techn. Viet. 14. Ap. 10.

ALEXANDRA: « La ruota di scorta della signora Blossom » in technicolor con S. MacLaine, R. Attenborough.
COLOSSEO: « Ultima notte a Cottonwood » R. Widmark, L. Horne, D. O'Connor. Vietato anni 14.
FARO: « La ruota di scorta della signora Blossom » technicolor con S. MacLaine, R. Attenborough.
FIAMMA: « La ruota di scorta della signora Blossom » in technicolor con S. MacLaine, R. Attenborough.
HOLLYWOOD: « Il figlio di Spartacus » S. Reeves, scope, colori. Ap. 14,45. Ult. 22,45.
LA PERLA: « Ultima notte a Cottonwood » R. Widmark, Lena Horne. Vietato minori anni 14. Colori.
MASSIMO: « Intrigo a Cape Town » J. Rollin, I. Bisset, colori.
FORTINO: « Intrigo a Cape Town » J. Rollin, I. Bisset, colori.
ORFEO: « Giallo cobra » di E. Wallace, con K. Beal, H. Drake, U. Lewka, tec. Apert. 14,30. Ult. 22,30.
PRINCIPE: « Ultima notte a Cottonwood » R. Widmark, L. Horne. Vietato ai minori di anni 14. Colori.
STATUTO: « Thrilling » N. Manfredi, A. Sordi, S. Koscina, W. Chiari. Orario 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.

ADRIANO: « Diabolik » John P. Law, Marisa Mell, techn.
ALCIONE: « Joe l'implacabile » techn. Comp. Masini-Brino, 16,15; 21,15.
ALPI: Chiuso per restauri.
REGINA: « Probabilità zero » H. Silva, M. Guglielmi, technicolor.

MILANO: « Maciste contro il vampiro » col. « Sfida viene da Bangkok » colori. Apertura ore 10.
OLIMPIA: « L'uomo che non sapeva uccidere », technicolor.
PO: « Solo contro tutti », Robert Hunder, technicolor.
P. NUOVA: « 7 dollari sul rosso » col. « Caterina di Russia » col. Ap. 10.

AGNELLI: « Guerra dei sei giorni » technicolor.

DELLE ROSE: « Il figlio di Aquila nera » Dick Palmer, colori.
GIARDINO: « 6 simpatiche carogne » techn. Thomas, Buccella.
MIRAFIORI: « La valle delle bambole » S. Hayward, P. Burch. Vietato ai minori di anni 14, technicolor.
S. RITA: « Una colt in pugno al diavolo » B. Henry, G. Wang.
SMERALDO (via Tunisi 92, telefono 390.711): « Bullitt » S. McQueen, R. Vaughn, technicolor.
VINZAGLIO: « Splendore nell'erba » di Elia Kazan, techn. con N. Wood, W. Beatty. V. 16. Ult. 22,30.

AMERICA: « Radiografia di un colpo d'oro » J. Palance, E. Sommer, L. J. Cobb, technicolor, scope.
ARALDO: « Banditi a Milano » G. M. Volonté, Don Backy.
ELISEO: « El Verdugo » R. Welch, D. Reynolds, F. Lamas, col. V. 14.
SAN PAOLO: « El Zorro » George Ardisson, technicolor.

ARIZONA (corso Belgio 53, telefono 874.171): « El Verdugo » colori, R. Welch, J. Browne.
ARTISTI: « Meglio vedova » Virna Lisi, scope, colori.
CORALLO: « Caterina sei grande » J. Moreau, P. O'Toole, colori.
LA SALLE: « Il re ed io » Yul Brynner, Deborah Kerr, colori.
OROPA: « E per tetto un cielo di stelle » Giuliano Gemma, technicolor.
VITT. VENETO: « Quando l'alba si tinge di rosso » T. Franciosa, M. Sarrazin, technicolor.

ASTRA: « El Verdugo » R. Welch, D. Reynolds, F. Lamas, colori, scope. Vietato ai minori di anni 14.
BERNINI: « A piedi nudi nel parco » di Gene Saks, con R. Redford, J. Fonda, technicolor.
CIBRARIO: « I briganti italiani » V. Gassman, technicolor. « Ercole contro Roma » A. Steel, technicolor.
ELIOS: « Non ti scordar di me » C. Caselli, S. Leonardi, technicolor.
ESEDRA: « Giulietta e Romeo » sc. G. Meynier, R. Dexter.
MASSAUA: chiuso per ferie.
ODEON: « Maciste contro il vampiro » technicolor G. Scott, G. M. Canale (solo per oggi).
STAR: « Zorro alla corte d'Inghilterra » S. Focas, C. Wels, colori.

ADUA: « Indovina chi viene a merenda » techn. F. Franchi, Ingrassia.
ARS: « Diabolik » John Phillip Law, Marisa Mell, colori scope.
AURORA: « Due volte Giuda » A. Sabàto, K. Kinski, tech. Ap. 16,30.
BRESCIA: « Il libro della giungla » technicolor.
FALCHERA: « La tunica » colori R. Burton, J. Simmons, V. Mature.
LANTERI: « Io ti amo » colori, Dalidà, Alberto Lupo.
MAIOR: « La matriarca » techn. C. Spaak, J.-L. Trintignant. Vietato 18.
NORD: « Il padre di famiglia » technicolor Nino Manfredi, L. Caron.
ORIENTE: « Il momento di uccidere » technic. G. Hilton, W. Barnes.
PALERMO: « Per un pugno di dollari » techn. C. Eastwood, Volonté.
ZENIT: « Katanga » tec. Hamilton.

BARETTI: « Ritorno pistolero » col.
CABIRIA: « Il libro della giungla » cartoni animati, colori, di W. Disney.
CONTINENTAL: chiuso per ferie.
GHIGO: « I nipoti di Zorro » sc. col. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Segue: « Tom e Jerry ».
ITALIA: « Quel caldo maledetto giorno di fuoco » technic. R. Wood.
PIEMONTE: « Base artica Zebra » R. Hudson, McGoohan, Brown, tech.
SAN CARLO: « Una lunga fila di croci » A. Steffen, Machiavelli, col.
SPEZIA: « Il figlio di Aquila Nera » techn. scope. Dick Palmer. Apert. 15.

DIANA: « Cimitero senza croci » colori, M. Mercier, R. Hossein.
DORA: « Uomini d'amianto contro l'inferno » John Wayne, colori.
ROMA: « L'urlo della paura » J. Palance, Mia Farrow, technicolor.
UMBRIA: « D'Artagnan e 3 moschettieri » col. « Voce stregata ».
VALDOCCO: « 3 sfide di Tarzan » col. « Ronda mezzanotte » Crick Crock.

ALBA: « Prega Dio e scavati la fossa » tech. sc. R. Wood, A. Steffen.
AMBRA: « Desperados » Glenn Ford, Randolph Scott, technicolor.
APOLLO: « La notte del giorno dopo » technicolor scope, Marlon Brando, R. Browne. Vietato minori 18.
BOREA: « Urlo dei giganti » technicolor, Jack Palance.
LUCE: « Marinai in coperta » technicolor Little Tony.
LUCENTO: « Gli imbroglioni » technicolor Franco Franchi, C. Ingrassia.
LUX: « Ultimo gladiatore » tech. « Figli dei moschettieri » technicolor.
LUTRARIO: « Il fabbricante » technicolor scope. A. Bancroft, J. Hoffman.
SPLENDOR: « Radiografia di un colpo d'oro » techn. scope G. Lockwood, E. Sommer, L. J. Cobb. V. 18.

BEINASCO
ITALIA: « Gangster venuto da Brooklin » technicolor Little Tony.

CASELLE
ROMA: « Per 100.000 dollari t'ammazzo » technicolor G. Hudson.

COAZZE
VITTORIA: « Lo sbarco di Anzio » R. Mitchum, P. Falk, colori.

DRUENTO
ORATORIO: « Custer il ribelle » col.

MAPPANO
JOLLY: « Brutti di notte » Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.

MONCALIERI
EXCELSIOR: « Gli imbroglioni » colori Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
ITALIA: « La battaglia di El Alamein » technicolor.

ORBASSANO
MODERNO: « Roma come Chicago » J. Cassavetes, G. Ferzetti.
PARROCCHIALE: « 3 fucil. 2 bambole, 1 tesoro » technicolor.

SETTIMO
BECCARIS: « Il suo nome gridava vendetta » A. Steffen, colori.
GARIBALDI: « Il profeta » technic.
MODERNO: « Belle Star story ».

TESTONA
FULGOR: « Marinai in coperta » colori Little Tony. S. Rosin.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

15 —: Riprese sportive: a) Wimbledon: torneo di tennis; b) Tour de France: arrivo a Divonne-les-Bains.
18,50: « L'ora del Giappone », documentario francese.
19,10: Sette giorni al Parlamento.
19,35: Conversazione religiosa di don Carlo Alfieri.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: « L'aria di Parigi », varietà musicale presentato da Juliette Greco. Partecipano Adamo, Barbara, Françoise Hardy, Udo Jurgens, le gemelle Kessler, Michel Polnareff, The Swingle Singers.
22,10: « Dicono di lei », programma di Enzo Biagi. Il personaggio della serata è il torinese Francesco Santanera, un geometra che ha rinunciato alla professione per dedicarsi all'infanzia abbandonata.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

18,15: La tv dei ragazzi: « Chissà chi lo sa? », spettacolo di indovinelli presentato da Febo Conti.
21 —: Telegiornale.
21,15: « Fbi: 500.000 dollari », telefilm poliziesco, con Efrem Zimbalist jr.
22,10: « Laggiù nell'antico Eldorado: Un viaggio nelle tre Guyane », programma di Antonio Cifariello.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15: Torneo di Wimbledon; 20,20: Brasile, terra di contrasti; 21: Braccobaldo show; 21,20: Telegiornale; 21,40: « Il gran lupo chiama », film con Cary Grant e Leslie Caron; 23,20: Esibizioni di ginnastica.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Per sola orchestra
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,06 Musica e immagini
9,30 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,00 Le ore della musica (Seconda parte)
11,15 Dove andare: Copenaghen
11,30 Le piace il classico? Quiz di musica seria
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio. Tour de France
13,30 Millegiri Dischi
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,15 Zibaldone italiano. Vetrina di « Un disco per l'estate »
15,45 Schermo musicale
16,00 Per i ragazzi: Tra le note
16,20 Incontri con la scienza
16,40 Un certo ritmo...
17,00 Giornale radio
17,10 Piccolo trattato degli animali in musica
17,45 Orchestra Zuccheri
18,00 Gran varietà
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il girasketches
21,00 Conversazioni musicali, con M. Labroca
22,00 Le quattro tastiere di Dorsey Doods
22,30 Compositori italiani contemporanei: Brero, Cafaro
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Prima di cominciare, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 « Un disco per l'estate »
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Chiamate Roma 3131
10,30 Giornale radio
10,40 Batto quattro. Varietà musicale
11,30 Giornale radio
11,35 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
13,00 Hallo Virna
13,30 Giornale radio
13,35 Ornella per voi
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15,00 Relax a 45 giri
15,18 Direttore Roger Desormier: Ciaicovsky, Bizet
16,00 Il canzoniere di Alberto Lionello
16,35 Serio ma non troppo, interviste musicali
17,10 Orchestre Bellotta e Chiaramello
17,30 Giornale radio. Tra le 17,35 e le 18,45: Tour de France
17,40 Bandiera gialla. Dischi per i giovanissimi
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Mita e Cocco-Chico e Mita
19,30 Radiosera
20,00 Punto e virgola
20,11 Giovinezza, giovinezza, di L. Preti (3ª puntata)
20,50 Nate oggi
21,10 Jazz concerto
22,00 Giornale radio
22,10 Hallo Virna
22,40 Chiara fontana
23,00 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,00 Benvenuto in Italia
9,30 Borodin: Quartetto n. 2
10,00 Concerto di aperture: Haydn; Elgar
11,15 Musiche di balletto: Delibes, Thomson
12,10 Università Guglielmo Marconi
12,20 Musiche di C. Monteverdi
12,45 W. A. Mozart, F. Busoni
13,00 Intermezzo: Grieg, Sibelius
13,45 Concerto del flautista Jean-Pierre Rampal: musiche di Beethoven, Chopin, Poulenc
14,30 Hulda. Opera di César Franck, diretta da Vittorio Gui
16,25 Pagine pianistiche: Schubert
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 La magia della televisione
17,20 N. Castiglioni: Caractères. Boulez: Structures. Nono: Cori di Didone
18,00 Notizie del terzo
18,15 Musica leggera
18,45 La grande platea. Settimanale di cinema e teatro
19,15 Concerto di ogni sera: Ciaicovsky, Mussorgsky, Janacek
20,30 Musica e poesia, di G. Vigolo
20,40 Concerto sinfonico diretto da Bruno Maderna: Bach, Webern, Strawinsky, Renosi
22,00 Il giornale del terzo
22,30 Una mattina d'estate, radiodramma di Massimo Fiocco e Manlio Vergoz
23,00 Rivista delle riviste - Chiusura

CRONACA DELLA TELEVISIONE

L'industria dei bimbi

Una drammatica inchiesta di «Tv 7» sugli istituti per l'infanzia - Stasera un varietà musicale francese, la rubrica di Enzo Biagi ed un documentario di Antonio Cifariello

«Tv 7» di ieri si è aperto con un servizio ottimo, diciamolo subito, ma di tale natura che avrà fatto andare di storto la cena alle persone un po' meno insensibili delle altre.

Argomento: istituti per l'infanzia; italiani, naturalmente. Panorama deprimente e desolante. Si è partiti dallo scempio atroce di Grottaferrata, ma il giro è stato lungo e dovunque venivano segnalate indecenze, abusi, crudeltà. «Cosa mangiavano i ricoverati?» «Be', un piatto unico, mattina e sera... un brodo, una brodaglia con dentro degli avanzi, un po' di fagioli... e pane, ah sì, il pane c'era, a volontà». «E scusi: quanto riceveva l'istituto per il mantenimento dei bambini?». «Dalle due alle tremila lire giornaliere a testa».

In una «casa» presso Parma i ragazzi vivevano nel sudiciume e alcuni non avevano abiti perché — a detta della direzione — se li stracciavano o li sciupavano; e nemmeno scarpe «perché se le toglievano». Nudi, dunque, e nella melma.

Il *reportage* era di una drammaticità angosciosa. Domanda-base: ma come mai solo dopo il sinistro scandalo di Grottaferrata ci si è mossi e sono stati scoperti altri luoghi infami, molti altri? E prima? Nessuno si muoveva? Una parlamentare, la senatrice Del Canton è stata esplicita: in pratica i controlli sono sempre stati scarsissimi per non dire inesistenti, causa maggiore la mancanza di personale e di tempo. E ha aggiunto: «Si può affermare che in Italia esiste l'industria dell'assistenza al fanciullo». Qualcuno provvede? Provvederà? O passata l'ondata di sacra indignazione per le torture e i crimini di Grottaferrata, tutto ritornerà pian piano come prima?

Un altro servizio riguardava l'incoronazione del principe di Galles: e qui il contrasto nasceva fra le immagini del regale giovanotto, paludato fastosamente, e parecchi tipi ossuti, barbuti, energici che si addestravano militarmente, che proclamavano il Galles libero e promettevano una pioggia di attentati contro S. M. britannica. Terzo pezzo: una polemica sulle tendenze del cinema italiano, con interventi di Zeffirelli, Ethel Monaco, Cristaldi, Gregoretti e Germi (il quale ha commentato tra il serio ed il faceto «Da noi si rischia anche oggi di finire in galera se si critica in un film la patria, l'esercito, la magistratura, il clero, il corpo dei vigili urbani, il corpo dei vigili del fuoco ecc. ecc. Logico dunque che ad un certo momento diversi registi si siano sfogati sul genere erotico, violento, sado-masochistico...»).

Infine, il colore e il costume, con il mercato dei calciatori. Hanno parlato Catella, Fraizzoli, Ferlaino (che pareva un attore della compagnia De Filippo), ma il più spiritoso è stato Pianelli che ha raccontato come sua moglie e sua figlia lo accolgano esclamando «Ma insomma, perché non compri qualche calciatore?».

* *

C'erano voci di cambiamenti di programma per via di agitazioni interne alla Rai, ma tutto s'è svolto nella più perfetta regolarità: le agitazioni non ce l'hanno fatta nemmeno a sopprimere il Cantagiro.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con il varietà musicale «Aria di Parigi» di produzione franco-tedesco-italiana. Presenta una vedette illustre, Juliette Gréco. Prendendo spunto da un giro turistico tradizionale per la Ville Lumière, la trasmissione si varrà della prestazione di alcuni grossi «nomi», fra cui Adamo, le gemelle Kessler, Françoise Hardy, gli Swingle Singers.

Indi «Dicono di lei», di Enzo Biagi, che si occuperà del problema dei bambini abbandonati: l'intervistato sarà il geometra torinese Santanera che da anni si dedica alle adozioni.

Sul «secondo» un telefilm poliziesco e un documentario sulle tre Guyane del compianto Antonio Cifariello.

Nel pomeriggio dalle 15 in avanti, riprese di tennis (Wimbledon) e ciclismo (Tour de France).

* *

I film che vedremo la prossima settimana: lunedì *Tempo di furore* di Jack Webb, un film di *gangsters* con Janet Leigh e Edmond O'Brien; mercoledì debutto della «personale» del regista Léonide Moguy con *Prigione senza sbarre*, protagoniste Corinne Luchaire e Annie Ducaux (pellicola che ottenne nel lontano 1938 il Leon d'oro a Venezia).

E' confermato per agosto l'inizio di una nuova serie — la sesta — di *Almanacco*. Ogni puntata si articolerà in tre servizi: uno sulle cause remote di situazioni e avvenimenti attuali, uno sulla storia recente e il terzo di varietà.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 21 *Conversazioni musicali*; sul «secondo» alle 21,10 *Jazz concerto* con il quintetto Barney Kessell; sul «terzo» alle 21 *Concerto* diretto da Bruno Maderna (musiche di Bach-Webern, Strawinsky, Renosto e Maderna).

u. bz.

Lo sciopero alla tv proclamato dalla Cisl

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 luglio.

(r. s.) *I dipendenti della Rai-Tv aderenti al sindacato Cisl hanno scioperato oggi dalle ore 14 a mezzanotte, in polemica contro l'andamento delle trattative in corso con la direzione dell'azienda per il rinnovo dei contratti di lavoro. L'odierna astensione dal lavoro è stata decisa in contrasto con gli altri sindacati, dopo un periodo di agitazione durante il quale gli iscritti alla Cisl hanno rifiutato qualsiasi prestazione oltre il normale orario di lavoro.*

Malgrado le difficoltà create dallo sciopero, la Rai-Tv ha comunicato che le trasmissioni televisive in programma non subiranno variazioni. Anche gli spettacoli in ripresa diretta dovrebbero essere messi in onda regolarmente. Ma non è escluso che l'eventuale protrarsi dell'agitazione provochi dei ritardi nei programmi preannunciati.

Si accendono le polemiche per «L'Italiana in Algeri»

Direttore d'orchestra contro regista per la «parodia» di Rossini a Spoleto

Lo spettacolo ha divertito il pubblico, ha lasciato sconcertati i critici - Il maestro Thomas Schippers dissocia le sue responsabilità da quelle del giovane regista francese Chereau

(Dal nostro inviato speciale)
Spoleto, 4 luglio.

L'italiana in Algeri *di Chereau (così ribattezzata a Spoleto per la prevaricante regia del giovane francese), presentata ieri sera in prima mondiale, ha smosso le acque piuttosto tranquille di questo 12° Festival, suscitando clamori e discussioni.*

Non è piaciuta ai critici, che l'hanno bocciata, è piaciuta al pubblico che invece si è divertito moltissimo e l'ha festeggiata con grandi applausi ed ovazioni.

Lo spettacolo comincia con un lungo prologo, firmato dallo stesso regista, che vuole creare l'atmosfera di un teatro di provincia, dove una compagnia di guitti sta per dare uno spettacolo alla presenza dei notabili locali. Il sipario si apre su un gruppo di scugnizzi spoletini che stanno schiamazzando all'interno del Caio Melisso ricostruito in una fantastica scenografia. Dalla porta sfondata si vede Spoleto immersa in una luce forse spettrale. Una vecchia guardiana, che poi resterà presente a tutto lo spettacolo (a simboleggiare il popolo spoletino, assente alle iniziative teatrali), scaccia i ragazzi e si fa incontro agli spettatori: è un pubblico di morti, in sontuosi abiti ottocenteschi, con i volti imbiancati di gesso, che si prepara ad assistere all'opera (allusione del giovane Chereau al pubblico borghese dei teatri di oggidì).

I loro discorsi sono banali e squallidi, come la loro voglia di divertirsi. Chereau stesso prende parte all'azione, nelle vesti di un impresario eccitato ed entusiasta, che si sbraccia per animare quel pubblico stanco, senza riuscire a suscitare un'autentica allegria. Chereau ha voluto davvero fare una sottile e pur crudele parodia del Festival di Spoleto? Molti oggi lo pensano, individuando anche nell'impresario di Chereau il personaggio di Menotti stesso, il creatore della rassegna, sempre entusiasta e spesso incompreso.

Ma ecco, arrivano i guitti e comincia lo spettacolo nello spettacolo: «L'italiana in Algeri», diretta da Schippers, sarà il pretesto per le folli ed amene trovate di Chereau: i corsari in frac e cilindro, le odalische in abiti stile Impero e babbucce orientali, Mustafà con il sontuoso manto da cui spuntano le brache di tutti i giorni. Isabella in edizione Marlene Dietrich, in cima ad una scala in tight, cantano l'opera e conversano nelle pause con il finto pubblico dalle facce di gesso che si sporge dai palchi del finto teatro, a specchio del vero pubblico in sala: il quale, a vedersi così ferocemente parodiato, non si offende, e, dopo un iniziale sconcerto (il prologo era terminato nel silenzio, rotto solo dagli applausi all'entrata del direttore d'orchestra) a poco a poco si scalda e non lesina gli applausi anche a scena aperta ai bravissimi cantanti, e alle trovate del regista.

Stamattina, la doccia fredda delle recensioni preannunziate ieri sera dai critici nel foyer. Si parla di scandalo, dissacrazione. Si domanda a Schippers perché mai si sia lasciato trascinare in una simile avventura.

Siamo andati a trovare il maestro nella sua bella casa all'ultimo piano di palazzo Campello, con la terrazza che si affaccia sui vecchi tetti di Spoleto. Schippers, lanciato dal Festival di Spoleto una decina di anni fa, è oggi tra i più famosi direttori d'orchestra del mondo. Alto, biondo e molto bello, ha trentanove anni, ma non li dimostra.

Dell'imputazione dei critici, che gli riferiamo, si sorprende: «Prima di tutto, non sono più direttore artistico del Festival e degli spettacoli che si danno non decido io. Cosa si aspettava da me? che avessi gettato la bacchetta e me ne fossi andato a Capri per protesta? Non sono un parruccone, e so che lo spirito del Festival di Spoleto è fare cose nuove, anche se poi dovessero risultare sbagliate. Quando Bogiankino mi ha parlato di fare un'opera con la regia di un giovane, ho subito accettato. Sono stato io stesso a scegliere l'*Italiana in Algeri*, perché è breve e perché è un'opera che si presta a fare una cosa diversa dal consueto: presentarla nel modo tradizionale, in Italia, non avrebbe più senso. Poi mi è stato presentato Chereau. La sua idea di presentare l'opera in una "soirée française" che fosse un misto di Rossini e di Stendhal, mi è piaciuta molto. Gli ho detto: va bene, facciamo questo lavoro insieme. Ma tu devi essere pronto ad accettare il mio parere e non devi importi su di me».

Schippers, mentre parla, sembra un po' a disagio. Si vede che non vorrebbe dir male di Chereau, ma al tempo stesso gli dispiace di essere coinvolto nello scandalo che ha suscitato: «Ecco, i giovani di oggi sono proprio diversi da noi. Chereau è un giovane pieno di talento, ma non ha disciplina. Con una scusa o con l'altra, non mi faceva mai vedere quello che stava preparando. Quando finalmente ho assistito alle prove del prologo, francamente mi sono annoiato: durava quasi un'ora, il testo era improvvisato e banale. Gliel'ho detto, ma lui si rifiutava di cambiare qualcosa. Bisogna tagliare, gli dicevo, bisogna che a scrivere il testo sia uno scrittore, e a recitarlo, dei veri attori. Ecco, io ho imparato da Chereau l'importanza della modestia nell'arte. Con la modestia si vedono i problemi, ma senza modestia è facile sbagliare. A Chereau, mi dispiace dirlo, con tutto il suo indubbio talento, è proprio questo che manca. Comunque, a stento, sono riuscito ad imporgli un grosso taglio, fino a portare il prologo a 34 minuti, che sono ancora troppi...».

Laura Bergagna

Il «Romeo» di Zeffirelli diventa Casanova

Roma. Il regista Comencini ha presentato gli interpreti del film sulle «prime esperienze di Giacomo Casanova». Sono l'austriaca Senta Berger e l'inglese Leonard Whiting, il giovane attore rivelato da «Romeo e Giulietta» (Ansa)

Oggi in piazza Cln a Torino

Spiegano col digiuno i problemi dell'Africa

La manifestazione è organizzata dai giovani di «Mani Tese», pronti a partire per la Tanzania

Sul lato verso la chiesa di S. Carlo, in piazza Cln, da stamane alle 10 fino a mezzanotte i giovani torinesi del movimento «Mani tese» sosteranno osservando una giornata di digiuno. Non è una manifestazione di protesta, essi dicono, ma una «proposta»: spiegheranno a chi verrà ascoltarli le loro idee per una maggiore giustizia nel mondo e i motivi per cui da anni raccolgono cartaccia e ferri vecchi. Diranno perché vogliono andare in Africa a lavorare, illustreranno i problemi dell'operazione «Tanzania '69». Sarà «una giornata di fame, per capire chi ha fame».

L'anno scorso una trentina di giovani di «Mani tese» andò a Tosamaganga, capitale della Tanzania, per edificare un ospedale con 105 posti-letto. Adesso è terminato, ma bisogna farlo funzionare. In quella zona la mortalità infantile è del 40 per cento e l'età media della vita 45 anni; malaria e tracoma, tbc e malattie intestinali, fame e piaghe fanno strage. Una settimana fa sono partite da Genova attrezzature sanitarie per 17 milioni (ancora da pagare) e il 9 luglio partirà da Caselle un gruppo di tecnici per metterle in opera. Sono ragazze e giovanotti che si pagano il viaggio, e che laggiù lavoreranno gratuitamente per due mesi.

A settembre li raggiungeranno due medici del Mauriziano, il prof. Gianmaria Ferraris e il prof. Bocca. L'ospedale dispone di reparti di medicina, chirurgia, ostetricia, laboratorio per analisi, e sala operatoria.

Un'altra opera importante attende nell'Africa centrale i giovani di «Mani tese»: la costruzione di un ponte a Pawaga, nel centro di una zona della Tanzania di circa 6 mila miglia quadrate, dove 25 mila indigeni di varie tribù vivono tagliati fuori dal resto del paese per tutto il periodo delle piogge, cioè sei mesi; il ponte lungo 36 metri, che i torinesi realizzeranno sul fiume Ruaha, li collegherà con le altre regioni della Tanzania.

I lavori dell'ospedale e del ponte saranno finanziati con i proventi dei «campi di lavoro» organizzati in Piemonte da «Mani tese» in collaborazione con l'assessore all'Istruzione dr. Lucci, che funzioneranno fino a tutto settembre a Torino, in strada Druento 175; in luglio a Condove, in agosto a Santhià e a Castellamonte, in settembre a Carmagnola. Anche questo anno i giovani volontari (ci sono già oltre 400 domande) raccoglieranno carta, stracci e ferri vecchi da rivendere per le opere sociali in Africa.

Il gruppo che partirà in aereo mercoledì prossimo è diretto dal geom. Ghirardo; ne fanno parte l'insegnante Gabriella Masino e due studentesse, Anna Maria Crovella (sociologia) e Carla Negro (medicina); l'infermiera Carla Monasterolo, l'esperto Leone [illegible], il decoratore Felice Folco, l'elettricista Tonino Mura e il saldatore Anselmo Bianchini. Sono tutti convinti che solo pagando di persona sarà possibile ottenere una nuova società libera ed equa, dove ciascuno abbia almeno quanto occorre per vivere.

b. a.

Otto concerti d'organo nella cattedrale d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 4 luglio.

(l. v.) Artisti di fama mondiale daranno vita dal 14 luglio al 14 agosto, al Festival internazionale di concerti per organo, nella storica cattedrale di Aosta.

Il Festival, organizzato dall'Assessorato regionale al Turismo, si avvale della partecipazione di organisti di larga fama e della collaborazione artistica del maestro Riccardo Malipiero, che ha scelto e presentato i concerti. Gli otto solisti saranno: Fernando Germani, l'olandese Charles De Wolff, lo svizzero Erik Wollenwyder, il belga Jean Rotthier, lo spagnolo José Mancha, Luigi Celeghin, la francese Marie-Claire Alain e, infine, il tedesco Michel Radulescu.

«Rigoletto» a borgo S. Paolo — La compagnia piemontese artisti del melodramma presenta stasera alle 21 l'opera di Verdi al Teatro San Paolo (via Luserna 16).

Il premio assegnato sotto la pioggia

Lo «Strega» a Lalla Romano

La scrittrice piemontese ha vinto con «Le parole tra noi leggere», staccando di pochi punti Fulvio Tomizza e Dante Troisi - La votazione con scrutinio segreto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 luglio.

Lalla Romano, con il romanzo «Le parole tra noi leggere», edito da Einaudi, ha vinto la ventitreesima edizione del premio Strega. La scrittrice piemontese ha ottenuto 120 voti, staccando di pochi punti Fulvio Tomizza («L'albero dei sogni»), con 113 voti, e Dante Troisi («Voci di Vallea»), con 106. Assai più indietro sono finiti gli ultimi due autori entrati nella cinquina finale: Giorgio Chiesura («La zona immobile») ha avuto 31 voti e Cesare Garboli («La stanza separata») 13. Si sono avute cinque schede bianche. La Romano aveva già sfiorato una volta la vittoria allo «Strega»: nel 1964, quando il suo libro «La penombra che abbiamo attraversato» contese fino all'ultimo il successo al «Male oscuro» di Giuseppe Berto.

La serata finale del premio, per la prima volta, si è svolta sotto la pioggia, caduta quasi senza interruzione. Sono mancati molti attori e attrici del cinema, ma era presente una folta rappresentanza di scrittori e intellettuali.

La scena, che dal 1953 è il solenne ed armonioso ninfeo di Valle Giulia, ha cominciato ad animarsi dopo le 21. Gli invitati, fra grande scambio di cortesie e festosità reciproche, si sono distribuiti fra Maria Bellonci, fondatrice del Premio, e Guido Alberti, l'industriale che lo finanzia, e i tre gruppi editoriali concorrenti al premio finale: Einaudi, presente con Lalla Romano (*Le parole tra noi leggere*), pronosticata come vincitrice fin dall'inizio; Rizzoli, con Dante Troisi (*Voci di Vallea*); e Mondadori, con ben tre autori: Fulvio Tomizza (*L'albero dei sogni*), il più serio concorrente della Romano, Cesare Garboli (*La stanza separata*), e Francesco Chiesura (*La zona immobile*). Emma Danieli, un'attrice come vuole la tradizione, scriveva man mano sulla grande lavagna i risultati dello spoglio delle schede.

Tutto — fra pettegolezzi, ma non tanto acri, qualche malignità e molto *champagne* — si è svolto come gli altri anni. Finito lo spauracchio della contestazione che l'anno scorso turbò la coscienza e i voti degli «amici della domenica», via i poliziotti che allora dovettero presidiare la serata in numero massiccio per paura di un intervento degli studenti, accantonati anche i propositi di innovazione formulati allora.

Annunciò l'anno scorso Maria Bellonci, nel clima particolare che si era creato: «*Per uniformare il Premio quanto più possibile alle istanze sollevate da più parti in seguito alle dimissioni di ben quattro dei cinque candidati, d'ora in poi il voto non sarà più anonimo, ma porterà in chiare lettere la firma del votante*».

Un esperimento di votazione aperta è stato fatto in primo scrutinio, ma i risultati non sono parsi soddisfacenti. Molti si sono astenuti dal voto. Numerose sono state le critiche. «*E giustamente* — dice ora la Bellonci —. *Perché libere votazioni sono soltanto quelle segrete. Il Premio è più vivo che mai e non ha bisogno di questi elementi per esserne convalidato. L'anno scorso l'ondata contestativa è arrivata fin qui. Ma ora nessuno se ne ricorda più*».

L. Madeo

Stasera a Saint-Vincent le «Grolle» del Cinema

Candidati per l'interpretazione Ferzetti, Capolicchio e Ginffrè; Monica Vitti, la Guarnieri e Virna Lisi

(Nostro servizio particolare)
Saint-Vincent, 4 luglio.

La giuria dei premi cinematografici St-Vincent, che deve assegnare le tre Grolle d'oro, le tre Targhe Mario Gromo e la Coppa valdostana d'oro, ha terminato i propri lavori. L'opera dei giudici è compiuta; i vincitori sono scelti; è incominciato il gioco delle previsioni, in attesa del galà di domani sera; durante il quale, secondo la tradizione, i premi verranno consegnati.

Florido, nel suo complesso, sotto l'aspetto commerciale, il cinema italiano non dà risultati altrettanto positivi dal punto di vista artistico (si ricorderà come, a sottolineare questa insufficienza di buoni film nazionali, molti critici, tra i quali i torinesi, si sono astenuti nel febbraio scorso dalle votazioni dei Nastri d'argento). Il fenomeno ha certo avuto un'eco nella giuria delle Grolle anche se l'uscita di alcune pellicole migliori in questi ultimi mesi, ha permesso di dare un senso alla votazione. E' indicativa in proposito la «terna» per la Grolla al regista che comprende tre nomi notevoli: Liliana Cavani (*Galileo*), Marco Ferreri (*Dillinger è morto*), Nelo Risi (*Diario di una schizofrenica*).

Per l'attore, stando alle indiscrezioni, le candidature più solide sono quelle di Lino Capolicchio (*Metti, una sera a cena* e, distanziato, *Vergogna, schifosi!*) e di Gabriele Ferzetti, che da quando ha lasciato i ruoli di protagonista per quelli di caratterista, è diventato interprete di estremo vigore, specie in parti «cattive». E' una cattiveria che forse gli porterà fortuna. Più scarse le probabilità di Carlo Giuffrè, terzo candidato, interprete della *Ragazza con la pistola*. Il suo ruolo è forse troppo soverchiato da quello della Vitti, protagonista femminile del film di Monicelli, grande favorita per la Grolla all'attrice. In questo campo, però, ci sono altre due pericolose concorrenti: Anna Maria Guarnieri (*Come l'amore*, un'interpretazione eccellente, purtroppo non apprezzata da un vasto pubblico) e la fine e brillante Virna Lisi di *Tenderly*. (La Lisi fu già tra le favorite l'anno scorso, poi battuta sul traguardo dalla Gastoni di *Grazie, zia*).

Quattro produttori si contendono la «Coppa valdostana d'oro»: Gian Vittorio Baldi, noto anche come regista, Cicogna, Clementelli e Grimaldi (che sta ancora realizzando il suo maggior film: è il *Satyricon* di Fellini).

a. val.

I seni nudi delle attrici in scena fanno discutere i deputati svizzeri

Il Parlamento di Zurigo è stato chiamato a giudicare un'imbarazzante vertenza finanziaria: le sovvenzioni pubbliche possono andare ad uno spettacolo audace?

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 4 luglio.

L'apparizione prolungata di fanciulle con il seno scoperto sulla scena di un teatro costituisce un'offesa al pudore? Tale interrogativo è stato al centro di un dibattito svoltosi al Parlamento regionale di Zurigo. Alcuni giorni fa una compagnia di Francoforte aveva rappresentato al Teatro municipale di Zurigo l'«*Angelo di fuoco*» di Prokofiev, un'opera ispirata a una fosca storia di stregoneria medievale. Per dare una maggiore suggestione allo spettacolo, il regista aveva invitato alcune interpreti a denudare il seno.

La trovata non ebbe l'effetto atteso. Il pubblico fu piuttosto scarso e lo spettacolo si chiuse con un passivo di circa 4 milioni di lire. Poiché l'opera di Prokofiev era stata rappresentata nel quadro delle «Junifestwochen» — uno dei principali avvenimenti culturali della Svizzera — toccava al comune di Zurigo provvedere al pagamento del deficit. Ma un deputato del partito evangelico ha presentato una protesta contro la sovvenzione pubblica alla compagnia di Francoforte, e tutta la vicenda ha dovuto essere discussa dal Parlamento locale.

Durante il dibattito il rappresentante evangelico ha attaccato lo spettacolo in modo assai vivace: «*Ho la netta sensazione che l'Opera di Zurigo sia stata scambiata per un tabarin. Sono del parere che donne nude sulla scena di un teatro serio siano uno scandalo. E' assurdo finanziare un simile spogliarello con denaro pubblico*».

La maggioranza dei deputati non è stata della sua opinione: con 73 voti contro 28 il Parlamento zurighese ha approvato la copertura del deficit provocato dall'opera di Prokofiev. I giornali hanno commentato con favore l'esito della votazione, sottolineando soltanto che in futuro converrà vietare ai minorenni l'accesso a spettacoli così audaci.

L. f.

Paralizzata l'assistenza sanitaria agli statali

Incontro tra Rumor e Colombo per un aiuto urgente all'Enpas

Torna la normalità nelle Poste dopo lo sciopero dei «viaggianti»; sospese le agitazioni programmate per i prossimi giorni - Ferrovie: il personale della stazione Termini di Roma si astiene dal lavoro 24 ore per l'insufficienza degli organici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 luglio.

Il problema dell'Enpas è all'esame del governo. Il presidente del Consiglio, Rumor, ne ha discusso oggi con il ministro del Tesoro, Colombo, e il sottosegretario al Lavoro, Bellisario; seguiranno, nei prossimi giorni, altri incontri interministeriali per una valutazione di tutti gli aspetti economici e tecnici. Rumor convocherà, poi, i dirigenti delle Confederazioni sindacali dei lavoratori per concordare, con l'intervento dei ministri del Tesoro e del Lavoro, una soluzione accettabile dagli statali e dal personale dipendente dall'ente.

Saranno, comunque, adottati provvedimenti urgenti per consentire all'Enpas di riprendere la normale attività: oltre ai necessari interventi finanziari, sarà affrontata la questione del Consiglio d'amministrazione, inoperoso da quattro mesi causa le dimissioni di undici consiglieri rappresentanti i sindacati dei pubblici dipendenti.

L'eventualità della nomina di un commissario, con ampi poteri, è stata accantonata, per il momento, anche in seguito all'opposizione della maggior parte delle Confederazioni nazionali e dei sindacati degli statali.

La segreteria della Cgil ha sollecitato un incontro con il presidente del Consiglio al termine di una riunione con i dirigenti dei sindacati aderenti dei ferrovieri, dei postelegrafonici, degli statali amministrativi, degli insegnanti e del personale dell'Enpas. Dopo aver rilevato che si pone ormai l'inderogabile esigenza di avviare la realizzazione del servizio sanitario nazionale, la Cgil precisa, in un suo comunicato, che la riforma dell'Enpas e delle sue strutture deve basarsi sui seguenti punti: 1) passaggio dall'assistenza indiretta a quella diretta per tutte le prestazioni sanitarie senza oneri per l'assistito; 2) gestione dell'ente da parte dei lavoratori assistiti; 3) aumento del contributo attuale a carico dello Stato fino a coprire le esigenze di un'efficace assistenza sanitaria; 4) definizione dei problemi relativi agli organici del personale dell'Enpas.

Questa presa di posizione della Cgil conferma il proposito di attuare uno sciopero di tutte le categorie di pubblici dipendenti per richiamare l'attenzione del Parlamento e del governo sulla necessità di una valida riforma dell'assistenza sanitaria.

Si torna alla normalità nelle Poste. Dopo lo sciopero di 48 ore del personale postelegrafonico viaggiante, i sindacati hanno sospeso le agitazioni, programmate per i prossimi giorni, in seguito al positivo risultato di un incontro con il ministro delle Poste, Mazza. Il ministro — rileva un comunicato di fonte sindacale — ha assunto precisi impegni per quanto riguarda «*i contenuti e le decorrenze, già in precedenza contrattati con l'amministrazione, relativi all'orario di lavoro e la concessione di un acconto*». Questi problemi, insieme con la revisione delle competenze accessorie, costituiranno un «*unico quadro rivendicativo*» che l'on. Mazza ha assicurato di portare avanti nella maniera più sollecita.

Una nuova riunione ministro-sindacati è stata fissata per il 10 luglio. Se non sarà definita un'intesa su tutti i punti — e in particolare sulla concessione di un acconto entro il mese in corso — le organizzazioni sindacali potrebbero riprendere immediatamente le agitazioni.

L'Amministrazione delle Poste ha adottato intanto ogni possibile iniziativa per limitare al minimo le conseguenze dello sciopero del personale viaggiante e ripristinare il ritmo normale nella consegna della corrispondenza e dei pacchi. Utilizzando le linee aeree e i trasporti su strada sono state quasi completamente eliminate le giacenze di posta nei depositi delle stazioni.

Nelle ferrovie è stato revocato lo sciopero dei capi gestione, aderenti al sindacato autonomo, indetto per 48 ore nei giorni 11 e 12 luglio: è stata confermata la parità dei «parametri», e quindi degli stipendi, tra i capi gestione e gli altri dirigenti.

La commissione interna del personale della stazione Termini di Roma ha deciso la sospensione del lavoro di tutti i dipendenti degli impianti per 24 ore, dalle 21 di domani alle 21 di domenica. L'agitazione bloccherà le biglietterie, gli uffici bagagli e merci, gli scambi e le manovre, la formazione dei convogli: si avranno conseguenze sul traffico ferroviario in arrivo, in partenza e in transito nella capitale. Il motivo: l'insufficienza degli organici che impedisce al personale di ottenere il «congedo estivo» e anche i normali riposi mensili di turno.

Vi è anche la minaccia di uno sciopero di tutti i ferrovieri. La Sfi-Cgil ha invitato la categoria a tenersi pronta «per ogni eventuale azione di lotta» nel caso che entro dieci giorni non venga approvato il disegno di legge per l'aumento delle competenze accessorie e il relativo pagamento di una somma «una tantum» sulle spettanze del primo semestre dell'anno.

Giancarlo Fossi

Il dibattito sulla riforma

Libero accesso agli atenei tutti d'accordo in Senato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 luglio.

La Commissione Istruzione del Senato ha affrontato oggi uno dei punti più qualificanti della riforma universitaria: la liberalizzazione dell'accesso all'Università, prevista dall'art. 3. Si dovranno ora decidere le modalità ed il governo, secondo quanto stabilito dalle norme transitorie (art. 42) ha tempo quattro mesi dopo l'entrata in vigore della riforma, per disciplinare tutta la materia.

Il disegno di legge prevede prove integrative di esame per l'accesso ai vari corsi di laurea, tuttavia non è escluso che si giunga ad una completa liberalizzazione. I diplomati degli istituti magistrali che hanno un corso di studi di quattro anni dovranno frequentare un anno di corso; non è stato però deciso se sarà organizzato presso le Università oppure, come ha proposto il ministro Ferrari-Aggradi, negli stessi istituti di provenienza.

Tutti i gruppi politici si sono pronunciati a favore della liberalizzazione dell'accesso all'Università, bisognerà ora vedere quali soluzioni particolari verranno date al problema.

f. f.

In fermento i contadini della collina tra Briona e Barengo

Gravi danni ai vigneti del Novarese per un diserbante irrorato sulle risaie

Sotto accusa l'elicottero usato dal Consorzio: il vento avrebbe trasportato il pericoloso prodotto chimico sui filari circostanti - Si attende una relazione dell'Osservatorio per la malattia delle piante - Forse una denuncia contro ignoti

(Dal nostro inviato speciale)
Fara Novarese, 4 luglio.

Gravi danni ai vigneti della collina novarese tra Briona, Fara, Sizzano e Barengo sono stati arrecati da un diserbante impiegato per irrorare, a mezzo di elicottero, le risaie circostanti. La zona maggiormente colpita è quella di Briona e gli agricoltori, per lo più coltivatori diretti, sono in fermento.

Riunioni si sono tenute in municipio con l'intervento del direttore dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e, ieri, presente anche il direttore dell'Osservatorio torinese per le malattie delle piante prof. Giovanni Borzini. Quest'ultimo, dopo un sopralluogo e il prelievo di campioni, stilerà una relazione sulla scorta dei dati che emergeranno dalle analisi.

Da noi avvicinato, il prof. Borzini ci ha rilasciato questa dichiarazione: «Da qualche anno in agro di Briona e aree limitrofe un certo numero di viticoltori lamentano sensibili danni a vigneti (soprattutto necrosi di apici, di germogli e grappoli) imputabili ad azione di sostanze volatili liberate da diserbanti usati nella zona da risicoltori per la lotta contro il giavone. La presenza costante in loco di una brezza che spira verso nord e la inconsueta vicinanza immediata di vigneti alle risaie sono i fattori che spiegano il fenomeno lamentato. Indagini all'uopo esperite dall'Osservatorio per le malattie delle piante di Torino e dall'Ispettorato agrario competente di Novara, hanno messo in luce che gli inconvenienti suddetti si potrebbero praticamente evitare usando uno stesso insostituibile tipo di prodotto, riconosciuto efficace nel diserbo del riso, vale a dire l'acido tricloro fenossipropionico (2, 4, 5 TP), ma del tipo salificato in modo che non dia luogo ad un preparato molto volatile.

«Purtroppo anche questo anno, — ha proseguito il prof. Borzini — ad onta delle raccomandazioni rivolte ai risicoltori da parte degli organi tecnici del ministero dell'Agricoltura perché usassero le cosiddette emulsamine, non pochi di essi hanno continuato l'impiego del prodotto volatile che, di fronte alle particolari vicende stagionali di quest'anno, non ha mancato di produrre seri danni ai vigneti della zona, anche più gravi di quanto non sia accaduto in anni precedenti. E' ovvio che soltanto una cordiale intesa tra risicoltori e viticoltori potrà evitare in avvenire tali seri inconvenienti».

I danneggiati non hanno atteso spiegazioni scientifiche e già hanno tratto le loro conclusioni. Dicono: «E' tutta colpa dell'elicottero: il 20 giugno, otto giorni dopo che erano state irrorate con il diserbante le risaie di Castellazzo, abbiamo constatato che il grappolino e la parte terminale dei nuovi tralci apparivano ingialliti, attorcigliati e appiattiti. Allarmati, abbiamo chiamato per un sopralluogo i tecnici della cantina sociale di Fara e, successivamente, è venuto anche il direttore dell'Ispettorato agrario. Nel frattempo anche le foglie si erano ormai rinsecchite e non è stato difficile fare la diagnosi. Siamo sicuri — dicono a Briona — che è stato il prodotto chimico irrorato dall'elicottero sulle risaie che, volatilizzatosi, è stato portato dalle correnti di aria sui nostri vigneti».

Non è la prima volta che i viticoltori della zona collinare lamentano i deleteri effetti del diserbante, ma mai come quest'anno i danni sono stati così gravi e visibili. Un primo calcolo fa ascendere la perdita al 40-50 % nella zona di Briona, al 25-30 % in quella di Fara; meno in quelle di Sizzano e Barengo, più lontane dalle risaie trattate con il diserbante. I danneggiati sono nel complesso un migliaio, quasi tutti, come si è detto, coltivatori diretti. Ieri sera si sono riuniti ancora una volta a Briona ed è intervenuto il senatore democristiano Lucio Benaglia.

Al parlamentare che ha promesso il suo intervento presso il ministero dell'Agricoltura, i viticoltori hanno chiesto che l'irrorazione di diserbante sulle risaie a mezzo di elicottero, attorno alla zona collinare, venga per il futuro definitivamente sospesa. Naturalmente già si parla di risarcimento dei danni. Ma a chi verranno chiesti? Si parla di una denuncia che verrà probabilmente presentata contro ignoti.

Gli agricoltori della zona di Castellazzo, comunque, hanno già messo le mani avanti. «Noi non ne sappiamo niente. E' stato il Consorzio agrario a noleggiare l'elicottero e a fornire il prodotto chimico. A noi è stato chiesto di pagare una quota di 5 mila lire per ogni ettaro trattato».

Anche se ancora non si hanno notizie precise, pare che quest'anno sia stato impiegato quale diserbante un prodotto chimico diverso dal passato, certamente più efficace, ma anche sotto certi aspetti deleterio. Basta fare un giro nelle campagne del Novarese per vedere le foglie dei tralci ingiallite. Sono state proprio queste foglie gialle il primo segnale di allarme a Briona.

Piero Barbè

Nei centri terremotati sospesi i tributi erariali

Trapani, 4 luglio.

La riscossione di tutti i tributi erariali e locali è stata sospesa nei comuni terremotati di Partanna, Salemi, Calatafimi e Vita (Trapani), Contessa Entellina e Camporeale (Palermo), Menfi e Sambuca di Sicilia in provincia di Agrigento.

Finora un provvedimento legislativo era stato adottato solo per i comuni di Gibellina, Salaparuta, Poggioreale e Montevago. *(Ansa)*

LA VENDETTA DI UNA GIOVANE IN UN PAESE PRESSO CASERTA

Spara 5 colpi di pistola al brigadiere che le uccise il marito in un conflitto

Il sottufficiale è in fin di vita: ha subito due interventi chirurgici - La donna, inseguita da un carabiniere, è stata arrestata - Ripete: «Dovevo farlo» - Lo sposo fu sorpreso due anni fa mentre trasportava refurtiva con un complice - Fuggendo, sparò ed il brigadiere rispose al fuoco

(Nostro servizio particolare)
Caserta, 4 luglio

Una vedova ventitreenne, Adelina Miraglia, con cinque colpi di pistola ha ridotto in fin di vita un sottufficiale dei carabinieri responsabile — a suo avviso — della morte del marito, rimasto ucciso due anni or sono in un conflitto a fuoco con i militi. Il drammatico episodio è avvenuto a Mondragone, centro agricolo sulla Domiziana a 47 chilometri da Caserta.

Vittima della vendetta è Gennaro Ferrante, di 29 anni, nato a Napoli, che è stato raggiunto da tre proiettili all'addome. Il sottufficiale è gravissimo e si trova ricoverato nella sala di rianimazione dell'Ospedale Pellegrini di Napoli, dopo aver subito due delicati interventi chirurgici. Finora i medici sono riusciti ad estrargli una sola pallottola. Le altre sono conficcate nelle vicinanze della colonna vertebrale e le condizioni del ferito hanno sconsigliato un'altra operazione.

Adelina Miraglia, madre di due bambine di sette e sei anni, è stata arrestata e non è apparsa pentita del suo gesto. Non ha voluto fornire una confessione dettagliata e si è limitata a ripetere: «Dovevo farlo. La tragica fine di mio marito reclamava vendetta».

La donna dopo la morte del marito, Giovanni Sorrentino di 26 anni, che aveva scontato qualche anno di carcere per furti ed aggressioni ed era in libertà vigilata, si era rifatta una vita. Lavorava da sarta ed i guadagni, anche se non lauti, le consentivano di vivere serenamente con le bambine. Ieri sera, all'improvviso, ha compiuto il drammatico gesto.

Giovanni Sorrentino, la notte tra il 16 ed il 17 agosto 1967, in compagnia del ventisettenne Virgilio Pagliaro, venne sorpreso in una strada centrale di Mondragone da una pattuglia dei carabinieri composta dal brigadiere Ferrante e dal milite Davide Fusco. I due giovani erano in bicicletta e trasportavano dei pesanti sacchi pieni di refurtiva. I carabinieri li riconobbero ed intimarono loro di fermarsi per un controllo. Giovanni Sorrentino ed il suo complice non aderirono all'invito e cercarono di fuggire. Il Pagliaro riuscì a far perdere le sue tracce, il Sorrentino fu quasi raggiunto dai carabinieri, che erano a bordo di una jeep.

Per sfuggire alla cattura, Giovanni Sorrentino sparò contro i carabinieri e il sottufficiale, sfiorato da un proiettile, rispose al fuoco. Raggiunto in pieno petto, il Sorrentino morì qualche ora più tardi nella clinica Salus di Mondragone. Al brigadiere Gennaro Ferrante venne riconosciuta la legittima difesa, ma fu mandato a Roma. Ieri, ottenuto il trasferimento a Giugliano, in provincia di Napoli, egli è ritornato nel comune casertano per incontrare la fidanzata e salutare alcuni amici.

Verso le 21, Gennaro Ferrante col carabiniere Giovanni Graziosi ed alcuni amici stava conversando seduto in un bar del paese. Improvvisamente è comparsa Adelina Miraglia, che si è avvicinata al gruppo senza destare sospetti. Giunta a pochi passi dal brigadiere, la donna ha estratto dalla borsetta una pistola e ha sparato per cinque volte contro il sottufficiale. Tre proiettili raggiungevano in pieno il brigadiere, che si accasciava in una pozza di sangue. La fulminea scena paralizzava per lo spavento i presenti: ne approfittava la giovane per fuggire. Veniva però inseguita dal carabiniere Graziosi, che dopo averla disarmata la conduceva in caserma.

a. l.

Gennaro Ferrante, la vittima

Adelina Miraglia, la vedova omicida (Telefoto Ansa)

L'assassino del giudice ha chiesto perdono

Dal carcere di San Vittore ha scritto una lettera alla vedova della vittima

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 luglio.

(g. m.) *«Suo marito è una vittima innocente. Le chiedo perdono di quello che ho fatto».* Queste frasi sono contenute in una lettera che Loris Guizzardi, l'uomo di 66 anni che uccise il 17 marzo scorso, al Palazzo di Giustizia di Brescia, il procuratore capo della Repubblica dott. Agostino Pianta, ha inviato dal carcere di San Vittore alla vedova della vittima. *«Colpendo suo marito* — ha aggiunto l'omicida — *ho voluto colpire la magistratura che aveva commesso una grave ingiustizia nei miei confronti».*

Loris Guizzardi era stato condannato nel 1939 dalla Corte di Assise di Mantova a 25 anni di reclusione per un omicidio del quale si è sempre protestato innocente. Uscito dal carcere il Guizzardi si era stabilito a Brescia in una camera d'affitto.

La mattina del 17 marzo scorso si recò al Palazzo di Giustizia e chiese di conferire con il procuratore capo della Repubblica, un magistrato che, come egli stesso precisò più tardi, non conosceva neppure di vista. Poco prima delle 13 il dott. Pianta ricevette il Guizzardi: l'ex detenuto, senza profferire parola, gli sparò alle spalle quattro colpi di pistola, con una vecchia Beretta arrugginita.

Dal carcere di Brescia ora è stato trasferito a Milano; sarà processato nei primi mesi del 1970. Il giudice istruttore, dott. Matati, ha disposto una perizia psichiatrica, affidando l'incarico al prof. Silvio Avaiseschini.

Avvistato uno squalo nel mare di Capri

Napoli, 4 luglio.

(a. c.) Uno squalo di specie «verdesca» è stato avvistato da alcuni pescatori che erano a bordo del motopeschereccio «Sant'Alfonso» nella zona di mare compresa tra Punta Campanella e Capri. Le pinne dello squalo, che si dirigeva velocemente verso il largo, sono state viste affiorare per trenta metri.

Nel circolo si giocava d'azzardo: 10 denunce

Due irruzioni degli agenti: dopo la prima, la bisca aveva continuato l'attività

Milano, 4 luglio.

(g. m.) Una bisca è stata scoperta nella sede del circolo «Central Park» in via Marco d'Oggiono.

Una prima irruzione era stata compiuta dalla polizia alle 2 dell'altra notte. Sette persone, sorprese a giocare d'azzardo, sono state denunziate a piede libero. Il presidente ed il direttore del circolo, Alfonso Beretta, di 57 anni, e Gino Gambato, di 38, sono stati denunziati, anch'essi a piede libero, per avere favorito il gioco d'azzardo.

La notte scorsa la polizia veniva informata che al «Central Park», il giuoco era ripreso. E' stata allora compiuta una seconda irruzione. Questa volta però i giocatori sono riusciti a farla franca perché informati dalla moglie del direttore del circolo, Luciana Magnaghi, di 28 anni, che era stata posta di vedetta all'ingresso.

Alla vista degli agenti, la donna ha azionato l'interruttore dell'impianto centrale dell'energia elettrica: il segnale convenuto. Gli agenti, che hanno trovato nei locali soltanto due ragazzi di 14 anni intenti a giocare con i *flippers*, hanno denunziato la donna.

Il circolo è stato chiuso.

Al Casinò di Sanremo

Il «mago di Tobruk» vince ventidue milioni

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 4 luglio.

(r. o.) Il «mago di Tobruk», Vittorio Scifo, di 32 anni, di ritorno da Caltanissetta ove si è svolto il processo d'appello che lo ha condannato a ritornare «in esilio» a Urbe per due anni, giunto stamane a Sanremo e recatosi al casinò, in meno di un'ora è riuscito a vincere alla roulette ben 22 milioni.

Ritirata la forte somma, accompagnato dalla sua piccola corte — tre vistose ragazze ed un autista — si è recato in un ristorante. In quel momento sono entrati nel locale due agenti i quali l'hanno cortesemente invitato a seguirli.

Ieri sera, appena concluso il processo, gli era stato fatto obbligo di raggiungere Urbe entro la mezzanotte di oggi. Nel foglio di via, però, non era indicato il percorso da seguire.

Chiarito l'equivoco, il «mago» è tornato nel ristorante, ha pranzato e poi, a bordo della sua fuoriserie è ripartito alla volta di Urbe.

Irruzione in ospedale a Napoli

Trafugano un cadavere con azione da «commando»

Sette familiari fuggono con la salma del congiunto attraverso scale e corridoi - Scomparsi su una auto - Volevano evitare «lungaggini burocratiche»

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 4 luglio.

Singolare e macabra protesta contro la burocrazia a Napoli. Sette familiari di un degente defunto per crisi cardiaca hanno fatto irruzione nell'ospedale «Cardarelli», si sono impadroniti della salma e sono fuggiti dopo averla caricata su un'auto.

Il movimentato trafugamento ha avuto momenti grotteschi. I familiari dopo avere appreso la morte del loro congiunto, ammalato gravemente di cuore, hanno deciso di evitare le lungaggini burocratiche e prima che la salma finisse nella cella mortuaria, hanno deciso l'azione da «commando».

Riunitisi nella sala d'aspetto, mentre levavano alte grida di dolore e di compianto, improvvisamente si avventavano contro gli infermieri, travolgendoli. Avvolta la salma in un lenzuolo, di corsa si dirigevano quindi verso l'uscita. Qui l'agente di servizio all'ospedale, avvertito di quanto stava accadendo, provvedeva a bloccare la porta.

Dietro-front del macabro corteo che, giù per le scale e attraverso i corridoi, si dirigeva verso il pronto soccorso. Qui il portone è sempre aperto e la fuga veniva quindi facilitata.

I sette ponevano la salma sui sedili posteriori di un'auto che era in sosta e partivano a tutta velocità. La polizia, intervenuta con alcune pattuglie, non poteva che constatare quanto era successo.

Protagonista involontario di così movimentate esequie è stato Mario Ucciero, un agricoltore di 45 anni, che da quindici giorni era ricoverato al «Cardarelli» per una grave disfunzione cardiaca. Ieri sera le condizioni dell'ammalato si erano aggravate e l'infermo moriva.

Il personale sanitario avvertiva immediatamente il medico di guardia e il cappellano dell'ospedale. Quando già si stava predisponendo il trasferimento della salma nella cella mortuaria i familiari, come detto, decidevano di annullare le lungaggini burocratiche e di impadronirsi della salma del loro congiunto.

Si ritiene che il cadavere dell'Ucciero sia stato trasportato a Villa Literbo, dove l'agricoltore abitava con la famiglia.

Gli infermieri dell'ospedale hanno dichiarato alla polizia di essere stati minacciati dai sette «intraprendenti» familiari del defunto. Si ha anche ragione di credere che i familiari dell'Ucciero temessero che il cadavere del loro caro potesse finire chissà per quale ragione, sul tavolo anatomico dell'Università per servire alle lezioni degli studenti.

a. l.

Ferisce l'amica a coltellate e si toglie la vita col veleno

Il dramma della gelosia a Savona - La donna cinquantasettenne guarirà in poco più di un mese - Lui, 55 anni, malato di nervi, credeva di essere tradito

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 4 luglio.

Dramma della gelosia a Savona. Stamane poco prima delle nove un ex agente di polizia, Amelio Porta, di 55 anni, residente in via Maria Solari 6/14, ha accoltellato al collo ed al petto la sua amica, la cinquantasettenne Italia Norrito ved. Scarella, gerente del *buffet* della società di mutuo soccorso «La Generale». Subito dopo l'uomo, credendo di averla uccisa, ha ingerito il contenuto di una bottiglietta contenente dell'anticrittogamico ed è morto all'ospedale di Savona.

Il grave fatto di sangue è avvenuto poco prima delle nove in via San Lorenzo, nel locale dove la Norrito svolge la sua attività. Il Porta, che era occupato presso l'acquedotto di Savona, diviso dalla moglie, aveva da tempo intrecciato una relazione con la Norrito della quale era molto innamorato.

Geloso della donna, l'ex agente aveva cominciato ben presto a tormentarla con violente scenate. Agli inizi dello scorso mese di giugno egli era stato ricoverato in ospedale per una grave forma di esaurimento nervoso e durante la degenza la sua gelosia era divenuta morbosa.

Lasciato l'ospedale, il Porta era tornato alle scenate rinfacciando alla Norrito presunte colpe ed una relazione con un giovane, rendendo così insopportabile la vita all'amica, tanto che la donna, ormai stanca, decideva di troncare la relazione.

Forse è stato questo il motivo che ha fatto precipitare la situazione. Il Porta deve aver ravvisato nella decisione della Norrito la conferma ai suoi dubbi e nella sua mente sconvolta è maturata l'idea del delitto.

Stamane l'uomo, ormai al limite della sopportazione per i suoi nervi malati, si armava di un grosso coltello a serramanico e del veleno, recandosi alla sede de «La Generale». Qui aveva un lungo colloquio con la Norrito durante il quale cercava di convincere la donna a desistere dal suo proposito di troncare la relazione, ma, ricevuto un nuovo rifiuto, il Porta, accecato dall'ira, estraeva il coltello scagliandosi contro l'amica, colpendola all'impazzata, in più parti del corpo.

Alle grida della donna accorreva gente ed il Porta, ormai fuori di sé, macchiato di sangue, approfittava della confusione per ingerire il veleno. Con il coltello ancora in pugno veniva bloccato da alcuni presenti e consegnato alla polizia sopraggiunta poco dopo. Condotto in questura, mentre veniva interrogato, improvvisamente sbiancava in volto e, sotto l'effetto del veleno, si accasciava al suolo esanime. Trasportato all'ospedale, decedeva nonostante le pronte cure.

La Norrito, pure ricoverata all'ospedale, è stata giudicata guaribile in una trentina di giorni.

m. fi.

ANALISI

Cantine sociali

(Molte hanno successo, ma parecchie sono in crisi per «disordine, irrazionalità, inefficienza»)

In Italia esistono 820 enti cooperativi per la vinificazione: 606 cantine sociali funzionanti; 69 cantine sociali costituite ma non funzionanti; 124 enopoli; 21 cooperative di secondo grado. Gli enopoli sono in genere costruiti dalla Federconsorzi e dai Consorzi Agrari che cedono in affitto gli impianti ai viticoltori. Le cantine sociali vengono invece costruite in proprio da soci riuniti in cooperativa.

La Puglia ha 131 cantine sociali e un elevato numero di enopoli. Seguono nella graduatoria l'Emilia Romagna con 104 cantine; il Piemonte con 86 cantine e 6 enopoli; la Venezia Giulia con 54 cantine; il Trentino Alto Adige con 45; la Sicilia con 34, eccetera.

In Sicilia le cantine sociali vengono realizzate con forti contributi della Regione a fondo perduto. In Emilia Romagna si inseriscono in un tessuto cooperativistico di lunga tradizione. Nel Trentino Alto Adige basano molta della loro forza sulla ferrea disciplina che i soci accettano spontaneamente.

Nessuno di questi tre esempi è applicabile alla situazione piemontese. Il *boom* delle cantine sociali nella regione subalpina si è avuto negli anni cinquanta. La scarsa esperienza, aggravata dal fatto che gruppi di contadini promuovevano sovente iniziative senza assistenza, spinti soltanto dall'entusiasmo, hanno condotto ad errori gravi.

Quasi tutte le cantine sociali sono partite con onari troppo pesanti dovuti al fatto che i finanziamenti statali arrivavano tardi rispetto ai tempi di costruzione e coprivano solo una parte delle spese per gli edifici e gli impianti. I soci erano costretti a rivolgersi alle banche pagando tassi elevati che incidevano fortemente sui bilanci.

Inoltre, per invogliare i contadini ad aderire, è stato autorizzato il conferimento parziale delle uve alle cantine con un duplice risultato negativo: il contadino vinifica in proprio il prodotto migliore facendo concorrenza alla cantina; nelle annate cattive le cantine hanno a disposizione uve mediocri e in quantità scarsa per cui gli impianti vengono utilizzati solo in parte, con un ulteriore aggravamento dei costi.

In partenza le cantine sociali piemontesi lavorano una media di 20-25 mila quintali di uva l'anno. Oggi la media è scesa a circa 15 mila quintali e quasi tutte utilizzano gli impianti solo al 50 per cento della capacità produttiva.

Negli anni dell'entusiasmo (intorno al 1960) il Piemonte arrivò ad avere 93 cantine sociali. Poi sono cominciate le difficoltà ed il numero si è ridotto. La parabola discendente non ha ancora toccato il fondo. Si è creata una spirale difficile da spezzare: la sfiducia dei contadini riduce i conferimenti, fa aumentare i costi di gestione, rende gravi le situazioni già pesanti.

Nell'Astigiano si calcola che appena il 40 per cento dei produttori conferiscano parte delle uve alle cantine sociali. Nelle altre province piemontesi la situazione sarebbe ancora peggiore. Un rude colpo alla fiducia ha recato il tracollo del Consorzio Asti-Nord che controllava una decina di cantine sociali, alcune delle quali sono state costrette a chiudere mentre altre sono ora gestite da commissari.

Secondo uno studio della Camera di Commercio di Asti le cantine sociali scontano una serie di errori derivanti da «*disordine, irrazionalità, inefficienza*». In esse: «*E' stata investita una parte di pubblico denaro e ciò è avvenuto senza che la pubblica amministrazione si cautelasse sul razionale impiego di tali investimenti*». Da questa dura diagnosi nasce anche un'indicazione per i rimedi: le cantine sociali ora non possono essere abbandonate a sé stesse.

Sergio Devecchi

Una vicenda che ha danneggiato i viticoltori monferrini

Arrestati 24 ex amministratori delle Cantine Sociali «Asti-Nord»

L'accusa parla di bancarotta fraudolenta - Trasferiti in diverse carceri del Piemonte perché quelle di Asti non potevano contenerli tutti - La cooperativa era stata posta in liquidazione coatta nel 1965 - Il deficit si aggira sui due miliardi

(Dal nostro inviato speciale) Asti, 4 luglio.

Clamorosa e inattesa decisione del giudice istruttore dott. Bozzola nella vicenda delle cantine sociali «Asti-Nord»: centiquattro ex amministratori della cooperativa sono stati arrestati nelle prime ore di stamane; l'imputazione è di bancarotta fraudolenta. Tra gli arrestati l'ex presidente dell'Amministrazione provinciale di Asti, il dc dott. Giovanni Amasio, che fu per alcuni anni presidente della «Asti-Nord». Arrestato anche il sindaco di Pino Torinese, l'ing. Luigi Rossignoli, che fece parte del consiglio di amministrazione.

Colpito da ordine di cattura anche il geom. Adige Bianco, amministratore della Cantina sociale di Neive, arrestato negli scorsi giorni per il dissesto di quell'enopolio.

Gli altri arrestati sono: il dott. Giovanni Bolla di Asti; il rag. Lorenzo Canavero di Asti; l'avv. Cesare Balla di Torino; il milanese Sebastiano Gastaldi; Attilio Terzuolo di Costigliole; Enrico Cravanzola di Govone; Marcello Ferrero di Settime; Aldo De Marie di Ferrere; Francesco Stella e Giovanni Vaccaneo di Costigliole; Faustino Saltanino di Asti; Felice Topino di Govone; Delfino Graziano e Michele Carretto di Azzano; Edoardo Negro di Vaglio Serra; Stefano Bava di Castagnole Don Bosco; Dario Bosco di Piea; Domenico Zogo di Vinchio; Oreste Nosenzo di Celle Enomondo; Antonio Musso di Settime. L'astigiano Antonio Scaglia infine, degente all'ospedale di Asti, è piantonato dai carabinieri.

La decisione del giudice istruttore è stata presa nella serata di ieri. I mandati di cattura, durante la notte, sono stati affidati ai carabinieri e alla questura: alle sei di stamane l'operazione è scattata in tutto l'Astigiano. Il magistrato l'ha definita perfetta e, poche ore dopo, tutti erano in arresto, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Nel corso della giornata il dott. Bozzola li ha interrogati: naturalmente le deposizioni sono coperte dal segreto istruttorio. Si è comunque saputo che molti hanno dichiarato di aver agito, nella loro qualità di amministratori, con leggerezza. Molti di essi, agricoltori della zona, forse non comprendevano neppure quanto sottoscrivevano. Gli arresti hanno messo in difficoltà il direttore delle prigioni di Asti. Mancavano i posti e quasi tutti gli imputati hanno dovuto essere trasferiti in carceri di altre città: Canelli, Acqui, Alessandria.

La «Asti-Nord» era stata costituita nel 1958; vi avevano aderito dieci cantine sociali: Piovà Massaia, Valle Tanaro, S. Margherita di Costigliole, Cisterna, Govone, Vinchio, Celle Enomondo, Ferrere, Settime e Chieri. In totale oltre seimila soci. Si trattava di un consorzio — solo nell'estate del 1964 si trasformò in cooperativa — che aveva lo scopo di lavorare le uve dei soci, imbottigliare il vino, reclamizzarlo opportunamente e smerciarlo, col maggiore utile possibile per i conferenti. La sede venne posta a Piovà Massaia, in un moderno e razionale edificio. Nel giro di pochi anni la «Asti-Nord» divenne una forte organizzazione commerciale: smerciava dal 15 ai 20 milioni di litri di barbera all'anno, con un fatturato che oscillava sul miliardo e mezzo.

Purtroppo però qualcosa non doveva funzionare a dovere. Si era voluto dimostrare che la «Asti-Nord» assicurava ai suoi soci un utile maggiore di tutte le altre organizzazioni cooperativistiche, forse in questo tentativo si inserì il gioco politico. Non si esitò a barare sulle cifre. Nel 1964 la Cantina di Ferrere rifiutò di approvare il bilancio stilato dagli amministratori della «Asti-Nord» e inviò un esposto al Tribunale di Asti. Gli atti vennero trasmessi alla Procura della Repubblica. Si era nel dicembre 1964; alcuni mesi dopo — giugno 1965 — il ministero del Lavoro nominò un commissario governativo, il dott. Giacinto Occhionero. Nel novembre dello stesso anno soltanto una parte dei soci accettò un piano di «salvezza» presentato da alcuni istituti bancari, così l'11 dicembre 1965 la «Asti-Nord» veniva posta in liquidazione coatta; il 7 aprile 1966 era dichiarato lo stato di insolvenza.

La magistratura aveva nel frattempo aperto una formale istruttoria nei confronti dei consiglieri di amministrazione. Oggi, con gli ordini di cattura, il giudice Bozzola ha formulato le imputazioni. I componenti del consiglio di amministrazione del consorzio, tra la costituzione e il luglio 1964, i signori Bianco, Ferrero, De Marie, Stella, Vaccaneo, Saltanino, Topino, Graziano, Negro e Bava sono accusati di bancarotta fraudolenta per distrazione: avrebbero pagato alle varie Cantine, in conto del vino conferito, somme superiori al dovuto, per un ammontare di circa 708 milioni. Bosco, Carrello, Zogo e l'avv. Balla invece, nell'ultimo bilancio, alla data del 31 agosto 1964, avrebbero cercato di coprire le distrazioni dei colleghi, asserendo che i 708 milioni erano crediti che la «Asti-Nord» vantava dalle varie Cantine; questo per evitare il fallimento causa il forte deficit, quindi bancarotta fraudolenta per falso in bilancio.

Al dott. Amasio, all'ing. Rossignoli, al Nosenzo, al Musso, allo Scaglia, al Cravanzola e al Terzuolo il giudice attribuisce la responsabilità di entrambi gli episodi di bancarotta addebitati agli altri amministratori. Al dott. Bolla, che fu enotecnico del consorzio e, secondo il magistrato, direttore generale di fatto e amministratore, viene addebitata la bancarotta per distrazione (708 milioni). Il rag. Canavero invece, contabile, avrebbe predisposto con gli amministratori il bilancio fasullo del 1964: quindi è accusato di bancarotta per falso in bilancio. Il Gastaldi, pure contabile, avrebbe tenuto la contabilità in modo tale da impedirne la ricostruzione, quindi è imputato di concorso in bancarotta. All'avv. Balla si addebita anche il falso in bilancio, quale presidente del collegio sindacale della «Asti-Nord».

Tutte le gravi irregolarità sarebbero state commesse (oltre che per disordine amministrativo e, in alcuni casi, per l'impreparazione degli amministratori) in massima parte nel tentativo di dimostrare la vitalità dell'iniziativa: si voleva dimostrare ad ogni costo che la «Asti-Nord» era in grado di offrire ai suoi soci vantaggi economici eccezionali.

Se a questo traguardo gli amministratori avessero cercato di giungere a gradi, senza strafare, forse la «Asti-Nord» oggi sarebbe ancora in attività. Invece il sogno ambizioso — forse per un gioco politico — si è chiuso con un deficit che si aggira sui due miliardi di lire, mentre gli impianti delle dieci Cantine sono da anni fermi e stanno andando in rovina definitiva.

Tutto ciò con nuovi danni per i viticoltori astigiani, che dopo le amare vicende della «Asti-Nord» credono sempre meno nella validità della cooperazione.

Franco Marchiaro

Giovanni Amasio, ex presidente della cantina di Asti

Sono questi i protagonisti del nuovo clamoroso scandalo

Fra gli arrestati anche l'ex presidente della Provincia di Asti

(Dal nostro corrispondente) Asti, 4 luglio.

La città è stata messa a rumore dalla notizia dell'arresto dei presunti responsabili dello scandalo della consociazione «Cantine sociali Asti-Nord». Una delle figure più note è il dott. Giovanni Amasio, ex-presidente della amministrazione provinciale di Asti dal 1951 al 1964, attualmente consigliere provinciale per la dc e impiegato in un'azienda meccanica sita alla periferia della città.

Il dott. Amasio entrò a far parte della consociazione nel 1961, prima come direttore poi come presidente. Si può dire che era stato «imposto» dalle banche per risanare la situazione deficitaria della consociazione; aveva anche il compito di «controllore» e di «garante». Percepiva 300 mila lire di stipendio mensile, 100 mila lire di indennità auto (per i viaggi da Asti alla frazione Gallareto di Piovà, sede della consociazione) e 80 mila di compartecipazione alle vendite.

Il «cervello» dell'ente cooperativistico era l'enologo e direttore tecnico, il dott. Giovanni Rolla. Costui entrò a far parte della consociazione fin dalla sua costituzione. Per iniziativa di un gruppo politico, il geom. Adige Bianco nel 1955 riuscì a promuovere, con l'appoggio di numerosi parroci, ed a progettare le prime cantine sociali che poi formarono l'«Asti-Nord». Il personaggio che si affiancò quasi subito al Bianco fu il dott. Rolla, rimasto poi sempre nell'organizzazione con funzioni dirigenti determinanti. Il geom. Bianco appoggiava le iniziative, spingendo le pratiche per mutui e sovvenzioni; il dott. Rolla partecipava alla amministrazione e all'organizzazione tecnica.

Nel 1958 iniziò a funzionare, sia pure senza il riconoscimento ufficiale di ente cooperativo, l'«Asti-Nord». Gli impianti si ampliarono e la produzione aumentò. Dopo qualche anno, il geom. Bianco venne sostituito dal presidente della cantina sociale di Ferrere d'Asti, Aldo De Marie. Il dott. Rolla però continuò a svolgere le funzioni di direttore tecnico. Il Bianco si trova già in carcere ad Alba per il fallimento della cantina di Neive (Cuneo). Il Rolla è attualmente direttore generale di una grossa società vitivinicola italo-svizzera.

Altri arrestati, assai conosciuti sia ad Asti sia in provincia, sono il rag. Lorenzo Canavero e il rag. Sebastiano Gastaldi, entrambi astigiani. Il rag. Canavero, ex-funzionario della Cassa di Risparmio di Asti e il rag. Gastaldi, nella loro qualità di contabili della consociazione, pare siano gli esecutori del bilancio 1964, dove era stato collocato l'importo di 707 milioni 512.200 lire con la dizione «Crediti verso le cantine per somme versate in più». Il Gastaldi, inoltre, teneva una contabilità riservata, il cosiddetto «libro nero».

Ad eccezione dell'ing. Luigi Rossignoli, sindaco di Pino Torinese e presidente della Cantina di Chieri, e dell'avv. Cesare Balla, di Torino, tutti gli altri arrestati sono agricoltori che, sprovveduti in fatto di amministrazione e contabilità, avevano accettato di far parte del consiglio di amministrazione della consociazione, senza conoscere inoltre la reale situazione in cui si trovava l'ente cooperativistico di secondo grado.

Vittorio Marchisio

Sciopero nazionale dei mezzadri il 24 luglio

Roma, 4 luglio.

Le organizzazioni nazionali mezzadrili aderenti alla Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore della categoria per il 24 luglio. *(Ansa)*

LA SENTENZA ALLE ASSISE DI SASSARI

Quattro condanne all'ergastolo per l'uccisione di Pompeo Solinas

Altri quattro imputati condannati a pene varianti dagli 8 ai 15 anni

Sassari, 4 luglio.

Con la condanna all'ergastolo di quattro degli otto imputati si è concluso, la scorsa notte, dopo sei ore di camera di consiglio, il processo per l'uccisione e il sequestro del possidente sassarese Pompeo Solinas.

Numeroso pubblico ha atteso che la Corte rientrasse in aula e ha accolto la sentenza con mormorii di approvazione. All'ergastolo sono stati condannati, come era stato richiesto dal pubblico ministero, i quattro imputati principali, cioè Carlino Pala, Agostino Pala, Gesuino Cuga e Emilio Mattu; gli altri quattro, accusati di essere intervenuti nella vicenda dopo il sequestro e la morte del possidente per riscuotere dalla famiglia la somma del riscatto, cioè Bruno Fenudi, Gonario Carta, Gonario Manca e Pietro Manca, sono stati condannati a pene inferiori: i primi due a otto anni di reclusione ciascuno ed i due Manca a 15 anni.

Pompeo Solinas fu sequestrato verso le 6,30 del 10 dicembre di tre anni fa. Era un sabato, giorno in cui il possidente si recava da Sassari, dove risiedeva, nella sua tenuta di Platamona per pagare gli operai.

I banditi — secondo quanto gli investigatori riuscirono a stabilire — attesero il Solinas dentro la villa e quando giunse lo immobilizzarono costringendolo poi, sotto la minaccia delle armi, a firmare quattro lettere, già scritte a macchina, con le quali si chiedeva alla famiglia tre milioni di lire per il riscatto.

Da quel giorno non si ebbero più notizie del possidente. Il suo corpo fu trovato il 4 febbraio scorso in un pozzo vicino alla stazione ferroviaria di Sant'Orsola, lungo la linea Sassari-Porto Torres; nel pozzo fu trovata anche la macchina per scrivere usata dai malviventi. La perizia necroscopica stabilì che il possidente era stato ucciso poche ore dopo il sequestro. *(Ansa)*

Bandito sorpreso in Sardegna

A raffiche di mitra sfugge ai carabinieri

Nuoro, 4 luglio.

Un conflitto a fuoco è avvenuto in località «Su Furru», nelle campagne tra Nuoro, Orotelli e Benetutti, tra una pattuglia di carabinieri in normale servizio di perlustrazione e un malvivente. Il conflitto è stato breve, ma violento e dopo diverse raffiche di mitra sparate da entrambe le parti, il fuorilegge è riuscito a dileguarsi.

La pattuglia di carabinieri, trasportata nella zona da elicotteri del nucleo di Abbasanta, aveva avvistato il malvivente che era appena uscito da una capanna.

L'uomo, visti i militari, si è nascosto il viso con una maschera e quindi è fuggito. All'alt, ha risposto sparando contro di loro alcune raffiche di mitra.

I carabinieri hanno subito replicato al fuoco, senza peraltro colpire il fuggitivo. Questi si è inoltrato nella fitta boscaglia, facendo perdere ben presto le sue tracce. Avvistato una seconda volta ha nuovamente risposto con raffiche di mitra all'intimazione di fermo dei carabinieri; quindi è scomparso in una zona inaccessibile.

Sul posto sono subito accorsi carabinieri delle stazioni di Nuoro, Sant'Efisio e Serra Suregiu per una battuta a vasto raggio. Durante le ricerche è stato trovato un binocolo quasi nuovo, che apparteneva presumibilmente al fuorilegge. Dell'uomo non è stata trovata alcuna traccia. *(Ansa)*

Sarà operata da De Bakey

Roma. Rosina Anteni, 29 anni, a sinistra, è partita per Houston, dove sarà operata al cuore da De Bakey. All'aeroporto ha trovato a salutarla la signora Vladimira Marino, operata di recente dal celebre chirurgo, grazie all'interessamento del Papa (Tel.)

UN BRACCIANTE NAPOLETANO PADRE DI 5 FIGLI

Esasperato dalla moglie gelosa la uccide con un colpo di pistola

La donna, di 46 anni, lo accusava di avere un'amante - E' morta dissanguata
L'uxoricida, fuggito nei campi, arrestato dopo 5 ore di ricerche dai carabinieri

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 4 luglio.

(a. l.) *A Palma Campana, un piccolo paese a trenta chilometri da Napoli, un bracciante, padre di cinque figli, Andrea Rubinacci, di 48 anni, esasperato dalla gelosia della moglie, l'ha uccisa con un colpo di pistola. La vittima, Teresa Nunziata di 46 anni, raggiunta all'inguine dal proiettile è morta dissanguata. L'uomo, compiuto l'uxoricidio, si è dato alla fuga, ma i carabinieri dopo cinque ore di ricerche sono riusciti a scovarlo in un casolare di campagna.*

Interrogato dal pretore, l'assassino ha detto: «Non volevo ucciderla, ma soltanto spaventarla. Mi tormentava con la sua gelosia, mi accusava di avere un'amante...».

Il delitto è avvenuto stamane verso le otto. Negli ultimi mesi, i litigi fra marito e moglie erano divenuti sempre più frequenti.

Sembra che la donna, dando credito ad alcune voci che circolavano in paese, non mancasse occasione per rinfacciare al marito di tradirla.

Anche ieri sera è scoppiata una violenta discussione protrattasi per alcune ore e ripresa stamane quando il bracciante stava per recarsi al lavoro. Andrea Rubinacci ha cercato di evitare un altro litigio ed è uscito in strada. La moglie lo ha seguito, gridandogli minacce ed improperi.

L'uomo, persa la pazienza, ha estratto di tasca una pistola, ed ha fatto fuoco.

Teresa Nunziata (A. P.)

Accoltella la moglie e minaccia i figlioli

Il feritore è fuggito - Credeva che la consorte la tradisse - Il dramma a Roma

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 luglio.

(r. s.) Un giovane di 28 anni ha ridotto in fin di vita la moglie colpendola ripetutamente con un lungo coltello.

L'episodio è avvenuto stamane in via dei Sabelli 13; la donna, Mirella Capretti di 29 anni, è ricoverata in osservazione al Policlinico. Il feritore, Ruggero Faccenda, è ricercato dai carabinieri del nucleo investigativo che si interessano delle indagini.

La Capretti, quattro giorni fa, era fuggita dalla sua abitazione di via Casal Bruciato 64 — sembra con un altro uomo — e aveva preso alloggio in via dei Sabelli, nel quartiere San Lorenzo, dove stamane è stata raggiunta e ferita dal marito.

Il feritore, secondo una testimonianza fatta ai carabinieri, dopo aver accoltellato la moglie, ha minacciato di voler uccidere anche i tre figli — rispettivamente di otto, cinque e quattro anni — che vivono con la nonna paterna; i carabinieri, per misura precauzionale, hanno portato i bambini e la nonna alla caserma dei carabinieri della stazione Prenestina.

Le condizioni di Mirella Capretti sono gravi; i medici del Policlinico, dopo averla operata, l'hanno sottoposta a numerose trasfusioni di sangue. La donna è stata colpita tre volte dal marito, ad un braccio, all'addome e ad un fianco.

Ruggero Faccenda da qualche tempo sospettava che la moglie lo tradisse con un commerciante di elettrodomestici, Marcello Ciampini, di 53 anni; costui frequentava la casa dei Faccenda, in via Casal Bruciato, in quanto — secondo le prime indagini — aveva una relazione con la madre del feritore, Jolanda Coccia, di 56 anni.

Il Faccenda, però, si era convinto che negli ultimi tempi il commerciante avesse rivolto le proprie attenzioni anche verso la moglie. Egli aveva sorpreso i due, una settimana fa, soli in cucina. Ne era nata una lite al termine della quale l'uomo aveva deciso di chiedere la separazione legale e la donna, lasciati i figli, era tornata ad abitare con la madre in via dei Sabelli, dove stamane è avvenuto il ferimento.

Alle 8, il Faccenda ha chiamato la moglie dalla strada e l'ha invitata a scendere. L'incontro è avvenuto nell'androne di casa e, dopo un'animata discussione, il Faccenda, un cameriere disoccupato, ha colpito ripetutamente la donna, fuggendo dopo aver abbandonato il coltello, che è stato ritrovato dal portiere.

Ex deputato monarchico fallito per alcuni miliardi

Roma, 4 luglio.

Il Tribunale civile di Roma ha dichiarato fallita una società di fatto costituita dal conte Massimo Del Fante, ex deputato monarchico, e da suo figlio Davide.

La sentenza è stata pronunciata ieri e il giudice delegato alla procedura fallimentare, dottor Lugaro, ha nominato curatore il professor Pietro Guerra, che si recherà domani in Tribunale per conoscere l'entità del fallimento. L'ammontare del fallimento sarebbe ingente, raggiungendo alcuni miliardi di lire. *(Ansa)*

Anche per chi supera l'età

Pensione volontaria

Il lavoratore con più di 50 anni (45 le donne) può proseguire i versamenti Inps

Per la pensione di vecchiaia sono richiesti almeno quindici anni di assicurazione, corrispondenti a 780 contributi settimanali. Non sono molti e non più di quanti ne occorrano, per la stessa pensione, negli altri Paesi del Mercato Comune. Del resto, anche chi ha interrotto anzitempo l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e vecchiaia può conseguire egualmente il diritto a pensione con i versamenti volontari.

Ma per poterli effettuare occorre la preventiva autorizzazione dell'Inps che la rilascia, purché il richiedente abbia almeno un anno di contribuzione obbligatoria nel quinquennio precedente alla data di presentazione della domanda; oppure possa far valere almeno cinque anni di contribuzione complessiva, qualunque sia il periodo di lavoro a cui i contributi si riferiscono. In quest'ultimo caso, però, l'autorizzazione non viene concessa qualora l'interessato abbia più di 50 anni se uomo, e oltre 45 se donna.

La facoltà di valersi dei versamenti volontari per proseguire l'assicurazione obbligatoria, comunque interrotta, può quindi essere esercitata dalla maggioranza dei lavoratori, sempre che ne facciano tempestiva richiesta. Ma ce ne sono molti che — per diversi motivi e soprattutto per pigrizia — lasciano scadere il tempo utile per la presentazione della domanda, precludendosi così la possibilità di costituirsi la pensione, e senza alcuna prospettiva di recuperare i contributi già versati, perché non sono rimborsabili.

Una norma transitoria della nuova legge sulle pensioni offre alla maggior parte dei lavoratori che si trovino in queste condizioni la possibilità di conseguire egualmente il diritto a pensione con i versamenti volontari. L'articolo 56 della legge n. 153 dispone infatti che chi abbia almeno cinque anni di contribuzione complessiva può farsi autorizzare alla prosecuzione volontaria dell'assicurazione «*anche se ha superato i 50 anni se uomo, ed i 45 anni se donna, purché ne faccia richiesta entro il 30 aprile 1971*».

Si tratta di una deroga che permetterà di reinserire nell'assicurazione invalidità e vecchiaia molti lavoratori che ormai credevano di esserne definitivamente esclusi. C'è chi osserva che i versamenti volontari sono onerosi, perché fanno gravare sull'assicurato anche quei contributi che per i lavoratori occupati sono invece a carico dell'imprenditore. E' vero, ma la pensione è la più importante delle previdenze e il denaro speso per costituirsela viene sempre largamente rimunerato; soprattutto dopo l'istituzione della scala mobile per le pensioni, che mette queste rendite al riparo dalla svalutazione e garantisce ad esse l'originaria capacità di acquisto.

Non bisogna dimenticare inoltre che la pensione comporta l'assistenza mutualistica di malattia anche per la moglie e per i figli a carico, ed infine che essa è reversibile. Si tratta quindi di un atto di previdenza a cui il lavoratore non può sottrarsi nell'interesse suo e dei congiunti.

Osvaldo Paita

A giudizio 53 persone per i «vitelli drogati»

Bologna, 4 luglio.

Il pretore di Bologna Mario Della Porta, a conclusione dell'istruttoria compiuta sulla vicenda dei «vitelli drogati», ha rinviato a giudizio 53 persone, allevatori e commercianti, di Bologna, Ravenna, Forlì, Modena, Ferrara, Torino, Lucca, Roma e Mantova. I reati contestati vanno dal commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate alla frode nell'esercizio del commercio.

L'inchiesta prese avvio da una trasmissione televisiva in seguito alla quale il pretore richiese due perizie per accertare se i vitelli erano stati effettivamente allevati con additivi estrogeni e per conoscere se tali additivi potessero nuocere alla salute dei consumatori. In seguito all'esito di tali perizie il magistrato emise 53 mandati di comparizione. *(Ansa)*

Un alpinista sovietico precipita sulle Dolomiti

(Dal nostro corrispondente)
Belluno, 4 luglio.

(s. s.) Uno scalatore russo, Mikhail Kherguiani di 34 anni, insegnante della scuola alpina sovietica di sci, è morto stamattina alle 10 precipitando dalla cima Sualto del Civetta, nelle Dolomiti bellunesi. Il rocciatore dopo aver compiuto un volo di quattrocento metri, si è sfracellato al suolo. Era a capo di una cordata della quale faceva parte il medico Viatcheslau Onichtchenko di 33 anni.

I due, partiti alle cinque dal rifugio Vazzoler, erano arrivati a due terzi dell'impegnativa parete, che presenta difficoltà di sesto grado superiore, quando è accaduta la disgrazia. Kherguiani è volato e la corda con la quale il compagno lo assicurava, si è spezzata. Dalla base l'incidente è stato segnalato al corpo di soccorso alpino di Agordo, ma a causa delle pessime condizioni atmosferiche non è stato possibile raggiungere in giornata il luogo dove il compagno dello scalatore precipitato è rimasto bloccato.

La vittima faceva parte di una comitiva di sei rocciatori sovietici che da qualche giorno si trovavano nelle Dolomiti per una serie di ascensioni.

La bella amica del maggiore imputato

Anna Di Meo, al centro, con il capitano Varisco in una pausa dell'udienza per il processo di via Gatteschi (Tel. Ansa)

Conclusa la requisitoria per il delitto di via Gatteschi

Mangiavillano inveisce contro il P. M. che chiede sei anni per Anna Di Meo

L'uomo rimane impassibile quando l'accusatore propone per lui l'ergastolo - Ma protesta con violenza contro la richiesta per la sua fidanzata - Il presidente lo fa allontanare dall'aula - La ragazza lo segue

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 luglio.

Per gli assassini dei fratelli Menegazzo l'ergastolo; una condanna esemplare per i ricettatori che hanno cercato di speculare ignobilmente su questo delitto acquistando e vendendo i gioielli rubati in via Gatteschi: il pubblico ministero dott. Tranfo ha concluso la sua requisitoria ed ha invitato i giudici della Corte d'Assise ad essere particolarmente severi.

Ergastolo, dunque, per Francesco Mangiavillano che ha organizzato, secondo l'accusa, la rapina; ergastolo per Franco Torreggiani che l'ha compiuta (e, se fosse sopravvissuto, una identica pena avrebbe meritato Leonardo Cimino); trent'anni per Mario Loria che, colpevole come gli altri, ha finito però per assumere un ruolo molto marginale; sei anni per Anna Di Meo che ha aiutato Mangiavillano a fuggire e si è appropriata di una parte dei gioielli strappati a Silvano e Gabriele Menegazzo.

Due anni per Rolando Nenna e per la sua amica, Isa Di Laura, che hanno acquistato un'altra parte di quei gioielli; due anni per la sorella di Mangiavillano, Elvira, che ha avuto anche lei qualcosa della rapina; un anno per il fratello di Torreggiani, Giorgio, il quale ha aiutato gli assassini procurando loro del danaro che consentì a tutti di sottrarsi alla polizia per circa due mesi. «Se coloro che hanno ucciso sono da considerarsi delle belve — *ha osservato il pubblico ministero* — i ricettatori che dal delitto hanno cercato di avere un utile sono degli sciacalli».

Francesco Mangiavillano

Francesco Mangiavillano sapeva che cosa avrebbe detto nei suoi confronti il pubblico ministero. Il dott. Tranfo sin dall'inizio della sua requisitoria aveva lasciato intendere chiaramente il proprio pensiero e Mangiavillano non ha avuto un attimo di emozione quando l'accusatore ha chiesto ai giudici di condannarlo all'ergastolo. Ha reagito, invece, ed in modo violento quando si è reso conto che, per il pubblico ministero, egli aveva trascinato con sè nella condanna la sua fidanzata. Anna Di Meo: sei anni complessivamente, due per favoreggiamento e quattro per ricettazione. E' scattato in piedi, sconvolto dall'ira, ha picchiato con la mano aperta sulla balaustra di legno del banco degli imputati ed ha preso ad urlare verso il pubblico ministero: «Lei... lei, crede di rendere giustizia ai fratelli Menegazzo con questa sua arringa? Lei che chiede la condanna degli innocenti ed ha parole di pietà per Giorgio Torreggiani...».

Presidente (interrompendo Mangiavillano) — Silenzio, lei non ha alcun diritto di interrompere il pubblico ministero.

Mangiavillano — Io ho il diritto di dire che è una vergogna...

Presidente — Allora, io le ordino di andare via dall'aula.

Mangiavillano (sempre più furibondo) — Sono io che me ne vado, guardi: non posso rimanere qui a sentire tante sciocchezze.

Presidente — Lei va via quando lo dico io. L'avverto che certi toni qui almeno non può permetterseli. Carabinieri, accompagnate fuori dall'aula l'imputato.

Mangiavillano — Sì, sì, me ne vado: ma voglio che il cancelliere scriva nel verbale che sono stato io ad andarmene, spontaneamente.

Anna Di Meo (anche lei in piedi) — Ed io lo seguo. Non posso più rimanere. Sono innocente come è innocente lui. Non voglio ascoltare tante bugie.

«Mangiavillano — *ha proseguito il pubblico ministero non appena è tornata la calma in aula* — sembra avere un denominatore comune alla base di ogni sua iniziativa: il disprezzo. Disprezza la vita altrui, la giustizia, chi l'amministra, chi l'accusa e disprezza anche Giorgio Torreggiani, che ha cercato di coinvolgerlo nel delitto attribuendogli quel ruolo di organizzatore che egli invece ha avuto».

Tutti gli imputati cosiddetti minori di questo processo sostengono di essere innocenti. Per il pubblico ministero, invece, ognuno ha la sua parte di responsabilità: Anna Di Meo, ha seguito, da vicino gli sviluppi della organizzazione di un delitto atroce e oltre ad aiutare gli assassini ha cercato di avere un utile dalla rapina. «Ha mostrato un cinismo — *ha osservato il P.M.* — per cui è la degna compagna di Mangiavillano». *Elvira Mangiavillano aveva bisogno di danaro per gestire ancora un negozio di tabaccheria e si è servita del danaro avuto dal fratello pur conoscendone la origine. Rolando Nenna e Isa Di Laura sono da considerarsi colpevoli perché hanno acquistato da Giorgio Torreggiani 35 brillantini rubati ai fratelli Menegazzo. L'unico nei confronti del quale il P.M. non è stato severo, è Giorgio Torreggiani.* «In una famiglia sciagurata — *ha detto il dott. Tranfo* — dove sei componenti per un verso o per l'altro sono stati sempre in carcere, il solo che abbia cercato di vivere lavorando è Giorgio Torreggiani, cameriere al Piper. E' colpevole anche lui: ma dovrebbe essere condannato ad una pena che gli permetta di tornare subito a casa, dove deve provvedere al sostentamento della moglie e del figlio». *E Giorgio Torreggiani a queste richieste è scoppiato a piangere.*

Conclusa la requisitoria del pubblico ministero, sono cominciate subito le arringhe dei difensori. Gli avvocati che hanno preannunciato un intervento sono diciassette: la Corte d'Assise sarà in condizione di pronunciare la sentenza tra un paio di settimane.

Guido Guidi

Scomparsi misteriosamente 2 ufficiali e un marinaio

Da una nave nelle acque del Canale di Mozambico

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 4 luglio.

(f. d.) Due ufficiali e un marinaio italiani sono scomparsi nei giorni scorsi dalla nave panamense «Granefors» mentre stava navigando nelle acque del canale di Mozambico, nell'Oceano Indiano. La scoperta della scomparsa dei tre marittimi risale ad alcuni giorni fa e l'agenzia genovese che mantiene i contatti con la nave da carico per consulenze tecniche ha avuto notizia di essa solo nella tarda serata.

Alle sei del mattino uno dei marinai salito in coperta per effettuare il cambio della guardia ha visto deserta la plancia di comando dove avrebbero dovuto essere un ufficiale e un marinaio. Viste inutili le ricerche, è stato deciso di avvertire il comandante, capitano Renato Giurich, ma anch'egli era sparito.

Per la «Granefors» il canale di Mozambico è un tragico passaggio. Alcuni anni fa un altro marittimo in quel tratto di mare scomparve in circostanze misteriose. La nave aveva un equipaggio composto di cinesi e filippini che successivamente fu completamente rinnovato. Nei giorni scorsi sarebbero scomparsi oltre al comandante il secondo ufficiale e il ragazzo di coperta; di questi ultimi due non si conoscono i nomi. Le informazioni giunte attraverso i dispacci della società armatrice, la «Naviera nuova mar di Panama» sono vaghe. La «Grenafors» non era mai giunta nel porto di Genova, ma ha la consulenza tecnica presso l'agenzia «E. Ciurlo & C.» in piazza della Nunziata.

E' morto l'inquisitore del processo di Verona

Vincenzo Cersosimo aveva 69 anni - Ebbe l'incarico di istruire il procedimento contro i dirigenti fascisti che votarono l'ordine del giorno Grandi

Roma, 4 luglio.

A tumulazione avvenuta, è stata data notizia della morte ad Ausonia (Frosinone) di Vincenzo Cersosimo, che nel processo di Verona ebbe un ruolo di primo piano: fu lui a istruire e a legalizzare il processo contro i dirigenti fascisti che avevano votato nella seduta del Gran Consiglio del 25 luglio 1943 l'ordine del giorno Grandi, documento che provocò la caduta di Mussolini.

Galeazzo Ciano, genero di Mussolini, era fra i «traditori» e questa circostanza creò nel processo anche l'atmosfera di una cupa tragedia familiare. Vincenzo Cersosimo, nato a Cassano Ionico (Taranto) nel 1900, aveva allora quarantatré anni.

Il processo cominciò nel novembre del 1943 e finì nel gennaio dell'anno successivo con la condanna a morte di Galeazzo Ciano, De Bono, Gottardi, Marinelli e Pareschi; uno fu risparmiato: Cianetti; gli altri, tra i quali Grandi, Bottai, Federzoni, De Vecchi, furono condannati a morte in contumacia. Le fucilazioni furono eseguite l'11 gennaio.

Cersosimo condusse gli interrogatori nel carcere degli Scalzi. Fu un investigatore sottile, scrupoloso e meticoloso. Interrogò gli imputati più volte.

Dopo la Liberazione, Vincenzo Cersosimo venne sottoposto ad un'inchiesta, ma non subì condanne. Lasciò la magistratura e nel 1953 si iscrisse all'albo degli avvocati del Foro di Roma. *(Ansa)*

Finisce l'ossigeno un subacqueo muore

Risalito troppo in fretta è stato colpito da embolia

(Dal nostro corrispondente)
Brindisi, 4 luglio.

(a. c.) Dopo una permanenza di oltre sette ore in camera di decompressione, il pescatore subacqueo Teodoro Giove, di 33 anni, è morto, nonostante i numerosi tentativi di rianimazione compiuti dagli esperti del servizio sanitario della Marina militare.

Il «sub» è stato colpito da embolia dopo una battuta di caccia nelle acque antistanti la località «Torre Cavallo», a circa cinque chilometri dall'abitato. Sembra che durante l'ultima immersione, il Giove avesse esaurito, senza accorgersene, la scorta di ossigeno contenuta nelle tre bombole che aveva con sé.

Accortosi improvvisamente della difficoltà, mentre si trovava a circa cinquanta metri di profondità, è risalito in superficie troppo rapidamente, senza rispettare le soste necessarie.

Al momento dell'emersione era svenuto. Soccorso da alcuni militari dell'Aeronautica che l'avevano visto da terra, è stato trasportato con un motoscafo all'Arsenale della Marina, dove è stato posto nella camera di decompressione. Dopo alcune ore le sue condizioni si sono aggravate.

Rubava frutta e verdura per venderle in negozio

Un esercente di Milano è stato sorpreso di notte a trafugare la merce

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 luglio.

(g. m.) Il trentaduenne Antonio Benito Piccone, noto commerciante di Cinisello Balsamo, è stato arrestato sotto l'accusa di furto.

Nel suo negozio di frutta e verdura praticava prezzi di assoluta concorrenza: gli affari andavano a gonfie vele. La notte scorsa, però, una pattuglia della polizia ha sorpreso il Piccone, mentre con un complice, Giovanni Perotti, di 37 anni, stava rimorchiando con la propria «Giulia», un autofurgone, carico di frutta e verdura.

Le spiegazioni che i due hanno dato agli agenti non sono apparse convincenti. E' stato così possibile accertare che essi avevano rubato poco prima l'autofurgone dal garage di un commerciante ortofrutticolo a Quarto Oggiaro. Il carico (12 quintali) era destinato a finire in vendita nel negozio del Piccone.

Il generale Lombardi interrogato per il Sifar

Roma, 4 luglio.

La commissione parlamentare d'inchiesta sui fatti del luglio 1964 si è riunita oggi, sotto la presidenza del presidente Alessi ed ha proseguito l'interrogatorio del teste, generale di Corpo d'Armata della riserva Luigi Lombardi.

La commissione ha proceduto alla lettura ed approvazione dei verbali delle deposizioni fatte dai generali Lombardi, Celi, Picchiotti, Zinza e colonnello Dalla Chiesa.

(Continua a pag. 14)

ANALISI

La dottrina Kissinger

(Il viaggio di Nixon in Romania [redacted] [redacted] politica americana verso l'Urss)

New York, [redacted] luglio.

Nixon [redacted] gradualista, Ni[redacted] il circospetto, Nixon la tartaruga. Fino [redacted] [redacted] non c'era commentatore o vignettista che [redacted] ponesse l'accento sulla lentezza di movimenti — politici, s'intende — del [redacted] di Johnson. Per i pro-Nixon, era saggia prudenza: per i critici, dannoso immobilismo. Ed ecco ora, [redacted] colpo, [redacted] Presidente annuncia un viaggio [redacted] Bucarest. Sbalordimento generale.

Si capovolge il linguaggio. *«Mossa audace, piena d'immaginazione»*, dicono i sostenitori. *«Mossa avventata, piena [redacted] pericoli»*, dicono gli oppositori, come Ja[redacted] Reston nel *New York Times*. Ma su un punto non vi possono essere [redacted]: l'iniziativa romena permet[redacted] d'intravedere finalmen[redacted] la nuova politica ameri[redacted] [redacted] la Russia [redacted] il mondo comunista.

L'alta diplomazia è meno arcana [redacted] quanto [redacted] creda. Per capire quel che sta [redacted]venendo, basta ricordare due frasi. Dopo l'elezione, Nixon dichiarò: *«Dall'èra del raffronto antagonistico si passa all'èra dei negoziati»*. Nello stesso periodo, Kissinger, l'influente consigliere presidenziale [redacted] politica estera, esponeva la [redacted] dottrina secondo la quale l'America [redacted] deve limitarsi [redacted] *«reagire»* agli eventi, ma deve soprattutto *«agire»*, pianificando a lungo termine. Nixon dunque vuole accrescere sia il ritmo sia [redacted] gamma delle conversazioni con Mosca: lo indicano le consultazioni sul Medio Oriente e le auspicate trattative sulle armi strategiche. Ma vuole farlo da [redacted] miglior posizione [redacted] forza e [redacted] strategia più mobile [redacted] flessibile.

Si spiega così l'apparente controsenso [redacted] un Nixon che, mentre esorta Mosca [redacted] cominciare, entro la prima metà d'agosto, lo stori[redacted] negoziato sui missili, non esita a insospettire il Cremlino con [redacted] sua visita, pure in agosto, [redacted] «De Gaulle dell'Est europeo», Nicolae Ceausescu. Si spiega pure il controsenso di un [redacted] che, a differenza [redacted] quanto voleva Johnson, preferisce non [redacted] le trattative militari [redacted] un «verti[redacted] [redacted] Mosca, ma sceglie Bucarest per il primo viaggio [redacted] [redacted] presidente americano ad una capitale comunista. Con Ceausescu, Nixon avrà il consueto «giro d'orizzonte» [redacted] s'impegnerà ad agevolare l'apertura degli Stati Uniti alle esportazioni romene.

Vale la [redacted] [redacted] andare a Bucarest per questo? Secondo il *New York Times*, no. [redacted] — scrive l'autorevole giornale — non deve «illudersi» di poter influire sulla politica dei Paesi nella sfera d'influenza sovietica; deve ricordare [redacted] che Washington *«non potrebbe assisterli se Mosca reagisse [redacted] ostilità [redacted] loro affermazioni d'indipendenza»*.

Ma certamente Nixon prevedeva [redacted] sorpresa e [redacted] stizza del Cremlino, e [redacted] s'esclude che facessero parte del [redacted] piano. Sarebbe l'applicazione [redacted] «dottrina Kissinger». Si parli pure con i russi, più di prima, [redacted] capir loro che l'America non [redacted]crificherà per questo dialogo ogni altra considerazio[redacted]. Il trattato contro la proliferazione nucleare fu, [redacted] pratica, un affare bilaterale fra Washington e Mosca: Nixon invece vuol creare l'immagine di [redacted] politica più corale, quindi maggiori consultazioni [redacted] alleati, amici e — perché no? — con la Romania.

Ma [redacted] [redacted] mettono a [redacted] pentaglio le varie trattative con i russi? Alla Casa Bianca si è ottimisti. [redacted] sostiene che i russi agiscono [redacted]pre con «realismo», che maggiore è il loro rispetto per un interlocutore potente [redacted] dinamico. L'episodio di Bucarest [redacted] dovrebbe distogliere i sovietici né dal tentativo di raggiungere con gli americani un [redacted] sulle armi strategiche, né da quello [redacted] costruire un «sistema di sicurezza [redacted]lettiva in Asia».

Mario Ciriello

Tra il Kazachstan [redacted] il Sinkiang, tensione acuta

Sovietici e cinesi spostano altre truppe lungo i confini

Due settimanali di Mosca denunciano il pericolo di nuovi incidenti "provocati dalla politica di Mao" - Silenzio ufficiale sul viaggio del presidente Nixon in Romania

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, [redacted] luglio.

Pochi giorni dopo l'inizio delle manovre militari sovietiche in Sibe[redacted] e nell'Estremo Oriente, si profila il pericolo di nuovi incidenti alle frontiere centro-asiatiche della Cina, e più precisamente fra il Sinkiang [redacted] il Kazachstan. Due settimanali di Mosca, «Tempi Nuovi» [redacted] «Vita Internazionale», denunciano infatti contemporaneamente, questa sera, l'au[redacted] di tensione «provoca[redacted] dalla politica [redacted] Mao» in quell'area. Entrambi descrivono come precaria la situazione [redacted] Sinkiang, che ospi[redacted] i centri nucleari cinesi, ma anche la più turbolenta.

Tempi nuovi afferma che nel Sinkiang *«né i lavoratori cinesi né gli altri gruppi etnici hanno detto l'ultima pa[redacted] sul "maoismo"»*. *Vita internazionale* aggiunge che Pechino *«sta preparando [redacted] popolazione [redacted] guerra [redacted] al[redacted] fame»*, ma che questo progetto incomincia [redacted] incontrare forte opposizione. [redacted] l'una sia l'altra rivista sottolineano che i contrasti razziali nel Sinkiang [redacted] sono accentuati, e lasciano intendere che potrebbero scoppiarvi dei conflitti [redacted] un momento all'altro [redacted] conseguenze imprevedibili.

La pubblicazione dei due articoli, di certo [redacted] casuale, è accompagnata da notizie ufficiose [redacted] altri movimenti [redacted] truppe da entrambe [redacted] parti della frontiera. E' opinione comune che [redacted] la crisi tra Mosca e Pechino dovesse precipitare, sarebbe a causa della tensione [redacted] Sinkiang. Tra [redacted] Sinkiang e il Kazachstan accaddero incidenti [redacted] all'inizio di maggio: i cinesi [redacted] i sovietici di ave[redacted] ucciso una donna e imprigio...to [redacted] uomo, un pastore.

Tempi Nuovi rifà [redacted] parte questa sera [redacted] storia delle minoranze del Sinkiang. L'ar[redacted] [redacted] di un [redacted] generale dell'Armata rossa della Cina, Zunun Taipov, che si rifugiò nell'Urss nel 1961, accusando i cinesi di *«sciovinismo da Gran Khan»*. Taipov è [redacted] uiguro, come un altro celebre rifugiato [redacted] Sinkiang, il poeta Zia Zamedi, [redacted] Mao Tse-tung aveva fatto chiudere in [redacted] *lager*, ma che scappò nel [redacted]. Taipov scrive che le minoranze, cioè [redacted] popolazioni indigene, sono in pratica «cinesizzate».

Vita Internazionale [redacted] invece [redacted] suo articolo anche ad un altro aspetto della politica maoista, quello di «appoggio all'imperialismo». Essa sostiene che da alcuni anni Mao agisce di conserva [redacted] l'Occidente. Perciò [redacted] crisi di [redacted] [redacted] il conflitto [redacted] frontiera [redacted] l'India [redacted]nero nello stesso anno, [redacted] '63; perciò [redacted] fase più violentemente antisovietica della rivoluzione culturale venne fatta coincidere con la guerra dei sei giorni nel Medio Oriente; perciò, quest'anno, gli scontri per l'isola Damanskij sul fiume Ussuri seguirono la *impasse* di Berlino.

Alla l[redacted] di queste notizie, [redacted] appare verosimile che i sovietici vogliano dare origi[redacted] anche ad [redacted] crisi con la Romania, in seguito all'annuncio della visita di Nixon a Bucarest. I rapporti [redacted] Breznev [redacted] Ceausescu potrebbero toccare il loro punto peggiore nei prossimi giorni. [redacted] difficilmente il Cremlino, già impegnato sul fronte asiatico, aprirebbe un secondo fronte in Europa: tra l'altro, questa è stata sempre la sua paura più radicata. Il «gelo» verso la Romania si manifesterà più probabilmente in sanzioni economiche, e con [redacted] studiato rifiuto [redacted] riprendere i contatti per qualche tempo.

Oggi, all'ambasciata americana, [redacted] [redacted] festa del [redacted] luglio, i sovietici hanno mandato soltanto il viceministro degli Esteri Kuznetsov (lo stesso che [redacted] da plenipotenziario a Praga dopo l'invasione dell'anno scorso). Egli è stato visto conversare con l'ambasciatore Beam. Si ignora però se abbiano affrontato questioni politiche. Al ricevimento partecipavano anche l'astronauta americano Borman, arrivato in mattinata da Leningrado, [redacted] i cosmonauti sovietici Titov [redacted] Beregovoi.

Ennio Caretto

Condannata a Vienna [redacted] spia dell'Urss

Vienna, [redacted] luglio.

Alois Kahr, il sessantatre[redacted] esperto di codici segreti del ministero degli Esteri austriaco, accusato [redacted] avere trasmesso per alcuni anni informazioni confidenziali ai servizi [redacted] spionaggio sovietici, è stato condannato a due anni e mezzo [redacted] dal Tribunale di Vienna. *(A.P.)*

Primo incontro franco-tedesco dopo il ritiro di De Gaulle

Viaggio-lampo [redacted] Brandt a Parigi

Il vice-Cancelliere discute i problemi europei [redacted] Schumann - La posizione [redacted] Parigi rimane [redacted] prudente [redacted] - Pompidou [redacted] Bonn martedì prossimo

[redacted] nostro corrispondente)
Parigi, [redacted] luglio.

Il ministro degli Esteri della Germania Occidentale, Willy Brandt, [redacted] era [redacted]vato la notte scorsa a Parigi, [redacted] avuto stamani [redacted] [redacted]contro al Quai d'Orsay [redacted] Maurice Schumann, ministro degli Esteri francese. Som[redacted] stati trattati i problemi europei e l'eventuale ammissione [redacted] altri Paesi [redacted] Mercato Comune, senza però che [redacted] possano registrare decisioni [redacted] proposito, per[redacted] Schumann ha ripetuto [redacted] il governo francese «è disposto ad andare avanti in questo campo purché i governi associati facciano altrettanto».

La riprova che [redacted] posizione [redacted] Quai d'Orsay [redacted] [redacted]tata col cambiamento [redacted] ministro si ha dal fatto che i [redacted] interlocutori non hanno neppure nominato l'Unione dell'Europa Occidentale (i Sei più la Gran Bretagna), dalle riunioni della quale i francesi sono assenti da lungo tempo. Parigi continuerà, dunque, a seguire la politica [redacted] «sedia vuota».

Schumann [redacted] [redacted] hanno parlato, invece, dell'eventualità di una riunione dei capi di governo dei Sei, ma [redacted] prendere decisioni pre[redacted] trattato anche [redacted] problema delle relazioni fra Est [redacted] Ovest. Unico risultato concreto dell'incontro [redacted] stato [redacted] bilaterale, [redacted] la firma d'una convenzione [redacted] riguarda la navigazione sul Reno nel tratto fra Strasbur[redacted] Kehl.

E' stato [redacted] primo incontro internazionale del [redacted] governo francese [redacted] negli ambienti diplomatici [redacted] Parigi c'era una certa attesa p[redacted]ché si pensava che potesse offrire qualche [redacted]ne per definire le aperture [redacted]nunziate tanto [redacted] Pompidou quanto [redacted] Chaban-Delmas, soprattutto in [redacted] europei[redacted]. L'attesa, però, [redacted] stata delusa, [redacted] tanto perché dell'incontro risulti che la politica internazionale della Francia conserva l'intransi[redacted] del tempo gollista, quanto, piuttosto, perché i suoi magri risultati lasciano pensare che il Quai d'Orsay non abbia ancora [redacted] una politica precisa.

Sembra, d'altronde, che Bonn non si facesse nessuna illusione. Arrivando a Parigi, Willy Brandt [redacted] infatti dichiarato: *«Vengo [redacted] ascoltare [redacted] vedere come si prospettano in Francia le questioni europee [redacted] il loro futuro sviluppo. Non vengo [redacted] fare proposte concrete»*. [redacted] termine dei colloqui il ministro tedesco ha ripetuto press'a poco le [redacted] parole, aggiungendovi però una nota leggermente più ottimista. *«Per ciò che riguarda l'Europa* — [redacted] — *abbiamo avuto discussioni molto franche e costruttive su tre punti: necessità di completare, approfondire e, possibilmente, allargare la Comunità europea. Sono sicuro che nelle prossime settimane ci si metterà d'accordo sui mezzi per realizzare una pre-intesa, prima fra i [redacted] poi [redacted] i Paesi interessati»*.

Dopo una colazione [redacted] Quai d'Orsay, Willy Brandt [redacted] ricevuto [redacted]dente della Repubblica [redacted] ha avuto più [redacted] un colloquio col Primo Ministro. E' stato confermato ufficialmente dall'Eliseo che Georges Pompidou andrà [redacted] Bonn martedì [redacted] giornate [redacted] colloqui col Presidente della Repubblica federale e col cancelliere Kurt Georg Kiesinger. Lo stesso giorno ver[redacted] a Parigi il ministro tedesco dell'Economia, Karl Schiller.

Sandro Volta

Precipita in Francia [redacted] aereo [redacted] trasporto

7 morti nella sciagura

Parigi, 4 luglio.

Un aereo da trasporto dell'aviazione francese che pren[redacted]va parte ad una competizione di paracadutisti è precipitato [redacted] poco dopo il decollo nei pressi di Pau, [redacted] la Francia meridionale. Le sette persone [redacted] si trovava[redacted] bordo sono morte. *(A. P.)*

La Germania riprende il dialogo con l'Urss

Consegnato [redacted] Zarapkin [redacted] documento «incoraggiante»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 4 luglio.

Dopo [redacted] anno esatto di interruzione, [redacted] ripreso [redacted] dialogo tra Bonn [redacted] Mosca per [redacted] firma [redacted] un accordo tedesco-sovietico di rinuncia all'uso della forza. Al ministero degli Esteri, il segretario di Stato Duckwitz ha consegnato all'ambasciatore sovietico Zarapkin [redacted] documento, che è la risposta alla nota portata il 5 luglio 1968 [redacted] capo della diplomazia sovietica in Germania al ministro degli Esteri Brandt. Il documento [redacted] dodici mesi [redacted] sono [redacted] considerato a [redacted] inaccettabile.

Per la normalizzazione [redacted] relazioni della Germania Federale [redacted] i paesi dell'Est e per la firma di un accordo di rinuncia all'uso della forza, Mosca poneva cinque condizioni: accettazione delle frontiere attuali [redacted] in particolare quella sulla linea Oder-Neisse, riconoscimento della Germania comunista, annullamento del trattato [redacted] Monaco (del 1938) per i Sudeti, rinuncia all'armamento atomico [redacted] qualsiasi genere e trasformazione di Berlino occidentale in un'unità politica indipendente, un «terzo Stato tedesco».

Da indiscrezioni raccolte da giornalisti tedeschi, [redacted] stante il silenzio ufficiale, risulta che nella sua nota di risposta Bonn [redacted] terrebbe conto di tutte [redacted] condizioni di Mosca, [redacted] accennerebbe all'intenzione di estendere lo scambio [redacted] dichiarazioni [redacted] rinuncia alla forza anche alla Germania Orientale, senza tuttavia [redacted] ciò debba venire interpretato come un riconoscimento del regime di Ulbricht.

t. s.

Limitati in Grecia i poteri dei giudici

Il governo riduce la competenza dei Tribunali

Atene, 4 luglio.

Il regime greco ha dato oggi [redacted] duro colpo [redacted] poteri della magistratura: una leg[redacted] speciale cancella tutte le decisioni giudiziarie [redacted] terie definite «estranee alla competenza [redacted] tribunali».

Con la nuova legge il gover[redacted] colonnelli intende [redacted] soggettare il potere giudiziario a quello politico dopo la sentenza del consiglio [redacted]to che reintegrava nelle loro funzioni 21 dei 30 magistrati esonerati l'anno [redacted] perché non graditi [redacted] regime. L'episodio irritò la [redacted] militare che impose al presidente del consiglio [redacted] Stato, Michele Stasinopulos, di dimettersi e successivamente lo sostituì. L'alto magistrato si è rifiutato di firmare la lettera di dimissioni.

[redacted] caso Stasinopulos provocò le dimissioni di altri 18 membri del consiglio [redacted] Stato che, per [redacted] prima volta in [redacted] anni, [redacted] è ribellato [redacted] direttive politiche [redacted] governo. La tensione fra il regime e la magistratura si è [redacted]vata [redacted] l'arresto, di cui è stata data notizia ieri, [redacted] tre avvocati e un giudice che so[redacted] deportati.

La nuova legge pubblicata oggi sulla «Gazzetta Ufficiale» [redacted] retroattiva al 1° giugno [redacted] cancella tra l'altro [redacted]tenza [redacted] consiglio [redacted] Stato che ha rimesso ai loro [redacted] i 21 giudici allontanati dal [redacted]gime. [redacted] decreto governativo viola apertamente la Costituzione fatta approvare [redacted] colonnelli nel settembre [redacted] che stabilisce in caso di [redacted] su [redacted] estranee alla giurisdizione dei tribunali che il potere [redacted] annullamento spetta [redacted] tribunale speciale composto di magistrati [redacted] giuristi. *(Ansa - A. P.)*

Ed ora un calypso per Nelson Rockefeller



Kingston (Giamaica). Continua [redacted] visita di Nelson Rockefeller nei [redacted]esi dell'America Latina. Dopo tanti incidenti, il governatore si concede un breve relax con un [redacted]ppe [redacted] suonatori del tradizionale «calypso» (Telefoto Ansa)

VOTO UNANIME DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA

"Censura" dell'Onu contro Israele per l'annessione di Gerusalemme

Il governo [redacted] Tel Aviv invitato [redacted] restituire immediatamente la parte araba della città - La risoluzione originale chiedeva l'«embargo» sulle forniture d'armi [redacted] sanzioni economiche

New York, [redacted] luglio.

Il Consiglio [redacted] Sicurezza delle Nazioni Unite ha approvato all'unanimità una mozio[redacted] nella quale censura energicamente le misure adottate da Israele per l'annessione di Gerusalemme, le dichiara nulle e chiede ad Israele di revocarle immediatamente.

Il Consiglio di Sicurezza ha inoltre invitato Israele ad informare [redacted] Consiglio stesso, «senza ulteriori ritardi, delle sue intenzioni circa l'attuazione [redacted] quanto stabilito [redacted] questa risoluzione». *Nel [redacted] che [redacted] parte israeliana fosse data una risposta negativa oppure non venisse al[redacted] risposta, aggiunge la risoluzione, il Consiglio di Sicurezza si riunirà nuovamente per prendere in considerazione quali misure dovranno essere adottate.*

La risoluzione approvata [redacted] stata presentata da Pakistan, Senegal [redacted] Zambia e costitui[redacted] una versione modificata e notevolmente mitigata di un progetto di risoluzione che gli stessi paesi avevano preparato ieri insieme all'Algeria [redacted] al Nepal. Il progetto originario proponeva l'attuazione di [redacted] embargo sulle forniture militari ad Israele [redacted] sta[redacted] un periodo di tempo [redacted] trenta giorni entro il quale Israele avrebbe dovuto attuare le direttive dell'Onu. Trascorso tale periodo di tempo senza una positiva risposta, il Consiglio [redacted] Sicurezza avrebbe dovuto imporre san[redacted] economiche obbligatorie contro Israele.

Stati Uniti [redacted] Gran Bretagna avevano formulato obiezioni alle dure condizioni contenute nel progetto di risoluzione e, al termine [redacted] intense consultazioni private, si [redacted] giunti [redacted] progetto molto più temperato che [redacted] stato alla fine presentato e approvato dal Consiglio. Algeria e Nepal lo hanno considerato troppo debole [redacted] si sono ritirate dal gruppo dei presentatori. (Ansa - A.F.P.)

Duri commenti nei giornali d'Israele

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 4 luglio.

Il voto di censura [redacted] Consiglio [redacted] sicurezza contro Israele [redacted] ha sorpreso. Gli israeliani attendevano questo risoluzione, ed anzi [redacted] stupiscono che [redacted] stata respinta la proposta araba [redacted] applicare sanzioni. Il dibattito all'Onu [redacted] la sua conclusione, hanno suscitato scarso interesse [redacted] Gerusalemme, la cui popolazione sia ebraica sia araba rimane scettica sull'efficacia delle decisioni del Consiglio di sicurezza.

Il voto [redacted] New York rappresenta tuttavia un successo per gli stati arabi, anche se le ripercussioni sul futuro [redacted] Gerusalemme saranno trascurabili. I commenti della stampa e degli uomini politici di Israele esprimono critiche vivaci nei confronti dei membri [redacted] Consiglio di sicurezza, senza lasciar trasparire la minima apprensione per l'attuale assetto della Città Santa. Un alto funzionario del ministero degli Esteri ha dichiarato stamane che il suo governo non terrà alcun conto del testo votato a New York «da un gruppo di paesi [redacted] vent'anni non ha creduto [redacted] dover protestare contro il fatto che l'accesso ai luoghi santi dell'ebraismo era impedito agli ebrei».

La stampa [redacted] più aspra [redacted] si scaglia contro il Consiglio di [redacted] il quale non prende posizione sui sanguinosi combattimenti lungo [redacted] frontiere, mentre è unanime nel «deplorare Israele [redacted] cui unica colpa [redacted] di aver fatto scomparire i reticolati che dividevano Gerusalemme e ridato [redacted] libertà [redacted] culto a tutte le religioni».

A fine mattinata il Gran Rabbino d'Israele ha diffuso [redacted] comunicato [redacted] quale protesta contro la risoluzione del Consiglio dell'Onu.

Franco Martini

Messaggio augurale di Ceausescu [redacted] Nixon

Per l'*Independence Day* - Il Presidente americano sarà a Bucarest il 2 agosto

Bucarest, [redacted] luglio.

I giornali romeni hanno pubblicato con rilievo in prima pagina un telegramma inviato [redacted] presidente Nixon dal *leader* del partito comunista Ceausescu [redacted] occasione della odierna ricorrenza dell'*Independence day*, la festa nazionale americana, in [redacted] di amicizia nei confronti degli Stati Uniti.

A un ricevimento dato dall'ambasciata americana [redacted] una rappresentanza del governo [redacted] alla testa il vice Primo ministro Gheorghe Radulescu. Stasera, l'incaricato d'affari americano, Harry Barnes, ha rivolto in occasione [redacted] *Independence day* un saluto alla nazione romena attraverso [redacted]sione.

[redacted] presidente Nixon dovrebbe arrivare a Bucarest il 2 agosto verso le ore 13, per ripartire nel tardo pomeriggio [redacted] giorno successivo, sul[redacted] ritorno dal [redacted] viaggio in cinque [redacted] l'Asia.

Fonti locali informate hanno intanto [redacted] che i di[redacted]genti romeni contano sulla partecipazione [redacted] del partito comunista dell'Urss, Leonid Breznev, al congresso del partito comunista [redacted]no, [redacted] cui inizio è fissato per il 4 agosto, giorno successivo alla partenza [redacted] Nixon.

Secondo [redacted] fonti, Breznev [redacted] Kossighin non dovrebbero venire a Bucarest prima del presidente americano. *(A. P.)*

Conferenza a Belgrado dei «non-allineati»

L'8 luglio - Finora [redacted] adesioni

Belgrado, [redacted] luglio.

[redacted] governo jugoslavo ha [redacted]nunciato [redacted] che 50 paesi hanno già accettato di assi[redacted] alla riunione consulti[redacted] paesi «non-allineati» che comincerà [redacted] Belgrado l'8 luglio. La riunione [redacted] riservata ai paesi [redacted] presero parte al «vertice» del 1964 [redacted] Cairo.

[redacted] conferenza [redacted] luglio dovrà decidere se tenere una vera [redacted] propria assemblea «al vertice» [redacted] dei paesi interessati. Sarà inoltre esaminata la situazione mondiale [redacted] discussa la cooperazione economica tra i «non-allineati». *(Ansa-Reuter)*

I profughi tedeschi invitano a votare per il partito nazista

Speciali «truppe elettorali» disturberanno i comizi dei candidati democratici

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 4 luglio.

Le associazioni nazionalistiche dei profughi [redacted] degli espulsi dai territori del «Reich» diventati parte della Polonia, della Cecoslovacchia e dell'Unione Sovietica, si sono inserite nella campagna elettorale. Hanno deciso, con [redacted] lettera circolare segreta, una azione di lotta contro i candidati disposti [redacted] rinunciare alla [redacted] conquista [redacted] territori perduti con la [redacted] Istituendo nelle diverse circoscrizioni [redacted] speciale «truppa elettorale» che [redacted] compito [redacted] disturbare [redacted] impedire i comizi dei «rinunciatari». In aggiunta alle «truppe» delle diverse circoscrizioni, verrà istituito [redacted] un gruppo «di [redacted] speciale» che [redacted] impiegato quando parleranno oratori importanti.

I partiti politici rappresentati al Parlamento di Bonn (democristiani, socialdemocratici e liberali) temono [redacted] le associazioni [redacted] profughi vogliano portare la lotta elettorale sul piano dell'estremismo nazionalistico. Benché nella lettera circolare [redacted] specificato che le associazioni dei profughi non sono legate ad [redacted] partito, le istruzioni date [redacted] federazioni [redacted]gionali sono tali da indurre gli iscritti a [redacted] votare per nessun candidato [redacted] tre partiti rappresentati a Bonn.

L'invito a boicottare i candidati disposti a riconoscere [redacted] Germania di Ulbricht, a non votare coloro che rispet[redacted] la linea Oder-Neisse, [redacted] opporsi [redacted] quelli che rinunciano ai territori del *Reich* [redacted] che riconoscono nullo l'accordo di Monaco per i Sudeti, equivale infatti ad un «no» [redacted] per i democristiani, che per i socialdemocratici e i liberali. In pratica — [redacted] fa notare a Bonn — le associazioni [redacted] profughi invitano tacitamente i [redacted] iscritti e simpatizzanti [redacted] il voto al partito neonazista di Von Thadden.

Tito Sansa

Attentato [redacted] Londra contro enti spagnoli

Bombe anche [redacted] Parigi

Londra, [redacted] luglio.

Uno speciale servizio di sorveglianza è stato istituito da Sc[redacted]d Yard attorno agli edifici [redacted] proprietà del [redacted] spagnolo [redacted] Londra, dopo i tre attentati avvenuti nel [redacted] della [redacted].

Bombe incendiarie sono state lanciate contro l'ufficio turistico spagnolo [redacted] Jermy Street, [redacted] l'ambasciata spagnola [redacted] Belgrave Square ed infine contro la residenza dell'addetto navale spagnolo.

Parigi, 4 luglio.

Due attentati sono [redacted] commessi stanotte a Parigi, [redacted] Campi Elisi, ad appena quaranta minuti di intervallo, contro l'ufficio del turismo spagnolo [redacted] contro il servizio culturale dell'ambasciata di Spagna. Secondo la polizia sono [redacted] molte probabilità opera [redacted] uno stesso «commando». *(Ansa)*

L'incontro (più unico che raro) avrà luogo lunedì

Il ministro del Tesoro degli S.U. invita le grandi banche [redacted] colloquio

L'iniziativa di Kennedy attribuita alle dichiarazioni fatte giovedì da David Rockefeller - Il governo vorrebbe stroncare [redacted] corsa al rincaro dei prestiti - I banchieri propongono di elevare gl'interessi sui depositi, per attirare maggiori fondi

(Dal nostro inviato speciale) New York, 4 luglio.

[redacted] ministro del Tesoro David M. Kennedy ha invitato [redacted] Washington i capi delle 25 maggiori banche americane per esortarli ad evitare [redacted] aumenti [redacted] saggi d'interesse. L'incontro — che avrà luogo lunedì — è avvenimento più unico che raro nella storia politico-finanziaria [redacted] questa nazione. Solo [redacted] pochissime occasioni [redacted] governo si [redacted] pubblicamente rivolto [redacted] grandi banchieri per indurli ad accettare una particolare linea di condotta: [redacted] altro [redacted] dell'inevitabile e crescente influenza federale.

Nel suo « telegramma d'invito » ai 25 tra presidenti e direttori, Kennedy dice che il breve convegno si propone di *« studiare il modo [redacted] cui il settore pubblico e il privato possono lavorare armoniosamente insieme per porre sotto controllo l'inflazione ».*

Il nove giugno [redacted] banche innalzarono il loro « tasso primario [redacted] sconto » — cioè l'interesse sui prestiti ai grossi clienti — dal sette e mezzo [redacted] cento all'eccezionalissimo livello dell'otto [redacted]. Un saggio «preferenziale» [redacted] tale paso porta [redacted] vertiginose e pericolose quote — il 10, il 12 per cento [redacted] più — tutti gli altri tassi d'interesse.

L'iniziativa colse di sorpresa lo stesso governo, che fu duramente criticato dal Congresso (ovvero il Parlamento) e dalla stampa. E' facile immaginare quindi l'impressione suscitata da un discorso pronunciato ieri da David Rockefeller, presidente [redacted] « Chase Manhattan Bank », in cui dichiarava « *forse inevitabile* » un altro [redacted] prossimo aumento.

Sarebbe stato infatti l'avvertimento di Rockefeller a smuovere il governo. Cosa dirà Kennedy ai banchieri? Sosterrà che questi incrementi nei saggi d'interesse hanno carattere puramente [redacted]nistico, e lungi dall'essere benefici accelerano invece la spirale dei prezzi. Se le banche desiderano veramente aiutare l'economia, respingano le richieste [redacted] giustificate di credito.

Cosa risponderanno [redacted] banche? Diranno forse d'essere disposte [redacted] cooperare [redacted] la « riserva federale » permetterà loro di elevare oltre il sei [redacted] un quarto per cento l'interesse pagato sui grossi depositi bancari delle « corporations », come proponeva ieri Rockefeller, [redacted] istituti [redacted] in tal modo di attrarre fondi più copiosi per poter fare prestiti senza innalzare il tasso.

Non sarà facile trovare un compromesso. La realtà [redacted] che [redacted] banche sono riluttanti quando si tratta di ridurre il credito. Se forte è la pressione del governo, non minore è [redacted] pressione dei loro clienti. D'altra parte, è proprio il credito che le autorità vogliono veder calare. La « money supply » in generale, l'offerta di denaro, sta diminuendo: ma non basta. La lotta contro l'inflazione esige altri sforzi.

Mario Ciriello

Diminuiti gli eurodollari prelevati da banche Usa

Washington, 4 luglio.

Le banche statunitensi, direttamente o tramite loro filiali o consociate estere, hanno assorbito 221 milioni di dollari dal mercato delle eurovalute nel [redacted]rso della settimana conclusasi il 24 giugno, portando il totale della esposizione a [redacted] milioni di dollari.

Nelle due settimane precedenti a quella considerata si ebbero prelievi rispettivamente di 1300 e [redacted] 1000 milioni di dollari.

Le cifre vengono desunte dalla pubblicazione settimanale delle banche Usa e [redacted] riferiscono ad un periodo precedente alle prime proposte di regolamento dell'indebitamento bancario Usa all'estero.

Gli [redacted] Uniti inizieranno negoziati immediati con gli organi comunitari, [redacted] quadro dell'accordo generale sulle tariffe [redacted] sul commercio (GATT), per evitare che gli europei stabiliscano prezzi minimi all'importazione di frutta e verdura in scatola. Se i Paesi del Mercato Co[redacted] adotteranno il provvedimento [redacted] minimo imposto, gli Stati Uniti considereranno questa decisione [redacted] una violazione delle precedenti concessioni tariffarie ottenute, e domanderanno immediati negoziati nell'ambito del GATT.

(Ag. Italia)

Per fronteggiare la concorrenza internazionale

Corsa alle concentrazioni tra le aziende in Germania

E' l'effetto della [redacted] del ministro dell'Economia di imporre controlli ed eventualmente un [redacted] sulle fusioni - Ma [redacted] è escluso che quello [redacted] Schiller sia un trucco, proprio per accelerare queste operazioni, ritenute [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 4 luglio.

Il processo [redacted] concentrazione è in pieno sviluppo nell'industria tedesca. Questa è la conseguenza — dicono gli osservatori — della minaccia [redacted] ministro dell'Economia Schiller, di far controllare e autorizzare dallo Stato le fusioni. Non appena il ministro ha agitato il fantasma dei controlli, tra molte grandi [redacted] medie industrie [redacted]no cominciate [redacted] di collaborazione, che hanno portato [redacted] un'ondata [redacted] fusioni. Soltanto l'anno [redacted] si sono unite, tra le altre, Siemens e Aeg (limitatamente al settore delle turbine), Basf e Wintershall, Man [redacted] Buessing (nel settore degli autocarri), Daimler Benz, Rheinstahl e Krupp (pure per gli autocarri).

Nei primi cinque mesi [redacted] quest'anno vi sono stati matrimoni tra più di 40 aziende. Le maggiori [redacted] Auto Union ed Nsu (automobili), Mannesmann e Thyssen (tubi d'acciaio).

Altre decine [redacted] industrie sono in trattative, per fondersi prima che lo Stato attui il minacciato controllo ed [redacted]tualmente emetta un veto. Secondo quanto rivela la rivista [redacted] *Capital, la [redacted]naccia del ministro dell'Economia Schiller sarebbe un trucco escogitato [redacted] padre del « secondo miracolo economico tedesco » per accelerare le fusioni, che egli considera indispensabili per far fronte alla concorrenza internazionale. In una relazione [redacted] studio è detto che « soltanto le grandi imprese possono affermarsi » e che « la capacità concorrenziale di un'azienda cresce con il volume delle sue esportazioni ».*

A Bonn vi è stata negli ultimi tempi una [redacted] polemica tra fautori [redacted] avversari delle concentrazioni. Questi ultimi hanno citato una relazione presentata al Senato [redacted] dallo studioso John Blair, consigliere economico della commissione antitrust, [redacted] non [redacted] riusciti a trovare ascolto. Secondo Blair: 1) il progresso tecnologico [redacted] esige l'esistenza di grandissime aziende; 2) le scoperte [redacted] una prerogativa delle grandi aziende; 3) non è stato dimostrato che nuovi metodi di produzione abbiano sempre richiesto maggiori capitali e che una maggiore produttività [redacted] conseguenza [redacted] fusioni.

A Bonn la relazione Blair viene ignorata. Intanto, la spada di Damocle del controllo sulle fusioni induce le industrie a concentrarsi. Capital afferma che l'obiettivo di Schiller è di adottare i controlli quando l'ondata [redacted] fusioni si sarà affievolita. Egli mirerebbe così ad avere più influenza su un minor numero di grandi aziende.

Tito Sansa

Il ministro tedesco dell'Economia Karl Schiller

Assemblee [redacted] dividendi

L'Oréal — L'assemblea [redacted] azionisti de L'Oréal Italiana (S.p.A. Saipo Concessionaria) ha approvato [redacted] bilancio al [redacted] dicembre 1968 [redacted] prevede un utile netto di 682 milioni 588.240 lire, del quale saranno distribuiti 370 milioni come dividendo, mentre 375 milioni andranno alla riserva straordinaria.

Il fatturato dell'esercizio è stato di 18 miliardi di lire.

L'assemblea ha poi portato ad otto i membri del Consiglio di amministrazione, chiamandone a far parte l'intero Consiglio uscente.

In seduta immediatamente successiva [redacted] il nuovo Consiglio ha [redacted] le cariche sociali: François Dalle presidente; Philippe Lefebvre vice presidente; Comm. Louis Cantournet amministratore delegato e direttore generale; [redacted]nry Febvre; dott. Sergio Mancini; André Pilou; avv. Mario Tedeschi; avv. Mario Unia, amministratori.

Dopo l'[redacted] svolta dal governo

Londra non colpirà le lavatrici italiane

I prezzi praticati dalla Indesit all'esportazione non si possono considerare come un "dumping"

Londra, 4 luglio.

Il governo britannico ha dichiarato oggi di non avere in progetto imposte doganali anti-dumping o sovraimposte protettive sulle importazioni di lavabiancheria prodotte dalla Società italiana Indesit.

Il governo ha dichiarato che le sue indagini hanno perm[redacted] accertare che i prezzi praticati dalla Indesit non sono considerabili come un « dumping ». Una richiesta formale in questo [redacted] era stata avanzata circa sei mesi fa dagli industriali inglesi.

Nella sua decisione il governo inglese ha precisato [redacted] ritenere che [redacted] rimborso concesso dal governo italiano per le esportazioni di quegli elettrodomestici [redacted] di [redacted] lire [redacted] kg. contenga degli elementi [redacted] « sussidio », ma di non essere affatto convinto che la misura possa [redacted] danni [redacted] industrie inglesi.

Il governo ha anche precisato che l'intero problema potrebbe essere riconsiderato [redacted] ne mutassero gli elementi componenti. Questa formulazione intende riferirsi alla p[redacted]bilità che le industrie inglesi producano lavabiancheria automatiche ad [redacted] p[redacted] sostanzialmente inferiore all'attuale, portandolo in prossimità [redacted] quelli applicati dalle industrie italiane. Circostan[redacted] che ora non esiste (i costi inglesi sono doppi di quelli italiani), rendendo così inutili i discorsi di « dumping » su ipotetici appoggi di 45 lire al kg. di prodotto.

(Ag. Italia)

PER I GIACIMENTI SOTTOMARINI

L'Eni vuole costituire una società di ricerche

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 luglio.

L'Eni si propone di costituire un[redacted] società di ricerche tecnologiche nelle acque marine profonde; il relativo progetto è stato presentato all'Imi perché venga finanziato [redacted] base alla legge che ha istituito il fondo speciale di [redacted] miliardi [redacted] la ricerca scientifica.

Della società faranno parte, oltre all'Imi e a due aziende [redacted] del gruppo Eni (l'Agip e [redacted] Snam Progetti), tutte le imprese [redacted] gruppi nazionali che siano interessati al progetto per motivi di carattere scientifico o industriale e che siano disposti a contribuirvi non soltanto con l'apporto di capitali, ma anche col loro patrimonio di [redacted] tecniche.

L'annuncio dell'importante iniziativa è stato dato oggi alla stampa internazionale dall'ing. Egidio Egidi, direttore generale dell'Agip Mineraria, che ne ha illustrato ampiamente le ragioni e gli scopi.

L'Ente di Stato produce già idrocarburi nelle aree marine dell'Adriatico, [redacted] Sicilia, del Mare del Nord e del Golfo Persico, mentre ha in corso ricerche in mare in Argentina, Colombia, [redacted] Mare [redacted] Nord, nel Congo Brazzaville, Egitto, Tanzania, Madagascar, Iran, Thailandia ed Indone[redacted]. Inoltre si sta [redacted]do la ricerca dall'Alto Adriatico a tutti gli altri mari italiani e si sta per cominciare l'esplorazione nelle acque canadesi [redacted] Alaska.

ar. ba.

L'indice generale scende dello 0,40 %: da 76,07 [redacted] 75,75

Riunione di assestamento

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	4	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	102 80	—
» cont.	102 50	—
Redimibile 3½%	98 40	—
» cont.	98 30	—
Ricostruz. 3½%	84 30	+ 0 25
» cont.	84 20	+ 0 25
» 5%	95 75	—
» cont.	95 65	—
Riforma Fond. 5%	93 40	—
Pr. Rod. 5% Tr.	93 40	—
» » '54	93 40	—
Pr. R. Ed. 5½%	98 55	+ 0 05
Cat.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '70	99 90	— 0 05
» » '71	99 995	+ 0 095
» » '73	99 85	—
» » '74	99 90	—
» » '75 I	99 90	—
» » » II	99 95	—
» » '77	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	96 10	—
» » » II	96 50	—
» » '66 I	[redacted]	— 0 10
» » » II	95 65	— 0 35
» » '67	95 90	— 0 30
» » '68 I	95 80	— 0 20
» » » II	96 —	— 0 20
» Europa 6%	96 75	— [redacted] 20
IRI Sider 5½%	97 —	— [redacted] 50
» » '56	99 40	—
» » '57 G.	98 90	—
» » '58-'78	99 —	—
» » vent.	96 70	— 0 30
» » '74 scd.	96 40	— 0 40
» 5½% '59	91 —	—
» » '60	91 —	—
» » '61	90 40	—
» » '63-'83	90 30	— 0 60
» 6% '64	96 20	+ 0 40
» » '65-'85	95 55	+ 0 10
» Sict 6% opt.	99 70	—
» El. 5½% opt.	95 —	—
Satap 5½% '65	89 50	—
» » '67	88 —	—
Elfer 5% IV	91 90	—
FF.SS. 5½% '52	97 20	—
» » '53	96 50	—
» » '55	93 —	—
» » '59	92 20	—
» 5% '60	88 —	— 0 85
» » '61	88 —	— 0 70
» 6% '63 I	96 70	—
» » » II	96 50	+ 0 15
» » '66 I	96 15	— 0 10
» » » II	96 25	—
» » '67	96 15	—
» » 67-87 A	96 50	—
» » 68-88 A	96 20	+ 0 20
P.S.Agr. 5% I	89 40	—
» » II	90 —	—
» » III	92 25	—
» 6% Sp. 1°	[redacted]	—
» » » 2°	96 30	— 0 10
» » » 3°	96 40	—
» » » 4°	96 20	—
» » » 5°	96 15	—
» » » 6°	96 40	—
» » » 7°	95 70	— 0 05
OO.PP. 5%	86 —	+ 0 20
» 5½%	89 50	— 0 40
» 6%	95 05	— 0 15
» Case Ag. '64	96 30	— 0 70
» » '65	96 50	—
» » '66	[redacted]	—
» Dot. 6% 1°	96 50	—
» » » 2°	96 20	—
» ss. A 6%	95 10	— 0 175
» » B 6% I	95 70	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6% I	96 50	—
» » » II	95 50	— 0 20
» » » III	[redacted]	—
» I.St. 6% '66	[redacted] 15	—
» » » 2°	96 05	—
» » » 3°	[redacted]	—
» Anas 6% '66	[redacted] 50	— 0 20
» Autos. 6% 1°	96 50	—
Ent Petr. 6%	100 —	— 0 50
» » '57	99 80	—
» » '58	100 —	—
» Sp. 6% '58	97 80	—
» » '64	98 70	—
» » '65	97 70	—
» » '66	97 50	—
» Sud 6%	97 50	—
» » 5½%	92 70	—
» » » '61	93 20	—
E.S. 5½% '61 4°	91 30	—
» » '62 5°	93 —	—
» » » 6°	91 80	—
» » '63 7°	92 90	—
» » » 8°	91 80	—
» 6% '64 9°	95 75	— 0 25
» Gela 5½%	92 50	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorm. 5%	88 —	—
» 5% '63	91 —	—
» Olivetti 5%	91 —	—
Cr.I.D. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	89 75	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	92 75	—
» 5½% '63	91 65	—
» 6% '64	98 —	—
» » '65	94 70	—
» » » II	93 70	—
» » '66	94 —	—
» » '67	93 35	—
C.F.B. Napoli 5%	91 —	—
Isveimer 5½% 61	95 —	— 0 20
» 5½% '62 4°	93 60	—
» » » 5°	91 80	—
» » » 6°	92 40	—
» » '63 7°	90 70	—
» » » 8°	90 90	+ 0 40
» 6% '64 9°	94 60	— 0 20
» » » 10°	95 10	—
» » '65 11°	94 45	— 0 35
» » '66 12°	94 50	—
» » '67 13°	94 50	—
» » » 14°	94 80	—
Cassa R.P.L. 5%	94 80	—
» O.P. 5%	94 70	—
Icipu vent. 5½%	91 50	—
» » 6%	95 30	— 0 10
» Edison 6% 51	100 —	—
» » » 55	98 75	—
» » » 56	97 —	—
» Cellul 6%	97 20	—
» St. Mezz. 6%	96 70	—
» O.S.M. 6% 4°	97 50	—
» » » 5°	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—

Titoli	4	Variaz.
Icipu Exp. 6% q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
IMI 6% XVIII	98 —	—
» » XIX	99 70	—
» » XX	97 70	—
» 5% XXI	94 —	+ 0 10
» » XXII	90 50	—
» » XXIII	87 —	— 0 50
» 5½% XXIV	90 —	— 0 70
» 6% XXV	95 40	— 0 35
» » XXVI	95 325	— 0 075
» Cr.N. 6% 1°	96 30	—
» » » 2°	95 50	—
» spec. '64	100 45	— 0 05
» Fim 6% '65	96 20	—
» Autostr. 6%	96 75	—
Torino 6% '52	95 60	—
» Aem 5½ '60	90 —	—
» » » '62	90 —	—
Genova 6% '59	96 70	—
» 5½% '61	90 —	—
Fiat 6% '49	99 40	+ 0 10
» » '56	[redacted]	—
» » '57	99 50	—
» 5½% '60	90 80	+ 0 20
RIV 5½%	88 70	+ 0 30
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% '62	92 30	—
Olivetti 7% '53	104 —	—
» » '53-75	103 —	—
» » '58	103 90	—
» 6½ '59	99 85	+ 0 05
» 5½ '62 1°	90 80	—
» » » 2°	90 —	— 0 20
Gen. El. 5½%	91 —	—
Magneti 7% '49	—	—
» » '56	101 80	— 1 20
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	94 80	—
» 5½% '63	89 80	—
Viberti 7% '57	102 10	—
» » '59 1°	102 10	—
» » » 2°	102 20	—
Sade 6%	97 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» » '56	103 —	—
De Ang.-Frua 6%	[redacted]	—
Cart. It. 7% '49	102 50	—
» 5½ '62	88 —	—
Cotini 6% '49	100 20	—
» » '58	96 —	+ 0 50
» 5½% '60	90 50	—
» » '61	90 30	—
» » '62	89 90	—
Merideleltr. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '49	100 —	—
» » '57	97 —	—
» » '64	[redacted]	—
Stipel 6%	99 20	+ 0 70
Timo 6%	98 —	— 0 50
Telve 6%	98 90	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	[redacted]	—
Sip 6%	99 —	—
Pibigas 6½%	99 70	—
» 6% '66	90 50	—
Mediofina 7%	102 50	—
Fergat 8%	106 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	86 25	— 0 25
» 5½ '62	85 50	—
Rumianca 5½%	90 60	—
» 5½ '62	89 80	—
Lancia 5½% '60	91 —	+ 0 10
» » '62	88 20	—
Liquigas 6% '59	91 80	—
Torino-Savona 5½	89 90	—
IBM Italia 5½%	90 —	—
It. Gas 5½% '61	90 —	— 0 20
Tr.G.S. Bern. 5½	88 —	—
Autostrade 5½%	89 —	+ 0 70
» 6% '65	[redacted]	— 0 20
» » '67	95 10	— 0 45
» » '68	95 40	— 0 35
Acqua Pot. 5½%	100 —	—
Motta 6%	97 50	—
Sarom 6% '66-84	91 40	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	09 —	— 0 35
Imm. Roma 6%	249 —	—
Rumianca 6%	99 —	—

Titoli	4	Variaz.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	4875	— 145
Eridania	2220	—
Romana Zucchori	189	—
Talmone	2490	— 70
Florio	115	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	13000	+ 50
Monteponi	—	—
Talco & Grafite	[redacted]	—
Fornaci Riunite	14000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	22250	— 50
N.A.I.	[redacted]	—
Torino-Nord	67	—
Mittel (F. Med.)	14200	—
SIP	2601	— 3
Italcable	3750	—
Alitalia	17600	— 180
IMMOBILIARI		
STAM	5730	—
Gilardini	2400	—
Risan. (Napoli)	6350	+ 30
Silos	3700	—
Beni Stabili	4100	+ 60
Immobiliare Roma	651	— 4
Ind. Stura	1875	—
Ferco	319	—
Sacie priv.	950	— 7
CHIMICI		
Montedison	1015,50	— 4 50
Liquigas	175,25	— 2 75
Pibigas	85,75	+ 0 25
SAFFA	6657	— 133
Schiapparelli	4800	—
Paramatti	1775	—
Mira Lanza	59125	+ 425
S.A.R.O.M.	1175	—
ANIC	1160	— 10
Rumianca	1193	— 2
Italgas	1163	— 6
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	90 180	— 670
La Centrale	6690	— 35
S.M.E.	2192	— 1
STET	3307	— 23
Finsider	629	—
Piemonte Finanz.	1790	—
Invest	2750	— 30
Assicur. Torino	10580	— 40
Assic. Toro priv.	7750	— 120
Generali	77850	— 450
S.A.I.	35450	+ 550
Bastogi (Med.)	2135	+ 8
IFI priv.	9200	— 90
» » p.r.	9300	— 50
METALMECCANICI		
Fornara	475	—
Westinghouse	1100	—
Moncenisio	3050	—
Nebiolo	625	—
Italsider	980	— 8
Dalmine	909	+ 12
Olivetti	3392	— 21
» priv.	3395	— 18
FIAT	3324	— 31
» priv.	2415	—
Terni	244	+ 2
E. Marelli	620	—
M. Marelli priv.	1545	—
TESSILI		
Chatillon	4425	+ 25
Pianc	400	—
Borgosesia	9270	+ 40
Viscosa	3332	— [redacted]
» priv.	2540	— 10
DIVERSI		
Rinascente	355,50	— 2 50
» priv.	228	—
Pirelli	3440	— 25
Cartiera Italiana	1030	—
Cartiera Burgo	14700	— 300
Cir	5990	+ 40
Acqua Potabili	972	— 18
Acqua Roma	755	+ 20
Eternit	3300	—
Ceramiche Pozzi	92,50	— 0 75

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Certosa	2320
Eridania	2250
Ex. Molin.	1600
Motta	4951
R. Zucch	179,50
» » pr.	388,50
ASSICURATIVI	
Generali	77.800
Ass. Mil	50.050
Ass. Mil. pr.	42.490
Ass. Tor.	10.550
Ass. Tor. pr.	7790
Incendio	15.748
Fond. Vita	33.300
Assicur.	78.300
Ras	55.300
S.A.I.	35.000
Abeille	8720
BANCARI	
Mediobanca	90.110
[redacted]	
Anic	1161
Brioschi	16.200
Gas Nap.	890
Caffaro	339,50
C. Erba	13.500
Erba priv.	7570
Italgas	1166,50
Lepetit	6945
Lepetit priv.	7130
Liquigas	176
Mira L.	58.980
Ossigeno	1990
Pibigas	86
Rumianca	1180
Saffa	6610
Sarom	[redacted]
Montedison	1015,50
Petrolifera	2000
Pierrel	13.090
ELETTRICI	
Magneti M.	1529
Marelli E	620
Sip	2999
Tecnom.	925
Terni	244,75
FINANZIARI	
Agricola	2320
Bastogi	2145

Breda	3445
Finmare	334
Finsider	629
Generalfin	960
Gim	4080
Invest	2740
Italpi	2224
Centrale	6680
Pirelli C.	3849
Sme	2199
Stet	3320
Sviluppo	2375
IFI priv.	9200
[redacted] p. r.	9320
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3530
Beni Stab.	4077
Bon. Ferr.	1036
Coge	12.620
Habitat	2735
Imm. Roma	632
Sagi	1805
Iniziativa	2840
Milano C.	22.350
Risan. N.	6575
Sacie	950
Silos Gen.	3530
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh	1125
Fiat	3322
Fiat priv	2395
Nebiolo	625
Olivetti	3390
Olivetti pr.	3390
Fr. Tosi	3270
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	[redacted]
Falck pr.	3775
Broggi-Iz.	880
Dalmine	901
Ilssa-Viola	901
Italsider	980,50
Magona	2899
Metallur	[redacted]
Amiata	13.000
Monteponi	—
Pertusola	[redacted]
Sicie	5900
Trafilerie	535

TESSILI	
[redacted]	4417
Cantoni	18.500
Olcese	365
Cucirini	6570
Stampati	5641
Cascami	6650
Pirac	400
Lanerossi	3780
Gavardo	2150
Scotti	154
Linificio	585
Marz. pr.	1200
Rossari	7000
Rotondi	29.900
Tosi	2370
Pacchetti	336
Snia Visc.	[redacted]
Viscosa pr.	[redacted]
Bernasc.	110
Tilane	345,50
Unione M.	21.000
TRASPORTI	
Alitalia pr.	17.660
N. Milano	3765
Ausiliare	2575
Mittel	14.045
DIVERSI	
De Ferrari	1343
Binda	34.200
Burgo	14.850
Donzelli	2020
Cementir	4340
Cementeri	453,50
Cer. Pozzi	93,75
Pozzi priv.	251
Ginori	518
Ciga	6352
Acqua pot.	1000
Eternit	3340
Italcable	3635
Italcemen.	29.850
C. Acqua	753,75
Rinasc.	351,50
Rinasc. pr.	228
Mondad. pr.	3921
Pirelli SpA	3430
Reina A.	1000
Sperigilo	63
Ses	3955
Sges	1535
T. Acqui	2008

La settimana [redacted] è chiusa, [redacted] a Torino, con una [redacted] [redacted] assestamento. A un'apertura debole, sono seguite oscillazioni [redacted] due sensi.

Dopoborsa [redacted] lieve progresso.

Totali [redacted] giornata: titoli di Stato per 4.000.000 di lire; obbligazioni per 52.000.000 di lire; [redacted]ni n. 155.350.

Milano, 4 luglio.

L'ultima seduta della settimana si è conclusa con una prevalenza di assestamenti, per [redacted] nuove incertezze della situazione politica interna, dopo due riunioni di rialzi. A un'apertura debole sono seguiti spunti di ripresa sulle voci primarie.

L'indice generale azionario de « Il Sole - 24 Ore » passa [redacted] 76,07 a 75,75 (— 0,40%). Indice [redacted]banca da 71,10 a 70,80 (— 0,42%). Reddito fisso sostenuto.

Titoli trattati: di Stato per 352 milioni di lire; obbligazioni per 2 miliardi [redacted] milioni 518.400 lire; azioni n. 1.723.850, per un [redacted]lore [redacted] 5 miliardi [redacted] milioni di lire.

Le quotazioni nelle Borse estere

Londra, Parigi [redacted] Francoforte sostenute, Zurigo [redacted] ribasso - Wall Street chiusa

PARIGI
da 122,5 a 123,3

Nuovi rialzi, per la quinta se[redacted] consecutiva.

Quotazioni di chiusura (tra pa[redacted] [redacted] chiusura precedente): Air Liquide 409 (409); Citroën 119 (116,80); St.-Gobain 218,50 (216); Française des Pétroles 236,06 (234,90); Michelin 1309 (1309); Péchiney 210,40 (208,80); Peug[redacted] 165 (164); Rhône Poulenc [redacted] (239); Suez 437 (425); Ugine-Kuhlman 193,80 (194); Crédit Commercial Français 153,90 (154,90); Ciments Français 155 (155).

FRANCOFORTE
[redacted] 157,94 a 158,33

Prevalenza [redacted] progressi, che hanno abbondantemente annul[redacted] assestamenti della vigilia.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] la chiusura precedente): Aeg 231,50 (230,20); Badische An[redacted] 231,70 (231,50); Brown Boveri 510 (509); Volkswagen 277 (279,80); Daimler Benz 574 (570); Bayer 196,30 (195); Hoesch [redacted] (72,50); Löwenbräu [redacted] (1030); Mannesmann 167 (168,50); Man 483 (484); Metallgesellschaft 488 (480); Rhein Stahlwerke 135 (130,50); Schering 486 (486); Siemens 288,50 (288,20); Deutsche [redacted] 349,50 (349,50); Dresdner [redacted] [redacted] (302).

ZURIGO
da 340,8 [redacted] 336,8

La riunione ha ampliato i ribassi delle due precedenti.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Unione Banche Svizzere [redacted] (4900); [redacted] [redacted] Svizzera [redacted] (3360); Credito Svizzero 3360 (3430); Nestlé 3270 (3350); Elektro-Watt 1665 (1700); Italo-Suisse 2[redacted] (216); Aare-Tessin 840 (840); Adolph Saurer 1460 (1500); Bally 1350 (1385); Brown Boveri 2305 (2345); Ciba 9800 (10.150); Fischer 1270 (1290); Lonza 2190 (2305); [redacted]uisse 1525 (1540); Sulzer 3325 [redacted].

LONDRA
[redacted] 550,6 [redacted] 551,8

Lieve ripresa, dopo [redacted] giornate di ribassi.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Bowater Paper 56 1/2 (56 1/4); British Leyland 12 (12); British Petroleum 147 3/4 (150 1/8); Dunlop 35 1/2 (35 3/8); General Electric 25 3/8 (25 7/8); Imperial Chemical 58 3/4 (59); Rand Mi[redacted] 80 7/8 (80 3/4); Rolls Royce [redacted] 1/8 (35 3/8); Tube Investments 62 (62 1/4); Unilever 55 1/4 (55); Vickers 27 7/8 (27 1/8); Woolworth 17 (18 7/8); Barclays Bank 66 5/8 (67 5/8); Lloyds Bank 47 5/8 (48 5/8); Royal Dutch 27 1/4 (27).

WALL STREET

La Borsa di Wall Street è rimasta ieri chiusa, per la festività dell'« Independence day ».

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	3/7	4/7
Londra	41,55	41,68
Zurigo	41,575	41,575
Parigi	43,94	42,98
Francoforte	39,97	39,97
Milano	41,55	41,55
New York	41,60	chiuso

I risultati di uno studio del governo

Troppo caro per Londra oggi l'ingresso nel Mec

La differenza dei prezzi agricoli, [redacted] contributo al Fondo comune, si tradurrebbero in un aggravio di [redacted] miliardi di lire l'anno per la bilancia dei pagamenti - Ma il «Guardian» scrive: [redacted] In qualche anno la situazione può cambiare. E l'Europa merita una spesa anche alta»

(Nostro servizio particolare) Londra, 4 luglio.

[redacted] Gran Bretagna [redacted] è al momento in grado [redacted] pa[redacted] il prezzo d'ingresso nel Mercato Comune. Lo scrive oggi il «Guardian», precisando che la constatazione è basata sui risultati [redacted] uno studio condotto dal governo, tramite l'Ufficio centrale di Statistica [redacted] il Ministero dell'Agricoltura.

La relazione [redacted] verrà probabilmente pubblicata [redacted] intero. Il ministro degli Esteri Stewart, interpellato in proposito ai Comuni il 23 giugno dichiarò: «*Si renderebbe [redacted] cattivo servizio al Parlamento tentando [redacted] fornire calcoli dettagliati degli effetti che l'ammissione nella Comunità avrebbe per i primi anni sulla nostra bilan[redacted] dei pagamenti*». Secondo il «Guardian» il costo iniziale annuo per Londra si situerebbe tra i [redacted] e i 500 milioni di sterline (da 600 a [redacted] miliardi di lire), in valu[redacted] estera e principalmente per gli alimentari.

Nel rapporto governativo si fa [redacted] minuzioso raffronto fra i prezzi dei beni di con[redacted] in Gran Bretagna e in Europa. I [redacted] sono stati forniti sia dalla Commissione economica europea, sia dalle ambasciate inglesi. Dall'insieme si ricava che se l'Inghilterra [redacted] adesso nella Comunità [redacted] più pesante fardello le verrebbe dalla differenza [redacted] prezzo [redacted] burro; questo costa oggi [redacted] Londra meno di 500 lire [redacted] chilo, [redacted] nei paesi del Mec varia dalle 1000 alle 1200 lire, [redacted] riflesso alla [redacted] politica agricola. Altri divari «critici» [redacted] riscontrano nei formaggi, [redacted] grano, nelle carni [redacted] nello zucchero.

Gli effetti sulla bilancia dei pagamenti [redacted] valutati in 185 milioni [redacted] sterline (277 miliardi a [redacted] di lire) [redacted] burro (450 mila tonnellate annue importate); 29 milioni di sterline (43 miliardi [redacted] mezzo di lire) per i formaggi (175 mila tonnellate importate annualmente); 76 milioni [redacted] sterline (114 miliardi [redacted] lire) per il grano (oltre [redacted] milioni [redacted] tonnellate importate). Nello zucchero l'aggravio sarebbe di 60 milioni di sterline l'anno (90 miliardi) [redacted] altri [redacted] milioni [redacted] sterline (48 miliardi di lire) occorrerebbero per le carni d'agnello [redacted] montone.

Ulteriori carichi in valuta estera riguardano principalmente le tasse del [redacted] sul granoturco e [redacted] carni bovine. In più l'erario del Regno Unito dovrebbe versare circa 360 milioni di sterline annue (540 miliardi di lire) quale contributo al fondo agricolo della Comunità: ma in cambio di questo i *farmers* britannici potrebbero aspettarsi consistenti somme [redacted] ritorno, a sostegno [redacted] prezzi [redacted] miglioramenti tecnici.

In definitiva, il «biglietto d'ingresso [redacted] nelle circostanze attuali — tenuto conto che molti consumatori [redacted] convertirebbero dal burro alla [redacted] costosa margarina — si aggira sui 750 miliardi [redacted] lire l'anno.

Tale cifra contrasta fortemente [redacted] i calcoli che [redacted] governo [redacted] fatto nel 1967, stimando il fardello per la bilancia dei pagamenti [redacted] disotto [redacted] miliardi [redacted] lire (216 milioni [redacted] sterline). Nell'intervallo trascorso l'indebitamento internazionale di Londra è salito [redacted] molto. Il *surplus* promesso prima e do[redacted] la svalutazione ancora non [redacted] raggiunto. I debiti conosciuti [redacted] entro il [redacted] ammontano a un miliar[redacted] milioni [redacted] sterline (2640 miliardi di lire).

Il cancelliere dello Scacchiere Jenkins [redacted] come obiettivo per il corrente anno finanziario un *surplus* di [redacted] milioni [redacted] sterline [redacted] miliardi [redacted] lire): ci vorrebbe [redacted] attivo in questo ordine di grandezza [redacted] per dieci anni consecutivi solo per tener testa ai debiti. [redacted] l'ammissione al [redacted] davvero 500 milioni di sterline, è chiaro che [redacted] momento l'Inghilterra non se la può permettere.

Ma, [redacted] lo stesso «Guardian», sarebbe errato porre il problema unicamen[redacted] in questi termini. Non si può pianificare il futuro sull'assunto che i fattori riman[redacted] costanti. «*E' improbabile che i "Sei" persistano negli aspetti più singolari [redacted] loro attuale politica agricola, [redacted] distorto la struttura continentale [redacted] prezzi [redacted] ha imposto crescenti balzelli sui paesi importatori di alimentari: tale politica dovrebbe esser riveduta nell'autunno, [redacted] taluni membri della Commissione economica europea sperano nell'adozione del cosiddetto piano Mansholt che la renderebbe più razionale*».

Secondo [redacted] stesso giornale, «*nella migliore delle ipotesi*», [redacted] posto che i negoziati sulla candidatura inglese cominciassero [redacted] primo [redacted]naio, che in un anno si ratificassero i trattati, e [redacted] concordasse un periodo [redacted] assestamento [redacted] anni, la Gran Bretagna sosterrebbe il [redacted] pieno della politica agricola [redacted] 1974. Per quella data, molte [redacted] dovrebbero esser mutate, al di qua [redacted] al di là della Manica.

«*Se Londra si trovasse ancora [redacted] guai che ha oggi, allora sarebbe meglio [redacted] fos[redacted] mai esistita. L'Europa* — conclude [redacted] "Guardian" — *ci offre se [redacted] altro [redacted] futuro: non è che vi si debba entrare [redacted] qualunque costo, ma val [redacted] di pagare [redacted] prezzo alto*».

Carlo Cavicchioli

Prezzi medi al kg
(in lire italiane)

Paesi	Burro	Formaggi	Grano
Gr. Bret.	476	328	52
Mec (med.)	[redacted]	[redacted]	80,5
[redacted]	1060	1130	58

[redacted]: «The Guardian».

Il loro numero continua a crescere: erano mille nel 1950, oggi sono trentamila

Le Fondazioni americane «terza forza» tra il governo e il mondo degli affari

Non hanno fine [redacted] lucro [redacted] impiegano spesso [redacted] loro grandi mezzi in imprese che politici [redacted] «businessmen» non avrebbero mai tentato - L'anno [redacted] hanno speso [redacted] milioni [redacted] dollari nella lotta [redacted] la povertà e per l'eguaglianza razziale - La loro attività [redacted] è [redacted] da attacchi: l'avversario più accanito è Wright Patman, [redacted] deputato [redacted] Texas

(Nostro servizio particolare) [redacted] York, [redacted] luglio.

Nel [redacted] esistevano negli Stati Uniti mille fondazioni («organizzazioni senza [redacted]po [redacted] lucro, i cui proventi derivano [redacted] risorse private», cioè da lasciti e donazioni, secondo la definizione dell'Internal Revenue Code). Alla fine del 1968 l'Internal Re[redacted] Service ne ha censite [redacted] mila, anche se soltanto 22 mila posseggono fondi di [redacted] certa entità ed hanno un'attività costante. Il mensile Fortune riferisce, in [redacted] lungo studio sulle fondazioni apparso nel numero [redacted] giugno, che in [redacted] solo anno ne sono state costituite duemila.

Questa proliferazione sen[redacted] limiti delle fondazioni è stata accompagnata, in questi ultimi tempi, [redacted] una [redacted]rie massiccia [redacted] attacchi contro la loro attività e i criteri da esse usati per impiegare i notevoli capitali dei quali dispongono.

Le fondazioni sono state accusate [redacted] ingerirsi, in misura crescente, in temi di stretta pertinenza governativa, come la lotta alla povertà e il problema razziale. Al[redacted] affermano che le fondazioni amministrano i loro patrimoni [redacted] criteri anti-economici, favorendo apertamente gruppi [redacted] persone o di interessi. Perfino il «New York Times» ha avanzato il sospetto che [redacted] crescente politicizzazione [redacted] fondazioni [redacted]a fare di esse un autentico «[redacted] ombra».

L'accusa più [redacted] è stata [redacted] davanti al House Ways and Means Committee (che, da febbraio, ha avviato [redacted] complessa indagine sulle fondazioni): secondo Wright Patman, [redacted] deputato del Texas, le fondazioni [redacted] sono altro che comodi paraventi per non [redacted] le tasse. [redacted] Patman, che [redacted] 1961 sta conducendo [redacted] autentica «crociata» personale contro le fondazioni, ha proposto che i loro introiti siano colpiti [redacted] tassa nella misura del [redacted] cento. Il Congresso sarà presto chiamato ad esaminare [redacted] proposta di legge per controllare l'attività finanziaria delle fondazioni.

Non vi [redacted] dubbio che l'asprezza della campagna contro le fondazioni è, [redacted] gran parte, ingiustificata. Come [redacted] Fortune, le fondazioni hanno portato [redacted] contributo importante allo sviluppo degli Stati Uniti [redacted] del mondo. [redacted] l'ingrediente principale del loro successo è stata la libertà d'azione [redacted] hanno fin qui goduto. Le fondazioni, agendo appunto come «una terza forza, indipendente dal governo [redacted] dai business», hanno spesso rischiato il loro denaro in imprese che né i politici né i grandi businessmen avrebbero mai tentato.

Gli esempi sono numerosi: [redacted] programma per migliorare le condizioni sanitarie del Paese condotto dalla Rockefeller Foundation nei primi anni di attività; il contributo della stessa Rockefeller e [redacted]la Ford per gli aiuti alimentari ai Paesi sottosviluppati o per avviare programmi di controllo delle nascite nei Paesi più affollati. Negli stessi Stati Uniti, agli inizi degli Anni Sessanta, la Taconic, la Ford, [redacted] Carnegie precedette[redacted] il programma johnsoniano della Great Society, avviando un'intensa [redacted] per la lotta contro la povertà [redacted] la eliminazione degli slums.

D'altra parte le maggiori fondazioni (i cui patrimoni [redacted] illustrati [redacted] tabella che pubblichiamo) hanno un giro [redacted] denaro tale da [redacted]dere necessario un controllo delle loro attività. Anche perché, spesso, i legami tra le fondazioni e le grandi socie[redacted] molto stretti: [redacted] Kellog Foundation possiede [redacted] 51 per cento delle azioni della Kellog Corporation; la John A. Hartford Foundation esercita un effettivo controllo sulla [redacted] & P; la Lilly Endowment detiene [redacted] 23 per cento delle azioni della [redacted] Lilly & Co. La stessa Ford Foundation possedeva inizialmente l'80 per cento [redacted] pacchetto azionario [redacted] automobilistica; [redacted] partecipazione si è ridotta al 25,5 [redacted] cento.

Ma il controllo delle attività economiche delle fondazioni appare secondario rispetto a quello della sorveglianza sulle loro attività, che non sempre appaiono utili e coerenti [redacted] loro scopi. L'irriducibile Patman, per [redacted]pio, ha accusato la Bollingen Foundation di [redacted] finanziato programmi di ricerche inutili, [redacted] quello «sulla coscienza religiosa iraniana» oppure sull'«origine [redacted] il significato delle decorazioni delle tombe medioevali in Bosnia ed Erzegovina».

In questo ampio dibattito, teso alla revisione della legislazione sulle fondazioni, [redacted] trascurato l'aspetto squisitamente politico. [redacted] ingenti capitali [redacted] fondazioni [redacted] avere un'influenza [redacted] decisiva, ad esempio, sulle [redacted] elettorali. Così, McGeorge Bundy, ex consigliere di John Kennedy e presidente della Ford [redacted] 1966, ha dovuto difendere la sua fondazione, davanti al Comitato del Congresso, dall'accusa di aver utilizzato larghe somme di denaro per finanziare la campagna elettorale [redacted] Robert Kennedy [redacted] l'elezione [redacted] Carl Stokes [redacted] sindaco di Cleveland. Non [redacted] può dimenticare, d'altra parte, il forte contributo delle fondazioni per [redacted] soluzione di alcuni [redacted] più scottanti problemi interni americani. [redacted] 1968 esse han[redacted] impiegato [redacted] milioni di dollari (il 18 per cento delle spese complessive) nella lotta contro [redacted] povertà e per l'eguaglianza razziale.

p. g.

Le 15 maggiori fondazioni Usa
(cifre in miliardi di lire)

Fondazioni	Patrimonio
Ford Foundation	2.300
Rockefeller Found.	550
Duke Endowment	400
Lilly Endowment	360
Pew Memorial Trust	270
Kellogg Found.	270
C. Stewart Mott F.	250
Kresge Found.	230
J. Hartford Found.	220
Carnegie Corp.	210
A. P. Sloan Found.	206
Longwood Found.	140
Rockefeller B. Foun.	140
Moody Foundation	125
Houston Endowm.	120



McGeorge Bundy, presidente della Ford Foundation

Stanziati 62 miliardi per strumenti di [redacted]

Roma, 4 luglio.

La commissione Finanze e Tesoro della Camera [redacted] approvato in via definitiva il disegno di legge inteso ad agevolare l'acquisto all'estero di strumenti scientifici [redacted] beni strumentali [redacted] tecnologia avanzata, [redacted] prodotti in Italia, da parte [redacted] enti e istituti pubblici e privati [redacted] di università, per [redacted] importo massimo di 100 milioni di dollari (62,5 miliardi [redacted] lire).

Questa somma [redacted] versata [redacted] italiano cambi al Tesoro dello Stato, che provvederà a [redacted] all'Uic un equivalente valore [redacted] Buoni poliennali [redacted] Tesoro [redacted] portatore, all'interesse annuo del 3,50%.

La delibera dei finanziamenti [redacted] attribuita alla [redacted]petenza di un comitato che agirà in base a [redacted] fis[redacted] dal Cipe. *(Ag. Italia)*

Le azioni Interfund [redacted] in Italia

Nell'ambito dei provvedimenti presi dalle autorità valutarie all'inizio del mese di aprile, secondo i quali il collocamento in Italia dei fondi d'investimento stranieri può [redacted] luogo solo su espressa autorizzazione del ministero del Commercio [redacted] l'Estero, tale dicastero ha recentemente [redacted] autorizzato [redacted] vendita a residenti [redacted] azioni [redacted] fondo [redacted] lussemburghese Interfund, i cui [redacted]tori sono l'Imi, il [redacted] di Sicilia, il [redacted] Paschi di Siena, l'Ifi, [redacted] Sofid ed il Gruppo Morgan.

E' in corso l'emissione [redacted] una prima *tranche* di azioni Interfund per 50 milioni di dollari, 18 dei quali [redacted] già stati sottoscritti dai promotori.

[redacted] recenti disposizioni concernenti i fondi, almeno [redacted] delle disponibilità dell'Interfund dovrà essere investito in [redacted] italiani, mentre il resto del portafoglio sarà costituito da titoli delle principali società [redacted] tutto il mondo.

Ieri sono stati ricevuti dal Primo ministro

I sindacati francesi chiedono migliori paghe e tasse minori

Hanno fatto presente che in un anno il costo della vita è salito [redacted] 7,5 % - Chaban Delmas promette che il potere d'acquisto [redacted] lavoratori verrà difeso

(Nostro servizio particolare) Parigi, 4 luglio.

Gli esponenti sindacali socialisti e comunisti sono stati ricevuti, separatamente, dal primo ministro francese Jacques Chaban-Delmas [redacted] si dicono pronti ad accettare il dialogo permanente col governo, [redacted] quale hanno precisato le rivendicazioni dei lavoratori.

[redacted] principale riguarda le paghe. Dopo [redacted] trattative di un anno fa tra sindacati da [redacted] lato, datori [redacted] e governo dall'altra, i prezzi sono saliti del 7,5 per [redacted] almeno e gli aumenti ottenuti allora dai lavoratori risultano quasi annullati. Perciò i sindacati chiedono [redacted] nuovo [redacted] mobile dei salari, che un anno fa venne rifiutata, [redacted] la ripresa [redacted] trattative. Essi ricordano [redacted] che durante la campagna [redacted] l'elezione del Presidente della Repubblica [redacted] promesso di «mensilizzare» [redacted] paghe degli operai [redacted] che hanno il «salario minimo garantito», il quale [redacted] di franchi 3,15 (un po' me[redacted] di [redacted] lire) all'ora. I lavoratori al regime del «salario minimo garantito» [redacted] circa due milioni, secondo valutazioni [redacted] ufficiali, e per i datori di lavoro [redacted] «mensilizzazione» si risolverebbe [redacted] un aumento [redacted] esborsi. Molti di essi non sono quin[redacted] d'accordo.

Altra rivendicazione è la ri[redacted] delle [redacted] lavorative. La settimana [redacted] di quaranta ore, ma in [redacted] aziende [redacted] si [redacted] parecchie [redacted] di più ed [redacted] vengono pagate come «straordinario». I sindacati chiedono che la [redacted] rimanga la stessa e che il lavoro effettivo non superi le [redacted] settimanali.

[redacted] chiesta, inoltre, maggiore assistenza ai pensionati [redacted] persone anziane, [redacted] riduzione di tasse sui red[redacted] lavoratori.

Tutto ciò, se verrà concesso, inciderà inevitabilmente sui costi proprio quando gli industriali fanno sforzi [redacted] ribassarli, allo scopo [redacted] poter affrontare la concorrenza internazionale e [redacted] limitare il più possibile il disavanzo della bilancia commerciale con l'estero, soprattutto coi paesi [redacted] la cui valuta è convertibile.

Il Primo Ministro ha [redacted]sicurato che il governo [redacted]ciderà un piano di stabilizzazione, [redacted] ripetuto [redacted] il franco non verrà svalutato, [redacted] sarà comunque indispensabile [redacted] provvedimenti [redacted] fronteggiare [redacted] situazione economica [redacted] finanziaria difficile. [redacted] ha promesso che [redacted] potere d'acquisto dei lavoratori verrà mantenuto.

Uscendo dal Palazzo Matignon dopo l'incontro col Pri[redacted] Ministro, il segretario generale della Confederazione generale [redacted] Lavoro (comunista) [redacted] dichiarato che la [redacted]versazione, come le altre che ha avute nei giorni scorsi in vari ministeri, [redacted] stata «leale e tranquilla». Ha aggiunto ridendo: «non si [redacted] sbattuto il pugno sul tavolo».

Loris Mannucci

Jacques Chaban-Delmas

Altre fusioni in [redacted] elettromeccanica?

Parigi, 4 luglio.

Le società elettromeccani[redacted] francesi stanno esaminando la possibilità [redacted] nuove concentrazioni nazionali o internazionali, che consentano all'industria francese di sostenere [redacted] crescente concorrenza mondiale.

Questo importante settore industriale, il cui fatturato annuo (escludendo gli elettrodomestici e le apparecchiature elettroniche) è di 1,63 miliardi di dollari, è [redacted] caratterizzato da un elevato grado [redacted] concentrazione. Attualmente soltanto cinque società francesi operano nel campo dei macchinari [redacted]trici grandi e medi. Tenuto [redacted] delle consociate comuni [redacted] delle partecipazioni reciproche, tuttavia, i gruppi esistenti [redacted] in realtà soltanto tre.

[redacted] primo è costituito dalla Compagnie Générale d'Electricité (Cge) e dalla C.ie de Constructions Mécaniques [redacted] Electriques Alsthom; il [redacted]condo [redacted] Jeumont-Schneider [redacted] dalla Merlin-Gérin; il terzo fa [redacted] C.ie Electromécanique, consociata della Brown-Boveri svizzera.

Al centro [redacted] è attualmente il gruppo Schneider, il maggiore gruppo industriale francese, nel quale la Empain belga [redacted] una partecipazione del 24,2%. Nel dicembre scorso, [redacted] governo francese aveva bocciato la proposta della Empain [redacted] cedere [redacted] sua partecipazione nel gruppo Jeumont-Schneider [redacted] Westinghouse [redacted]tric Corporation statunitense, ma i sostenitori francesi del progetto Westinghouse sperano ancora in un accordo accettabile per [redacted].

L'industria elettromeccanica francese dipende in modo determinante dalle commes[redacted] governative. [redacted] le società industrializzate e gli enti di servizi pubblici, il governo assorbe circa il 57% della produzione [redacted] settore. Le esportazioni rappresentano circa il 27% della produzione. *(Ag. Italia)*

Un comitato per coordinare la confezione e l'alta moda

Prima riunione ieri a Roma, presieduta da Emanuele Nasi

Roma, 4 luglio.

Nella sede romana dell'Ente italiano moda si [redacted] riunita oggi [redacted] commissione di studio per l'esame preliminare dei problemi relativi alla collaborazione tra il settore della creazione [redacted] moda e quello [redacted] dell'abbigliamento industriale. Questa commissione, della quale fanno parte cin[redacted] rappresentanti delle industrie [redacted] confezione e cinque dell'alta moda, istituita per [redacted] prima volta, è stata voluta dall'Ente italiano della moda.

Al termine dei lavori, presieduti [redacted] dottor Emanuele Nasi, presidente dell'Ente italiano della moda, [redacted] due delegazioni si sono trovate unanimemente concordi nel ritenere maturi i tempi per un effettivo coordinamento fra i due settori [redacted] fini di una maggiore [redacted] più incisiva caratterizzazione della moda italiana per quanto riguarda la produzione, la distribuzione all'interno, lo sviluppo delle esportazioni ed il [redacted]solidamento dei relativi mercati.

La commissione di studio ha demandato ad un comitato ristretto, composto da due rappresentanti dell'industria della confezione [redacted] da due rappresentanti dell'alta moda, [redacted] elaborazione dei dettagli tecnici [redacted] definizione di specifiche proposte operative [redacted] sottoporre alla commissione stessa, nella [redacted] prossima [redacted]duta, prevista per il [redacted] luglio a Roma. (Ansa)

Partecipazione italiana [redacted] un'acciaieria francese

(Nostro servizio particolare) Parigi, [redacted] luglio.

(l. m.) La siderurgia italia[redacted] parteciperà probabilmente alla costruzione di un'acciaieria a Fos sur Mer, sulle rive del Mediterraneo. Il presidente della Camera sinda[redacted] della siderurgia francese, Jacques Ferry, l'ha dichiarato in [redacted] conferenza-stampa [redacted] precisando che sono in corso trattative. «*Sarà* — egli ha [redacted] — *il primo esempio, in Europa, di un'armonizzazione degli investimenti nella siderurgia*».

LETTERE D'AFFARI

La Banc[redacted] dei regolamenti

Un lettore ci scrive:

«Negli ultimi [redacted] la Ban[redacted] dei Regolamenti Internazionali [redacted] Basilea [redacted] stata spesso menzionata nella stampa quotidiana finanziaria in occasione delle attua[redacted] tensioni in campo monetario. Che cos'è, esattamente, questa Banca?».

Segue [redacted] firma

[redacted] un'istituzione semipubblica e semiprivata nel [redacted] che [redacted] formata esclusivamente [redacted] banche centrali dei paesi europei, anche quelle dell'Est, fatta eccezione per l'Urss, ma opera sul mercato come [redacted] comuni banche commerciali, però a differenza di queste ha una clientela composta prevalentemente da banche centrali, da primarie banche commerciali di «standing internazionale» e da organizzazioni internazionali. Inol[redacted] gode di privilegi speciali in quanto [redacted] immune [redacted] ogni requisizione, espropriazione, sequestro dei beni, averi e depositi tanto in tempo [redacted] pace [redacted] guerra. Esiste [redacted] 1930 ed è correntemente definita un «Club di banche centrali», in quanto i governatori delle banche che vi partecipano si riuniscono regolarmente a Basilea una volta [redacted] mese.

[redacted] degli scopi principali [redacted] questa banca [redacted] quello [redacted] favorire la collaborazione tra le banche centrali, [redacted] intervenire in aiuto alle monete in difficoltà e in [redacted] di necessità [redacted] fornire [redacted] divise al mercato internazio[redacted] dei capitali. [redacted] nelle [redacted] settimane, quando la forte richiesta di eurodollari ha portato i [redacted] d'interesse a livelli mai raggiunti [redacted] precedenza, la Bri, d'accordo con le [redacted] centrali, ha messo a disposizione importanti quantitativi di denaro, favorendo [redacted] tal modo una relativa distensione nella [redacted] dei tassi.

Il suo intervento è [redacted] decisivo nell'azione [redacted] sostegno alla sterlina che, iniziata nel 1961 (accordi di [redacted]), [redacted] continuata a più riprese. In queste occasioni la banca di Basilea e le [redacted]che centrali hanno, sia [redacted] prestiti alla Gran Bretagna per permetterle [redacted] far fronte [redacted] suoi impegni [redacted] paese [redacted] moneta [redacted] riserva, [redacted] deciso [redacted] accettare sterline a fronte [redacted] moneta [redacted]zionale, dollari [redacted] oro.

Grande interesse suscita [redacted] relazione annuale della Bri per la sintesi estremamente completa [redacted] precisa che [redacted] della situazione economica e monetaria internazionale e per le raccomandazioni espresse sulla politica futura da seguire. La banca infatti [redacted] un vero [redacted] proprio centro [redacted] studi e di consultazioni economiche [redacted] finanziarie.

g. b.

Annuncio ufficiale del Ministero delle Finanze

Parigi: la bilancia dei pagamenti '68 passiva per duemila miliardi di lire

Parigi, 4 luglio.

La bilancia dei pagamenti francese per il [redacted] è chiusa [redacted] deficit di 15 miliardi di 841 milioni [redacted] franchi (circa 2000 miliardi [redacted] lire). [redacted] afferma [redacted] pubblicata stanotte dal ministero delle Finanze, secondo la [redacted] gli avvenimenti di maggio e le due crisi monetarie [redacted] marzo [redacted] novembre sono state le principali cause del passivo.

Il deficit [redacted] stato contenuto in limiti relativamente modesti nel primo trimestre (927 milioni di franchi), ma la situazione è poi peggiorata.

«*In novembre* — sottolinea la nota — [redacted] *persistenti [redacted] relative ad una imminente rivalutazione del marco [redacted] all'origine di una crisi [redacted]culativa [redacted] carattere internazionale, che si è tradotta in importanti perdite sul [redacted]cato dei cambi*».

Si è [redacted] rivelata più stabile e [redacted] sensibile alle perturbazioni economiche e finanziarie [redacted] bilancia dei pagamenti [redacted] i Paesi d'oltremare della zona del franco; che si [redacted] chiusa [redacted] un attivo [redacted] 495 milioni [redacted] franchi. Ciò nonostante un deficit dei capitali a lunga scadenza di 902 milioni. *(Ansa)*

I cambi della lira [redacted] le altre [redacted]

Milano, [redacted] luglio.

Quotazioni di chiusura (tra [redacted] precedenti): Oro fino 835-855 (825-845) lire [redacted] (30.500-34.500) lire [redacted].

[redacted] cambi Uic: dollaro [redacted] 627,33 (627,375); dollaro [redacted] 580,40 (580,40); [redacted] 145,162 (144,975); corona danese 83,372 (83,385); corona norvegese 87,925 (87,945); corona svedese 121,229 (121,297); fiorino olandese 173,02 (172,035); [redacted] belga 12,46 (12,457); franco francese [redacted] (126,192); lira [redacted] 1499,425 (1499,275); marco [redacted] 156,765 (156,815); scellino austriaco 24,258 (24,255); escudo portoghese [redacted] (22,007); peseta [redacted] 8,964 (8,964).

[redacted]: dollaro Usa 626,70 (626,70); lira sterlina 1501 (1501); franco svizzero 144,90 (144,75); franco francese 125 (125,85); franco belga 11,58 (11,58); marco tedesco 156,30 (156,30); scellino [redacted]striaco 24,15 (24,15); peseta spagnola [redacted] (9,04); [redacted] porto[redacted] 22 (22); [redacted] canadese 575 (575); fiorino [redacted] 171,75 (171,40); corona [redacted] (83,10); corona [redacted] 121,10 (120,70); corona [redacted] 88,25 [redacted] dinaro jugoslavo taglio piccolo [redacted] (50); taglio grande 49 (49,50); dracma [redacted] taglio grande [redacted] (20,30); taglio piccolo 21 (21).

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua [redacted] pag. 10)

A. NICHELINO alloggi pronti subito 2 [redacted] tinello cucinino contanti 1.[redacted] rimanenza mutuo S. Paolo dilazioni. Telef. 659-816.
A. SETTIMO vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino, servizi moderni, [redacted] agevolazioni pagamento, cantiere via San Mauro angolo via Nobel. 5-1376
A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione spaziosissimi finiture signorili fronte giardino pubblico e piazza. Mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.
A. VIA Peyron 34 vend[redacted] alloggi 2-3-5 camere vuoti. Te[redacted] bagno ascensore. Negozi. Garages. Mutuo, facilitazioni. Visite 17-19.
A. VIA Rueglio vendesi alloggi 2-3-4 camere terrazzi. Mutuo. Telefonare 532-687, 291-554. 67336
A Borghetto S. Spirito vendesi panoramico, vicino spiaggia, 3 camere, cucinotta, terrazzi. Telef. 532-687.

ABBIAMO ottimo negozio in vendita mq. 51 zona altamente commerciale, corso Sebastopoli 247, visibile pomeriggio. Facilitazioni pagamento.

ABITABILE agosto appartamento spazioso convenientissimo via Monginevro 37: quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.205.000 mutuo 5 milioni 145.000. Gabetti 57-67.
ABITABILE subito appartamento signorile spaziosiss.mo prezzo ottimo, via Borsi 95: salone, cinque camere, cucinotta, biservizi, ingresso 5 milioni 50.000 mutuo 11.650.000. Gabetti 57-67. 5-1509

ABITARE in una nuova e signorile residenza frutto della più moderna e razionale architettura residenziale, nel verde e nella quiete di uno splendido parco. Appartamenti completamente rifiniti 3-4-5 camere. Prezzi da L. 13.600.000 10% in contanti, 15% alla consegna, 75% dilazionato con mutuo. Visite in cantiere 15.30-20. C.so Unione Sovietica ang. c.so Cosenza. Società Generale Immobiliare, telefono 355-539. 725

ABITATE subito grattacielo modernissimo fronte collina, viale Trieste 25 (Radiale Moncalieri), pagando solamente 10% acquisto, 15% ventiquattro mesi, rimanenza incàramento tramite mutuo venticinquennale bancario. Appartamento ogni dimensione. Gabetti 57-67.
ACQUISTA alloggi contanti, piccoli medi privatamente in Torino. Telefonare 581-735. 5-1426
ACQUISTASI immobile centrale 30-40 camere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8047 — 10100 Torino».
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telef. [redacted]-524.
ACQUISTO privatamente contanti alloggi piccoli grandi in Torino. Tel. 669-902. 318459
AFFARE zona turistica tipica del barolo, vendesi proprietà muraria, saloni, camere, terreno mq. 2800, adatto albergo ristorante. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino». 5-1503
AFFARONE riviera splendida villa completamente arredata vendesi 27 milioni 500.000. Telefonare 68-168 Savona. 50758
AFFARONE vendo villetta tipo svedese comodissima originale soleggiato orto frutteto. Tel. 869-501.
AFFITTANDO acquistate appartamento abitabile subito, pagandolo poi. Mensilità equivalenti rate proprietà. Modernissimo, fronte collina, due, tre, quattro camere, servizi. Nostra iniziativa nell'ambito «una casa per tutti». Documentatevi [redacted] 20.30-22.30. [redacted] Spa, via Mercantini 5. O710
AGROPOLI (SA) [redacted] bellissimo fabbricato 4 appartamenti grande garage et 10 mila mq. 30 metri da spiaggia, ottimo anche per hôtel ristorante. 50 milioni trattabili. Rivolgersi: Spinelli, via Stazione 82, Agropoli. 68211
ALASSIO, centralissima posizione corso Leonardo da Vinci 82. Prezzi imbattibili. Quadricamere, biservizi. 3.760.000 mutuo 8.820.000. Gabetti 57-67. 5-1509
ALASSIO, zona precollinare, vista mare, vendo villa 8 vani con progetto 20 vani. Telef. 544-171.
ALBERGO in costruzione 105 camere, 140 letti, ristorante ingresso autostrade nord Torino, vendesi. Facilitazioni. Mutuo, Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 383 — 10100 Torino».
ALLOGGI esenti collina Val Sanmartino 145, visite giorni dispari 15-17, prezzi imbattibili vende Luxcase, telefono 546-476. 68222
ALLOGGI esenti palazzina precollinare Valsalice 64, visite giorni dispari 15-17, prezzi incredibili vende Luxcase, tel. 546-476. 68222
ALLOGGI pronti settembre tre camere [redacted] doppi servizi vendonsi vicinanze lungopo Antonelli vista collina. Telefonare 631-258.
ALLOGGI signorili, camere grandissime, tranquillità, bella posizione Chieri vendonsi. Telefonare 284-660.
ALLOGGI signorili in collina, 150-200 mq., in palazzine a tre piani, tutti i conforti, terrazze panoramiche, garages, parco, giardino [redacted]. Vendonsi. Residenza Siciliana, strada Valsalice 227. Telef. 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.
ALLOGGIO casa signorile 2 camere cucina corso Francia vende 8 milioni 500.000 Luxcase, tel. 534-454.
ALLOGGIO esente signorile via Pacini (Boringhieri) 4 [redacted] doppi servizi vende Luxcase. tel. 546-476.
ALLOGGIO libero esente vicinanze piazza Sabotino camera cucina bagno termosifone 4.000.000 volendo mutuo. Rag. Furbatto 544-566.
ALLOGGIO Madonna Campagna, recente costruzione 3 camere cucina, vendesi 8.700.000 Troglia, corso Regina 168. 5/1258
ALLOGGIO Mirafiori tricamere, tinello, servizi, Privato vende. Telefonare 391-277. 68922
ALLOGGIO signorile Montecucco, 5 camere servizi IV piano, ascensore, 17.500.000 contanti 5.000.000 vendesi. Telefonare 537-916.
ALTO reddito vendonsi negozi magazzini seminterrati luminosi esenti sc. S. Maurizio 19. 68321
ANCHE di sera, ore 20,30 - 22,30, nostro personale qualificato vostra disposizione per qualsiasi «problema-casa». Telefonateci 57-67. Visitateci via Mercantini 5. Gabetti Spa.
ANGOLARE, via Cadorna - corso Sebastopoli, appartamento moderno, subito abitabile: quadricamere, ingresso, bagno. Vera occasione 3.000.000 mutuo 7.000.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI in eleganti palazzine San Ottavio 15-19 signorilità, pregio, comfort. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale, impresa Edile Luma, telefoni 81-203, 899-264.
APPARTAMENTI in palazzine panoramicissime, collinari. Complesso Residenziale «La Serra», strada S. Brigida-Moncalieri. Verde, zone giochi, solarium condominiale, specchi acqua. Tre, quattro, cinque camere, salone, ingresso, pluriservizi, terrazzi. Prezzi-pagamenti eccezionalissimi. Gabetti 57-67. 5-1509
APPARTAMENTI nuovissimi, signorili, spaziosi, via Botticelli 13 (piazza Rebaudengo). Tricamere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio 2.590.000 mutuo 6.960.000. Gabetti. 57-67. 5-1509
APPARTAMENTI signorili, nuovissimi, splendidamente rifiniti, zona comodissima via Vigliani 45. Prezzi concorrenziali. Tricamere spaziose bagno grande ingresso 3.165.000 mutuo 7.335.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI signorili Palazzo San Paolo, via Serrano 9, vendita diretta con [redacted] venticinquennale e dilazione mensile quinquennale, Impresa Edile Luma, telefoni 81-203, 879-264. 51540
APPARTAMENTINO graziosissimo, prezzo interessante, via Tommaso Villa 51: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.450.000 mutuo 3.550.000. Gabetti 57-67. 5-1509
APPARTAMENTO casa patrizia Cernaia mq 240 pronto, alto mutuo vende Luxcase, tel. 534-454.
APPARTAMENTO panoramico zona S. Rita [redacted] camere cucina bagno ingresso terrazzo vende privato. L. 16 milioni, Telefonare [redacted].
APPARTAMENTO S. Paolo piazza [redacted] 3 camere grande cucina servizi, 1.100.000 mutuo [redacted]. Telef. 599-069. 5-1425
ARCIOCCASIONE Collegno 2 camere, cucinotta, servizi 4.700.000, villetta 19.500.000. Telefonare 728-081.
BASTA telefonare: ogni vostro problema di vendita, anche del singolo appartamento verrà risolto gratis intervento tecnici specializzati, vostra disposizione quotidianamente anche dalle 20,30 alle 22,30. Consulenza completamente gratuita. Gabetti S.p.A. 57-67 - via Mercantini 5.
BELLISSIMI alloggi 2-3-4-5 camere vendonsi, finizioni signorili, vista collinare, giardini antistanti, parco giochi bambini, anticipo 40% rimanenza mutuo e dilazioni, corso Roma 45 adiacenza piazza Bengasi. Telefonare 555-349, 667-116.
BELLETTI c. Vinzaglio 12 bis, vende alloggio Moncalieri camera, tinello, cucinino, termobagno; altro 2 camere, tinello, cucinino nuova costruzione, pronti fine anno, mutuo.
BELLETTI c. Vinzaglio 12 bis, vende alloggio camera tinello terrazzo, termobagno, ascensore, via Reni.

BELLETTI [redacted] Vinzaglio 12 bis, [redacted] de alloggio via Pilletti, due camere, cucina, termobagno.
BORGHETTO Santospirito vendonsi alloggi 100 metri mare dilazionando dieci anni senza cambiali. Rifiniture accuratissime, alloggi signorili. Rivolgersi: Torino, tel. 293-097; Loano, inedit. corso Roma 32. [redacted]. 69-236.

CASCINA unico appezzamento 100 giornate irrigue. Quarantotto vendo. Telef. 532-604. 5-1541

CASETTA Reano 3 camere termobagno rustico orticello privato vende. Rivolgersi Bellino, via Villarbasse 6. 2001
CASETTA rustica Rubiana 3 camere, giardino, cortile, tranquillissimo, adatta pensionati. Tel. 483-375.
CAUSA trasferimento vendo alloggio 4 camere ripostiglio servizi cantina terreno per garage. Telefonare ufficio 911-142 Grandizzo.
CAVALLERA Saluzzo 21 muri negozio; alloggetto redditizio. Posizione commercialissima, vendonsi.
CAVALLERA Saluzzo 21, appartamento (Savona) 7 vani, libero, vendesi 7.000.000. 5/1360
CENTRALISSIMI appartamenti prez[redacted]ulmente bassi sicuramente irrepetibili. Monocamera 510.000 mutuo 1.190.000, tricamere, bagno, ingresso 1.450.000 [redacted] 3.250.000. via Massena 43, Gabetti 57-67.
CENTRALISSIMO appartamento vero affare, via Carlo Alberto 34: due saloni, quadricamere, cucina, biservizi, biingressi, 4.750.000 mutuo 11 milioni 50.000. Gabetti 57-67.
CENTRALISSIMO possibilità parcheggio vendesi alloggio-ufficio primo piano salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, mutuo. S. Maurizio 19.
CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo San Paolo, facilitazioni. Telef. 659-816.
[redacted] Giardino, [redacted] Matte angolo via Borgone, [redacted] signorile, impresa vende direttamente 2-3-4 camere salone doppi servizi, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Visite in cantiere anche domenica mattina. Telefonare 760-904. 5/1361
CONTANTI 6.300.000 mutuo 2 milioni 800.000 vera occasione vendesi alloggio spazioso 2 camere tinello cucinino nuovo abitabile subito corso Lombardia. Telefonare 512-862.
CORSO Appio Claudio 39, vendiamo alloggi costruzione lusso, pronti ottobre, 50% più rate. Telef. 544-171.
CORSO Roma 42, adiacenze piazza Bengasi vendesi bellissimi alloggi 2-3-4-5 camere, finizioni signorili, vista collinare, giardini antistanti, 2 milioni 600.000-3.400.000 per camera, 40 per cento contanti, rimanenza mutuo S. Paolo e facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116. 51242
CORSO Sebastopoli, esente 2-3 camere da L. 1.600.000 vano, compreso mutuo. Telef. 581-735 mattino.
COTTAGE nuovissimo collinare 5 minuti Torino, S. Raffaele Cimena, strada del Fontanino, Quadricamere, bagno, porticato, giardino mq 2000, garage. 4.700.000 mutuo 10.800.000. Gabetti 57-67. 5-1509
CRIMEA alloggio 3 camere, salone, [redacted] servizi vendo permuto. Telefonare 555-532. 2001
CROCETTA, alloggi da 3 a 7 camere pronti prossimo inverno stabile signorile [redacted] occasione vendo. Telefonare 53[redacted]. 5-1419
CROCETTA alloggi signorilissimi uffici seminterrati vendonsi. Telefonare 599-452. O389
CROCETTA, via Cabota 4. Lussuoso appartamento: salone, quadricamere, cucina, cameretta, tripliservizi, biingressi, boxauto 21.600.000 mutuo 17 milioni. Gabetti 57-67. 5-1509

DUE camere, tinello, cucinino, [redacted] gno, costruzione 1964, esente [redacted] reddito causa trasferimento vendesi zona «Italia 61». Telef. 547-560 ore ufficio. 725

ECCEZIONALE acquisto, ottimo reddito. Centralissimo appartamento via Governolo 5: cinque camere, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.100.000 mutuo 7.300.000. Gabetti 57-67.
EREMO vendesi terreno per costruzione villetta. Telef. 699-325.
FIAT-Sud vendiamo due [redacted], tinello, Facilitando pagamento. Telefonare 544-171. 68882
FRONTE collina, signorile appartamento nuovo, subito abitabile, convenientissimo: Via Genova 116. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 4.950.000 mutuo 11 milioni 550.000. Gabetti 57-67.
GRANDE villa precollinare [redacted] parco, stupenda posizione, vendo. Telefonare 549-654. 67336
IMPRESA acquista [redacted] 50 camere circa possibilmente progetto [redacted] vato. Telefonare 651-256.
[redacted] attrezzatissima accederebbe costruzioni civili industriali conto terzi. Telef. 555-349. 5-1242
IMPRESA vende direttamente via Casella angolo Paganini alloggi 1-2 camere, [redacted] e servizi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 330-310.
IMPRESA vende villa o alloggi precollina San Mauro. Tel. 521-376.
IMPRESA vende villette e progetti approvati Fiat Rivalta. Tel. 622-303.
INVESTIMENTO oculato, appartamento: tricamere, bagno, ingresso, terrazzi, 2.000.000 mutuo 4.450.000. Quasi S. Rita via Cadorna 28. Gabetti 57-67. 5-1509
ITALIANI residenti estero, servizio V.I.E. (Vendite Italiani estero) esclusivamente creato vostro vantaggio, validissime occasioni acquisto, sconti particolari, amministrazione gratuita, reddito garantito. Eccezionali forme credito-casa. Interpellateci. Gabetti S.p.A., via Mercantini 5.
LOANO vendesi ultimi appartamenti consegna immediata 2 milioni più mutuo a 600 metri dal mare. Opizzo, v. Piave 12. Telefonare 66-205.
LOCALE seminterrato mq 700 su strada mq 50 zona Francia vende Luxcase, tel. 534-454.

ISOLA Elba, Marciana Marina, graziosissimi appartamentini 3-4 letti completamente arredati frigo ed ogni confort direttamente mare vendo. Tel. Verona 33-560 ore ufficio.
LOANO, via Montegrappa. Appartamenti: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.860.000 mutuo 4.340.000. Gabetti 57-67. 5-1509
LOCALE mq. [redacted] indipendente, corralo, zona unica vendo. Tel. 595-580.
LOCALI adatti uffici laboratori depositi 150-200 mq, vendiamo, affittiamo. Telef. 544-171. 68882
MAGAZZINO luminosissimo, mq. 1600, adatto anche industria silenziosa vendesi. Telefonare 257-911.
MARE, 2 km Bordighera. «Residenza Valle Benche» Vallecrosia, via Colombo 4. Appartamenti confortevolissimi: saloncino cucina bagno ripostiglio 1.350.000 mutuo 2.345.000 pagabili mensilità 16.415. Tricamere ingresso bagno, ripostiglio 1.950.000 mutuo 4.615.000 pagabili mensilità 32.945. Gabetti 57-67. 5-1509
MINIAPPARTAMENTO graziosissimo, ottimo affare. Corso Brunelleschi 7/15. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.450.000 mutuo 3 milioni 250.000. Gabetti 57-67.
MORIONDO Torinese vendesi casa rurale 8 camere, rustico, mq 5000 terreno. Telefonare 946-308.
MURI negozio grandioso ottima posizione, otto aperture, angolare, adatto qualsiasi genere, divisibile in tre negozi, vendiamo mutuo ed agevolazioni pagamento. Cantiere via San Mauro angolo via Nobel, Settimo.
[redacted]RI negozio zona commerciale Crocetta largo Orbassano vuoto, altro affittato buon [redacted] vendo. Telefonare 655-782. O703
NEGOZI supermarket macelleria reddito 7% zona piazza Bengasi fronte su corso zona commerciale di grande avvenire vendonsi con mutuo e facilitazioni. Telef. 555-349, 667-116.
[redacted] centralissimo, XX Settembre mq. 70, vendesi, affarone. Sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 517-348. O617
NUOVA costruzione presso corso Marconi vendo rialzato alloggi uffici. Telefonare 538-614. 2001
NUOVI, signorili, subito abitabili appartamenti, residenza giardino, corso Sebastopoli 293. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 4.121.250 mutuo 4.121.250. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 5.696.000 mutuo 5.696.000 Gabetti 57-67.
OCCASIONE alto reddito vendonsi piccoli alloggi mutuo, via Pizzorno 6 vicinanze Mercati Generali. 68322
OPERAZIONE 30 giorni, Nichelino via Sangone 25. Prezzo incredibile 76.000 mq. Appartamenti signorili per tutti. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.050.000 pagabili contoventizionali, 4.765.000 mutuo. Gabetti 57-67. 5-1509
OTTIMA sistemazione piccola famiglia appartamento: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, via Bibiana 119 (barriera Milano) 2.250.000 mutuo 5.250.000. Gabetti 57-67.
PALAZZINA moderna, Moncalvo d'Asti, via Bergamino 7. Dieci camere servizi mq 2000 frutteto 3 milioni 800.000 mutuo 12.600.000. Gabetti 57-67. 5-1509
PALAZZINA Valle Susa saloncino, due camere, servizi, vendesi. Telefonare 598-917.
PALAZZINA-villa precollinare strada Cavoretto 4 alloggi, 1500 mq giardino, 65.000.000. Facilitazioni, Acchiardi, XX Settembre 58.
PARELLA, muri negozio, esenti, vendiamo convenientemente, reddito garantito. Telef. 544-171. 68882
PIAZZA Rivoli costruzione moderna, 3 camere, cucina, vendo. Tel. 535-601 pasti 288-761. 5-3419
PIAZZA Vittorio due camere salone cucina 6.000.000 sufficienti [redacted]. Casalegno 885-962.
PIAZZA Vittorio Veneto 13 vende privato bei locali ex clinica mq. 1000 su due piani, modernamente restaurati, adatto uffici, pensione od anche divisibili, spaziosi appartamenti. Telef. mattino prima ore 10 590-483, 651-900. 67674
PIETRALIGURE, via Cesare Battisti, «Residenza Murino». Appartamenti vicinissimi mare, prezzi competitivi. bicamere, ingresso, bagno, terrazzi, 1.350.000 mutuo 3.050.000. Gabetti 57-67. 5-1509
PINO, dintorni, terreni per [redacted] panoramicissimi, costruibilità uno. Telefonare 87-216. 68590
PIOSSASCO: vendo terreno progetto approvato di casa signorile. Telefonare 904-130 ore 15-17.
PIOSSASCO villa [redacted] collinare nuova, volendo bifamiliare, ampio giardino, recintato, mutuo, vendesi. Telefonare 740-012, 793-319.
PORTE [redacted] Pinerolo, casetta 5 vani servizi, ottima esposizione comodi, vendesi 5.600.000. Telef. 71-944 Pinerolo. 50600
PRAROSTINO, magnifica posizione, vendesi rustico 2.400.000, anche civile, 7 giornate terreno, blocco unico, 4.600.000, acqua, luce. Telef. 7[redacted] Pinerolo.
PRECOLLINARE, comodità servizi urbani, alloggio signorilissimo panoramico in villa: salone, 3 camere, dunna, tripli servizi, lavanderia, box, giardino, vendesi 36.000.000. Telefonare 501-889. O726
PRECOLLINARE signorile appartamento corso Casale 274: saloncino, tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, posto macchina, 4 milioni 980.000 mutuo 11.620.000. Gabetti 57-67. 5-1509
PRIVATO vende nuovo signorile appartamento rifinitissimo, quattro piano, 5 camere cucinino servizi, zona Torino Esposizioni. Mutuo, dilazioni. Telefonare 693-108 ore pasti.
PRIVATO vende permuta bellissimo Indino [redacted] villa sul promontorio Torre del Mare Telefonare 532-045, Torino. 68334
SANTA Maria Castellabbate (SA) vendesi 360 eppri edificabili confinante mare zona panoramica L. 500 mq. Rivolgersi Spinelli, via Stazione 82. Agropoli 68211

PRIVATO vende privato alloggi 2-4 camere esenasse liberi. Telefonare pasti 723-217. 68204
PROPRIETA' muraria importante esercizio commerciale. Venaria, reddito 100.000 mensili, vendesi 15 milioni. Troglia, corso Regina 168.
REDDITIZIE garantite 4 camere popolari modesto anticipo vendo. Telefono 697-497. 5-1207
REDDITO elevato appartamenti signorili, nuovi, prezzi interessantissimi. Aosta, «condominio Chavonne»: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, 1.560.000 mutuo 3.640.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, biservizi, office. 2.550.000 mutuo 5.950.000. Gabetti 57-67. 5-1509
RIVOLI: vendesi 4 camere servizi 110 mq 9.700.000 mutuo facilitazione paga[redacted]. Telefonare 490-481.
RUBIANA Montecomposto vendo bellissimo terreno panoramico, progetto approvato villa. Telef 544-456.
S. PIETRO Val Lemina, casa 3 vani posizione stupenda comodità piccolo appezzamento [redacted] vendesi 6 milioni 200.000. Telef. 71-944 Pinerolo.
S. REMO vista mare, due camere servizi, consegna immediata, vendo. Telef. 544-171. 68882
S. RITA, via Frinco 2b. Appartamentino basso prezzo. Bicamere, ingresso, bagno 1.600.000 mutuo 3 milioni 750.000 Gabetti 57-67.
SANREMO proprietario vende villetta terreno edificabile, vista mare imprendibile. Telef. Sanremo 73-812.
SANREMO, viale Carducci 15. «Residence Hermitage» lussuosi appartamenti immersi verdissimo parco. Salone, bicamere, ingresso, bagno, terrazzi 3.660.000 mutuo 8.541.000. Altri tipi, svariate dimensioni. Gabetti 57-67. 5-1509
SPOTORNO, complesso residenziale Isola Verde, nuovissimi, signorili appartamenti: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.250.000 mutuo 5 milioni 250.000. Altre dimensioni. Gabetti 57-67 5-1509
SPOTORNO vendesi alloggio 3 camere servizi thermo garage vista mare. Telefonare 019-75-760.
STADIO, via S. Marino 21. Signorile disimpegnatissimo appartamento: salone, tricamere, bagno, ingresso, ripostiglio, 4.680.000 mutuo 10 milioni 920.000 Gabetti 57-67.
TERRENO [redacted] cintura Torino ottima posizione progetto approvato recente 4 [redacted] ad[redacted] Telefonare 525-165. 68175

[redacted] acquista imprese semiperiferico massimo 100 camere, contanti. Telefono 682-952.
TERRENO industriale progetto approvato, ogni servizio, ubicazione prim'ordine vendesi direttamente. Telefonare 774-133 ore ufficio.
TERRENO industriale utilizzabile costruzione stabilimento cercasi immediata cintura Torino. Scrivere dettagliando località prezzo: «Etas-Kompass [redacted] 384 — 10100 Torino».
TERRENO industriale zona depressa fronte statale, vicinanze autostrada. Telef. 273-571. 5-1082
TERRENO industriale fronte statale Leyni vendesi frazionabile dile[redacted]. Tel. 668-902.
TERRENO industriale mq. 32.000, progetto approvabile, vicinanze co[redacted] aut[redacted] vendesi 2000 al mq. Telefonare 647-169. 68194
TERRENO, Moncalieri, Fracciosa, progetti camere 50-70, vendesi. Telefonare 881-944. 67352
[redacted] progetto approvato due [redacted], bella posizione Druento, vende Troglia, corso Regina 168.
TERRENO vendesi progetto villa approvato L. 2.600.000. Telefonare 890-449. 68336
TERRENO vendo Vollon (Champoluc) mq 820 pianeggiante allacciamenti. Telefonare 82-285.
TERRENO vicinissimo Fiat-Rivalta Piossasco 200 camere [redacted] Telefonare 740-612.
TERRENO zona industriale Chieri mq 700 circa progetto approvato basso fabbricato per tessitura o carrozzeria, ottimo affare. Tel. 523-165.
VACANZE mare. Borghetto S. Spirito, via Laoni «condominio Monte Oliveto». Appartamenti signorili prezzi occasione. Bicamere, bagno, ingresso 1.050.000 mutuo 2.300.000. Tricamere bagno ingresso 1.600.000 mutuo 3.650.000. Gabetti 57-67.
VALENTINO Nuovo, via Arbe 28. Appartamentino: bicamere, cucinotta, bagno, in[redacted] ripos[redacted] 1.800.000 mutuo 4,100.000. Gabetti 57-67.
VALLI Lanzo, Procaria, vendo terreni fabbricabili. Geom. Droppero, Germagnano, tel. 23-78, Torino, Garibaldi 57. 318340
VENDESI alloggi negozi, corso Racconigi, quasi angolo corso Francia. [redacted] 512-570. 67165
[redacted] casa nuova [redacted] terreno, magazzino Settimo Torinese. Telefonare 363-010. [redacted]

VALENTINO, via Tiziano 40. Appartamento signorile, bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostigli, 3.850[redacted] mutuo 8 milioni 900.000 Gabetti 57-67.
VENDESI appartamento arredato 2 camere, cucina, servizi, box. Borgio Verezzi L. 6.000.000. Telefonare 512-251, 543-437 ore ufficio.
VENDESI casa Camerano quattro camere cucinino bagno cantina 5.200.000. Telefonare 40-103 ore pasti Villa Sansecondo Asti.
VENDESI corso Regina Margherita 9 alberato panorama stupendo, collina torinese, col grande Po, troverete appartamenti lussuosi 2-3 camere grandissimi saloni, ampie cucine, doppi servizi, ripostigli, doppi ascensori, pregiati materiali, visitateci potrete di [redacted] constatare la posizione e l'aristocratica dell'eleganza dei suoi ambienti. Le vendite sono fatte direttamente dall'impresa [redacted]. Regina 80, mutuo S. [redacted] oltre facilitazioni. Informazioni in cantiere. Tel. 879-173.
VENDESI signorilissimo angolare salone 4 camere cucinino, biservizi, ripostigli, garage. Tel. 330-069.
VENDESI villa con due alloggi Vernante, località Valgrande, piani tre, vani 20, scoperto alberato. Telefonare 585-897. 67295
VENDESI villetta nuova collina Torre Pellice 7.000.000 e mutuo, Telefonare 91-594 ore ufficio.
VENDIAMO [redacted] 260 camere [redacted] na corso Francia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1026 — 10100 Torino». 320825
VENDO casa a Collegno. Telefonare 781-800. 67605
VENDO locale interrato, mq 100, mutuo, ingresso carraio. Telefonare 894-202. 68049
VENDO Parella, [redacted] 1-2 re, servizi mutuo, ottimo reddito. Tel. 894-202. 68049
VENDO S. Rita alloggetto entrata [redacted] camera tinello servizi. Telefonare [redacted] 535-537. 68291
VENDO terreno libero, progetto condominio scala, 5 piani, paese industriale. Telef. 92-93 Cuneo.
VENDONSI ultimi alloggi mutuati corso Francia ang. Palmieri, Collegno: salone 4-5 camere tripli servizi doppi ingressi, consegna immediata. Telefonare 755-660. [redacted]
VILLA Cavoretto 6 [redacted] doppi servizi 2 piani vendo permuto. Telefonare [redacted]5-332. 2001

VILLA dodici camere giardino garage panoramicissima occasione vendo. Telefonare 655-786 ore 17-18.

VILLA padronale panoramicissima, 12 camere, quadrupli servizi. Corso, Fiocco, vendo telef. 532-604.

VILLA stupenda, impareggiabile valore 60.000.000. Privato svende 42 milioni. Vicino Asti. Telef. 350-692.
VILLA 7 camere ampio salone tripli servizi zona residenziale Beinasco proprietario vende. Tel. 329-456.
VILLE, capannoni, edifici pluripiano prefabbricati approvabili leggi urbanistiche montiamo ovunque. Minimi anticipi, lunghe rateazioni. Telefonare 534-267. 67360
[redacted] mensili [redacted] per avere [redacted] Torino Sud, zona comoda, pagamenti agevolatissimi, mutuo fondiario 75%, minimo contante. Appartamenti 2-3 camere bagno ingresso ripostiglio ampi balconi, Interpellateci: Gabetti 57-67.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O414
A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Tel. 769-800 geom. Martinat. 5-1502
A. CONIUGI soli mezza età impiegati abbisogna alloggio. Telefonare 779-338. O769
AFFITTASI fine anno, alloggio 3 camere, servizi, zona tranquilla, soleggiata possibilmente in mini casa, eventualmente acquistasi, referenziato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1333 — 10100 Torino».
AFFITTEREBBE 2 camere tinello servizi semicentrale referenze. Telefonare pasti 882-005.
CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telef. 544-461. O381
CERCASI locale uso negozio zona forte passaggio pedonale. Telefonare 540-006. 67915
CERCO alloggio 2 camere tinello cucinino servizi coniugi piemontesi zona Madonna di Campagna. Telefonare 857-351 dopo ore 19.
CERCO locale mq. 50-100, uso officina silenziosa zona Nizza-Moncalieri. Telefonare 689-176. 67907
CONIUGI piemontesi marito parastatale senza figli cercano camera tinello servizi. Telefonare 722-027.
CONIUGI soli [redacted], alloggio. Zona [redacted] Lingotto. Telefonare 690-459. 67241

IMPORTANTE acciaieria cerca in affitto zona Torino magazzino con cortile e annessi locali uffici circa mq 1500. Telef. 280-460/61.

PROFESSIONISTA abbisogna due camere tinello semicentrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1338 — 101[redacted] Torino».
PROFESSIONISTI prossimi sposi cercano alloggetto tre camere servizi. Telef. 379-709.
PROSSIMI sposi torinesi cercano camera tinello cucinino Borgo Cenisia. Telefonare 734-762, 335-159.
REFERENZIATISSIMI sposi urge alloggetto adiacenze Sandonato. Telefonare Siebora 513-857.
REFERENZIATO affitterebbe alloggetto anche vecchio Nichelino cauzionando. Telefonare 355-344.
REFERENZIATO cerca zona S. Rita alloggetto. Telefonare 350-630.
TRENTASEIENNE piemontese volonterosa referenziata necessità la[redacted] offresi pulizia scale cambio alloggetto preferenza zona Santa Rita Mirafiori. Tel. 500-519 ore ufficio.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ZONA Mauriziano affittasi subito alloggio signorile 4 camere, doppi servizi, 2 ascensori, garage. Telef. 82-344 ore ufficio. 68849
A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000 Sacchi 14, telefono 538-539.
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.
A pensionati disposti trasferirsi zona collinare salubre concedo 2 camere servizio cantina in cambio lavori giardino 30 km Torino. Telefonare 872-320 dopo ore 17.
ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi, Arsenale 42, telef. 546-439. O946
ABITABILE subito alloggio signorile 3 camere, saloncino, tinello, cucinino, biservizi, cantina, box, paraggi piazza Rivoli. Telefonare 255-016 dalle 20 in poi.
AFFITTANSI appartamenti nuovi signorili tre camere via Pergolesi. Telefonare 927-495. 2001
AFFITTANSI vendonsi alloggi signorili 3 camere, salone, negozi, bassi fabbricati. Telef. 792-195.
AFFITTASI 4 camere cucina doppi servizi zona centrale anche uso ufficio. Telefonare 874-133 ore ufficio.
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 366-995.
AFFITTASI alloggio in palazzina molto signorile, zona Politecnico, 9 vani, autorimessa, libero 1° ottobre. Telefonare 380-507 ufficio.
AFFITTASI alloggio nuovo tre camere servizi Piazza Bengasi. Telefonare 697-437. 1[redacted]
AFFITTASI alloggio panoramico signorile in palazzina 3 camere salone servizi. Telef. 889-607.
AFFITTASI alloggio 3 camere tinello cucinino servizi paraggi corso Dante. Telefonare 654-038 ore pasti.
AFFITTASI capannoni mq. 120 circa uso magazzino officina disponibili primo settembre. Telefonare 241-709.
AFFITTASI camera, tinello, termo, bagno a prossimi sposi, Tel. 215-971.
AFFITTASI casa signorile via Onorato Vigliani 29, alloggio di tre camere e servizi. Telef. 610-359.
AFFITTASI due camere, servizi, uso ufficio, magazzino, laboratorio. Via Andrea Doria 19, Torino.
AFFITTASI fronte Fiat Mirafiori elegante ammobiliato due camere servizi massimo due persone referenziate. Telef. ore ufficio 337-530.
AFFITTASI locale industria mq 1200, via Tesso 30, [redacted] servizi, libero da pilastri. 67215
AFFITTASI locale mq. 200, luminoso uffici servizi adatto azienda silenziosa, magazzino vendita ingrosso, zona corso Belgio. Telefono 652-022. 67991
AFFITTASI magazzino mq. 900 più eventuali uffici e sala esposizione. Torino, corso Francia. Tel. 758-323.
AFFITTASI magazzino via Sant'Agostino 6 mq 55. Telefonare 82-285.
AFFITTASI negozio, servizi, qualunque genere. Cavallera, Saluzzo 21. Telefonare 652-434. 5/1360
AFFITTASI palazzo nuovo ultimi alloggi signorili, via Baltimora 122 (ang. via Lima): [redacted] camere, tinello, cucinino, con doppi servizi, box. Rivolgersi portineria. O695
AFFITTASI via Nicola Fabrizi alloggio piano rialzato tre camere salone doppi servizi. Telefon. 582-831.
AFFITTASI via San Secondo salone 2 camere cucina servizi box. Telefonare 581-694. 5-1503
AFFITTASI 5 camere servizi zona S. Paolo. Libero 1° agosto. Telefonare 334-235. 1001
AFFITTO negozio via Mazzini 36 magazzino nel cortile via Mazzini 20. Telefono 547-247. 68[redacted]
ALLOGGIO affittasi 26.000 San Paolo. Rivolgersi ufficio corso Vercelli 127 A. 2001
ALLOGGIO tre camere salone cucina doppi servizi panoramico, corso Vercelli affittasi subito. Telefonare ore pasti 263-420. 67297
AMMINISTRAZIONI immobiliari torinesi affittano Mirafiori alloggio 3 camere, saloncino, tinello cucinino, doppi servizi 75.000. Altro di 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi 54.000. Tel. 510-777, 510-471.
AMMOBILIATO signorilmente fino salone camera matrimoniale cucina doppi servizi terrazza box giardino condominiale. Telefonare ore ufficio 876-287. 68493
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzie. Preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino). 2001
AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera operai specializzati furgone imbottito. Tel. 330-127.
AUTOTRASLOCHI 5000 camera Torino dintorni operai specializzati. Telefonare 329-855 Leonardi.
CAPANNONE 1600 mq. coperto, doppio ingresso carraio, centralissimo, affittasi. Telef. 485-336. 2001
CORSO Brescia affittasi terreno con tettoie mq. 700, passaggio carraio. Telefonare 797-021. 2001
CORSO Siracusa 114 affittasi 56.000 a referenziati due camere saloncino cucina doppi servizi ottime finiture. Visite sabato 10-12, 16-19, domenica 10-12. 318464
CROCETTA affittasi salone bicamere cucina bagno, 90.000 mensili. Telef. 590-698. 2001
CROCETTA affittasi vasta mansarda elegantemente ammobiliata: soggiorno, letto, servizi, 60.000. Telefonare 481-653. 67895
LABORATORIO mq. 500, cortile, lavorazione leggera, affittasi borgata Vittoria. Telefonare 256-676.
LOCALE luminoso zona Mirafiori mq. 800 più cortile androne carraio fronte strada. Telef. 380-937.
NEGOZIO centralissimo affittasi piazza San Secondo libero subito. Telefonare 535-395. 681[redacted]
PALAZZINA via Vela affitto alloggio signorile 8 camere giardino garage. Telefonare 538-614. 2001
PIED-A-TERRE barriera Milano modernamente arredato affittasi 45.000 referenziato. Casalegno 82-904.
PIED-A-TERRE libero subito arredato molto lussuoso grandioso terrazzo. Telefonare 687-462.
[redacted]LI seminterrato affittasi villetta quattro camere, servizi, giardino. Telefonare 687-089.
SALONE e camera per ufficio, affittasi, zona Solferino. Telef. 515-284.
VIA Aosta affittasi saloni uso laboratorio: II piano mq. 150, II piano mq 200 Tel. 797-021.
VIA Casalis zona Bernini affitto 3 camere servizi, Telefonare 241-649 ore pasti. 68150
VIA Venaria affittasi subito ampio negozio. Telef. 887-641 ore pasti.
VICINANZE Ivrea affittasi alloggio ammobiliato. Prezzo mite. Telefonare 507-384 Genova ore pasti.
VILLA panoramica Valsanmartino affittasi alloggio ammobiliato servizi garage. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1315 — 10100 Torino».
ZONA Stadio affittasi 5 camere doppi servizi, libero subito. Via Pinelli 14 telefono 489-194. 5-1525

2-3-4 camere, salone, cucina doppi tripli servizi affittansi corso Massimo d'Azeglio 60. Visite in loco ore 16 - 20. O725

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI alloggio ammobiliato, luglio-agosto-settembre Valle Lanzo. Telef. 322-302. 68789
AFFITTASI annualmente alloggetto vuoto campagna altitudine 500. Telefonare 833-519.
AFFITTASI Borghetto S.S. alloggetto nuovo ammobiliato agosto settembre successivi. Telef. 342-806.
AFFITTASI camere ammobiliate vicinanze Susa, località tranquilla, villeggiatura. Tel. 0122-4393.
AFFITTASI in località panoramica di villeggiatura San Pietro Sacra San Michele alloggi signorili 2 camere salone terrazzo. Tel. 939-113.
AFFITTASI Sanbartolomeo vicinissimo mare ammobiliato settembre e successivi. Telefono 670-384.
AFFITTASI 50 mt. mare appartamento nuovo mesi estivi. Telefonare 42-260, Alassio. 91581-4
ALASSIO affittasi alloggio seconda quindicina luglio 50.000. Telefonare 689-403 pasti. 67907
ALASSIO affittasi alloggio vista incantevole. Telefonare 690-039 Torino. 68102
ALTITUDINE [redacted] strada Frais e Pianguissa affittansi alloggetti. Telefonare 938-510. 2001
ANTAGNOD, Valle Aosta, affittasi vendesi alloggio nuovo, quattro letti. Telefonare 946-308.
ARMA affittasi ammobiliato luglio-settembre (anche quindicinale) ottobre [redacted]. Telef. 784-755.
BARDONECCHIA alloggio nuovo 4 letti all[redacted], [redacted] 500-894 ore pasti. 2001
BARDONECCHIA. Vendonsi alloggi magnifici, anche ammobiliati, mutuo 70%. Telefonare Torino 532-313.
BIBIONE Spiaggia affittansi miniappartamenti 4 letti prezzi modici. Giacon, S. Croce 2067 - Venezia.
CERES affittasi camere alloggi mensili o stagione, giardino, terrazze, vendo. Tel. 0123-5151. 1001
CORIO due camere affittasi, grande giardino, luce acqua. Telef. 481-586.
CRISSOLO Valle Po nuovo confortevole affittasi stagione - mesi. Telefonare ore pasti 485-978.
SAMPEYRE (Cuneo) affittasi agosto ammobiliato panoramico 2 camere servizi, conforts. Tel. 0175/96-169.
SAUZEDOULX alloggetto panoramico soleggiato affittasi. Tel. 500-435.
TRANA convenientissimi alloggi, giardino, periodo estivo. Derretta, G. Bruno 5, Trana.
VALSESIA mt. 600 affittasi, da metà luglio, [redacted] tutte comodità, giardino, assoluta tranquillità. Telefonare Borgosesia 0163/22-306 ore ufficio.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, Hotel Savoia, sul mare, telef. 40-277, massimo confort, ottima cucina. 50738
ANDORA, Hotel Sanfrancisco. Luglio 3000, 1-25 agosto 3500, 26 agosto-30 settembre 2200. 320809
BOSSEA (Mondovì), Albergo della Grotta, m. 850, soggiorno incantevole, prezzi modici. Interpellateci.
CATTOLICA, albergo balneare centralissimo, vista mare, prezzi modici. Telefonare 61-596. O-301299
CATTOLICA, Hotel Delle Nazioni, al mare 60 camere tutte doccia-w.c. balcone, telefono, ascensore, parcheggio. Luglio-agosto 3.200, Settembre 2.000, cabine spiaggia. Telefonare 62-554. 252505
CATTOLICA, Hotel Murex, telefono 62-296. Moderna costruzione, mare, parcheggio, telefono, giardino, veranda, bar, ascensore, solarium. Prezzo tutto compreso: fino al 3/7 e dal 27/8 2450; 4/7 - 26/8 3650, supplemento doccia WC balcone 300-400. Pensione Fiorella, tel. 61-322, ambiente familiare, mare, parcheggio, giardino, bar: prezzo tutto compreso: fino al 3/7 e dal 27/8 1900; 4/7 - 26/8 2850, supplemento doccia WC 200-300. Proprietà e direzione: Pericoli. 50946
CATTOLICA. Hotel Tritone, telefono 62-414 sul mare, nuovo, tutte camere doccia, WC, balcone vista mare, parcheggio, cabine: luglio-agosto 3800, settembre 2500 tutto compreso. 50946
CATTOLICA, Pensione Sombrero, tel. 61-632, camere con servizi, nuclei familiari sconti. 50613
GABICCE Mare. Hôtel Excelsior, tel. 61-789. Direttamente sul mare. Tutti comforts. Ottima cucina. Ascensore. Parcheggio. 50609
HOTEL Blumen, Viserba, sulla spiaggia, centrale: prezzi di assoluta concorrenza. 50044
HOTEL Helvetia, Viserbella, grande parco, fronte mare; prezzi da 1800.
HOTEL Palace, Cesenatico, II categoria, nuovissimo, fronte mare: prezzi da 2200. 50044
HOTEL Slimar, Igeamarina, nuovissimo, fronte mare: pensione completa da 1600. 50044
MODERNISSIMO albergo Valle Aosta, pensione completa, camere doccia, servizi. Scrivere: Amelista. La Thuile. 320806
PENSIONE «Marika» Bordighera, telef. 20-618. Vasto terrazzo con panoramica vicinissimo mare.
PIETRALIGURE Pensione Villa Arianna con giardino. Telef. 67-222. Luglio 2400 - 20/8-30/9 2000.
RIMINI, Hotel Montreal, viale Regina Elena, telefono 29-411. II categoria, tutte camere servizi, telefono.
RIMINI Marebello. Pensione Annaris, tel. 32-270, 50 metri mare. Tranquillo, cucina genuina, curata dai proprietari. Settembre 1800, luglio 2400, agosto interpellateci.
RIMINI Pensione Lidia tel. 24-415 vicina mare, tranquilla, prezzi modici. Interpellateci. 50946
RIMINI, Pensione Trinidad, telefono 26-937, vicino mare, trattamento familiare, prezzi convenienti.
SPOTORNO, Hotel Clio, tel. 75-295. Ottimo trattamento, ambiente familiare. Prenotatevi. 50738
VALLE Aosta, Issime m. 1000, Issime Hotel, tutti conforts. Telefonare 0125/84-034. 320835
VALLE Lanzo S. Pietro Coassolo 35 km Torino, pensione sita 2600. Telef. 0123-4496. 2001
VARAZZE, Albergo Gran Colombo, telefono 97-062, centrale confortevole giardino autoparcheggio. Interpellateci. 50738
VARAZZE, Hotel Derby, tel. 97-670. Vacanze serene, prezzi convenienti. Interpellateci.
VARAZZE Locanda Maro trattamento familiare, prezzi modici. Interpellateci. Telefonare 97-668.
VARAZZE, Pensione Marieluisa, telefono 97-324. Trattamento ottimo. Giardino. Prezzi modici.
VARAZZE, Pensione Villa Augusta, 97-470, centrale, confortevole, giardino. Prezzi modici. 50613
VARAZZE Piccolo Hotel. Tel. [redacted] confortevolissimo. Luglio-agosto 4500 (dipendenza 3800). 50602
VISERBA, Pensione Nini, tel. 38-341. Vicinissima mare, trattamento ottimo, prezzi modici. 50611
VISERBA, Pensione Sanmarino, telefono 38-413, disponibilità agosto - settembre - prezzi modici.
VISERBA Rimini, Hotel M.B., sul mare, camere servizi, autoparco, mo[redacted]. Telefonare Torino 732-578 ore 19.30 - 21.30. 50613

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello) telefono 535-535. Iscrizioni, Corsi diurni serali estetica, viso, corpo, manicure, pedicure, Consulente medico specialista. 5-1254
ALL'ISTITUTO Amedeo, corso Mediterraneo 68 (largo Orbassano), telefono 591-244, rapidi corsi estivi: stenografia, dattilografia, macchine calcolatrici, paghe contributi. Lezioni individuali qualsiasi materia. Tram 9 - 10, autobus 64, filobus 34.
BOIDOCL, Nizza 27: centro corsi stenodattilografia, contabilità, paghe. Specializzazioni. Telef. 652-435.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arkem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, [redacted] Matteotti 31, telefono 518-686. 5-1326

⑩ Lezioni - Traduzioni

LEZIONI italiano latino greco francese matematica fisica chimica. Telefonare 482-929. 68160
SIGNORA diplomata Cambridge impartisce lezioni inglese ragazzi scuole medie. Tel. giorni feriali ore pasti 519-944. 2001

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A Portanuova ammobiliata due letti, signorilità confort. Telef. 655-[redacted].
AFFITTASI ammobiliata con vitto professionisti impiegati. Tel. 633-728.
AFFITTASI ammobiliata zona Lancia impiegati referenziati volendo pensione. Telefonare 334-608.
AFFITTASI camera ammobiliata impiegato. Telef. [redacted]. 68793

⑫ Domande impiego

A.A. RAGIONIERE dirigente amministrativo analista qualificata esperienza livello professionale offresi piccola media industria contratto termine. Assicurasi perfetta tenuta contabilità generale industriale che permette da rinnovata realistica impostazione consente ottenere settimanalmente scrupoloso bilancio verifica. Mediante applicazione adeguato sistema meccanografico et coordinata elaborazione elettronica dati assicurasi altresì massima economia rispetto attuale costo amministrazione. Telefonare 598-982. 68753
BAMBINAIA istitutrice offresi maestra pratica referenziata, preferibilmente a giornata. Telef. 318-901.
CAPO officina esperto stampaggio lavorazione [redacted] metallici carpenteria offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 647 — 10100 Torino».
CONTABILE praticissimo tutti lavori ufficio, [redacted]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8115 — 10100 Torino». 68750

(Continua a pag. 19)

L'estro dei pittori per la donna del Duemila

Dalla guaina trasparente alla grande foglia di fico

Gli artisti Purificato, Omiccioli e Usellini interpretano gli abiti femminili del futuro - Le loro realizzazioni possono essere suggerimenti di moda

Oggi stiamo vivendo il periodo forse più esaltante della [redacted] dell'umanità: l'inizio dell'èra [redacted] Domani, sogni assurdi potrebbero diventare realtà quotidiane: avanti e indietro Luna-Terra come con un direttissimo Roma-Torino, e visite sulle altre stelle [redacted] qualche coincidenza interplanetaria di poco più complicata.

Come sarà, in questo tipo di mondo, la donna? Bella, brutta, libera, felice, elegante o sciattona?

I pittori, si sa, alla figura femminile si [redacted] interessati da sempre: per questo abbiamo rivolto la domanda [redacted] alcuni di loro. Le risposte — [redacted] metà tra il filosofico e lo scherzoso — sono pure estrosi suggerimenti di moda. E chi volesse fin d'ora approfittarne, può [redacted]sere sicura di [redacted] all'avanguardia.

Da sinistra, [redacted] disegno di Domenico Purificato: guaina metallica con romantici veli. A destra, Gianfilippo Usellini: un abito a forma di grande foglia di [redacted]

DOMENICO PURIFICATO — *Nei secoli a venire, la donna indubbiamente lavorerà, sarà intelligente e colta ed [redacted] più di oggi curerà il [redacted] aspetto esteriore. Anche per portare una nota di colore [redacted] spensieratezza in un [redacted]do pianificato al massimo, userà tinte ed accostamenti vivacissi[redacted] per truccarsi ogni parte visibile del corpo. Volto, gambe, mani e braccia potrebbero apparire tutti decorati di gioiosi motivi rossi, gialli, verdi e blu.*

Il futuro — [redacted] l'evoluzione in tal [redacted] già la possiamo verificare confrontando la nostra con le precedenti epoche — vedrà inoltre il progressivo cadere dei tabù. La donna sarà, così, particolarmente combattuta tra "modernità" e tradizione, e la moda, come sempre, rifletterà [redacted] modo di vivere e pensare. Un vestito per gli Anni 2000 potrebbe [redacted] per una metà di fredda guaina trasparente in metallo, [redacted], per l'altra, di soffici veli, tulli e romantici pizzi.

GIOVANNI OMICCIOLI — *Tutto fa pensare, oggi, che ci stiamo avviando verso un mondo automatizzato e prefabbricato, nel quale l'essere umano avrà più o [redacted] la funzione di una macchina [redacted] gettoni, ed i bambini forse troveranno i prati per giocare già confezionati, in misure adatte per essere stesi sui pavimenti di casa.*

Gli abiti saranno fatti con una qualsiasi materia chimica dell'ultimo grido, e le donne, pur di cercare l'originalità, decideranno magari di andare calve, o, d'estate, completamente nude.

Il processo di mascolinizzazione (e, per contro, di relativa effeminatezza da parte dell'uomo) dimostra di accentuarsi con l'andare del tempo. Sicché, [redacted] per [redacted] esempio, [redacted] delle professioni più [redacted]muni alla donna del futuro potrebbe essere quella di calciatore, intabarrata [redacted] una tu[redacted] con spuntoni di acciaio, per difendersi da entusiasmi e riprovazioni del pubblico.

Omiccioli. Costume per calciatrici: corazza con lunghi spuntoni d'acciaio

GIANFILIPPO USELLINI — *Oggi, nell'arco di una vita umana, accade tale quantità di avvenimenti come, per il passato, forse in [redacted] secolo; ed il ritmo pare destinato ad accelerarsi. La donna del futuro, resa da questo stato di cose ancor più suggestionabile, sentirà particolarmente il richia[redacted] alla pace della natura, esternandolo anche nella foggia dell'abito.*

Di gran moda potrebbe essere un vestito [redacted] forma di foglia di fico, in quanto rievoca Eva ed un paradiso che, per i viventi negli Anni 2000, davvero sarà perduto per sempre. Il lavoro, poi, concederà alle donne pochissimo tempo per se stesse: così, si dovrà realizzare un tipo di stoffa la quale, di volta in volta, modellata dalla donna stessa, assuma, a distanza di ore, l'aspetto di tailleur da mattino o abito da sera.

In futuro la scienze giungerà [redacted] spiegare e spesso regolare molti aspetti della personalità. Le donne se [redacted] avvantaggeranno, tenendo magari nella borsa, insieme [redacted] le pillole, certe scatolette contenenti virtù e vizi, da aprirsi con razionale decisione, a seconda delle circostanze».

Ornella Rota

Quando si è pigre si invecchia prima

«*Solo le donne pigre invecchiano*» dice Marlene Dietrich. E non è, la sua, [redacted] battuta di chi, a più di sessant'anni, mette ancora [redacted] posa le celebri gambe, ha un gran daffare fra *recitals*, film, *shows* televisivi e *tournées* teatrali. Il numero delle donne seducenti [redacted] piene [redacted] vitalità che hanno superato i quarant'anni è in crescen[redacted] aumento. In Francia [redacted] chiamano «*les nouvelles jeunes filles*».

Rispetto alla massa sono solo [redacted] avamposto, ma costituiscono un'anticipazione di alcuni aspetti della condizione femminile di domani. «*Le frontiere della femminilità e della seduzione, fissate un tempo ai vent'anni, [redacted] poi [redacted] trenta, [redacted] debordano largamente i limiti della quarantina*» si è solen[redacted] in un simposio sui problemi della donna.

Innumerevoli sono i fattori che concorrono [redacted] deter[redacted] questo prolungamento della giovinezza femminile. Il reddito medio [redacted]mentato e le conoscenze dietologiche [redacted] più diffuse. L'alimentazione comune [redacted] più ricca di vitamine e proteine che di grassi e farinacei, [redacted] l'attenzione alla linea non è più prerogativa di pochi. L'uso di cosmetici, la visita del dermatologo, il ricorso all'estetista [redacted] allo specialista [redacted] chirurgia estetica [redacted] fatti eccezionali [redacted] così costosi che restino esclusiva di pochi, molte [redacted] queste terapie — anzi — sono state accortamente iniziate per tempo, non per riparare i danni degli anni ma per prevenirli.

E non è tutto. «*I fattori psicologici giocano un ruolo primario nell'invecchiamento*» afferma un noto psichiatra, il dott. Bour. Un rilevamento statistico eseguito recentemente in Francia ha fornito risultati interessanti. Le donne attive, soprattutto [redacted] svolgono una attività che le appassiona, invecchiano [redacted] altre.

I «*lavori sociali*» sono quelli che sottraggono più tempo alla donna ma più la impegnano a curarsi per presentarsi sempre [redacted] ordine. Le madri di famiglia [redacted] giovani più a lungo delle donne senza figli. La [redacted] domestica, poi, l'armonia coniugale garantita [redacted] basi di parità ed autentica [redacted]cipazione, [redacted] quanto [redacted] meglio può garantire [redacted] prolungato aspetto [redacted] e giovanile.

Per [redacted] coppia di coetanei ben assortiti — quindi — non dovrebbe più verificarsi quel momento in cui, a quarant'anni, lui sia considerato giovane, piacente, [redacted] — [redacted] massimo — «*ben conservata*». Alle «*nouvelles jeunes filles*» non [redacted] addicono le regole del rapporto coniugale [redacted] tradizionale: se il marito è ancora prestante, la moglie non ha nessuna ragione per entrare nel ruolo della [redacted] segnata. Sempre più uguali davanti [redacted] legge, gli uomini e le donne si avviano a diventarlo anche davanti allo specchio.

Liliana Madeo

Come sarà l'abitazione negli anni futuri

Un arredamento «cosmico» che fa paura anche ai beat

In un'esposizione di mobili, firmati dai maggiori designer internazionali, scrivanie [redacted] lavandini e poltroncine a forma di canguro - La poltrona-sacco di Paolo Villaggio

[redacted] il design italiano è, in questi ultimi tempi, un piccolo Olimpo, sul trono di Giove siede, soddisfatto e bonario, Marco Zanuso. E' l'uomo cui dobbiamo, tra l'altro, [redacted]scola radio aperta come un [redacted]bro, il televisore [redacted] tubo: se in Italia oggi [redacted] progetta [redacted] gomma [redacted] matita, quasi sicuramente essa porterà il suo [redacted]. Noto urbanista [redacted] architetto, ha raggiunto [redacted] celebrità con [redacted] lavoro legato all'arredamento. Assediato come [redacted] diva, Zanuso all'inizio si è un po' divertito; adesso sembra preoccuparsi.

«*Il nostro impegno di ricercatori è delicato, specie in un momento così difficile per [redacted] casa. E' questa la ragione per cui mi dedico sempre di più alle realizzazioni industriali. Qui il disegno è più netto, risponde a valori più precisi*».

Pienamente d'accordo, Ignazio Gardella, assumendo il ruolo di designer un po' deluso, incalza: «*Il disegno italiano oggi giustamente tanto in auge, rischia di diventare un po' troppo "morbido", di scivolare nel "pezzo" da "couturier", anche se di classe. Questa sarebbe una colpa molto grave*». Soprattutto guardando [redacted] quelle che sono le punte dell'arredo di oggi, le idee che si proiettano nel futuro.

C'è un film, «L'uomo tatuato», tratto [redacted] un [redacted] Ray Bradbury, che dice qualcosa in proposito. Rod Steiger e Claire Bloom (i due protagonisti che alla fine verranno gettati dai propri figli in pasto ai leoni) vivono in un blocco di materia plastica: [redacted] loro salotto è un serpente di spazi fluidi assolutamente bianchi, il tavolo pare una medusa, il di[redacted] si sviluppa [redacted] due piani. «*E'* — si afferma — *l'ipotesi di una società del [redacted] completamente pianificata dove si contempla con fredda organiz[redacted] lo scatenarsi degli istinti primordiali*».

Pubblicandone qualche fotogramma, una diffusa rivista di architettura scrive con una preoccupazione quasi angosciosa: «*Gli ambienti che appaiono nel film si rivelano come un traguardo assolutamente possibile*». Queste proposte, in parte, appaiono già realizzate. A Roma, una ditta molto seria di arredamento moderno presenta in questi giorni con [redacted] firma nientemeno di Mies Van der Rohe, antica gloria della Bauhaus [redacted] molti altri nomi del Gotha internazionale del design, mobili «che stanno [redacted] per cadere, appena puntellati da gambe sottilissime»; sedie, tavoli, divani trasparenti (da [redacted] milione [redacted] mezzo), scrivanie come lavandini, poltroncine a forma di canguro. Il commento [redacted] una visitatrice giovane [redacted] un po' beat è stato: «*Queste cose [redacted] fanno paura*».

Mentre la posizione e la struttura dei gruppi abitativi quanto degli appartamenti restano, come si è visto, pericolosamente legati al passato, l'arredo sembra ora toccare, con non minori rischi, il limite [redacted] della trasformazione.

«*Ma* — rassicura Zanuso — *gli estremismi [redacted] sempre esistiti, hanno talvolta [redacted] funzione positiva. Ciò che conta è quel che avviene sul piano della realizzazione industriale e che si consuma a livello medio. Qui una rivoluzione ci voleva. I grandi mobilifici, specializzati [redacted] produzione di mobili in «stile», [redacted] (purtroppo) della casa media borghese, sviluppano da qualche tempo [redacted] settori sempre più vasti quegli "elementi modulari" che corrispondono alla nuova formula [redacted] "casa componibile ed in movimento". Il punto su cui bisogna lavorare è questo: con "pezzi" precostituiti [redacted] costosi, dare alla famiglia la possibilità di crearsi un suo mondo fortemente individualizzato. Esattamente [redacted] contrario di quanto [redacted] ci[redacted] lascia intravedere con i propri [redacted]bi avveniristici*».

Zanuso ha certo [redacted] Ma: la poltrona-sacco, quell'involucro [redacted] forma, prodotto [redacted] basso prezzo e quindi disponibile [redacted] tutti su cui, nel [redacted] show alla tv per sedici domeniche consecutive, Paolo Villaggio ha tentato inutilmente di sedersi, non sembra già una realtà temibile e mostruosa? Quest'omino frustrato non potrebbe [redacted] l'immagine della futura «prevaricazione delle cose sull'uomo, [redacted] una perfe[redacted] che distrugge»?

A tale domanda, implicitamente, hanno risposto tutti [redacted] architetti (autorevoli, famosi) intervistati nel corso della nostra breve inchiesta sul «nuovo abitare»: assumendo cia[redacted] l'impegno morale di lavorare affinché «l'uomo, nel suo guscio, possa sem[redacted] prattutto ritrovare sé [redacted]

Mirella Appiotti

Aumentano le donne in cerca di lavoro

(E diminuiscono quelle occupate)

Su quasi 27 milioni [redacted] donne presenti in Italia alla fine del '68 (esattamente 26 milioni 997.000), [redacted] forze di lavoro femminili erano 5.323.000, pari al 19,7 per cento. Alla stessa data, su 25.781.000 uomini, le forze di lavoro maschili [redacted] 14.440.000, pari al 56 per cento. Il confronto tra le due percentuali è abbastanza eloquente, [redacted] forse non basta a dare un'idea di quanto sia grave il problema dell'occupazione femminile in [redacted]. Infatti, per forze di lavoro gli statistici intendono sia le persone occupate, sia quelle in [redacted] d'impiego. Nel caso delle donne, su 5.323.000 unità, solo 5.104.000 risultavano occupate alla fine dell'anno scorso, mentre quelle in cerca di lavoro erano 219.000, in aumento rispetto a tutti gli anni precedenti, fino al 1962 compreso.

Nel resto del Mec, in Gran Bretagna, negli Stati Uniti e in Giappone, la percentuale delle forze di lavoro sul totale della popolazione femminile supera quella italiana (con un massimo in Giappone di oltre il 38 per cento). In tutti, inoltre, l'occupazione femminile [redacted] in aumento, sia in cifra assoluta, sia in cifra relativa.

In [redacted] ampio studio su «Mondo economico» di Luigi Frei, che si avvale anche di inchieste e relazioni pubblicate recentemente su quest'argomento, si conferma che negli Anni Sessanta il mantenimento [redacted] l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro, sia dal lato della domanda, sia dal lato dell'offerta [redacted] posti, ha incontrato difficoltà maggiori in Italia che negli altri [redacted]. In particolare, si registra un rilevante aumento di donne estromesse dall'attività produttiva e che non riescono a trovare un altro impiego e [redacted] incremento del numero delle donne in cerca di prima occupazione.

In cifre, alla fine dell'anno prossimo si dovrebbero avere 5.692.000 donne occupate [redacted] in cerca di lavoro in Italia, con [redacted] percentuale del 20,5 rispetto alla popolazione femminile; nel '75 il numero salirebbe a 5.749.000 e la percentuale scenderebbe al 19,9; nel [redacted] le forze di lavoro femminili dovrebbero essere 5.905.000 unità, pari al 19,7 per cento della popolazione attiva presente. Con quest'ultima percentuale, nel 1980 l'Italia sarà ancora indietro rispetto agli altri paesi più progrediti dell'Occidente. Inutile dire che nell'Europa orientale la percentuale delle donne attive su quelle presenti è nettamente superiore: il 46 per cento nell'Unione Sovietica fino al massimo del 54 per cento [redacted] Romania.

Le cause di questa scarsa occupazione femminile in Italia sono molteplici [redacted] richiederebbero molto spazio. Ecco le principali: il nostro è l'unico tra i paesi industrializzati che registri un eccesso di manodopera, il che porta come conseguenza un prevalere degli uomini sulle donne nel mercato del lavoro; ha [redacted] esodo particolarmente accentuato dai campi (e l'esodo femminile è assorbito con maggiore difficoltà dagli altri settori); presenta un notevole squilibrio non solo in termini economici, ma anche di mentalità, di abitudini, di cultura, tra regione e regione.

m. e.

Il nuovo modo di vestire

È un gigantesco «ballo mascherato»

La [redacted] oggi è f[redacted] - Non c'è un filo conduttore: vi è solo l'impressione del momento

Un modello del repertorio estivo 1969: piccola [redacted] corta, [redacted] tessuto prezioso, con leggera gonnellina-grembiule

Gli astrologi [redacted] storici in vena di previsioni sul prossimo futuro faranno bene [redacted] tenere d'occhio l'attuale modo di vestire della donna. Non si è mai avuta [redacted]ta diversità. La stessa donna, [redacted] sa fare, può risultare quasi irriconoscibile dalla mattina alla sera e alla notte, cambiando completamente aspetto, [redacted] volontà. Anche senza dire [redacted] oggi la donna non si «veste» ma si «traveste», è certo che, nel senso [redacted] benale della parola, assistiamo [redacted] un gigantesco — e affasci[redacted] — «ballo mascherato».

Si sta vivendo una moda febbrile. Non c'è un filo conduttore, c'è solo l'impressione del momento. C'è [redacted] scelta determinata dall'incontro [redacted] piuttosto che con un'altra delle innumerevoli proposte e offerte [redacted] «oggetti», creati da un esercito immenso di specialisti.

Tutto questo può durare indefinitamente o [redacted] sta per arrivare a una svolta? Qui appunto sta l'interrogativo che potrebbe interessare storici e astrologi. Ma invece l'interrogativo che ferma l'attenzione della donna è quello su un nuovo particolare, sull'ultima idea, sulla più recente trovata.

Tentiamo dunque di elen[redacted] alcune invenzioni che [redacted] in circolazione, o che stanno per esserlo. I velluti-spugna leggerissimi, dai colori profondi e velenosi. Le gonnelle d'estate, [redacted] po' lunghe, svasate, in tessuto stampato, assortite a una specie di slip da bagno. Le piccole tute corte in tessuto un po' prezioso, accompagnate da una leggera gonnellina-grembiule. Le facce «pulite» che sono [redacted] risultato di [redacted] trucco chiarissi[redacted] che «liscia» i lineamenti. Le chiome non gonfie ma importanti, [redacted] ciocche ondulate e ricadenti indietro. Le collane [redacted] corda e oro. [redacted] abitini molto molto corti ma quasi monacali, per [redacted] resto. I disegni fitti a colori «puri», un po' ingenui come carte d'imballaggio per cioccolatini. I piedi molto abbronzati [redacted] quasi nudi fra le catenelle dei sandali leggerissimi. Un solo anello con un ovulo grandissimo di materiale iridescente, mist[redacted]so come un meteorite. Una improvvisa scollatura con dei «volants» in broderie-anglaise alla maniera del primo Novecento...

Il repertorio potrebbe continuare forse all'infinito.

Alain

Le faticose vacanze della madre

La villeggiatura si trasforma [redacted] aumento di lavoro per le donne (la maggioranza) che affittano o vanno nel loro alloggetto al mare o ai monti

Non da [redacted] i sostantivi sembrano aver assunto la facoltà di aggregarsi, [redacted] una forza direttamente proporzionale alla diversità [redacted] loro significato e alla mancanza [redacted] tempo caratteristica della giornata di ognuno. Ormai sono entrati nell'uso comune le colazioni di lavoro, i pranzi di lavoro, che aboliscono la sosta privata o amichevole del pasto, sfruttandola per incontri altrimenti impossibili. Meno nota [redacted] combinazione di vocaboli che le donne sperimentano da sempre nella sua concretezza, senza farle vivere nemmeno un me[redacted] di attualità: per loro [redacted] parte poche fortunatissime, non [redacted] perché provviste di mezzi e di aiuti domestici, ma piuttosto di una psicologia più prossima [redacted] quella maschile, esistono [redacted] tempo le [redacted] di lavoro.

In parecchie nazioni europee far vacanza vuol dire scegliere la va[redacted] su misura; così non di rado le famiglie con figli ormai adolescenti, si smembrano [redacted] l'occasione.

Difficile giudicarne i risvolti, declinati eventualmente in italiano. I nostri giovani contestatori [redacted] approfittando di tutte le possibilità [redacted] offerte per viaggi all'estero o vacanze autonome. In genere, dopo [redacted] puntata al di [redacted] delle Alpi, preferiscono [redacted]rare le più comode vacanze [redacted] famiglia del loro disinteresse quotidiano [redacted] la famiglia, con ragione, [redacted] momento che è diventato ormai difficile ritrovarsi anche vivendo sotto lo stesso tetto, tende a restare unita [redacted] periodo estivo. Naturalmente questa medaglia gloiosa ha per la donna [redacted] suo rovescio in quell'aggregarsi molto stretto delle [redacted] al lavoro.

Un lavoro diverso da quello solito, ma non troppo. La donna con impegni [redacted] famiglia, tanto più [redacted] ha [redacted] sua occupazione, [redacted] abituata a riposarsi cambiando attività: in [redacted] il lavoro è [redacted] un unico piano, quello casalingo, ma enfatizzato. Basta la mancanza [redacted] un elettrodomestico ad aggravare la fatica e bisognerà aggiungere la maggiore necessità di pulizia della casa nell'andare e [redacted]nire che caratterizza la vacanza, [redacted] preparazione dei pranzi al [redacted] per le gite, [redacted] pic-nic [redacted] gli amici dei figli, [redacted] fughe dalla spiaggia quando i familiari si godono il dopo-bagno.

Le [redacted] di lavoro della maggior parte delle donne sarebbero neutralizzate in parte dal soggiorno in albergo — ma non tutti se lo possono permettere [redacted] almeno non così protratto [redacted] vacanze in [redacted] d'affitto [redacted] in casa propria — meglio, [redacted] un'educazione [redacted] qualcosa di molto vicino [redacted] egoismo.

Pensare un [redacted] più [redacted] sé, chiudendo gli occhi [redacted] coraggio sulle imperfezioni di un *ménage* realizzato [redacted]saico dall'apporto di tutti i componenti la famiglia, resistendo al desiderio degli *exploits* gastronomici. Riuscire [redacted] considerare questo «egoismo» volontario come una riserva per tutte le prove [redacted] altruismo che la vita normale esige ancora oggi dalla donna.

Del resto il vittimismo femminile non di rado vizia il piacere delle vacanze, proprio in coloro, [redacted] figli, per i quali la donna sopporta, e non sempre, com'è naturale, serenamente, le sue [redacted] lavorative.

Lucia Sollazzo

RISPONDE GIULIETTA MASINA

"Iniziare una campagna contro il cattivo gusto"

Riporto da una lettera ricevuta [redacted] Torino [redacted] domanda alla quale, premetto subito, sarà difficile dare risposta, anche [redacted] il breve spazio a disposizione. E' commovente, certo, che la persona («non codina, una [redacted] che ha vissuto e vive nel mondo, che ha letto libri [redacted] tutti i generi, visto spettacoli di tutti i generi») che mi ha scritto, preveda che io [redacted] «*combattere e promuovere una campagna contro il dilagare del catti[redacted] gusto, violenza e bassa pornografia*» di certi [redacted] italiani; ma in realtà [redacted] compito è impari alle mie possibilità.

Domanda: «*Cosa ne sarà del cinematografo [redacted] continua [redacted] scadere e se, [redacted] o non censura, [redacted] posto un limite allo schifo senza nome che si diffonde, dagli schermi, tra la gioventù? E' possibile che [redacted] ci si accorga che al fondo [redacted] questa china c'è soltanto un pantano (per non dire una cloaca) [redacted] che, giunti a tal punto, [redacted] comprometterà addirittura il futuro della settima arte?*».

Risposta: Il futuro della settima arte è [redacted] mente Dei, come è naturale di tutte le cose, i programmi, i progetti dell'uomo. Preferisco sgomberare subito il terreno dalle prognosi, infauste o no che siano. Lo stato che lei denuncia, signora, di un certo tipo [redacted] produzione cinematografica, invece, è problema attuale, possiamo personalmente osservarlo, giudicarlo.

Conveniamo insieme che questo è il tema, e tentiamo di chiarirlo, non nelle sue conseguenze, piuttosto nelle premesse. E riformuliamo, insieme, la sua domanda, signora: «*Perché il cinematografo, oggi, particolarmente [redacted] interessa, e in maniera tanto sgarbata, al sesso?*». Dirle che si tratta [redacted] una speculazione finanziaria, sarebbe ridurre l'esame [redacted] cosa. Dal gran mucchio [redacted] film che [redacted]brano, e [redacted] tutti [redacted] sono, esclusivamente pornografici, quelli che producono [redacted]mente danaro sono da contarsi sulla punta [redacted] dita; e, a controprova [redacted]telligenza italiana, sono i migliori, quelli artisticamente validi, quelli, cioè, che [redacted] che sul piano della moralità [redacted] propongono un'indagine sul costume, o ne anticipano certe soluzioni.

[redacted] fissare una cifra, diciamo che tali film [redacted]sentano il dieci per cento [redacted] produzione globale. Gli altri, [redacted] sono tentativi [redacted] riusciti, e pertanto economicamente un disastro, o puntano sulla morbosità in quanto tale, e in gran parte sollecitano le emozioni di un pubblico limitato. Personalmente, sono testimone di [redacted] fuga massiccia, durante la «prima» di una pellicola di tal genere e mi[redacted]

La media moralità, signora, se posta davanti a [redacted] tema poco [redacted] di anormalità sessuale, passata la prima curiosità, si annoia. [redacted] l'individuo che segretamente vi compartecipa, che ne riscontra in sé [redacted] impulsi e i condizionamenti. Io e lei, per esempio, non ci sogneremmo [redacted] acquistare un filmetto «*porno*», quelli [redacted] sessanta metri, da proiettare in casa tra «amici». [redacted] non abbia[redacted] amici così. Altrettanto, in dimensioni maggiori, avviene [redacted] i film proiettati in sale pubbliche. Io [redacted] lei, signora, [redacted] con noi milioni di persone, non paghiamo il biglietto per assistere [redacted] divertimenti proibiti di due donne [redacted] due uomini. Ed è già una selezione.

Stabilito questo — [redacted] libera volontarietà, cioè, dalla nostra presenza in sala — la questione [redacted] l'aspet[redacted] più concreto. Perché il sesso [redacted] argomento — oggi — fondamentale nella produzione cinematografica nazionale? A mio avviso, per un fenomeno implosivo ed esplosivo della coscienza italiana, raffrenata da millenarie tradizioni che nel sesso rimettevano ogni male, che lo interpretavano [redacted] il peccato principe, [redacted] strumento del demonio. Freud, per conto suo, l'aveva definito un «tabù», una costrizione, l'idea di [redacted] crimine, il limite insuperabile, un cerchio chiuso dentro il quale si aggrovigliavano le nevrosi, tempeste [redacted] e morali indicibili.

La donna italiana, in spe[redacted] modo, ha vissuto per secoli nel recinto delle passioni definite [redacted] prigioniera e contemporaneamente guardia [redacted] del tristo sistema. E' ovvio che, nell'improvvisa caduta delle grandi strutture [redacted]listiche, la libertà di esprimersi [redacted] remore, ha [redacted]perato i confini più giusti, i valori essenziali.

La libertà, che a mio parere consiste nel diritto di dire «no», tutto a un tratto è diventata il dovere di dire sale. Speravamo in un mon[redacted] prostitute; il cattivo uso [redacted] libertà morale via via sta condannando noi [redacted] esserlo tutte. E' un errore di apprezzamento, ma passerà.

Giulietta Masina

Febbrile attività dei dirigenti al mercato dei calciatori

Il Bologna «soffia» Fontana al Milan La Juventus ha deciso: Haller rimane

Il club [redacted] sperava [redacted] di acquistare il vicentino - Boninsegna [redacted] dell'Inter?

(Nostro servizio particolare)
Milano, [redacted] luglio.

Domenico Fontana, l'interno ventiseienne [redacted] è stato lo scorso anno l'uomo di maggior forza [redacted] Lanerossi dopo Cinesinho, [redacted] passato definitivamente al Bologna. [redacted] neo allenatore bolognese Edmondo Fabbri, pur di disporre [redacted] servigi del [redacted] più giovanissimo centrocampista durante [redacted] prossimo campionato, ha autorizzato la cessione alla squadra vicentina del mediano-mezz'ala Turra e [redacted] l'attaccante Pace, in comproprietà. Il Bologna ha pagato al Vicenza anche [redacted] congruo conguaglio in milioni, [redacted] ciò ha indotto [redacted] osservatori del calcio-mercato [redacted] credere che l'affare [redacted] [redacted] concluso molto favorevolmente per il sodalizio vicentino, più che per quello emiliano.

Il passaggio [redacted] Fontana [redacted] Bologna [redacted] [redacted] sorpreso sfavorevolmente [redacted] Milan [redacted] [redacted] [redacted] poter sempre ripiegare sul giocatore vicentino, [redacted] [redacted] il Napoli avesse definitivamente confermato di [redacted] voler cedere l'interno Juliano. Il [redacted], [redacted] il Napoli rinuncerà effettiva[redacted] a cedere Juliano, [redacted] [redacted] lo cederà alla Juventus — come si dice — unitamente [redacted] portiere Zoff, sarà costretto a dirottare le [redacted] mire sul centrocampista Reja in cambio del quale il Palermo ha già chiesto il difensore Santin [redacted] l'interno di punta [redacted]gnoni. A Reja, tuttavia, si interessa anche il Brescia che ha dovuto rassegnarsi a rinunciare all'acquisto [redacted] juventino Helmut Haller. L'interno tedesco [redacted] stato dichiarato [redacted] assolutamente ince[redacted], [redacted] una dichiarazione ufficiale, [redacted] vice presidente [redacted] Juventus comm. Giordanetti il quale ha anche smentito qualsiasi interessa[redacted] all'acquisto [redacted] bresciano Cuccureddu ed a quello dell'interno del Genoa, Mascheroni. Il comm. Giordanetti ha anche escluso la possibilità [redacted] [redacted] trasferimento al Torino dell'attaccante bian[redacted] Zigoni. La società gra[redacted] potrebbe assicurarsi immediatamente un nuovo attaccante, acquistando dall'Inter l'ex vicentino Reif ma il *general manager* Bonetto avrebbe smentito ogni inte[redacted].

L'Inter vorrebbe cedere [redacted] al Torino dovendo evitare di ritrovarsi nei quadri atletici, durante [redacted] prossima stagione, [redacted] uomini [redacted] [redacted]ratteristiche analoghe, quali sono appunto [redacted] e Boninsegna. Quest'ultimo, infatti, può [redacted] ormai considerato interista, almeno al novanta per cento. I rappresentanti dell'Inter e del Cagliari si sono incontrati più [redacted] la notte scorsa e stamani ed hanno virtualmente raggiunto un accordo. Tra qualche ora dirameranno la comunicazione ufficiale dell'avvenuto scambio del n. 9 sardo Boninsegna contro il centravanti interista Gori, il difensore Poli e la comproprietà [redacted] Domenghini. L'annuncio [redacted] dell'avvenuto trasferimento di Boninsegna all'Inter e [redacted] Gori, Poli e Domenghini al Cagliari aprirà [redacted] nuova svolta nel calcio-mercato. [redacted] dopo, infatti, l'Inter potrà rendere ufficiale l'accordo con la Roma per l'acquisto dello stopper Cappelli in cambio del giovane Bet e di un conguaglio [redacted] circa cento milioni. Il Cagliari potrà [redacted] suo canto definire la cessione dell'interno Greatti alla Juventus. [redacted] tutto, ripetiamo, accadrà sicuramente entro un brevissimo lasso di tempo.

Oggi hanno avuto libero campo, nella [redacted] milanese del calcio-mercato, le società di serie B [redacted] quelle minori. La parte del leone nelle [redacted] trattazioni con le società minori l'ha fatta il Torino, [redacted] quale ha ceduto il cinquanta per cento della proprietà del centravanti [redacted] al Pisa per novantacinque milioni [redacted] lire ed ha ceduto in prestito gratuito [redacted] sodalizio toscano Rampanti. [redacted] dato il portie[redacted] Ricci all'Alghero ed inol[redacted] ha trasferito al Piacenza l'ala Franzoni che [redacted] appena riscattato dal Como; ha venduto [redacted] Genoa il terzino Carlet [redacted] ha raggiunto con il [redacted] [redacted] accordo per una partita amichevole da giocarsi nella città [redacted] il [redacted] agosto.

Il Livorno [redacted] ceduto [redacted] Genoa l'ala Rigotto per cinquanta milioni di lire; la Spal ha acquistato dalla Solbiatese il centravanti Longo per [redacted] milioni [redacted] lire; il Perugia ha ceduto al Como l'attacca... Dugini.

Molto attivo [redacted] anche il Palermo [redacted] quale ha acquistato dalla Juventus la [redacted] z'ala Causio che lo [redacted] an[redacted] ha giocato in prestito nella Reggina. Il Palermo ha inoltre cercato di stringere i tempi [redacted] l'Atalanta, per lo scambio [redacted] terzino Maggio[redacted] e di [redacted] conguaglio contro lo stopper Bartuolo. Il sodalizio siciliano ha anche stabilito un contatto [redacted] la Fiorentina per l'acquisto dell'interno Rizzo. All'attaccante viola si interessa peraltro anche [redacted] Torino, e la società [redacted] [redacted] chiesto [redacted] somma pressochè pazzesca, circa seicento milioni di lire. Di fronte [redacted] questa richiesta hanno fatto [redacted] indietro tanto il Torino quanto il Palermo.

David Messina

Campionato di baseball

Juvelancia - Nettuno questa [redacted] Torino

La Juvelancia baseball si ripresenta questa sera a Torino per la Serie A contro una delle squadre aspiranti allo scudetto, il Nettuno. I laziali, già nove volte campioni d'Italia, sono impegnati in una dura lotta con Montenegro Bologna, Noalex Milano ed Europhon: stasera al Ruffini [redacted] 21) punteranno [redacted] alla vittoria al fine [redacted] mantenersi in testa [redacted].

Risultato a parte, gli sportivi torinesi potranno vedere all'opera alcuni dei più [redacted] giocatori italiani [redacted]: Giovanni Cresto, Bava, Minelli per la Juvelancia, Monaco, Farame, Mirra, i due fratelli Lauri e gli americani Mason, Birnley e Bor. La gara verrà ripetuta domani alle 17 in via Passo Buole.

★ Il torinese Paschetto, [redacted]tore [redacted] Incom, [redacted] stato radiato dalla lista degli azzurrabili [redacted] baseball in seguito [redacted]e sue dichiarazioni: «Non vado [redacted] giocare agli "europei" per 800 [redacted]re al giorno» [redacted] detto; i giocatori di baseball, com'è [redacted], sono dilettanti.

I mondiali nel Messico costeranno 620 milioni

Città del Messico, [redacted] luglio.

Guillermo Canedo, presidente della Federazione [redacted]cistica messicana e [redacted] Comitato organizzatore [redacted] campionati mondiali del prossimo [redacted] ha tenuto una conferenza stampa illu[redacted] alcuni punti dell'organizzazione [redacted] Coppa Rimet [redacted] Canedo ha detto che il bilancio previsto per l'allestimento della manifestazione è di [redacted] milioni di pesos (circa 620 milioni [redacted] lire). In quanto al trofeo, [redacted] presidente della Federazione messicana ha detto chd esso verrà [redacted] al comitato organizzatore al momento [redacted] sorteggio per la composizione dei gruppi.

Interrogato sul problema della Corea del Nord, che avrebbe protestato [redacted] stata scartata dalla Fifa (Federazione calcistica internazionale), Canedo ha ricordato che la Nazionale di quel Paese avrebbe dovuto incontrare Israele [redacted] Nuova Zelanda nel [redacted] in due occasioni erano [redacted] proposte ai coreani una data e una città per la disputa delle partite ma che essi hanno rifiutato senza presentare controproposte. «C[redacted] — ha aggiunto Canedo — è giunta la data di scadenza senza che si possa prendere in considerazione ora l'eventuale partecipazione di una squadra della Corea [redacted] Nord».

Tra Fabbri e Venturi dissidio per Bulgarelli

Bologna, [redacted] luglio.

A Bologna si parla di un dissidio tra il [redacted] trainer Fabbri [redacted] il presidente Venturi. La [redacted] appare incredibile se si [redacted] che l'ex tecnico dei granata è da appena alcuni giorni il [redacted]sabile del Bologna. Il pomo della discordia sarebbe Bulgarelli. L'allenatore vorrebbe [redacted] basare su di lui tutto il suo lavoro [redacted] seno alla squadra. Il presidente [redacted] sarebbe invece insensibile alle proposte fatte da alcune società (Milan [redacted] testa).

E' noto [redacted] Venturi [redacted] per [redacted] politica del «largo ai [redacted]vani» tanto [redacted] venduto al Bari anche Furlanis, un titolare dell'ormai lontano scudetto di Bernardini.

Al Bari Pugliese avrà a disposizione un secondo Bologna, se si pensa a Muccini, Tonoli, Spalazzi, Galli, Tentorio, Fara, protagonisti del ritorno in serie A, ed [redacted] a Furlanis.

I protagonisti della campagna acquisti

Cuccureddu, uno «sconosciuto» che costa più di 350 milioni

Il giocatore del Brescia ha vent'anni - E' nato ad Alghero, [redacted] è sfuggito agli osservatori del Cagliari



Cuccureddu [redacted] già giocato nella Nazionale giovanile

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 4 luglio.

Antonello Cuccureddu, [redacted]t'anni, mediano [redacted] Brescia, [redacted] è [redacted] in luce nello scorso campionato di [redacted] . B e nelle partite disput... con [redacted] «Under 21», ma , diventando noto agli appassionati di calcio grazie soprattutto al «mercato» sui trasferimenti. Alcune [redacted] società (e fra queste Juventus e Torino) intendono acquistarlo: è il giocatore del giorno, la sua quotazione [redacted] i [redacted] milioni. Cuccureddu è sardo (è nato ad Alghero [redacted] 3 ottobre 1949) ed ha raccolto i primi successi nella Torres [redacted] Sassari [redacted] serie D.

Com'era [redacted] per Anastasi che, malgrado furoreggiasse nella Massiminiana di Catania, fu ignorato dai clubs siciliani che vanno per la [redacted] così è stato per il Cagliari che praticamente non si è accorto di [redacted] portata di [redacted] un campione «fatto in [redacted]».

Per Anastasi fu il Varese a concludere un affare vantaggiosissimo; ora [redacted] il [redacted] che spera, con Cuccureddu, [redacted] realizzare una grossa cifra dopo averlo acquistato per pochi milioni.

Gambe lunghe, tronco robusto, Cuccureddu [redacted] le qualità per diventare un forte centrocampista. L'estate scor[redacted] fin dai primi allenamenti, il giovane aveva favorevolmente impressionato il trainer Silvestri che non [redacted] esitato ad accordargli la [redacted] fiducia. Dopo le prime apparizioni con i titolari [redacted] era conquistato anche la simpatia del pubblico bresciano.

Silvestri lo ha utilizzato [redacted] me tredicesimo giocatore sfruttando le sue caratteristiche [redacted] «jolly»: infatti ha figurato [redacted] terzino, media[redacted] mezz'ala fornendo prove sempre convincenti, [redacted] complesso ha disputato 14 partite.

I progressi di Cuccureddu non [redacted] sfuggiti ai tecnici azzurri [redacted] lo hanno selezionato per gli incontri con la Svizzera, la Francia e la Bulgaria. Cuccureddu non ha mai tradito [redacted] loro fiducia ed il 7 luglio farà [redacted] parte nella rappresentativa italiana giovanile che [redacted] esibirà in Inghilterra. Questa, in sintesi, la rapida carriera di uno [redacted] giovani calciatori [redacted] richie[redacted] sul mercato. [redacted]

Il giovane Reif tornerà [redacted] Pesaola?

(Nostro servizio particolare)
Milano, [redacted] luglio.

Alberto Reif, che l'Inter [redacted] recentemente acquistato dal Lanerossi Vicenza, potrebbe anche non fermarsi a Milano. Il centroavanti interessa [redacted] Torino [redacted] c'è [redacted] Pesaola, il trainer della Fiorentina, che vorrebbe riaverlo a sua disposizione. Reif, figlio del noto giornalista sportivo, ha avuto i [redacted] primi successi [redacted] calciatore nei ragazzi [redacted] Napoli durante [redacted] stagione '66-'67. Aveva [redacted] vent'anni, studente, gio[redacted] per divertimento e non pensava con convinzione a diventare un professionista del foot-ball.

Nella formazione De Mar[redacted] quasi sempre [redacted] migliore [redacted] campo. Pesaola avrebbe voluto lanciarlo in serie A ma era l'anno del «boom» del Napoli con Sivori, Altafini [redacted] Canè che furoreggiavano: non c'era posto per il giovane [redacted]if. Tuttavia l'occasione [redacted] debutto in prima squadra si presen[redacted] nel [redacted] stagione [redacted] Coppa Italia. La prova di Reif [redacted] soddisfacente.

L'anno dopo passò alla Spal per un'ottantina [redacted] milioni: disputò nove partite [redacted] campionato. Il [redacted] ferrarese retrocesse in [redacted] cedette l'attaccante al Lanerossi. A Vicenza, vicino [redacted] casa (è nato il 14 ottobre '48 [redacted] Spinea in provincia [redacted] Verona), Reif [redacted] avuto un lancio definitivo. Causa incidenti di gioco piuttosto gravi, [redacted] sono [redacted]te soltanto [redacted] ma le sue prestazioni hanno convinto i te[redacted] dell'Inter ad assumerlo per una [redacted] di poco infe[redacted] ai 300 milioni.

a. b.

Il meeting disertato dagli etiopi per motivi politici

Rivincita di Pennel [redacted] Dionisi a Zurigo

Nel salto [redacted] l'asta l'americano si afferma [redacted] m 5,36; l'italiano secondo con 5,20 - Davenport eguaglia il «mondiale» dei 110 ostacoli [redacted] domina Ottoz - Ramires 10" nei 100

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, [redacted] luglio.

Presenti oltre 20 mila spettatori, [redacted] è svolto [redacted] sulla pista dello stadio «Letzigrund» il tradizionale *meeting* internazionale di atletica leggera di Zurigo. Nonostante l'afa e un vento leggermente contrario, [redacted] stati conseguiti alcuni risultati di ri[redacted]. Fa spicco l'impresa dell'americano Willie Davenport, che [redacted] seconda [redacted] dei 110 metri ad [redacted] ha eguagliato [redacted] 13"2 il proprio record mondiale (lo stesso limite è detenuto dagli sta[redacted] Lee Calhoun e Erv Hall, [redacted] dal tedesco Martin Lauer).

La manifestazione è stata turbata da un incidente [redacted] natura [redacted] per protestare contro la [redacted] un gruppo di *sprinters* sudafricani, i maratoneti etiopici, guidati [redacted] campione olimpico [redacted] Wolde, [redacted] sono rifiutati di partecipare alla riunione. Il pubblico è rimasto molto deluso per tale contrattempo.

Il ciclo [redacted] prove è [redacted] aperto [redacted] la staffetta [redacted] 4x100 metri che ha registrato una netta affermazione [redacted] compagine francese Meyer-Descatoires-Canguio-Candrieux in 45"6 davanti alla Germania (pure 45"6) [redacted] Cuba.

Con particolare attenzione sono state seguite le varie [redacted] dei 110 ad [redacted]: nella prima si [redacted] imposto [redacted] 14" il sudafricano [redacted] davanti [redacted] cubano [redacted] (14"2), nella seconda [redacted] l'americano Davenport ha fatto [redacted] tutte capacità [redacted]gliando il primato mondiale di 13"2. Il [redacted] Eddy Ottoz si è classificato secondo il 13"8, mentre Sergio Liani è risultato quarto in 13"9.

Un [redacted] risultato [redacted] rilievo [redacted] costituito dalla vittoria di [redacted] nella [redacted] serie dei [redacted]tri piani: infatti [redacted] cubano ha stabilito in [redacted] netti il miglior limite stagionale del mondo.

Nei 200 [redacted] lo svizzero [redacted] Clerc ha [redacted] un [redacted] primato [redacted] in 20"3, mentre [redacted] pre[redacted] Ottolina (Italia Wer[redacted] (Polonia) e Bambuck (Francia), tutti in 20"4.

Ottimo il comportamento degli italiani [redacted] piani maschili: Sergio Bello [redacted] è imposto nella terza serie in 46"4 davanti al tedesco Jellinhaus (56"7) e il connazionale Claudio Trachelio in 47"2.

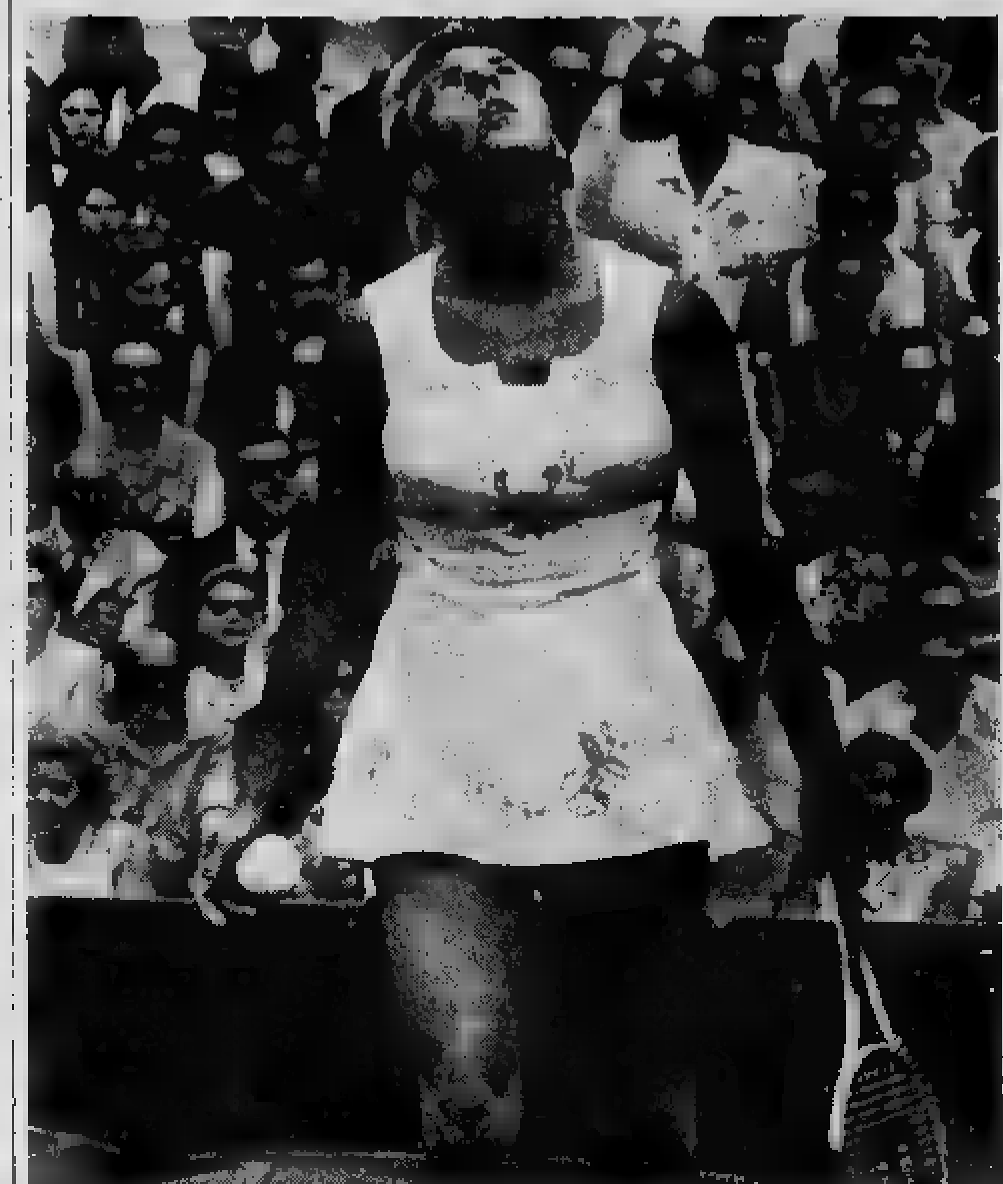
Rivincita di Pennel su Dionisi nel salto con l'asta: l'italiano si [redacted] piazzato secondo [redacted] metri 5,20, mentre l'americano dopo aver [redacted]to con 5,36, ha invano tentato [redacted] stabilire [redacted] nuovo record [redacted]diale superando [redacted]. Nei [redacted]coli, infine, l'italiano Princili si è classificato quarto nella seconda serie vinta dal tedesco Gerhard Hennige in 49,9 (miglior limite stagion[redacted] europeo). Il [redacted] di Princili è [redacted] 50,8".

Luigi Fascetti

[redacted] Wimbledon (e per tv) la finalissima del singolare

Oggi la sfida Laver-Newcombe

Sorpresa nel torneo femminile: l'inglese Ann Jones (31 anni) conquista il titolo battendo la statunitense Billie King - Gli australiani Roche e Newcombe vittoriosi nel doppio



Le campionesse [redacted] tennis non imprecano: Ann Jones, dopo avere sbagliato [redacted] palla [redacted] Billie King, si limita [redacted] guardare il cielo in segno di disappunto (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Londra, [redacted] luglio.

Il torneo di Wimbledon si concluderà domani con tre finali: singolare maschile, doppio femminile [redacted] doppio misto. La sfida più attesa è quel[redacted] il mancino australiano Rod Laver, grande favorito della manifestazione, ed il connazionale John Newcombe, che [redacted] qualificato ieri per il *match* decisivo [redacted] singolare battendo sorprendentemente Tony Roche, testa di serie numero due. La tv si collegherà in «diretta» con Wimbledon dalle 15 alle 17,30 sul [redacted] nazionale.

Oggi, intanto, [redacted] stati [redacted] segnati due titoli: l'inglese Ann Jones, quasi trentunenne ed ammogliata [redacted] un [redacted]turo signore che [redacted] in tutte le parti [redacted] mondo, ha sovvertito tutti i pronostici [redacted] singolare femminile l'occhialuta statunitense Billie King in tre partite (3-6, 6-3, 6-2); nel doppio maschile si [redacted] imposti [redacted] australiani Newcombe e Roche, che hanno superato [redacted] finale l'olandese Okker e lo statunitense Riessen [redacted] 7-5, 11-9, 6-3.

Il successo della Jones ha destato sorpresa: anzitutto perché la King [redacted] indiscutibilmente più forte dell'inglese, [redacted] secondo luogo perché — a parte la vittoria otte[redacted] nelle semifinali sull'australiana Court — la Jones non aveva dimostrato di essere in grande forma, e in terzo luogo perché [redacted] sapeva che la King si sarebbe impegnata allo spasimo pur di iscrivere il proprio [redacted] nel libro d'oro della manifestazione [redacted] quarto anno consecutivo, impresa che nel dopoguerra non [redacted] riuscita ad alcuna giocatrice.

La King ha iniziato in modo brillantissimo, attaccando a tutto spiano e [redacted] felice scelta [redacted] tempo, inchiodando [redacted] fondo [redacted] l'avversaria e sciorinando [redacted] serie impressionante [redacted] *volées* vincenti sia [redacted] *drive* sia [redacted] rovescio. Poi, nel secondo *set*, la statunitense [redacted] è disunita. Dopo aver perso il servizio nel ter[redacted] *game*, ha avuto la possibilità di pareggiare nel gioco successivo strappando la battuta alla [redacted]. Ma, sebbene si sia trovata al comando per 40 [redacted] 0, ha fatto cilecca. Alla distanza ha ceduto quasi [redacted] schianto.

La finale del doppio maschile, alla pari di quella del singolare femminile, ha deluso. Ma mentre le professioniste Jones [redacted] King hanno giocato bene solo a sprazzi, Newcombe [redacted] Roche da una parte [redacted] Okker [redacted] Riessen dall'altra hanno concesso ben poco allo spettacolo [redacted] della micidiale potenza dei loro servizi.

La premiazione, oggi, [redacted] stata effettuata dalla principessa Anna che ha così ufficialmente rimpiazzato la compianta principessa Marina, duchessa di Kent, che per anni aveva vissuto in mezzo ai tennisti ricoprendo fra l'altro la carica di presidentessa del circolo che ospita il torneo [redacted] Wimbledon. La principessa Anna, con un capello a larghe falde, è stata molto ammirata e ha avuto parole di elogio per tutti, vincitori e vinti.

Giorgio [redacted]ani

★ Le calciatrici del Real Juventus affrontano domani (campo Boscanova, [redacted] 17,30) l'Antonelliana nella prima [redacted] del [redacted] Uisp.

A Novara si consolano con l'hockey delle delusioni patite nel football

La squadra di «rotelle» punta decisa allo scudetto - Le tifose più accese [redacted] le signore - Ingaggiato l'olandese Othoff: fra poco esordirà in campionato

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 4 luglio.

Lo chiamano [redacted] «salotto» [redacted] Novara, [redacted] la pista dell'hockey a rotelle, dove il sabato sera, in tempi [redacted] campionato, gli sportivi di Novara vanno [redacted] prendere un po' di fresco e [redacted] fare un tifo indiavolato per i sette atleti che, armati di [redacted] ricurva, inseguono [redacted] pallina e la sospingono [redacted] la porta avversaria.

La gente [redacted] tribuna — tre, quattromila persone — è [redacted]sappoco la stessa che si vede al calcio. La differenza sta nel gentil [redacted]: poche donne [redacted] vanno al football, all'hockey saranno almeno cinquecento, belle signore, belle ragazze. [redacted] ogni tanto, prese dalla passione del gioco, dimenticano anche che dovrebbero [redacted] soprattutto [redacted] dolci.

«L'hockey [redacted] pista — dice il presidente dell'H. C. Nova[redacted], geom. Santino Tarantola — ha un fascino speciale per [redacted] donne: noi, naturalmente, ne [redacted] felicissimi perché in tal modo vengono anche i mariti, i fidanzati, i figli. Così [redacted] sabato sera, ci ritroviamo sempre in gran [redacted] Sabato scorso, [redacted]tro il Laverda Breganze, le tribune non bastavano [redacted] cogliere tutti gli spettatori: abbiamo dovuto mandarne indietro almeno cinquecento. Per la partitissima con il Modena, [redacted] tutto andrà bene, porteremo [redacted] capienza delle tribune [redacted] 5-6 mila posti».

Come [redacted] tanto entusia[redacted] per questo sport? Forse i novaresi vogliono cancellare i ricordi poco lieti della stagione calcistica, pensando allo scudetto nell'hockey su pista? In verità, non si tratta di sogni [redacted] di realtà. L'Hockey Novara punta deciso [redacted] titolo italiano: sia battendo tutti [redacted] virtù [redacted] un attacco ricco [redacted] «cannonieri» [redacted] di una difesa quasi imbattibile. Sulla nuova pista di Viale Buonarroti, rimessa a nuovo per l'interessamento del presidente della Federazione, [redacted] novarese dr. Mariggia, gli [redacted]zurri continuano [redacted] vincere. «Forse — prosegue Tarantola — si tratta di una rivalsa [redacted] confronti del calcio che in provincia, non solo [redacted] Novara, continua a deludere».

Il geom. Tarantola [redacted] qualcosa: egli, infatti, è [redacted] che direttore sportivo del Novara calcio. Soltanto da [redacted]chi mesi ha assunto la presidenza della società di hockey, uno sport che in città è praticato da più [redacted] quarant'anni: gli azzurri hanno già conquistato dodici scudetti [redacted] tredicesimo è [redacted] arrivo. Dieci anni fa, la squadra piemontese vinse l'ultimo titolo per attraversare poi un lungo [redacted]riodo deludente.

Quest'anno è arrivato, anzi è ritornato, Ferruccio Panagini, cosicché giocatori [redacted] soci hanno ripreso nuovo entusiasmo. Assestata la difesa, il più era fatto perché l'attacco non aveva bisogno di ritocchi. E' cambiato il consiglio direttivo (oltre al geom. Tarantola, lo compongono [redacted] rag. Nobili, il rag. Mella, i signori Martelli, Balossini, Borsotti, Finetti, Magretti, Negri, Nuvolone, Pessina, Sguazzini e Primo Tarantola) e si [redacted] all'opera un nuovo Hockey Club Novara.

Con i successi, [redacted] conforto del pubblico, i dirigenti hanno lanciato un'innovazione: lo straniero. Negli altri sport — si sono detti a Novara — gli stranieri migliorano la tecnica delle squadre, attirano spettatori: perché non fare altrettanto? La battaglia con la Federazione e le altre società è stata addirittura violenta: poi si è raggiunto un accordo, lo straniero potrà giocare nel girone [redacted] ritorno.

Panagini, che aveva già visto l'elemento adatto ai «mondiali», è filato [redacted] Olanda ed ha tesserato Robert Othoff, 24 anni, commerciante in patate. Othoff si è presentato agli sportivi novaresi nell'amichevole che opponeva il Residentie Aia, campione d'Olanda, alla squadra azzurra: vinsero gli olandesi 5-3 con cinque marcature di Othoff. Ecco perché a Novara stanno aspettando con ansia l'esordio dell'olandese: con un simile attaccante da affiancare al già irresistibile Zaffinetti, a capitan Aina a Romagnoli, Marcon, Cerrina, Colombo, Mora, Romussi, Maderna, Maremma sarà difficile fermare il Novara nella corsa verso lo scudetto.

Fra due settimane, Othoff esordirà in campionato: intanto, si allena a Novara circondato da frotte di ragazzini che cercano di imitarlo. Ogni sabato, dalla tribuna, osserva i suoi compagni e poi è prodigo di suggerimenti. Anche domani sera, per la gara interna col Trissino, Othoff dovrà restarsene inoperoso. Per poco, però: molto presto il Novara si [redacted]sta a lanciare il suo [redacted].

Giorgio Gandolfi

L'olandese Othoff

Ciclismo per dilettanti

Selezione per i «mondiali» domani a [redacted] Carrara

[redacted] a Massa Carrara, [redacted] presenza [redacted] C.T. Rimedio, i più forti dile[redacted]ti italiani [redacted] di scena nella prima [redacted]lezione premondiale. [redacted] iscritti alla competizione [redacted] Piemonte sarà rappresentato da Gumino, Balduzzi, Locatelli, Maffeis, Famà [redacted] Zangrandi [redacted]. Fiat, Giroli, Pella, Parini, Trevisan e Colombo della Bonalanza di Cieggio, [redacted]tti, Bellini e Martinazzo del [redacted]. Triplex, Dondoglio e Santambrogio del G.S. Lys di Pont [redacted] Ghidoni del G.S. [redacted] Saldobras di Leumann.

Merckx trionfa in salita: il Tour è già finito?

Il fuoriclasse belga scatta in vista della rampa finale - Gimondi, che aveva forato ed era rientrato nel gruppo dopo una faticosa rincorsa, non riesce a reagire
L'italiano cerca di organizzare l'inseguimento, ma trova alleati soltanto in Poulidor e Pingeon - Eddy solo all'arrivo al Ballon d'Alsace - Felice in forte ritardo

Il belga Maglia gialla; Gimondi a 4'50"

(Dal nostro inviato speciale)
Ballon d'Alsace, 4 luglio.

Merckx ci piace perché è un tipo di parola, quel che promette mantiene. Alla partenza del Tour, per esempio, a Roubaix, quando pensava di non essere ancora in condizioni perfette, diceva: «Nei primi giorni capiterà poco o nulla di interessante, bisognerà aver pazienza ed aspettare la sesta tappa; su quel traguardo, al Ballon d'Alsace, si comincerà a veder chiaro». E così, oggi, siccome Merckx tiene fede a quanto afferma, si è visto chiaro: il fuoriclasse belga ha vinto la tappa, ha riconquistato la maglia gialla, e con tali vantaggi in classifica generale da metter la più seria delle ipoteche sul trionfo finale.

Ci sono i lamenti degli sconfitti, lamenti logici in fin dei conti, poiché la batosta è secca. A nostro avviso le discussioni sono inutili: Merckx è il più forte. Ed è anche abbastanza fortunato: prova ne sia che oggi ha avuto un piccolo aiuto dalla sorte per due incidenti che hanno costretto ad un duro inseguimento, quasi contemporaneamente, Poulidor e Gimondi, due dei suoi rivali più tenaci. Si era giù per la discesa dal Col de la Grosse Pierre, seconda salita della giornata e, sino a quell'istante, si era assistito ad una serie di schermaglie. La corsa era passata per il Col du Grand Ballon con il belga Van Impe al comando, seguito a 5" da Labourdette, a 15" da Galera, a 20" da Agostinho e da Pingeon ed il plotone a mezzo minuto. Poi s'era scatenata battaglia su un lungo falsopiano, che portava verso l'inizio del Col de la Grosse Pierre. Prendeva il largo Perurena, lo inseguiva, lo acciuffava e lo staccava Rudy Altig, il tedesco transitava da solo sulla cima, 45" davanti ad un drappello con tutti i migliori, ad eccezione della maglia gialla Letort, piuttosto sofferente, a 1'05".

Discesa. Gimondi metteva piede a terra, gli dava la ruota Panizza. Felice veniva preso dal gruppetto di Letort, capiva che, a lasciarsi invischiare, la situazione sarebbe stata pericolosa. Gimondi usciva da questo gruppo, si lanciava in una disperata caccia solitaria. Quindici chilometri a tutta andatura, uno sforzo terribile. Il bergamasco tornava comunque nella pattuglia di Merckx. Ed intanto pure Poulidor aveva patito lo sgambetto della sorte, per un incidente meccanico alla bicicletta. Anche lui era stato costretto a spremersi in un energico inseguimento. Però, nel colpo di sfortuna, non s'era spremuto da solo, dal momento che aveva trovato il gruppetto della Maglia gialla e tutti insieme si erano portati su Merckx e compagni.

Strada in pianura, una trentina di chilometri prima di affrontare la salita conclusiva. Altig pedalava sempre all'avanguardia, con un vantaggio ridotto ad una cinquantina di secondi. Dal drappello di Merckx schizzava via Wagtmans, su di lui si portavano De Vlaeminck, Galera e Panizza, quindi sui quattro piombava Merckx. Eddy, evidentemente, oltre che in gamba è furbo. Gimondi e Poulidor erano stanchi, con il fiato mozzo per la rincorsa, l'occasione era troppo bella per non cercare l'azione di forza. Pezzi, direttore tecnico della Salvarani, fermava Panizza (ed avrebbe dovuto fermar pure Altig, secondo noi, sempre a patto che il tedesco rispetti il gioco di squadra e non si creda libero invece di far di testa sua). Sta di fatto che, in un batter d'occhio, Merckx, De Vlaeminck, Wagtmans e Galera si agganciavano ad Altig, con il fuoriclasse belga scatenato in una sfida bella e coraggiosa.

Cinque avanti. Non tirava Altig e nemmeno tirava Galera, gli altri tre invece si impegnavano a fondo, com'era giusto facessero (perché, infatti, non avrebbero dovuto collaborare al tentativo?); dietro, l'accordo era difficile. Gimondi, Poulidor e Pingeon si sbrigavano a stringere un valido patto di alleanza; altri, che pur avevano i loro stessi interessi, come Janssen, o come Aimar, restavano invece sulle ruote. I due francesi e l'italiano, spesso con l'aiuto di Letort, cercavano di lasciare il gruppo, però senza riuscirvi. Ed il loro distacco da Merckx e compagni continuava ad aumentare. Un minuto, due minuti, due minuti e mezzo all'attacco del Ballon d'Alsace.

Nove chilometri di salita. De Vlaeminck lamentava una rovinosa caduta, una moto lo sfiorava, ma il campione belga restava miracolosamente illeso. Sulla salita, Eddy piantava chi era rimasto nella sua scia, ormai non c'era che da andare al traguardo a registrare i distacchi. Primo Merckx, naturalmente, ad una media superiore ai 36 all'ora. Poi Galera a 55". E quindi Altig a 1'55". De Vlaeminck a 4'16", il drappello di Janssen, Gimondi, Pingeon, Poulidor, Aimar e Vianelli a 4'21".

Gli arrivi si succedevano con ritardi sempre più sensibili. Van Springel, ad esempio, era a 8'20", Balmamion a 8'55", Dancelli a 9'10", Basso a 20'45". Due i ritirati, Jourden e Pijnen, sei i fuori tempo massimo: Van Looy, Timmermann, Planckaert, Monty, Samyn e Rosier.

Sull'intera carovana, nonostante talune dichiarazioni fiduciose di Gimondi, la sensazione d'una gara ormai praticamente decisa. Merckx — è vero — non pare avere agli ordini una compagine eccessivamente robusta. Ma è robusto lui, e ce n'è d'avanzo. Si pensi ancora alla sua superiorità a cronometro e proprio, almeno stasera, non si indovina in quale maniera Eddy possa venire sconfitto. Una crisi, d'accordo: anche Eddy è un uomo suscettibile agli imprevisti. Ma bisogna vedere in realtà quale segno abbia lasciato nell'animo dei suoi avversari l'impresa di oggi. Gimondi, Poulidor e Pingeon devono radunare le energie, quelle personali e quelle delle compagini di cui sono capitani, e provarsi in una serie di offensive che non concedano respiro. Non è detto che riescano, ma, se non si verificheranno questi tentativi, allora il Tour è finito sul serio.

Merckx, dal canto suo, non rilascia dichiarazioni folgoranti, non è nel suo carattere. Si è limitato a dire che oggi, sulla salita finale, non ha attaccato prima, ma soltanto a cinque chilometri dal Ballon d'Alsace perché si tratta di una rampa che non conosceva. Nessun segno di fatica sul volto. Soltanto una gioia profonda. Ne ha diritto. Gli basta dare uno sguardo alla classifica generale, che, senza troppe chiacchiere, nel linguaggio scarno ma espressivo delle cifre, dice: 1) Merckx. Dietro di lui, troviamo, nell'ordine, Altig a 2'03", Janssen a 4'41", Gimondi a 4'50", Poulidor e Vianelli a 4'56", De Vlaeminck a 5'05", Pingeon a 5'06". Sono distacchi pesanti, specie se si tien conto delle qualità del *leader*, per cui viene almeno il dubbio che l'odierno Ballon d'Alsace sia stata la ripetizione francese delle Tre Cime di Lavaredo del Giro dell'anno passato, allorché Eddy, in una delle tappe iniziali, si garantì in pratica l'affermazione definitiva.

Una situazione ben delineata, nemmeno c'è la consolazione di aspettare il caldo e di sostenere che Gimondi, con il caldo, si trova a suo agio, mentre Eddy preferisce il fresco ed il brutto tempo: oggi, infatti, c'era il sole e l'atmosfera era afosa addirittura. Gimondi, senza alcun dubbio, ha l'attenuante della foratura, che lo ha costretto ad un duro impegno. Lo stesso discorso vale per Poulidor. Ma non per gli altri, Pingeon in testa. E, se proprio dobbiamo essere sinceri, abbiamo l'impressione che oggi Merckx non abbia poi dato fondo alle sue energie. Niente da fare: da domani il Tour diventa una difficile corsa ad inseguimento.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo

1) Merckx in 3 ore 37'25" (media 36,345)
2) Galera a 55"
3) Altig a 1'55"
4) De Vlaeminck a 4'16"
5) David a 4'21", che batte in volata Janssen, Gimondi, Pingeon, Theillière, Wagtmans, Van Impe, Gandarias, Harrison, Poulidor, Aimar, Castello, Vianelli e Delisle.

Nuova classifica

1) Merckx in 28 ore 4'44"
2) Altig a 2'03"
3) Janssen a 4'41"
4) Gimondi a 4'50"
5) Poulidor a 4'56"; 6) Vianelli s.t.; 7) De Vlaeminck a 5'05"; 8) Pingeon a 5'06"; 9) Harrison s.t.; 10) Wagtmans a 5'15".

Tappa odierna e tv

PERCORSO — Oggi è in programma la Belfort-Divonne-les-Bains, di 241 chilometri. Nessuna grossa salita, ma parecchi saliscendi e due colli: la Côte de la Croix al km. 60 (quarta categoria) e Les Rousses al km. 194 (terza categoria).

TELEVISIONE — La tv si collegherà in Eurovisione con Divonne-les-Bains (programma nazionale ore 17,30 circa) per trasmettere le fasi finali e l'arrivo della tappa.

La smorfia di Merckx mentre indossa la maglia gialla al Ballon d'Alsace (Telefoto)

Gimondi (beato lui) è contento «Sto andando forte, attaccherò»

«Il mio "Tour" non è finito: prima o poi Merckx avrà un momento di crisi»

(Dal nostro inviato speciale)
Ballon d'Alsace, 4 luglio.

Lo sconfitto Gimondi taglia il traguardo del Ballon d'Alsace, per lui infausto come due anni fa e — come nel 1967 — prosegue sullo slancio, fermandosi duecento metri oltre lo striscione, ai bordi di un prato, lontano dalla folla. E' un Gimondi molto diverso da quello di allora: due anni fa Felice appariva semidistrutto da una crisi senza rimedio, stavolta invece il bergamasco non porta sul volto i segni di una dura fatica mal sopportata, ma quelli di un'intensa rabbia per una disavventura dalle disastrose conseguenze.

Un campione non prostrato, non abbattuto, che reagisce rabbiosamente alla cattiva sorte. Gimondi, infreddolito per l'aria frizzante di montagna, accetta un giubbotto di pelle da un giornalista italiano e poi si sfoga: «Il Ballon d'Alsace — *dice* — è proprio fatale per me. Ma stavolta è diverso, sono stato sconfitto ma sto bene e vado fortissimo. Ho forato subito dopo la seconda salita. Panizza mi ha passato la ruota ed ho inseguito da solo per una quindicina di chilometri. Non si era in discesa, ma su un falsopiano. Merckx e gli altri davanti, collaborando in perfetto accordo, potevano tenere un ritmo proibito ad un inseguitore solitario. Sono riuscito a rientrare dopo un grosso sforzo, ma Merckx ne ha freddamente approfittato».

«*Che cosa è successo, con precisione?*».

«Dopo essermi accodato alla fila, sono riuscito a poco a poco a rimontare e ad affiancarmi a Merckx quando, un centinaio di metri davanti a noi, c'erano alcuni corridori: mi sembra De Vlaeminck, uno spagnolo, un gregario di Van Looy e Panizza. Eddy mi ha dato un'occhiata, si è lasciato scivolare in fondo alla fila, poi è partito di scatto. Io stavo tirando il fiato, non potevo assolutamente farne a meno dopo il duro inseguimento, e sono stato sorpreso».

«*Non era possibile organizzare un più efficace inseguimento?*».

«E con l'aiuto di chi? Soltanto Pingeon e Poulidor mi hanno dato una mano, facendo quello che potevano. Aimar e Janssen, che pure erano riusciti ad imporsi in un Tour, sono rimasti a guardare. Come si possa vincere una corsa a tappe senza mai dare una pedalata in testa alla corsa, proprio non lo so. Il comportamento di certa gente mi ha sorpreso ed avvilito. In tre soli, con un sacco di spettatori passivi della nostra difficoltà e con i gregari di Merckx e di De Vlaeminck che facevano il possibile per contrastarci, non c'è stato nulla da fare. Il povero Panizza, dopo avermi passato la ruota, aveva recuperato terreno ed era scattato ancora per controllare la sortita di De Vlaeminck. Pezzi lo ha fermato per aiutarmi, ma è stato tutto inutile».

«*Domanda antipatica ma necessaria: e adesso?*».

«Adesso è meglio di prima! Se credete che io mi arrenda, vi sbagliate tutti. Merckx è fortissimo, ma è un uomo come gli altri, ed io non ho più nulla da perdere.

Fossi in crisi, potrei anche rassegnarmi, ma io sto bene ed ho tanta rabbia in corpo da sfogare in bicicletta. Non ho più nulla da perdere ormai ed attaccherò finché avrò fiato. Se Eddy avrà un momento difficile, cercherò freddamente di approfittarne. Ho visto che Merckx ha degli alleati, mi sembra che De Vlaeminck lo abbia aiutato più del lecito (*Merckx però si è lamentato del contrario, n. d. r.*), ma non importa. Domani è un altro giorno, potete scrivere tranquillamente che il Tour di Gimondi non è finito qui».

Gianni Pignata

Rissa nell'albergo di Michele Dancelli

Il bresciano sfortunato paciere di una lite

Ballon d'Alsace, 4 luglio.

(g. pig.) Stamane, al raduno di partenza da Mulhouse, si era diffusa la voce che Michele Dancelli fosse stato protagonista ieri sera di una violenta rissa nell'albergo di Mulhouse che ospitava la Molteni ed altre tre squadre.

L'episodio è avvenuto, ma è stato ridimensionato dalle dichiarazioni del corridore italiano, convalidate da un rappresentante dell'organizzazione, intervenuto sul luogo dell'incidente per le opportune indagini.

Era accaduto che il proprietario dell'albergo, irritato per l'insistente e disordinato via vai di cacciatori di autografi, aveva deciso di sgombrare il locale dai curiosi, rivolgendosi per primo all'ex corridore monzese Mosca, ora residente in Francia, venuto a salutare Dancelli.

Mosca — a quanto è stato riferito — avrebbe reagito troppo bruscamente ad una spinta del padrone dell'hotel, colpendolo con un pugno e scatenando una rissa a cui hanno partecipato anche gli inservienti del locale.

Dancelli è intervenuto per primo, riuscendo a separare i contendenti e ad accompagnare il suo impetuoso amico fuori dell'albergo senza altri incidenti, ma qualcuno — evidentemente — ha interpretato male il ruolo da paciere svolto dal corridore bresciano.

Mancinelli (con Water Surfer) salta m 2,15



Aquisgrana. I cavalieri italiani stanno dominando nel concorso ippico cominciato da tre giorni: Graziano Mancinelli, portando il suo Water Surfer a passare l'eccezionale misura di metri 2,15, ha vinto il Gran Premio di salto (Tel.)

Lo scozzese gira a 159 km orari in prova a Clermont-Ferrand

Media record di Stewart in Francia Chris Amon vola fuori pista: illeso

(Dal nostro inviato speciale)
Clermont-Ferrand, 4 luglio.

Dalle sabbie del Mare del Nord ai monti dell'Auvergne. La carovana dei piloti, dei tecnici, delle monoposto di Formula 1 si è trasferita dall'Olanda in Francia, dove domenica, sul circuito di Clermont-Ferrand, si svolgerà la quinta prova del campionato del mondo, appunto il Gran Premio di Francia.

Dopo quattro gare, il *leader* della classifica provvisoria è Jackie Stewart, 25 anni, scozzese, l'aria del capellone. Stewart, con la Matra-Ford, ha già vinto in Sud Africa, in Spagna e in Olanda, lasciando soltanto la prova di Montecarlo a Graham Hill, il quarantenne pilota della Lotus, attuale detentore del titolo.

Oggi, nella prima serie di prove del Gran Premio di Francia, Stewart ha voluto confermare che lui, in ogni circuito, è sempre il più veloce. Lo scozzese ha polverizzato il *record* stabilito nel 1965 dalla Lotus-Climax di Jim Clark (3'18"9, media chilometri 145,791), girando in 3'2"4, alla media oraria di chilometri 158,980. E' vero che Clark era al volante di una monoposto della precedente Formula 1 di 1500 cc, tuttavia la prestazione di Stewart è davvero eccezionale. Il tracciato è lungo 8055 metri, ed è un budello di curve e di tornanti, in salita e in discesa, tanto che è soprannominato «piccolo Nuerburgring».

Con Stewart, hanno brillato Hulme, sulla McLaren (3'4"7), Beltoise, sulla Matra (3'5"), Amon, sulla Ferrari (3'6"3), e Rindt, sulla Lotus (3'6"4). Da sottolineare il quarto tempo di Chris Amon, che ha avuto una seduta di prove piuttosto movimentata.

Chris è salito su una delle due rosse monoposto inviate da Maranello ed ha percorso due giri. E' sceso per far regolare le sospensioni («troppo morbide») ed è montato sull'altra. Due chilometri, ed il neozelandese è finito fuori strada. «*Andavo a venti all'ora* — ha raccontato ai boxes dove è tornato a piedi — *in un tornante mi si è bloccata una ruota. Forse una macchia d'olio, forse della sabbia o il pneumatico nuovo, non so, fatto sta che la vettura è scivolata verso una barriera di protezione a fianco della carreggiata e mi ha sbattuto contro il "muso". Non credo che la sospensione abbia riportato gravi danni, penso piuttosto che si sia rotto il radiatore*». E' quanto i meccanici accerteranno questa notte.

Amon, col fiato grosso per la camminata a tempo di marcia, si è seduto sulla prima Ferrari, ha fatto per ripartire, e Piers Courage, con la sua Brabham, gli ha tagliato la strada rientrando al suo box. Conclusione: con la ruota posteriore destra, Courage ha demolito un «baffo» ed è stato necessario sostituire il musetto della Ferrari. Finalmente, mancavano pochi minuti al termine degli allenamenti, Chris ha potuto riprendere e con rabbia farsi registrare 3'6"3. E' probabile che possa fare di meglio domani.

Scontata l'assenza di Surtees ed Oliver per la crisi interna della Brm, e quella di Rodriguez, su una Brm privata, adeguandosi tutti i costruttori alle nuove norme sugli alettoni (Ferrari, Lotus, Brabham hanno le alette, McLaren e Matra elementi aerodinamici a cuneo), la sorpresa è venuta dalla Lotus, che ha deciso di schierare, accanto ai due modelli tradizionali di Graham Hill e di Rindt, una vettura a trazione integrale. La macchina è stata affidata a John Miles. Collin Chapman, «patron» della Lotus, dice che Miles (inglese, 25 anni, sposato, due figli) ha seguito fin dall'inizio l'evoluzione della Lotus a quattro ruote motrici, e la conosce perfettamente; Miles ha affermato invece: «Ho compiuto soltanto quattro giri di prova a Snetterton, in Inghilterra, e basta». Oggi ha ottenuto il terzultimo tempo su dodici corridori scesi in pista (3'17").

Michele Fenu

Moto: da tutta Europa domenica al «Sommeiller»

Bardonecchia, 4 luglio.

Oltre trecento piloti di nove nazioni parteciperanno domenica alla riunione moto-alpinistica «Stella Alpina» che — lungo 24 km di strada in gran parte sterrata e con un dislivello di 1700 metri — porterà i partecipanti ai 3009 metri del Colle Sommeiller.

Agaunar stasera in pista a Vinovo per vincere il campionato di trotto

Alla cavalla è sufficiente arrivare quarta nell'odierno Premio Mirafiori per vincere lo «scudetto» - Sfida con Murray Mir

Agaunar sarà stasera a Vinovo. Partecipa al Premio Società Campo di Mirafiori, di trotto; è l'ottava prova del campionato d'Italia. Se la cavalla si piazzerà fra i primi quattro all'arrivo — e non si vede come possa fallire questo modesto obiettivo — avrà la certezza matematica di aver conquistato lo «scudetto». E' infatti al comando della graduatoria del torneo, che prevede la disputa di dieci gare, con 41 punti. L'immediato inseguitore è Barbablù, che ne ha 22; seguono poi Quentin Hanover con 15, Qurago con 11, Murray Mir con 10, Gladio con 8, Palladio con 5, Brokers Choice con 4, Flamboyant, Be Sweet e Fosfa con 3.

Il tema della corsa sarà offerto dallo scontro fra Agaunar e Murray Mir; l'americano è penalizzato di 25 metri. Ha quindi un compito assai arduo contro la campionessa. Sei cavalli si presenteranno in pista: tre indigeni — Po (Anselmo Fontanesi), Consuelo (Giuseppe Bacchetti), Agaunar (Odoardo Baldi) — e tre importati: Governor Armbro (Orlando Zamboni), Murray Mir (Sergio Brighenti), Be Sweet (Johans Froemming). Questi ultimi partiranno a 2085 metri e ne renderanno 25 agli avversari.

L'inseguimento di Murray Mir — recente vincitore di una grande prova a Firenze — sarà seguito con particolare attenzione; l'americano è in gran forma ed Agaunar dovrà dare il meglio di sé fin dalla partenza per sottrarsi alla minaccia del rivale. Completata la preparazione sulla pista di Odoardo Baldi a Prato Rosato vicino a Roma, Agaunar è stata trasferita a Torino. Murray Mir giungerà oggi dal «quartier generale» di Brighenti, a Nosate, in Lombardia. Sulla pista privata di Lesmo è stata completata la preparazione di Be Sweet; Johans Froemming spera molto nella sua allieva: «*E' in un momento di forma eccezionale, a Torino ha sempre corso bene anche se qualche volta è stata sfortunata. Se riuscisse ad entrare in dirittura a ridosso dei favoriti il suo spunto micidiale potrebbe essere risolutivo*».

La riunione del Gran Premio avrà inizio alle 21 e comprende altre sette corse. I favoriti: Appassionata del Belbo-La Brola; Basento-Caruso; Ornegro-Fidato; Cremonese-Rubens; Mosto-Lamour; Agaunar-Murray Mir; Vincentino-Level; Zacinto-Oberia.

G. P.

ULTIME NOTIZIE

Dopo le votazioni di ieri sera a Roma al Comitato centrale

Conseguenze della scissione tra le federazioni socialiste

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 4 luglio.

(c.) Gli ex socialdemocratici fiorentini erano già pronti ad affrontare i problemi pratici della scissione: infatti hanno sempre continuato a tenere la disponibilità della loro ex sede in via Ricasoli 15, nella quale hanno adesso annunciato che ritorneranno.

A Firenze si era avuto un clamoroso anticipo di scissione: nella primavera del '67, in occasione di contrasti relativi al funzionamento delle Giunte dell'Amministrazione provinciale di Firenze e del Comune di Prato, il cosegretario provinciale Sergio Motroni, ex socialdemocratico, abbandonò, dopo alcuni risentiti scambi di idee, l'ufficio della Federazione unificata, dove poi fece ritorno dopo qualche tempo.

La scissione era prevista, negli ambienti socialisti fiorentini, anche se è stato precisato stasera che la Federazione socialista fiorentina non ha mai «soffiato sul fuoco» per arrivarci.

Venezia, 4 luglio.

(g.) Il segretario della federazione provinciale del psi di Venezia, dott. Lino Bressan, appresa dalla radio e dalla televisione la notizia delle vicende romane del Comitato centrale del partito, rileva che nella federazione veneziana nelle ultime settimane è stato compiuto un intenso lavoro per salvare l'unità del partito sulla base di una maggioranza democratica.

Se la scissione fosse irreversibile, il [illegible] ritiene che le defezioni nella federazione veneziana non saranno assolutamente rilevanti e comunque tra le meno sensibili dell'intero paese. Al momento opportuno sarà riunito il direttivo centrale per l'esame della situazione. Una cosa intanto è certa, che nel gruppo consiliare della provincia non si verificherà alcuna frattura.

Genova, 4 luglio.

(f. d.) La scissione socialista non dovrebbe avere, a Genova, conseguenze politiche rilevanti. Questo il primo, affrettato commento raccolto stasera nella sede della Federazione provinciale socialista. La Federazione genovese è governata da una maggioranza demartiniana e giolittiana; il segretario provinciale, prof. Luigi Canepa, appartiene alla corrente di De Martino. Sono quattro i parlamentari socialisti genovesi: i senatori Francesco Fossa (demartiniano) e Gianni Di Benedetto (autonomista), i deputati Ermido Santi (Rinnovamento) e Alberto Bemporad (tanassiano). Si dà per scontata la sola uscita dal partito dell'on. Bemporad.

Imperia, 4 luglio.

(b. s.) Secondo i risultati dell'ultimo congresso nell'ottobre del 1968, il Consiglio direttivo della federazione provinciale è composto di 31 membri così suddivisi, fra le varie correnti: De Martino 11 seggi, Mancini 10, Tanassi 7, Giolitti 2, Lombardi 1.

Attualmente la federazione di Imperia è governata da una maggioranza composta dai demartiniani, manciniani e giolittiani; segretario della federazione è Francesco Biamonti di Ventimiglia, giolittiano. Vi sono poi tre vicesegretari, uno per corrente, compresi i tanassiani. Secondo le previsioni dei giorni scorsi in caso di scissione dovrebbero uscire una decina di membri del direttivo, fra questi il vicepresidente della Provincia, Tommaso Ascheri, e il presidente dell'Ept, Corrado Zanazzo.

A livello di base si prevede che la maggioranza degli iscritti rimarrà nel partito socialista italiano, mentre una minoranza ritornerebbe al vecchio partito socialista democratico italiano.

Cuneo, 4 luglio.

(n. m.) La federazione socialista cuneese è presidiata da una cinquantina di esponenti delle correnti giolittiana e della sinistra, i quali hanno ascoltato questa sera una relazione sulla recente situazione del partito, svolta dal segretario provinciale avv. Viglione (giolittiano). Ieri gli esponenti di Autonomia, posti in minoranza nella recente riunione dell'esecutivo provinciale, avevano chiesto e ottenuto i locali della federazione per una riunione di corrente, ma questa sera non si sono presentati. Non è stato possibile avvicinare alcuno degli esponenti socialdemocratici.

Asti, 4 luglio.

(v. m.) La notizia che la corrente di «Rinnovamento» del Psi ha proclamato la scissione, è giunta questa sera nella sede della federazione provinciale di piazza Alfieri mentre era in corso una riunione dell'esecutivo provinciale. La corrente di «Rinnovamento» non ha alcun rappresentante sia in seno all'esecutivo che nel direttivo provinciale. L'esecutivo ha continuato i suoi lavori riguardanti alcuni problemi locali cittadini.

Novara, 4 luglio.

(p. b.) Il massimo esponente della corrente di Rinnovamento, a Novara, è l'onorevole Nicolazzi, questa sera a Roma, in quanto membro della Direzione del partito. Non vi è quindi fino a questo momento alcuna presa di posizione. La sede della Federazione provinciale, in Largo Buscaglia, ospita questa sera soltanto i pochi funzionari del partito, essendo i massimi esponenti del psi, compreso il segretario provinciale, impegnati nella riunione del Consiglio comunale.

Il segretario della Federazione provinciale, Enrico Massara, ci ha rilasciato questa dichiarazione: «I socialisti novaresi si sono sempre battuti nell'esclusivo interesse dell'unità del partito, vedendo in essa la possibilità di svolgere un'azione valida nel Paese. La volontà di unità è stata dimostrata dalla nomina unanime della Segreteria e dell'Esecutivo provinciale. Le notizie giunte questa sera da Roma non possono che addolorarci, ma non possiamo fermarci nell'azione di portare avanti la politica socialista con estremo coraggio e con decisione».

Aosta, 4 luglio.

(l. v.) In Valle d'Aosta non ci sarà scissione nel partito socialista, almeno per il momento. Ce l'hanno confermato questa sera il segretario della Federazione valdostana Bruno Milanesio e gli esponenti delle correnti demartiniana e manciniana, Franco Frolo, ex-segretario del psi valdostano ed attuale presidente della Società nazionale «Cogne», e l'assessore regionale al Turismo, Francesco Balestri. Di eguale avviso è stato il presidente del Consiglio, prof. Giuseppe Montesano, già proveniente dal psdi.

«Per il momento — egli ha dichiarato — nessuna scissione. E' in atto al governo regionale una crisi e noi socialisti siamo compatti per soppesarne la soluzione».

Sospesi i licenziamenti

Concluso ad Ispra lo sciopero della fame

(Nostro servizio particolare)
Varese, 4 luglio.

(g. m.) **Oggi alle 16,30 è cessato, dopo sette giorni, lo sciopero della fame al Centro atomico di Ispra perché sono stati sospesi i licenziamenti. La notizia è stata portata da Bruxelles dal dott. Capriogllo. Il personale dipendente da ditte appaltatrici di lavori per conto dell'Euratom potrà quindi, se lo desidera, rimanere al lavoro.**

Frattanto dall'ufficio provinciale del lavoro di Varese si apprende che altre cinque persone appartenenti a ditte appaltatrici e licenziate sono state assunte dalla «Silma» di Sesto Calende, dall'«Aermacchi» di Varese e dalla «Ternate» di Vergiate.

Sihanouk e il Presidente vietcong

Il primo ministro del Cambogia, Sihanouk, a destra, riceve il «premier» del governo vietcong (Telefoto Ansa)

E' scattato l'accordo tra sindacati e governo

Concluso lo sciopero a Liverpool per l'intervento delle «Unions»

Diecimila portuali si sono astenuti dal lavoro per 4 giorni - L'agitazione continua a Southampton

(Nostro servizio particolare)
Londra, 4 luglio.

I portuali di Liverpool — diecimila — hanno cessato lo sciopero «non ufficiale» che si protraeva da quattro giorni causando al Paese un danno quotidiano di quasi un miliardo di lire. L'agitazione non era stata indetta dal sindacato cui i «dockers» appartengono (quello dei trasporti), ma è stato questo a risolverla, negoziando a Londra la formula dell'accordo. In pratica è una vittoria — sia pur relativa — per le «Unions» che s'erano assunte di fronte al governo l'impegno di arginare esse stesse, singolarmente o tramite la loro confederazione, gli scioperi «non ufficiali».

I *dockers* di Liverpool tuttavia hanno ottenuto quanto chiedevano. Non era in gioco nella vertenza un miglioramento di paga, ma una questione spinosa di principio. I portuali volevano che i nuovi impianti per il trattamento dei moderni *containers* fossero affidati esclusivamente a loro non solo sul molo ma anche nell'entroterra: finora, lontano dal porto, se ne potevano occupare anche i membri del sindacato dei camionisti. Liverpool è il secondo scalo mercantile del Regno Unito e la vertenza vi ha bloccato complessivamente ottantadue navi. Il lavoro riprenderà lunedì. I *dockers* hanno accettato le proposte della *Union* in una votazione tenutasi nel pomeriggio.

Se la situazione è risolta a Liverpool, rimane tuttavia grave a Southampton. Qui duemila portuali hanno incrociato le braccia da più di una settimana, e non solo per questioni di principio. Vogliono un premio speciale per incaricarsi dei *containers* perché con questi sistemi moderni il lavoro che prima richiedeva intere giornate può essere svolto in poche ore. I *dockers* si vedono minacciati, e in effetti non hanno tutti i torti perché le innovazioni determineranno una progressiva riduzione del personale necessario. Un altro sciopero «non ufficiale» è in corso ai moli di Tilbury, sul Tamigi. Gli addetti alle chiuse non lavorano anche qui per una richiesta di aumento, e sebbene sian pochi, hanno bloccato oggi tre navi.

c. c.

Chiesti due ergastoli a Cagliari per l'omicidio del possidente Pintus

**Per gli imputati principali: Ignazio Sanna e Giovanni Bussu
Le altre richieste: 80 anni per Giuseppe Sanna, 53 per Francesco Cottu, 2 per Pietro Casula, un anno per Simona Bussu**

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 4 luglio.

(s. s.) Due ergastoli e 267 anni e 9 mesi di reclusione: queste le richieste del pubblico ministero dott. Marcello Marchi, al termine della sua requisitoria durata due udienze, al processo per il sequestro e l'omicidio del possidente Salvatore Pintus, avvenuto il 19 agosto 1965, che si celebra davanti alla Corte d'Assise di Cagliari.

Il P.M. ha chiesto la condanna all'ergastolo e complessivamente 130 anni e 7 mesi di reclusione per Ignazio Sanna di 29 anni da Sedilo (Cagliari) e Giovanni Bussu di 31 anni da Borore (Nuoro) ritenuti responsabili del sequestro e dell'omicidio del Pintus; 80 anni e 10 mesi per Giuseppe Sanna, noto come «Ciuffette», di 33 anni, fratello di Ignazio, attualmente latitante, perché considerato colpevole di sequestro di persona e di tentato omicidio ai danni di Demetrio Schirra e di violenza privata.

Inoltre, il dott. Marchi ha chiesto la condanna di Pietro Francesco Cottu di 57 anni da Gavoi (Nuoro) a 53 anni e 4 mesi per il sequestro del possidente Giovanni Antonio Loi e di Basilio Barria e l'assoluzione per insufficienza di prove dal sequestro di Basilio Barria e dalla rapina ai danni di Giovanni Antonio Loi. La pubblica accusa ha quindi chiesto la condanna di Simona Bussu a un anno di reclusione per tentata violenza privata e a 2 anni di Pietro Casula per favoreggiamento personale.

Gli imputati hanno ascoltato le richieste del P.M. apparentemente impassibili. Il processo proseguirà domani con l'intervento dei difensori.

Riattaccate le braccia a un operaio svizzero

Le aveva perdute in un incidente sul lavoro

Berna, 4 luglio.

Un gruppo di chirurghi dell'«Hôpital de l'Isle» di Berna ha ricucito oggi entrambe le braccia ad un operaio vittima di un infortunio sul lavoro. Le condizioni del paziente, Paul Heinzmann di 31 anni, sono «*buone per quanto lo permette il suo stato*».

L'operaio è rimasto schiacciato da una gru mentre lavorava in un cantiere di Zermatt. Secondo il racconto di un testimone dell'incidente, il braccio destro era completamente troncato, mentre quello sinistro era ancora unito alla spalla da un lembo di pelle. *(Ansa - AFP)*

In Cecoslovacchia centinaia di arresti

Per le autorità è una normale operazione di polizia

Vienna, 4 luglio.

Centinaia di persone, uomini e donne, sono state arrestate o fermate dalla polizia cecoslovacca durante una massiccia operazione di rastrellamento svoltasi nel Paese dal 26 al 28 giugno scorso.

La notizia riportata dalla stessa agenzia cecoslovacca *Ceteka* è stata data stamane ad un gruppo di giornalisti da Karel Kalivoda, capo della polizia criminale di Praga.

La repressione che ha colpito quasi cinquecento persone, tra cui una ventina di ragazzi inferiori ai 15 anni, ha interessato «*le persone che vivono da parassiti, e quelle disoccupate o sprovviste di fissa dimora*», come le ha definite lo stesso capo della polizia. *(A. P.)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

In una scuola del Cuneese

Esami straordinari per due studenti malati

(Dal nostro corrispondente)
Borgo S. Dalmazzo, 4 luglio.

(n. m.) La Commissione per gli esami di licenza media è tornata a riunirsi eccezionalmente, stamane, per esaminare due candidati, Dalmazzo Giraudo ed Evelina Dutto, che non avevano potuto presentarsi nella sessione di giugno perché a letto ammalati.

I due studenti quattordicenni si sono presentati puntuali in aula, alle 8,30, per la prova scritta di italiano.

La Commissione è presieduta dal prof. Costagli ed è composta da 6 insegnanti.

Stato Civile di Torino

MORTI (2 luglio) - Imberti Giuseppe, a. 69, nato a Vallo, pens., abitante in via Foligno 105; Ortalda Rosa in Mello, a. 78, Bianzè, pens., c. Vitt. Emanuele 81; Lorenzini Nella in Rossi, a. 78, [illegible], casal., v. Cesare Balbo 39; [illegible] Federico, a. 49, San Severo, industr., c. Grosseto 79; Geremin Francesca in Bellotto, a. 38, Portogruaro, casal., v. Riva del Garda 18; Leonardi Giuseppe, a. 71, Monte San Savino, pens., c. G. Agnelli 148; Demarchi Lucia in Faletti, a. 71, Fontanetto Po, pens., v. Paisiello 16; Polo Augusta ved. Pecile, a. 74, Ampezzo, pens., v. [illegible] 20; [illegible] Pietro, a. 82, Vercelli, pens., v. Marco Polo 7.

Deceduti in ospedale: Genisio Pietro, a. 77, Valperga Canavese, pens.; Baronello Lidia in Pallard, a. 44, casal.; Sani Ferdinando, a. 79, Livorno, pens.; Beltramo Mauro, a. 4, Torino; Seriengo Beniamino, a. 4, Canosa di Puglia; Tesser Anna ved. Medolin, a. 59, Galesano (Pola), pens.; [illegible] Giovanni, a. 78, Bastia di Mondovì, pens.; Pollrante Giustino, a. 64, Montecchia di Crosara; Marengo Ivaldo, a. 38, Imperia, operaio; Del Checco Teresa in Zorzetto, a. 45, Legnaro, operaia; Pero Maria Adelaide ved. Miola, a. 88, Nizza Monferrato, pens.; Falchi Giacinta in Imborgio, a. 55, Torino, pens.; Masuello Paola ved. Foglino, a. 72, Mercedes (Argentina), pens.; Bignelli Antonio, a. 63, Vercelli, pens.; Incandela Martino, a. 50, Trapani, decoratore; Bedogna Berenice, a. 82, Guastalla; Gandino Maddalena ved. Pagani, a. 85, Alessandria, pens.; Gallina Nello, a. 45, Torino, autista; Viano Caterina ved. Vallino, a. 67, Torino, pens.; Gambino Eugenio, a. 17, Torino, apprendista; Pozzi Giorgio, a. 81, Valenza Po, commerciante.

Morti 30 - Matrimoni [illegible]

2-3 luglio

NATI — [illegible] Laura; Fercher Ivano; Nanula Marina; Colotti Gerardo; Del Piccolo Roberto; Aliberti Carla; Onesti Paolo; Zaino Antonio; Barbato Raffaele; Barboni Paolo; Esposito Giulia; Melpignano Carolina; Tomaselli Giampiero; Pala Andrea; Mazzucchelli Marco; Saladin Mauro; Larovere Rosanna; Bonfante Margherita; Soldano Anna; Bruera Federica; Mirto Katia; Surace Maria; Esposito Davide; [illegible] Renato; Masciandaro Annamaria; Lombardo Claudio; Volpi Stefano; Gotti Patrizia; [illegible] Zurro Anna; Loliegni Patrizia; Vignale Silvia; Ricupero Katia; Cerasalo Maria; Sega Massimiliano; Caenazzo Alessia; Santese Rosanna; Damiano Angelo; Marchiori Roberto; Sapia Pasqualino; Mineo Rosaria; Antoniazzi Daniela; Belladonna Gianluca; Mistello Federica; D'Acunto Pietro; Scimeca Felice; Dalloli Alessandra; Cubito Marina.

Morti (3 luglio) - Jacud [illegible], di anni 85, nata a Grenoble, pens., abitante in c. San Martino 8; Mussa Pierina, a. 69, Cossombrato, pens., v. M. Polo 7; Canepari Teresa ved. Brusasco, a. 90, Pecetto di Valenza, pens., v. Barletta 94; Spadaretto Giacomo, a. 54, Quero, operaio, c. Orbassano 216; Cascone Pasquale, a. 88, Gragnano, pens., p. Galimberti 23; [illegible] Maddalena ved. Orlearis in Frailino, a. 67, Biella, casal., v. Caselle 1; Salvaterra Elena in Gibelli, a. 60, Milano, casal., v. Cialdini 41; Ghiebero Francesca in Battistoni, a. 31, casal., c. Gaetano Salvemini 25; Correggia Clara in Gatto, a. 58, Tigliole, casal., str. Settimo 5 bis.

Deceduti in ospedale: Rizzo Vincenzo, a. 58, Nicodia, impieg.; Cerrati Teresa ved. Baudino, a. 75, Torino, pens.; Salamon Antonio, a. 56, Breda di Piave, pens.; Granata Pasqualino, a. 41, Villanova Monteleone, operaio; Barbero Giuseppe, a. 85, Torino, pens.; Bassino Teresa ved. Bertero, a. 80, Montanaro, pens.; Gili Tommaso, a. 80, Pancalieri, pens.; Aresca Cristina, ag. 17, Torino; Bovelli Maria ved. Davico, a. 71, Ferrara Erbognone, pens.

Nati 47 - Morti 18 - Matrimoni 44

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Musso

La piangono il papà Emanuele (Nicle), la mamma Silvia, il fratello Giuseppe con la moglie Emma Mantovan, zii, zie, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 5 luglio alle ore 16.
— Ivrea, 4 luglio 1969.

Le Ditte Genolini & C. e Fratelli Genolini e la Ditta Rossani Lombarda di Giovanelli e Quattrini di Milano partecipano al lutto dei famigliari per la morte della signora

Carla Musso

— Milano, 5 luglio 1969.

Prendono parte al lutto del Cav. Emanuele Musso e della famiglia gli amici:
Angelo Alliera
Pier Sandro Allera
Ciro Bagnasco
Franco Bernardini
Piero Barberis
Giovanni Mario Ferrero
Terenzio Magliano
Enzo Marengo
Leonardo Musumeci
Giancarlo e Franco Ornea
Maurizio Pigino
Sergio Socchiero
Mario Viano

Ettore Ferrero e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Musso per la perdita della cara CARLA.

Gli zii Lovisetto piangono la scomparsa del nipote

Gian Carlo Gasparello

che amavano come un figlio.
— Courmayeur, 4 luglio 1969.

1968 — 1969
Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari

Luigi Oberto

S. Messa 6 luglio ore 18 Parrocchia Agliè Canavese.
— Torino, 5 luglio 1969.

Il giorno 3 luglio è improvvisamente mancata

Anna Angiola Capetti Cavallo

Ne dànno il triste annunzio il marito Antonio Capetti con i figli: Ugo, Raffaele, Paolo, Eugenio, Maria Vittoria, Emilio, Ida, Adelaide e Maria, le nuore, i generi, i nipotini, le sorelle: Suor Pia e Gabriella Cavallo, i cognati ed i parenti tutti. Le esequie funebri avranno luogo nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi oggi 5 corr. alle ore 8,45. Non fiori, nè visite.
— Torino, 5 luglio 1969.

I cugini Caramelli, Casalegno, Emprin, Galdano, Roccavilla, Rostagno, partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa della carissima ANNA.

Elda, Tonino Guernani e famiglia sono vicini a Ugo e a Lidia in questo loro immenso dolore.

Il Comitato docenti cattolici si stringe attorno al proprio presidente Prof. Antonio Capetti in preghiera di suffragio per l'anima della sua gentile consorte Signora

Anna Capetti

che il Signore ha voluto improvvisamente chiamare a Sè.
— Torino, 4 luglio 1969.

La Società Italiana per il Gas partecipa con vivo cordoglio al lutto del Dott. Ing. Ugo Capetti per la dolorosa perdita della Mamma, Signora

Angiola Capetti Cavallo

— Torino, 3 luglio 1969.

Il Gruppo Dirigenti dell'Italgas esprime sentite condoglianze al Dott. Ing. Ugo Capetti ed alla famiglia per l'improvvisa scomparsa della signora

Angiola Capetti Cavallo

— Torino, 3 luglio 1969.

Colleghi e Collaboratori Italgas prendono viva parte al dolore dell'Ing. Ugo Capetti per l'improvvisa scomparsa della MAMMA:
Aurelio Angeli
Antonio Bardessono
Lorenzo Boggetto
Arrigo Bohm
Enrico Borelli
Nando Borelli
Alfonso Cantelli
Mario Castellani
Carlo Cerbil
Renato Cerutti
Stefano Comi
Antonino Dell'Orto
Carlo Dusi
Pietro Fage
Ernesto Ferrari
Mario Garis
Ezio Gilli
Piero Giuliano
Carlo Grosso
Giacomo Laghi
Costanzo Manfredi
Luigi Olivieri
Felice Orsini
Luigi Pandolfi
Sandro Peracchia
Giorgio Perrone
Raffaele Petra
Renato Poli
Aulo Randone
Claudio Riccardi
Carlo Romano
Concetto Russo
Mario Sales
Giuseppe Scorcione
Carlo Varetto
Giorgio Venturini
Mario Vercellotti
Giuseppe Virtuto
Mario Zappegno
Vittorio Zisa.

I Collaboratori del Servizio Studi Italgas partecipano al lutto dell'Ing. Ugo Capetti per la scomparsa della MAMMA: Botto Micca, Ambrosi, Gambarra, Maccario, Maccio, Marchetti, Meloni, Milano, L. Molinari, Mosso, Pantosil, Saccaggi.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, Impiegati e Maestranze della A. Tonolli & C. S.p.A. prendono parte al grave lutto che ha colpito l'Ing. Raffaele Capetti per la perdita della madre

Angiola Capetti Cavallo

Partecipano al lutto:
Renato Bertolotti
Benvenuto Brambilla
Gian Piero Cortesi
Alessandro Cznjar
Ruggero De Carli
Luigi Fagnani
Pier Luigi Frecchia
Attilio Gattoni
Luciano Marchesi
Francesco Minoja
Marco Olper
Tullio Pirondini
Paolo Redemagni
Costantino Storti
Giuseppe Tonso
Gustavo Tremolada
Giancarlo Trivellin
Arturo Varengo
Alberto Vergani
Umberto Vigorelli
Carlo Angela.
— Torino, 3 luglio 1969.

Impiegati ed Operai dello Stabilimento di Torino della A. Tonolli & C. S.p.A. partecipano al dolore del loro Direttore Tecnico Ing. Raffaele Capetti per l'improvvisa scomparsa della mamma

Angiola Capetti Cavallo

— Torino, 3 luglio 1969.

Il Corpo accademico, il Consiglio di amministrazione e il Personale tutto del Politecnico di Torino prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il Magnifico Rettore Prof. Ing. Antonio Capetti per l'improvvisa scomparsa dell'eletta Consorte Signora

Angiola Capetti Cavallo

— Torino, 3 luglio 1969.

Le famiglie Ferro-Garel, Ghiglieno e Mazza partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signora

Anna Capetti Cavallo

— Torino, 3 luglio 1968.

Leonardo e Monica Mazza ricordano commossi la cara Signora

Anna Capetti Cavallo

— Torino, 3 luglio 1969.

Dino e Vittoria Gribaudi dolenti partecipano al gravissimo lutto della Famiglia Capetti.

Pietro Carla Stefano Mosca
Giorgio Rosamaria Peirolo
profondamente commossi si uniscono al dolore della famiglia del Prof. Capetti.

Federico Filippi prende parte profonda e sincera al dolore del suo Maestro Prof. Antonio Capetti per la scomparsa della Consorte

Angiola Capetti Cavallo

e porge a Lui e alla Famiglia le più sentite condoglianze.
— Torino, 4 luglio 1969.

Docenti, Tecnici e Personale tutto dell'Istituto di Macchine del Politecnico di Torino prendono parte vivissima al lutto del Prof. Antonio Capetti per la scomparsa della Consorte

Angiola Capetti Cavallo

— Torino, 4 luglio 1969.

L'Associazione Termotecnica Italiana prende viva parte al grave lutto che ha colpito il Suo Presidente Prof. Antonio Capetti con la perdita della Consorte

Angiola Capetti Cavallo

— Torino, 4 luglio 1969.

Ilda, Giulio Crovini e figlia prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signora

Anna Capetti

— Torino, 4 luglio 1969.

La Famiglia Dini si unisce al grande dolore che ha colpito Maria Vittoria e Luigi Crovini.

La Famiglia Baralis partecipa al dolore che ha colpito il Dott. Emilio Capetti per l'improvvisa scomparsa della MAMMA.

L'Ing. Aristide Micco, a nome del Consiglio dell'Associazione e degli Ex Allievi del Politecnico di Torino, prende vivissima parte al dolore del Magnifico Rettore, Prof. Antonio Capetti, per la scomparsa della moglie Sig.ra

Anna Capetti

— Torino, 4 luglio 1969.

L'Ing. Luigi Tonolli e famiglia partecipano al grave lutto dell'Ing. Raffaele Capetti per la morte della madre

Angiola Capetti Cavallo

— Torino, 4 luglio 1969.

Il Direttore e il Personale dell'Istituto di Metrologia prendono viva parte al lutto che ha colpito il Prof. Capetti, Rettore del Politecnico di Torino, e il Prof. Crovini, della Sezione Termometrica dell'Istituto di Metrologia, per la scomparsa della Signora

Anna Capetti

— Torino, 4 luglio 1969.

Erminio e Rita Robe
Mario ed Adriana Porta
partecipano commossi al grande dolore di Ugo e Lidia e della famiglia Capetti.

Fausta e Alfredo Calandaresso costernati per la morte della Signora

Anna Capetti

prendono viva parte al dolore della famiglia.
— Torino, 4 luglio 1969.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

ING.

Pier Ferdinando Trossi

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Maria Pasqualin, i figli: Domenico, Laura, Anna e rispettive famiglie, la cognata, Lucina Pasqualin, il fratello Alberto, le sorelle Costanza ed Albina con relative famiglie, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Pandolfo per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo domenica 6 luglio alle ore 10, 15 nella Parrocchia del Pilonetto, corso Moncalieri 227. La Salma proseguirà per Vigone ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 4 luglio 1969.

Lucia Villarchi Galliano piange il caro principale

ING.

Ferdinando Trossi

— Torino, 4 luglio 1969.

Gli affezionati Dipendenti della Ditta Squinzano partecipano al lutto.

La Ditta Milpa partecipa al dolore del titolare dott. Accusani per la dipartita del SUOCERO.

La Ditta LCK partecipa al dolore del titolare Ing. Domenico Trossi per la scomparsa del caro PAPA'.

Eda e Giovanni Col si uniscono al dolore della famiglia Trossi per la scomparsa del

DOTT. ING. CAV.

Pier Ferdinando Trossi

— Torino, 4 luglio 1969.

Virginia, Achille e Franco Molteni sono vicini agli amici Trossi nel ricordo del carissimo FERDINANDO.

Gli amici di sempre: Torti, Speraotti, [illegible] con le rispettive Famiglie partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

DOTT. ING. CAV.

Ferdinando Trossi

— Torino, 4 luglio 1969.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Giraudi ved. Morato

Ricongiungendosi nel giorno del triste anniversario al marito

Ing. Felice Morato

Con profondo dolore lo annunciano: la sorella Teresa; le figlie Marialuisa col marito prof. Aldo Martinelli; Adriana col marito rag. Massimo Fogliano; dottoressa Laura; la cognata Angela Giraudi nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 5 c.m. ore 17,30 dalla clinica «Città di Alessandria». Non fiori ma opere di bene.
— Alessandria, 4 luglio 1969.

Gianpaolo, Giancarlo, Lucia, Alessandra, Margherita, Cristiana, Marialuisa e Federico piangono la scomparsa della loro adorata bisnonna ROSINA.
— Alessandria, 4 luglio 1969.

I nipoti Taverna: Lisa col marito Ing. Luigi Rivera e figlia, Franco con la moglie Olga Botta e figlie, Dada col marito Aldo Traverso e figli profondamente addolorati piangono la loro carissima zia ROSINA.
— Alessandria, 4 luglio 1969.

Il 3 luglio 1969 per tragico investimento stradale ha lasciato i suoi cari

Clara Segre ved. Colombo

A funerali avvenuti dànno il doloroso annuncio i figli Avv. Giulio Colombo con la moglie Anolita Casetta, Dino con la moglie Paola Rosa e il piccolo Renzo, la sorella Gemma Segre, la nipote Sylviane Colombo, l'affezionata Nina Gabbiati.

Straziati dall'odierno lutto Giulio e Dino Colombo rievocano la memoria dei loro cari uccisi dai nazisti nel 1944:

**Benvenuto, Maria, Enrico Colombo
Sofia, Delia Segre**

— Torino, 5 luglio 1969.

Titolare e Dipendenti dell'Impresa Recchi prendono vivamente parte al dolore della signorina Sylviane Colombo per la scomparsa della sua adorata nonna Sig.ra

Clara Segre ved. Colombo

— Torino, 4 luglio 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carmine Matrella

Ne dànno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 5 luglio ore 8,45 partendo dall'abitazione via Millaures 14.
— Torino, 5 luglio 1969.

Partecipano al dolore della zia e cugine, Elda, Aldo, Giorgio e famiglie.

Il 3 luglio è cristianamente mancato ai suoi cari

Ferruccio Pierini

A funerali avvenuti, ne dànno il doloroso annuncio la moglie Mariuccia, i figli Arnaldo, Luciano, Ugo, le nuore Angela e Irene, i nipotini Maria Paola e [illegible] e parenti tutti.
— Torre Pellice, 5 luglio 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Gerbino

Ex Taxista

Addolorati lo annunciano la moglie Teresa Ascheri, i fratelli Pietro e Nicola e famiglie, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 luglio 1969.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Camillo Marini

Funzionario a riposo

e ne ricorda il lungo e apprezzato servizio.
— Torino, 4 luglio 1969.

1961 — 1969

Luigi Lisa

Artigiano

Affettuosamente ricordato.
— Torino, 5 luglio 1969.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per l'affettuosa dimostrazione di cordoglio per la scomparsa di

Ettore Perosio

le famiglie ringraziano di cuore quanti hanno onorato la sua memoria.
— Genova, 5 luglio 1969.

RINGRAZIAMENTO

La SALEM S.p.A. Leghe e Metalli ringrazia vivamente quanti hanno partecipato al suo lutto per la scomparsa dell'Amministratore Delegato

Cav. Ettore Perosio

— Genova, 5 luglio 1969.

Dopo una vita di esemplare rettitudine dedicata con immenso amore alla famiglia ed al lavoro, dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiano coraggio è mancato

Comm. Michele Bissolino

lasciando inconsolabili la sua adorata moglie Giuseppina Rapetti, i figli Secondo e Giovanni colle mogli Emilia Castelli e Graziella Sartorio, i nipotini Michele, Gian Paolo, Daniela, Tiziana, Simona, che piangono il loro caro Nonno, il fratello, le sorelle, i cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'Amico fraterno Prof. Alfredo Catella Cavalcanti ed alla sua collaboratrice Sign. Ines Bruzzone. I funerali domenica 6 corr. alle ore 10,15 partendo da Via Villa della Regina 14. La cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Torino. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 4 luglio 1969.

Pietro Rapetti e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del cognato

Comm. Michele Bissolino

— Torino, 4 luglio 1969.

Sono affettuosamente vicine al dolore di Gianni e della famiglia la cognata Elde Sartorio e le zie Bianca, Bruna Sartorio e Zina Pirani con le figlie.

[illegible] Marchese è vicina alla Sig.ra Pina nel piangere il suo adorato MARITO.

L'amico Alfredo Catella Cavalcanti si unisce al grande dolore di Giovanni e Secondo per la scomparsa del caro PAPA'.

I Dipendenti della Soc. a.c. I.V.I. dei F.lli Bissolino di Villafranca d'Asti e di Torino partecipano al dolore dei loro Titolari per la perdita del Padre

Comm. Michele Bissolino

— Torino, 4 luglio 1969.

I Dipendenti della Ditta Casardo partecipano al dolore dei loro Titolari per la perdita del Padre

Comm. Michele Bissolino

— Torino, 4 luglio 1969.

Pasquale, Domenica, Ezio, Carla e Ivana Serra partecipano al dolore della Sig.ra Giuseppina e dei loro Titolari F.lli Bissolino per la scomparsa del

Comm. Michele Bissolino

— Torino, 4 luglio 1969.

Giovanni e Gabriella Bertaggia partecipano al dolore della Sig.ra Giuseppina e dei loro Titolari F.lli Bissolino per la scomparsa del

Comm. Michele Bissolino

— Torino, 4 luglio 1969.

[illegible], Luciana ed Angelo Mazzo profondamente commossi sono vicini a Secondo, Giovanni e famigliari.

Le famiglie Frezia e Gaj si uniscono al dolore degli amici Bissolino per la perdita del loro amato PAPA'.

La dipartita dell'amico carissimo

Comm. Michele Bissolino

ha profondamente addolorato:
Carlo Lazzarone
Giacomo Fia
Piero Ferrando
Giovanni Mandelli
Mario Vial
Cesarina Maggiora Fassone.
— Torino, 4 luglio 1969.

L'ASVINA prende viva parte al dolore dei suoi consiglieri Gianni e Secondo per la perdita del padre

Comm. Michele Bissolino

— Torino, 4 luglio 1969.

Vittorio e Paolo Occhetti sinceramente addolorati partecipano al lutto di Gianni e Secondo per la scomparsa del caro PAPA'.

Teresio Delmarla
Guido Fossati
Orla [illegible]
sono vicini a Gianni e Secondo nel grave lutto che li colpisce.

Partecipano con cordoglio al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Comm. Michele Bissolino

gli amici:
Pilade Beccaris
Carlo Nobile
Piero Miravalle
Carlo Onesti
Andrea Castelli
Fiore Bava
Romolo Dezzani
Cesare Oberi
Edoardo Bechis
Giuseppe Pianta.
— Torino, 4 luglio 1969.

Improvvisamente ha raggiunto i suoi cari nella vita eterna

**Bianca Cappello
ved. Comm. Ernesto Erba**

Lo annunziano angosciati il figlio Giorgio colla moglie Laura, la sorella Maria, parenti tutti: Giuseppe colla moglie Elda, Germana Erba, Laura e famiglia. I funerali avranno luogo sabato ore 16 alla Parrocchia Addolorata (Pilonetto). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 luglio 1969.

Sono affettuosamente vicini zia Dina, Bianca Anelli e figli.

E' mancato

Giuseppe Gribaudo

anni 69

Lo piangono la moglie, la figlia Luciana col marito Cesare Pezzica e bimbi. Funerali oggi alle 16 da Via Assisi 13.
— Torino, 5 luglio 1969.

La famiglia Bertolotti prende viva parte al dolore della famiglia Gribaudo.

E' mancata

Maria Chiri ved. Giachino

Lo annunciano le figlie con le rispettive famiglie. Funerali sabato 5 luglio ore 16.
— Locana, 5 luglio 1969.

Improvvisamente è mancato

Renato Ceppi

Ne dànno il triste annuncio: la moglie, figlia, mamma, fratello, parenti tutti. Funerali oggi 5 c.m. dall'Ospedale Molinette ore 16.
— Torino, 4 luglio 1969.

Il Gruppo Finanziario Tessile prende viva parte al lutto della famiglia Di Savino per la repentina ed immatura perdita della signorina

Giacoma Di Savino

Dipendente G. F. T.
— Torino, 5 luglio 1969.

Erica e Marino Bin partecipano commossi al dolore del Dott. Luigi Carluccio per la morte della Madre

Giulia Macchia

— Torino, 4 luglio 1969.

1958 — 1969
Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari il

GR. UFF.

Carlo Bongiovanni

Sante Messe ore 11 Madonna degli Angeli, ore 9 Sanpietro in Vincoli Cavoretto, 6 luglio 1969.
— Torino, 5 luglio 1969.

Nel terzo anniversario della scomparsa

Pier Giorgio Ruo Rui

vive nel dolore e nel rimpianto accorato dei suoi Cari. SS. Messe sabato 5 ore 20,30, domenica 6 ore 18,30.
— Nole, 5 luglio 1969.

RINGRAZIAMENTO

I famigliari della compianta

Elsa Roveyaz in Carena

commossi per la dimostrazione di stima e di affetto tributata alla loro cara Estinta nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che hanno voluto essere vicini al loro dolore.
— Novara, 5 luglio 1969.

I famigliari ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Giovanni Mazzonis di Pralafera

— Torino, 5 luglio 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 14)

DATTILOGRAFA 16enne pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 731-906.
DIPLOMATO esperienza [illegible] commerciale acquisti vendite contatto clienti esaminerebbe serio impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1378 — 10100 Torino ».
DIRETTORE carpenteria metallica, lavorazione lamiera, montaggio impianti, conoscenza moderne tecniche organizzative, offresi media piccola azienda. Casella 311/A Sip, 20122 Milano. 50016
DISEGNATORE meccanico 20enne, militesente, particolarista, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1382 — 10100 Torino ». 68629
GIOVANE impiegata primo impiego libera subito offresi. Tel. 882-783.
GIOVANE spedizioniere tedesco 5 anni esperienza export - import da 1 anno a Torino, buone conoscenze italiano inglese, cerca impiego settore. Indicare trattamento economico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1325 — 10100 Torino ».
INGEGNERE CIVILE, pluriennale esperienza progettazione, calcolo, strutture civili industriali e speciali, [illegible] proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1293 — 10100 Torino ». 68009
ITALIAN-english speaking secretary sh.-typing seeks interesting position with english-american firm. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1348 — 10100 Torino ». 68387
MAGAZZINIERE 24enne libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass 1356 — 10100 Torino ».
PENSIONATO F.S. referenziato offresi mansione fiducia presso studio [illegible], commerciali, esattore. Telefonare 675-794. 68532
PER direzione media officina o laboratorio quarantenne quindicennale esperienza, offresi conduzione personale, manutenzione impianti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1380 — 10100 Torino ». 68614
PERITO agrario offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1378 — 10100 Torino ». 68575
PERITO chimico giovane volenteroso offresi qualsiasi impiego possibilmente mezza giornata, inizio settembre. Scrivere: Basiglio, corso Regina Margherita 201.
PERITO meccanico militassolto, libero dopo ferie, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8136 — 10100 Torino ». 68890
RAGIONIERE 25enne esperienza triennale diversificata più esperienza biennale responsabile ufficio personale; predisposizione problemi fiscali, spiccate attitudini analisi ricerche, ambizioso, dinamico, offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1359 — 10100 Torino ».
SEGRETARIA studi superiori stenodattilografa, paghe contributi, contatto clientela, pratica ufficio decennale offresi scopo miglioramento preferibilmente zona Centro. Telef. 522-855 ore pasti. 68862
SEGRETARIA 21enne stenodattilografa esperienza pluriennale, conoscenza francese, libera subito, offresi. Telef. 350-724. 68919
SIGNORA diplomata esperta traduttrice corrispondente francese inglese tedesco impiegherebbesi mezza giornata presso seria ditta Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1384 — 10100 Torino ». 68539
SIGNORA impiegherebbesi presso medico o adeguato. Telef. 684-369.
SIGNORA offresi ditta per copiatura macchina. Telefonare 655-731.
SIGNORA pratica paghe, contributi, tutti lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8121 — 10100 Torino ».
SIGNORINA 22enne bella presenza cultura media impiegherebbesi mesi estivi. Telefonare 734-604.
SIGNORINA 24enne dattilografa offresi o come impiegata o cassiera a seria ditta primo impiego. Telefonare 634-212. 68525
STENODATTILOGRAFO 18enne pratico [illegible] telefonico cerca impiego, zona Pinerolo. Telef. 90-506.
STUDENTE 17enne classe II perito offresi come apprendista radio tecnico o piccole mansioni ufficio. Telefonare 697-316. 68565
TRENTENNALE esperienza lavori ufficio, banche, scopo stabilità in Torino offresi piccola azienda. Telefonare 217-456. 68464
VENTENNE, perito aziendale conoscenza francese, dattilografia, stenografia, paghe, contributi, impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 684-908.
18ENNE seria dinamica volonterosa steno-dattilografa, paghe contributi, operatrice Audit, pratica lavori ufficio, offresi per serio impiego, preferibilmente per zona Porta Susa - piazza Statuto. Telef. 984-243

⑬ Offerte impiego

A giovane dottore o dottoressa preferibile se odontoiatra, aspirante a sicura sistemazione, si offrono tre studi (fra cui un Emda Futura 21 in cambio collaborazione, capoluogo provincia Piemonte, escluso Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1295 — 10100 Torino ».
ABILI venditrici cercansi lancio nuovo [illegible] largo consumo. Ottimo guadagno. Presentarsi: Ammirato, corso Matteotti 43. 2001
AGENZIA assicurazioni assume 15-17enne, primo impiego, steno-dattilografa. Telefonare 519-198 ore ufficio.

ANONIMA tessuti importanza internazionale cerca giovane diplomato o studi equivalenti pratico ufficio commerciale et corrispondenza. Manoscrivere curriculum et offerte a: « Etas-Kompass Pubblicità 8124 — 10100 Torino ». 68798

APPROVVIGIONATORE, utensileria mat. consumo, ausiliari, cancelleria ecc. cerca importante azienda Moncalieri. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8060 — 10100 Torino ».

ASPIRANTI attori-attrici, cerchiamo. Rubra Saxa Film - Casella 25 — 21026 Gavirate. 320783
ASSISTENTE capo cantiere esperto ottima retribuzione, cerca impresa ingegnere Benazzo. Telefonare ufficio 540-065, 511-359. 68677
ASSUMESI pratica contabilità generale fatturazione capace lavoro autonomo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1342 — 10100 Torino ».
ASSUMIAMO giovane disegnatore ufficio progetti serramenti alluminio. Officine Torretta, via [illegible] 22, Torino. 68599
ASSUMIAMO impiegata pratica lavori ufficio contabilità fatturazione paghe stenodattilografa zona La Barca. Inviare offerte dettagliate referenziate a: « Etas-Kompass Pubblicità 1334 — 10100 Torino ».
ASSUMO signora signorina per esercitazioni danze moderne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1330 — 10100 Torino ».
ASSUMONSI giovani 18-25 anni anche primo impiego ambizione carriera, altissima retribuzione, liberi subito. Presentarsi corso Peschiera 198, Sponsilli.

ASSUMONSI periti meccanici conoscenza norme antinfortunistiche et ragionieri da adibire magazzino servizio manutenzione impianti. Inviare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 627 — 10100 Torino ».

AUTOSCUOLA importantissima ricerca segretaria collaboratrice. Richiedesi presenza, onestà. Dettagliare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 617 — 10100 Torino ».
AZIENDA che opera a livello nazionale nel [illegible] tovaglieria e biancheria per la casa, desidera assumere responsabile commerciale. Il candidato dovrà avere esperienza nel ramo tessile, conoscenza profonda della ricerca, animazione e trattative agenti. Inviare dettagliato curriculum, specificando referenze e pretese a: « Etas Kompass Pubblicità 1222 — 10100 Torino ».
CERCASI apprendista impiegata, telefonare o presentarsi Omega, strada Barberina 55, Torino. Tel. 260-897.

CASSIERA pratica albergo ristorante assume subito. Tel. 682-397.

CASSIERE età 23-35 anni, diplomato cerca grande catena d. negozi per assunzione immediata in Torino. Inviare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 682 — 10100 Torino ». 50656

CERCASI apprendista commessa profumeria 16enne. Telef. 289-831.
CERCASI dattilografe pratiche per copiature indirizzi a domicilio. Telefono 584-000. 68759
CERCASI venditrice domicilio collezioni abiti femminili. Tel. 552-410.
CERCO ragazzina apprendista per commissioni ufficio. Esigonsi referenze. Telefonare 553-668.
COMMESSA preferibilmente pratica mobili, articoli ufficio, cerca importante ditta. Precisare scrivendo: « Etas-Kompass Pubblicità 1269 — 10100 Torino ». 67854
CORRISPONDENTE inglese francese possibilmente tedesco assume industria elettromeccanica zona Grugliasco ottima retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5000 — 10100 Torino ». 318488
GIOVANE signora pratica lavori ufficio assumeremmo. Presentarsi Cosat, via Torino 33, Regina Margherita. 2001
IMPIEGATA 18-28enne cercasi per magazzino commercio minuterie ferramenta centro Torino, dett. referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 1225 — 10100 Torino ». 67405
IMPIEGO migliore otterrete imparando scrivere macchine sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Tel. 538-859, 539-230. 5-1188

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca signora stenodattilografa ottima conoscenza tedesco e inglese. Offresi interessante retribuzione adeguata alle effettive capacità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1231 — 10100 Torino ». 67413

IMPORTANTE industria assume elementi da inserire quali impiegati tecnici addetti al servizio controllo qualità. Precisare titolo studio, esperienze, pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 625 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE ingrosso tessuti cerca abile aiuto commesso. Manoscrivere offerte a: « Etas-Kompass Pubblicità 8125 — 10100 Torino ». 68790

IMPRESA [illegible] primaria importanza assume per opere autostradali Torino geometra pratico lavori cantiere, esperto tracciati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2 — 20100 Milano ».
INDUSTRIA Cascine Vica cerca giovane impiegata centralinista pratica lavori vari ufficio. Telef. 950-850.
INDUSTRIA cerca signorina pratica lavori ufficio unica impiegata. Telefonare 399-648. 67404
INDUSTRIA elettromeccanica Grugliasco assume fatturista per ufficio esportazione. Ottima retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5000 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA Grugliasco cerca impiegata dattilografa lavoro generico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5000 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA materie plastiche cerca impiegata pratica lavori ufficio e buona conoscenza tedesco. Telefonare 215-815. Citea.
INDUSTRIA metallurgica zona Madonna Campagna cerca diciottenne pratica ufficio magazzino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4488 — 10100 Torino ». 65432
INGEGNERE Elettronico anche neolaureato cui affidare zona Torino cercasi da importante organizzazione per vendita apparecchiature componenti elettronici. Richiedesi anche periti elettronici purché con precedente pratica lavoro consimile. Telefonare Milano 546-2641. 50016
OTTERRETE impieghi imparando stenodattilografia, contabilità, paghe presso: Boldoei, Nizza 27.
PER traduzioni dattiloscritte inglese francese cercasi elemento mezza giornata. Scrivere: Gev. via Botticelli 61, Torino.

PICCOLA industria meccanica precisione cerca abile capo officina ottima conoscenza macchine utensili e conduzione personale. Buone condizioni economiche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8098 — 10100 Torino ». 67868

PRATICA lavori ufficio conoscenza francese o inglese cercasi. Telefonare 511-792. 68224
RAGIONIERA giovane anche primo impiego cerca importante Società. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 5299 — 10100 Torino ». 318474
RAGIONIERE libero subito esperto tutti lavori ufficio importante organizzazione commerciale affiderebbe amministrazione propria filiale Torino. Manoscrivere precisando età e posti occupati: « Etas-Kompass Pubblicità 611 — 10100 Torino ».
SEGRETARIA giovane bella presenza per centro [illegible] provvisoriamente 4-5 ore al giorno, sabato escluso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1351 — 10100 Torino ».
SIGNORINA oltre 30enne, scuola media superiore, francese, inglese scritti, stenodattilo provetta, lunga pratica, iniziativa, disposta applicarsi con dedizione, cercasi per segreteria studio professionale, assegnazione [illegible] categoria. Manoscrivere indicando referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 1322 — 10100 Torino ». 68790
STENODATTILO fatturista buona pratica lavori ufficio, libera subito, cercasi, presentarsi Angeles, via Bertolotti 7.

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA con camion 13 q.li offresi ditta, praticissimo città consegne, referenziato. Telef. 375-248.
AUTISTA patente B torinese praticissimo esperienza offresi. Telefonare 776-153. 68807
AUTISTA patente D offresi pratico Torino anche lavoro officina meccanica. Telefonare 81-451.
AUTISTA 38enne patente D-E pubblica, offresi solo per semirimorchio Torino, Genova, [illegible] massima. Pratico anche [illegible]. Telefonare 650-394. 68636
BABY Sitter offresi ore serali. Telefonare 538-792. 68760
CAPO squadra muratori cerca impresa seria per lavori cottimo. Telefonare 729-569.
CUOCA e altro referenziata offresi. Telefonare 514-837 ore 9-12 o 18-21.
CUOCO offresi stagionale montagna. Telefono 874-807. 68847
CUSTODI torinesi cinquantenni offronsi per stabilimento o stabile liberi settembre. Telefono 570-084.
DECORATORE verniciatore industriale offresi Ditta cottimo contratto privato. Telefonare 325-017.
DONNA offresi mezza giornata. Telefono 257-047. 68841
FOTOGRAFO militesente [illegible] subito offresi. Telefonare a questo numero tel. 698-439 dopo ore 19.
INFERMIERA assisterebbe persona sola anziana anche invalida. Telefono 384-115. 68654
LAPIDELLATORE praticissimo offresi causa miglioramento purché ditta seria. Telefonare 81-451.
LAVAPIATTI pratico offresi subito stagione Riviera, escluse pensione. Telefonare [illegible]. 68653
OFFRESI con Volkswagen [illegible] proprio trasporti pacchi pratico città libero subito. Telefonare 82-826.
OFFRESI ortolano giardiniere ore libere. Telefonare 778-475.
OFFRESI ventiquattrenne torinese come autista pratico città patente C. Telefonare 732-843. 68834
PENSIONATO offresi con giardinetta o senza. Telefono 686-227.
PENSIONATO piemontese 60enne offresi lavori leggeri, pomeriggio. Telefonare 517-279 ore pasti.
PER crociera regata altura agosto marinaio offresi alla pari diplomato 26enne presenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8133 — 10100 Torino ». 68835
REFERENZIATISSIMI coniugi cambio alloggio, offronsi pulizia scala, ortogiardinaggio, villa, palazzina, piccolo stabilimento eventuali accordi. Telef. 675-346 ore 13-21.
SIGNORA piemontese cerca pulizia uffici sabato domenica escluso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1383 — 10100 Torino ». 68639
SIGNORA referenziata accetterebbe custodia bambina mesi estivi (montagna). Telef. 681-176 dopo le 16.
SIGNORINA mezza età pratica tuttofare offresi giornata presso famiglia signorile. Telefonare 721-484 dalle 19 alle 15. 68885
STIRATRICE offresi, tutte mattino, tintoria, camiceria. Tram 9, 52. Telefonare mattino 214-768.
STIRATRICE su cartone cerca lavoro. Telef. 218-027. 1001
TRENTENNE idoneità, III ragioneria, volenteroso, spirito adattamento, pratico magazzino, offresi. Telefonare 799-312. 1001
UNIVERSITARIO offresi mesi estivi, qualunque lavoro. Tel. 878-951 ore 14. 68641
VENTENNE offresi autista patente B. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8126 — 10100 Torino ».
30ENNE patente e vettura pratico città offresi mezza giornata. Telefonare 725-563. 68631
30ENNE libero subito offresi per [illegible] d'albergo. Telef. 889-332.
36ENNE torinese, collaudatore, distinto, serio, indipendente, referenziato offresi ore libere autista tuttofare a persona veramente signorile, riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1379 — 10100 Torino ». 68603
59ENNE libera luglio-agosto occuperebbesi presso signora sola mare. Telefono 367-572.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. IMPORTANTE ditta assume personale femminile [illegible] distribuzione omaggi 6000 giornaliere premi. Presentarsi: Nixon, Camerana 4 C, Portanuova. 5-1225
A.A.A. 30.000-40.000 settimanali assumiamo personale femminile, offerta distribuzione omaggi, assunzioni via Camerana 4/C (Portanuova).
A.A. ASSUMIAMO personale femminile minimo utile venticinquemila settimanali offerta pubblicitaria orodotti Karoll's, via Giacosa 4.
A.A. CERCASI meccanico capace per autorimessa e guardiano notturno. Telef. 353-729. 67858

A. CERCASI aggiustatori montaggio macchine, fresatori, tornitori. Telefonare 242-520.

A coniugi soli occorre tuttofare fissa, massimo mensile. Telef. 759-913.
A L. 90.000 assumiamo personale femminile qualsiasi età per distribuzione omaggi. Presentarsi ufficio tecnico, corso Vittorio 36. 5-1274
ABILE tornitore cercasi. Paga adeguata capacità. Telefonare 279-913.
ABILI elettricisti e montatori gru fari assumiamo minimo [illegible].000 mensili. Telefonare 250-027. 66931
ABILI macchiniste cerca importante industria confezioni. Presentarsi Tomas Martin, via Grosscavallo 11, telefono 744-986. 67876
ACCONCIATURE [illegible] apprendista aiuto lavorante. Telef. 885-814.
AGGIUSTATORI, operatori fresatrici, montatori macchine cerca industria cavalcavia corso Francia. Telefonare 728-383. 5-1526
ALBERGO montagna cerca cameriera piani et facchino. Telefonare Sauze d'Oulx 85-260.
APPRENDISTA commessa cercasi. Telefonare 325-776. 418448
ALESATORISTI e fresatori cercansi. Paga [illegible] con alloggio. Telefonare Grigiante, Collegno, 796-992.
APPRENDISTA ragazzo 15 anni cerca tappezziere stoffe. Tel. 650-452.
APPRENDISTA tornitore preparazione professionale tornitore conoscenza disegno cercasi. Borgomanero 12. 67821
APPRENDISTA verniciatore e apprendista meccanico 16enni cercasi. Presentarsi: Moroni, Unione Sovietica 169. 5-1113
APPRENDISTI cercasi giovani 15-18 anni lavorazione meccanica leggera. Barriera Milano. Telef. 265-695.
APPRENDISTI elettromeccanici 15-16enni assumonsi zona S. Rita. Ozolighi, Gradisca 47.
APPRENDISTI 15-16enni cercasi per serigrafia zona Santa Rita. Telefono 856-052. 67714
ASSUMESI apprendisti e operai generici. Presentarsi Strada Cascinotto 46, Laberca o telefonare 214-646.
ASSUMIAMO manovale addetto magazzino edilizio pratico carrello. Telefonare 633-708. 318493
ASSUMIAMO rettificatori tornitori affilatori aggiustatori. Presentarsi Cerarnet, via Sospello 220.
ASSUMO ragazzo ragazzo apprendista 15enni. Telefonare 511-996.
ASSUMONSI montatori cablatori apparecchiature elettroniche et aggiustatori stampisti. Ottima retribuzione. Telefonare 785-663.
ASSUMONSI operatori torni copia, operatori frese, rettificatore 2ª cat. Telefonare 345-275. 1001
ATAUTO concessionaria Ford cerca per propria carrozzeria 3 verniciatori e 2 addetti lavaggio [illegible]. Presentarsi via Barletta 133 Torino dalle ore 10 alle 12. 5-1005
AUTISTA volenteroso dintorni Volpiano cercasi, possibilmente libero. Telefonare 988-554. 318462
AUTORIMESSA 80 auto cerca noleggio pratico pensionato. Presentarsi via Cossa 120. 68655
AZIENDA metalmeccanica assume stampisti, attrezzisti fresatori, tornitori, generici 1ª pratici lavorazione lamiera e tubi, aiuto operatore stampi e presse, addetti puntatrici e presse, donne reparto montaggio manovali. Eleat, Echirolles 5, Grugliasco. 2001
BATTILASTRA cerca industria elettromeccanica costruzione quadri elettrici. Presentarsi: Ghisalba Spa, via Tevere 15, Leumann (To) ore 16-18.
CABLATORI quadri elettrici conoscenza schemi funzionali cercasi. Presentarsi: Ghisalba S.p.A. via Tevere 15, Borgata Leumann.
CARPENTIERI [illegible] cercansi. Telefono 284-958. 68844
CARROZZERIA cerca operai [illegible] presso et apprendisti montaggio. Telefonare ore ufficio 320-496.
CASA di riposo comune in provincia Torino cerca infermiera fissa per trattamento anziani, preferibilmente diplomata. Ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1307 — 10100 Torino ». 68091
CERCANSI aggiustatori stampisti lamiera, operatori, operai operaie, addetti presse. Simas, corso Taxxoli 197.
CERCANSI apprendisti saldatori. Telefonare n. 290-207. O8025
CERCANSI carpentieri ferro tagliatori, saldatori. Presentarsi solo se qualificati. Telefonare 616-662.
CERCASI abile commessa per reparto telerie. Telefonare 542-794.
CERCANSI manovali mezza giornata. Romagnolo, via Carcano (Vanchiglietta) legnami. 1001
CERCANSI operai falegnami buona retribuzione. Telefonare 330-051 oppure 372-660. 67864
CERCANSI operai/e apprendisti/e officina meccanica. Presentarsi: Colombo, strada delle Campagne 122/10.
CERCANSI per portineria casa civile centrale coniugi soli mezz'età. Indispensabili serie referenze. Scrivere: Amministrazione via Dei Mille 6, Torino. 68138
CERCASI abile lavorante pettinatrice. Telefonare 233-841. 1001
CERCASI abile tornitore anche pensionato. Felt, Monginevro 226. Telefono 331-391. 2001
CERCASI aggiustatori fresatori attrezzisti. Telefonare 890-995.
CERCASI aiutante pettinatrice manicure, urgentissimo. Tel. 487-618.
CERCASI aiuti camerieri. Telefonare 683-666, Ristorante Roccaccio.
CERCASI aiuto pettinatrice. Telefonare 673-850, 671-073.
CERCASI apprendista pratico fresa e tornitore qualificato. Bauducco, telefono 793-340. 1001
CERCASI brava ragazza fissa seria aiuto lavori domestici meglio se pratica stiro anche primo servizio. Telefonare 543-719 dalle 10 in poi.
CERCASI carpentieri ferro e saldatori per manutenzione stabilimenti. Telefonare Volpiano 982-091.
CERCASI cucitrici fabbrica salotti e apprendiste, tappezzieri e apprendisti, falegname montaggio mobili mezze giornate. Telefonare 651-781.
CERCASI custode coniugata referenziatissima. Rivolgersi via Caboto 36.
CERCASI fattorino autista per commissioni su pulmino. Tel. 399-862.
CERCASI fattorino con patente B per stagione estiva in montagna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 615 — 10100 Torino ».
CERCASI fresatore I e II categoria anche subito. Telefonare 877-948.
CERCASI pasticciere impiego fisso. Pasticceria Inama, via Chiodo 12 - 19100 La Spezia. 308251
CERCASI ragazza alla pari disposta trasferimento agosto mare. Telefonare pomeriggio 660-633.
CERCASI ragazzina aiuto domestico in montagna luglio-agosto. Telefonare dalle ore 8 alle 15 al 585-994.
CERCASI saldatore carpentiere e aggiustatore II categoria. Telefonare 348-253. 1001
CERCASI tuttofare anche con bambino eventualmente anche solo stagione estiva campagna vicino Torino. Telefonare 332-160.
CERCO aggiustatore e tornitore 1ª oppure 2ª generici per piccola officina. Via Fratelli Garrone 27.
CERCO lavapiatti anche pensionati, Albergo Stambecco, Viù, tel. 6166.
CERCO lavorante pettinatrice finita. Telefonare 210-503. 68012
CERCO subito cameriera piani e lavapiatti stagione balneare. Telefonare 635-840. 68163
COLORIFICIO cerca commesso capace diligente per negozio. Telefonare 660-254. 2001
CONFEZIONI femminili assume per reparti lana e pelle maestre di sezione, macchiniste, stiratrici, collaudatori. Presentarsi Barili, via Monfova 19. 68133
CONFEZIONI maschili assume operale macchinista. Presentarsi via Aosta 21. Telef. 237-844. 2001
CONDOMINIO 10 famiglie cerca coniugi mezza età per portineria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 660 — 10100 Torino ».
CONFEZIONI maschili [illegible] operaie macchiniste anni 15-[illegible] da inserire lavorazione previo periodo addestramento retribuito. Presentarsi ore 9-11, via Invorio 27 (p.zza Massaua).
CONIUGI con bimbo residenti San Mauro cercano domestica tuttofare fissa o giornata. Telefonare 523-041.
CUOCO secondo anziano, cerca fisso trattoria 60 coperti. Telef. 386-275.
DITTA impianti [illegible] cerca apprendista 15-16enne. Telefonare 639-817. 68035
DITTA specializzata assume apprendista elettrauto per installazioni autoradio. Telefonare 555-229.
DONNE addette macchine 16-22 anni assumiamo. Presentarsi dopo ore 17 strada della Campagna 88.

DUE camerieri e facchini per nuova casalbergo Torino apertura 1° settembre cercansi. Scrivere, referenziando: « Etas-Kompass Pubblicità 508 — 10100 Torino ».

EBANISTI qualificati cercansi possibilmente liberi subito. Presentarsi: Venturini Arredamenti, Vanchiglia 42, tel. 80-854. 68395
ELETTRICISTI abilissimi e apprendisti cercasi. Telefono 284-938.
ELETTRICISTI cottimisti impianti civili cercasi. Telefono 280-664.

ELETTRICISTI specializzati apprendisti pratici impianti industriali operai generici assumonsi. Trattamento adeguato secondo capacità. Presentarsi, via Scapaccino 25. 66783

FABBRICA accumulatori cerca per filiale di Torino riparatore al quale affidare l'assistenza tecnica ai clienti. Si assicura lavoro indipendente basato su una interessante retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1306 — 10100 Torino ».
FAMIGLIA cerca ragazza luglio agosto montagna. Telefonare 301-797.
FAMIGLIA con aiuto cerca tuttofare fissa amante bambini disposta vacanze mare. Telefonare giorni feriali ore ufficio 512-303.
FAMIGLIA due persone cerca governante fissa quaranta cinquantenne, referenziata esclusi lavori pesanti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1308 — 10100 Torino ».
FATTORINO 16-18enne, pratico città, aiuto laboratorio elettronico cercasi. Telefonare 702-341 ore 8-12.
FRESATORI prima, paga massima, assume subito, Val, Settimo Torinese, telef. 560-324. 1001
FRESATORI qualificati e specializzati cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos corso Vercelli 501, [illegible] fronte Sala oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 5-1426
GIOVANI apprendisti falegnami addetti lavori teatrali, cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5005 — 10100 Torino ». 318518
GRUPPO europeo confezioni Givaletto, assume tagliatori macchiniste apprendiste lavoranti a domicilio servizio gratuito pullman da Torino. Druento, Rivoli, Alpignano, Pianezza. Telef. 984-823 o presentarsi stabilimento. 2001
FONDERIA cerca manovali per forni. Telefonare 290-841.

IMPORTANTE industria assume aggiustatore meccanico buona conoscenza macchine oleodinamiche da inserire quale capo turno reparto manutenzione. Precisare studi compiuti, età, esperienze et pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 626 — 10100 Torino ». 5-1444

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca verniciatori 1ª categoria per impianti e macchine. Scrivere precisando età, scuola, posti occupati pretese: « Etas-Kompass Pubblicità 8123 — 10100 Torino ». 68781

INDUSTRIA chimica Torino lavorazioni polverose cerca manovali orario normale e turno. Paga circa 500 ora. Possibilità alloggiamento presso stabilimento camera 2 letti uso cucina. Presentarsi [illegible] Savona 48. 68630
INDUSTRIA gomma cerca dimensionista. Presentarsi via Pavia 82, Leumann. 67852
INDUSTRIA lavorazione lamiera assume operaio 1ª categoria per presse piegatrice, saldatori lamiera e manovali per carico automezzi. Trattamenti adeguati. Presentarsi presso ditta I.M.O., via Reiss Romoli 280/9, Torino. 2001
LA Vil Vitaloni S.a.s. ricerca personale femminile pratico montaggio particolari meccanici et personale maschile/femminile pratico stampaggio materie plastiche. Ambiente [illegible] di lavoro e interessante retribuzione. Presentarsi viale Risorgimento 28, Beinasco. 67263

MACCHINISTE con esperienza macchine industriali per confezioni in serie ricerca Facis & Cori per stabilimenti di Torino e Settimo. Presentarsi dalle ore 15 in poi o scrivere a: Gruppo Finanziario Tessile, ufficio assunzioni corso Emilia 6, Torino.

MAGAZZINIERE operaio prima categoria veramente provetto scopo miglioramento cerca industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8076 — 10100 Torino ». 67263
MAGLIFICIO cerca tessitrici pratiche Wildt e Tubolari et apprendiste. Via Vinadio 22. 2001
MAMME una professione per le vostre figlie: maglierista, confezionista, rimagliatrice. Insegnamento gratuito, Al-Ros, via Consolata 3. 5-1457
MECCANICO, palisti, escavatoristi, autisti cercansi per impresa stradale. Telefonare 284-018.
MOBILIERE cerca falegnami ebanisti capaci. Presentarsi: Lores, via Ferrere 15. 1001
OFFICINA assume tornitore. Telefono 761-672. 68921
OFFICINA attrezzature meccaniche in Settimo assume tornitori, fresatori, aggiustatori attrezzisti. Buon trattamento. Telef. 563-823. 2001
OFFICINA meccanica Nichelino cerca aggiustatori attrezzisti e fresatori. Telefonare 661-416. 2001

OPERAI turnisti, ottima retribuzione assumonsi. Indirizzare a: « Etas-Kompass 598 — 10100 Torino ».

OROLOGIAIO fornituriste cercasi. Telefonare 555-383. 68224

PANIFICIO cerca giovane commesso. Presentarsi G. Borsi 86.
PARRUCCHIERE uomo cerca lavorante paga massima. Presentarsi corso Francia 72, Collegno. 2001
PELLICCERIA Borello, p.zza Castello 99, cerca tagliatori e foderatrici finite. Telef. 511-582. 5-1268
PETTINATRICE cerca manicure aiutante massima serietà. Telefonare 215-157. 68165
PICCOLA industria meccanica cerca tornitori e aggiustatori seconda categoria, buon trattamento economico. Telefonare 241-813.
PORTINAI coniugi senza figli cercasi via Bricherasio 7. Rivolgersi mattino. 67747
PORTINERIA stabile centrale assumiamo coniugi pensionati senza figli. Scrivere indicando referenze e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 629 — 10100 Torino ». 5-1039
PULITORI pratici pulitura lucidatura materie plastiche scopo miglioramento assumonsi. Presentarsi Vitaloni, viale Risorgimento 28, 10092 Beinasco. 68175
RAGAZZO 16-17 anni, licenza media, buona vocazione, cercasi come apprendista campionarista. Scrivere: Casella Postale 88 ferrovia Torino.
RAGAZZO 16-17enne assume fabbrica materassi molle. Presentarsi via Tonale 24, tel. 618-306.
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime. Insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile). 5/1554
SOCIETA' Lincarauto assume operaio motorista ed operaio [illegible]. Presentarsi: c.so Principe Oddone 68.
STUDENTESSA universitaria massima serietà cercasi per [illegible] bambina undicenne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1346 — 10100 Torino ». 68339
TAPPEZZIERI abili lavorazione gommapiuma et apprendisti tagliatori-tagliatrici stoffe, cercasi. Telef. 480-292.
TRATTORIA San Mauro cerca cameriere 20-35 anni servizio sala e cucina. Buon trattamento. Telefonare 521-041. 1001
TUTTOFARE fissa referenziata, governo casa signorile, cerca persona sola per fine agosto. Tel. 687-869.
URGE ragazzo 15-16enne pratico volture auto. Telefonare 885-476.
VERNICIATORE giovane anche 1° impiego cerca industria elettromeccanica. Presentarsi Ghisalba SpA, via Tevere 15, Borgata Leumann (TO), ore 16-18.
VERNICIATORI spruzzo esperti assume industria frigoriferi. Presentarsi strada Casale 33, San Mauro Torinese. 1001

⑱ Piazzisti - Rappres.

AFFIDASI anche in abbinamento articolo facile vendita buona provvigione. Telefonare 789-118.
AGENTI introdotti comunità cercansi vendita prodotto indispensabile senza concorrenza provvigioni immediate. Nazionalchimica, Casella Postale 601, Bologna. 50057
BIGIOTTERIA ricerca abile rappresentante introdotto profumerie Lombardia, Piemonte, Veneto, Toscana. Curriculum, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1311 — 10100 Torino ». 68112
DOLCIARIA introdotta per ampliamento quadri cerca giovani piazzisti. Telefonare 689-955. 67140
FARMACEUTICI import-export cerca abili venditori veramente qualificati vendita prodotti banco VC AL NO AO minimo garantito. Inviare domanda curriculum manoscritto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1343 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE società produttrice di mobili imbottiti cerca rappresentanti per l'Italia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 619 — 10100 Torino ».
NOTA industria alimentare assume piazzisti patente C pratici tentata vendita, stipendio fisso, provvigioni. Manoscrivere indirizzando a: « Etas-Kompass Pubblicità 1312 — 10100 Torino ». 68113
ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 237/1 Biella.
PENSIONATI per facile lavoro vendita [illegible] largo consumo buona provvigione cercansi. Tel. 789-118.
RAPPRESENTANTE autoaccessori importante ditta abbinerebbe per Piemonte seria casa. Telefonare 369-205.
SALDATURA - Società Internazionale Materiali Saldatura ricerca esperti venditori con profonda conoscenza della saldatura o della meccanica generale età 27-35. Autovettura propria necessaria. La società intende assumere anche tecnici in saldatura con esperienza della vendita. Minimo lordo garantito 200.000. Inviare curriculum vitae e foto a: « Etas-Kompass Pubblicità 646 — 10100 Torino ». 5006

⑯ Smarrimenti

LAUTA mancia per chi trova cane maremmano abbruzzese, bianco macchie marrone, altissimo. Tel. 280-036.
MANCIA L. 100.000 riportando cane pastore tedesco nero focato nome Barry, smarrito Reaglie. Telefonare 390-866, 393-378, 399-924.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando, informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876, via Po V 20. O756
A.A. DETECTIVE « TROPER » svolge ovunque riservatissimi controlli infedeltà, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private. Sezione investigativa industriale: controspionaggio, contraffazioni, presunzioni. Nizza 102, telef. 650-716, 633-146.
A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 64. Telef. 599-034, 589-510. O444
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite. O129
FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5/01205
INFORMITALIA Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telef. 511-024, [illegible]. 21580
MAIORPOL Garibaldi 5, tel. 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero.
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni, S. Francesco da Paola 40, telef. 531-181. O50

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGIATRICE massaggi dimagranti circolatori relax. Telefono 541-020. 68901
A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, cellulite, massaggi, abbronzatura. Telef. 877-576. 66761
A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.
CALLISTA estetista massaggi generali bagni saune abbronzature festivi. Telefono 330-092. 68039
CALLISTA estetista via Antonio Cecchi 47, 2° piano, scala destra.
DIMAGRIRETE snellirete rimodellandovi, saune, docce, massaggi, spesa minima, orario prolungato. Telefono 512-344. 5/1422
ESTETISTA esegue trattamenti. Telefonare 724-737. 2001
MASSAGGI curativi, [illegible], distensivi, viso, pedicure, anche festivi. Telef. 289-991. 67599
MASSAGGI estetici, curativi, viso corpo, depilazione, pedicure, callista. Telef. 351-123. 66629
MASSAGGI manuali su [illegible] sciatiche lombaggini reumi ecc. risultati rapidi in pochi giorni. Telefonare 620-467 Nichelino. 67772

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate. Nostro finanziamento diretto, escluso banche, cessioni quinto. 5-1306
A.A.A.A.A.A.A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141, angolo Siracusa, troverete vastissimo assortimento ogni tipo autovettura, nuove usate, garantite. Pagamento vostro piacere. Sempre aperto. 5-1103
A.A.A.A. AUTOFRANCIA c.so Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni con interessi bancari vendiamo permutiamo, centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi). 5-1229
A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) senza anticipo, interessi bancari, vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi). 5-1230
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino corso P.pe Oddone 68, telefono 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi). O371
A.A.A.A. DS 21 Citroen, Porsche 912, Audi 1700, 124 coupé, 124 special. Garantite, rateazioni, c.so Agnelli 22, telef. 365-593. 5-1279
A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 63, telefono 745-213: Fulvia coupé, Giulia TI, 1500 C, 1100 R, 850 coupé, Mini Prinz L, giardiniera Bianchina, furgoni 1100 - 238. Prenotazioni Mini, Prinz L, Citroen. Aperto festivi. 5-1315
A.A.A. ALFA G.T. Junior 30 aprile '69 km 985 privato [illegible]. Telefonare ore pasti 643-472. 2001
A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telef. 353-632.
A.A.A. AUTOBENGASI, senza anticipo, pagamento 24 mesi, senza ipoteca, autovetture, Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci Via Genova 281 (piazza Bengasi). 5-1403
A.A.A. AUTOCOLONGO. Anticipo niente, rateazioni 18 mesi. Visitateci Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. AUTOFRANCIA seleziona per Voi le migliori auto d'occasioni lunghissime rateazioni permute (aperto festivi), corso Francia 341.
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berline e coupé, 1100.
A.A.A. PRENOTATE ultime novità Miniminor, nuova agenzia vendita corso Siracusa 33, telef. 395-127. Pagamento vostro piacere. Assortimento usato. Visitateci. 5-1103
A.A.A. PRIVATO vende 500 L semestrale. Telefonare 726-476.
A.A.A. 850 spider, Mini Minor, Kadett familiare, 1500 L. Vendiamo permutiamo, c.so Agnelli 22, tel. 365-593.
A.A. ACQUISTIAMO pagamento fulminante automobili, camioncini, furgoni. Vendiamo rateazioni. Siracusa 33 angolo Monfalcone. 5-1103
A.A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1600, 2300, 124, 125 cabriolet coupé, Garantite. Vendiamo, pagamento vostro piacere. Siracusa 33, angolo Monfalcone. 5-1103
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telef. 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni. 5-1279
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), telefoni 293-992, 215-643 (anche festivi). O678
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia, Giulia 1300 e 1600, Flavia e Fulvia coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telef. 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite pagamento vostro piacere. Vendiamo Fulvia, Flavia, Appia ogni tipo Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto. 5-1103
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa 1300 TI, 1600 TI, 1600 super spider sprint GT vendiamo. Pagamento vostro piacere. Monfalcone 141, sempre aperto.
A. ARCIOCCASIONISSIME familiari ogni tipo camioncini, furgoni, giardinette, panoramiche, multiple. Vendiamo garantite. Monfalcone 141, sempre aperto. 5-1103
A. DAF, consegna pronta, prove, permute, rateazioni. Concessionario Falavigna, Madama Cristina 93.
A. PAGAMENTO vostro piacere occasionissime, garantite Miniminor, IM 3, NSU, Ford, Volkswagen, Opel, Renault. Siracusa 33 angolo Monfalcone. Sempre aperto. 5-1103
A. VERAMENTE senza anticipo senza cambiali, senza privilegio, prezzi convenientissimi vendiamo, permutiamo qualunque tipo di auto nuove ed usate. Aperto festivi. S. Donato 80.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarketa, corso Principe Eugenio 11. 5-1005

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso P.pe Oddone 68. O204
AFFARE vendo cambio 1500 gas come nuova L. 370.000. Tel. 392-711.
ALFA Giulietta 1962 lire 100.000 vendesi rateando. Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 5-1432
ALFAROMEO servizio Cavour 42, vende: 600 tipo Jolly, Kadett, 850, 1600 S. Pininfarina, 1100 TN.
ALFAROMEO 1300 spider, 1750 GTV coupé, Dino coupé, Primula coupé, Conti, Saluzzo 118. 2001
ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito Fiat 500, 600, 850, 2100, Alfaromeo, Giulia 1600 GT, Giulietta TI, Innocenti Austin A 40, Volkswagen 1200, 1500, Ford Cortina, 20 MTS, pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. 5-1527
ALL'AUTOMERCATO Motorcar occasionissime 600, 850, 1100, tutti modelli, 1500 C, Simca 1000, 1500, tutti modelli, Prinz 4 L. Canelli 112 angolo Maroncelli, telef. 693-067.
AUSTIN A [illegible] 1962 buone condizioni 150.000 vendesi rateando. Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 5-1432
AUSTIN Healey vendo privatamente. Per informazioni telef. 485-274.

AUTOBIANCHI A111. Premmar, corso Vittorio Emanuele 208. Telefoni 759-818, 753-428. 5/1018

AUTOBIANCHI? Ruspa corso Vigevano 62, telef. 273-007.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-985. O329
AUTONOLEGGI Autoglacosa a L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telef. 687-514.
AUTOVACANZA vuol dire Automarketa. Per le vacanze ci vuole una vettura sana, robusta, che dia garanzia. Automarketa ve la offre ad un prezzo ultraconveniente. Visitate le nostre esposizioni, c.so Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 225 ed a Ivrea, corso Vercelli 222. Automarketa, le migliori automobili, ai prezzi più convenienti, con tutte le garanzie. 5-1005
BALILLA, [illegible] 3 marce vendesi permutasi con 500 L più differenza. Telefonare 545-393.
BIANCHINA panoramica buone condizioni 130.000 vendesi rateando. Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 5-1432

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW All'Italcar prove, informazioni, permute vantaggiose. C.so Turati 63, telef. 500-835. O665
BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina, 66. Telefono [illegible].

CITROEN, Ami, DS, Diane, corso Vittorio Emanuele 208, telef. 759-818.

(Continua a pag. 20)

Servizio Pubblicità Gabetti

promozione vendite immobiliari

gabetti SpA

Torino via Mercantini 5 Tel. 5757 (20 linee)

8 filiali in italia

LA POSIZIONE E' LA CROCETTA — C. UNIONE SOVIETICA 73 — I PREZZI SONO I PIU' BASSI DELLA ZONA

Acquistare qui equivale all'annoverarsi nel numero di coloro che parlando della propria casa non possono, a ragione, non farlo con orgoglio, perchè hanno piena coscienza di abitare in una delle posizioni più prestigiose di Torino, perchè apprezzano in giusta misura la caratteristica e moderna architettura della costruzione, perchè, giorno per giorno, conoscono il piacere di vivere in ambienti eleganti, luminosi e, soprattutto, funzionali, perchè, in ultima analisi, ripensando a quanto hanno speso sono sempre più consapevoli di avere concluso un ottimo affare.
ECCO: CIO' CHE VI OFFRIAMO
E' LA SODDISFAZIONE DI UN ACQUISTO!

Appartamenti signorili dove ad una non comune praticità di disposizione ambientale va unita l'eleganza delle rifiniture e la luminosità di grandi balconi angolari.

2 camere, cucinotta, grande ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 1.980.000 acquisto 4.620.000 Mutuo

3 camere, cucinotta, grande ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 3.270.000 acquisto 7.630.000 Mutuo

4 camere, cucinotta, grande ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 4.430.000 acquisto 10.320.000 Mutuo

ED IN PIÙ UNO SPLENDIDO NEGOZIO DI RAPPRESENTANZA AFFITTATO AD ALTO REDDITO.



LA REALTÀ DI UNA CASA VOSTRA

VICINO ALLA FIAT MIRAFIORI

PIAZZA PITAGORA

L'ampio respiro di una grande piazza, ricca di ogni servizio, per una moderna costruzione con appartamenti luminosi e ben disimpegnati.

PREZZI E CONDIZIONI DI PAGAMENTO FAVOREVOLISSIME

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi. 2.450.000 - Mutuo 5.700.000

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi. 3.270.000 - Mutuo 7.560.000

4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi. 3.710.000 - Mutuo 8.650.000

RESIDENZIALE... COME SOLO LA COLLINA TORINESE SA ESSERE

STR. CASTELVECCHIO 16 - MONCALIERI

Un'architettura modernissima ed originale che adatta le caratteristiche di una terrazza naturale, affacciata su di un panorama incantevole, alle esigenze del vivere d'oggi: il risultato è una perfetta sintesi di signorilità, quiete ed ogni conforts.

DUE PALAZZINE circondate da un ampio ed appartato giardino, con appartamenti di un'eleganza squisita nei minimi particolari, quali i pavimenti in Panga Panga, i serramenti in teak ed Afromosia, le scale in marmo pregiato, il caminetto nel soggiorno ed il vasto garage con cellula fotoelettrica.

UN PREZZO interessante considerando l'alto grado di residenzialità dell'offerta e della zona

Saloncino con caminetto, 5 camere, cucina, doppi ingressi, tripli servizi, enorme terrazzo, 2 posti macchina.
7.500.000 all'acquisto 7.500.000 a 30 giorni 34.000.000 Mutuo

VISITATECI SUL POSTO: PARLEREMO D'AFFARI, MA SARÀ PURE UNA BUONA OCCASIONE PER RICREARSI NELL'ARIA PURA DELLA COLLINA

UNA' POSIZIONE TRANQUILLA

V. BUENOS AIRES 10

Una residenza modernissima e signorile, circondata da un vasto giardino privato e tra due corsi importanti come corso U. Sovietica e G. Agnelli.

APPARTAMENTI SUBITO ABITABILI

3 grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.800.000 all'acquisto 1.800.000 a 90 giorni 8.300.000 Mutuo

4 grandi camere, cucinotta, ingresso, ripostiglio, doppi servizi 2.415.000 all'acquisto 2.415.000 a 90 giorni 11.270.000 Mutuo

COMPLESSO RESIDENZIALE **LA SERRA** STRADA S. BRIGIDA MONCALIERI

SIGNORILI APPARTAMENTI IN PALAZZINA A PREZZI RAGIONEVOLMENTE CONTENUTI

Un'occasione per vivere in un mondo nuovo, senza dover rinunciare alle comodità moderne, perchè il complesso è perfettamente urbanizzato all'interno ed all'esterno, in modo che possiate apprezzare quanto non vi è possibile avere in città senza dover rimpiangere quello a cui siete abituati.

UN ISOLATO DA CORSO BELGIO

VIA ANDORNO 26

Un frazionamento ideale
per un acquisto a colpo sicuro...
ed è un «colpo» che vi assicura addirittura un
REDDITO DELL'8%

3 grandi camere 1.140.000 all'acquisto 1.140.000 a 90 giorni 1.520.000 Mutuo — 2 grandi camere 710.000 all'acquisto 700.500 a 90 giorni 940.000 Mutuo — MONO CAMERE 375.000 all'acquisto 375.000 a 90 giorni 500.000 Mutuo

LOCALI, FRONTE VIA, ADIBIBILI VARI USI SEMPRE A PREZZI BASSISSIMI



E' TEMPO DI "CASA-VACANZE"

LA THUILE
«Residenza Ametista» villeggiatura estate-inverno. Appartamenti signorili completamente arredati.
Salone-living con 3 posti letto, ingresso, bagno, terrazzo 1.300.000 - Mutuo 3.000.000
Mensilità pari affitto

ALASSIO
Corso Leonardo da Vinci 82 in centralissima posizione circondato da giardini e vicina al mare. Appartamenti signorili al prezzo di lire 130.000 al mq.
3 grandi camere, cucina, ingresso, doppi servizi, ampi balconi. 3.800.000 - Mutuo 8.600.000

BORGHETTO S. SPIRITO
«Condominio Monte Oliveto» A due passi dal mare, con tanto verde intorno. Appartamenti accuratamente rifiniti.
2 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 1.575.000 - Mutuo 3.675.000

AOSTA
«Condominio Chavonne» Appartamenti signorili a prezzi interessanti con reddito garantito del 8,50%.
2 camere, cucina, bagno, ingresso 2.200.000 - Mutuo 4.850.000

SANREMO
Viale Carducci 15 «Residenza Hermitage»
Appartamenti lussuosi in palazzine tra il verde di un tranquillo parco.
Saloncino, camera letto, cucina, ingresso disimpegno, terrazzo 3.150.000 - Mutuo 7.350.000
Salone, 2 grandi camere, ingresso, terrazze. 5.450.000 - Mutuo 12.557.000

Via Padre Semeria «Condominio Eldorado»
Una palazzina con vista sull'intero golfo. Appartamenti signorili e confortevoli con balconate panoramiche.
2 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo 2.850.000 - Mutuo 6.650.000
Salone, 3 grandi camere, ingresso, biservizi, ripostiglio, terrazzo 4.800.000 - Mutuo 11.200.000

VALLECROSIA
«Residenza Valle Beach» Via C. Colombo
Splendida posizione vicinissima a Bordighera, di fronte al mare con tanto verde intorno.
Salone-living, cucina, bagno, ripostiglio, ingresso, terrazzi panoramici 1.200.000 - Mutuo 2.350.000 pagabili mensilità 18.413.

PIETRA LIGURE
«Residenza Marina» Via C. Battisti
In posizione invidiabile appartamenti signorili a prezzi convenientissimi.
2 camere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.350.000 - Mutuo 3.050.000 pagabili mensilità pari affitto

SPOTORNO
«Condominio Condor»
Vicinissimo al mare. Appartamenti signorili subito abitabili.
2 grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.600.000 - Mutuo 3.700.000
ALTRI MAGGIORI DIMENSIONI

UN RANCH TUTTO PER VOI! Il "castagneto" di Bibiana. Comodissimo da Torino. Strada nuova Montoso. Un parco, un club ippico, giochi bimbi e tutto ciò che desiderate per una specialissima vacanza. Appartamenti-cottage
Salone-living, camera spaziosa, cucinetta, bagno, ingresso, terrazzi. 1.675.000 - Mutuo 3.900.000

Ovunque sorge il desiderio di una casa là siamo noi

ANNUNCI ECONOMICI

(21) Automobili

(Continua da pag. 19)

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche ratealmente. Visibili corso Principe Oddone 68. O678
CITROEN DS 19 molto bella impianto gas vendo 380.000. Telef. 795-656 pasti. 2001
CITROEN ID 1966 unico proprietario perfettissima vera occasione vendesi permutasi rateizzando. Torauto, corso Belgio 108. 5-1265
COMPERA urgentemente autovetture contanti, massima valutazione, Corso Grosseto 225. Ferrero. 2001
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telef. 215-643 (vicino corso Vercelli). O326
COMPERIAMO automobili recenti, vastissimo assortimento occasione, permute rateazioni, garanzia, Conti, Saluzzo 118. 2001

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabelauto, corso Dante 155, telef. 651-755. O182
COMPERIAMO pagamento istantaneo automobili. Vendiamo tutto ratealmente anche nuovo. Siracusa 33, sempre aperto. 5-1105
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50. O342
CONCESSIONARIA Fiat Sava, Cavalieri. Consegne sollecite, massime valutazioni usato. Corso Turati 37/49.

CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

DINO coupé bellissima occasione elettronica. Telef. 265-756.
DIPENDENTE vende 500 mesi 7. Telefonare ore serali 737-766.
DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68. 5-1404
FAMILIARE 124 vendo permuto anche ratealmente. Telef. 283-992.
FAMILIARE 1500 Rekord Caravan unipropietario come nuova vendo. Telefonare 484-173.
FIAT Sava Concessionaria Sulcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento usato. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.
FIAT 850 unico proprietario 18.000 Km. originali vendesi rateizzando. Torauto, corso Belgio 108.
FLAVIA berlina 1800 blu semestrale, iniezione servosterzo, altra identica annata interno vera pelle, assortimento Flavia berlina 1800 vecchio modello, Fulvia GT 1967, perfette vende concessionaria Lancia Sval. Turati 12, telef. 593-182.
FLAVIA berlina 1800 blu iniezione bellissima. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10. 5-1324
FLAVIA 2000 coupé, berlina, prove, dimostrazioni, prenotazioni. Concessionaria Lancia Sval, Turati 12, telefono 593-182. 5-1294
FULVIA coupé Rallye bellissima metallizzata azzurra 25.000 reali, vende privato. Telefonare 588-239.
FULVIA coupé vendo privatamente molto bello. Visibile corso Principe Oddone 68. 5-1404
FULVIA GT ultimo tipo vendo cambio. Visibile corso Grosseto 55.
FULVIE coupé, rally, 2 C, Flavie berline coupé, garantite, Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.
FURGONE promiscuo 1100 I discrete condizioni 100.000 vendesi rateando. Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 5-1432
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telef. 485-274. O678
GIARDINIERA 500 anno 1965 buone condizioni 210.000 vendesi rateando. Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 5-1432
GIARDINIERA 500 blu mesi otto privato vende. Tel. 587-875 pasti.
GIULIA GT ultimo stato in garanzia vendo cambio. Corso Principe Oddone 68. 5-1404
GIULIA super bella in garanzia vendo cambio. Corso Grosseto 55.
GIULIA Super 1965 unipropietario perfetta privato vende. Tel. 655-311.
GIULIA 1300 TI 1967 ottime condizioni vendesi permutasi rateizzando. Torauto, corso Belgio 108.

GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodestefani corso Grosseto 55.
GT junior 5 mesi come nuova, vendesi, Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.
GT 1300 junior, Fulvia coupé rally, coupé 124, Giulietta spider vendo, permuto, rateizzo. Tel. 510-462.
INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 215-643, 245-992. O678
LUPETTO quintali 20 ottime condizioni vendesi. Telef. 965-113.
MANCINI recentissime Porsche 911S Maserati Mistral 4000 accessoriata, Mercedes Pagoda lusso, Mustang coupé, Mercedes 250 SE, BMW 2000. Corso Marconi 4, telef. 683-295.
MASERATI Mistral convertibile con Hard top. Sale, telef. 265-756.
MASERATI Sebring vende privato 800.000 perfetta bellissima. Telefonare 545-042 ore pranzo.
MASERATI 3500 GTI perfetta garantita vendo anche ratealmente. Corso Principe Oddone 68. 5-1404
MERCEDES vende: 250 SE-S, 230 ultimo modello, 190 SL, BMW 1600 TI, Dino spider. Telef. 51-50, Cuneo.
MERCEDES 220 vendesi a privato 300.000 Telef. ore ufficio 595-525, ore pasto 881-164. 2001
MG Midget vendo cambio anche ratealmente. Telefonare 488-215.
MINI Minor unico proprietario 10 mesi perfetta accessoriata vendesi permutasi rateizzando. Torauto, corso Belgio 108. 5-1265
MINI Cooper blu 1967 come nuova privato vende. Telefonare 851-025.
MONTICONE, Adriano I. telefono 385-772. Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi occasioni: Porsche, Volkswagen, Audi, Giulia GT, sprint, super, Peugeot 404, Citroen DS 19, Opel Rekord coupé, Kadett Caravan, Minitraveller, Cooper, Primula coupé, Fiat 1100, 850, 500.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telef. 545-666: Fiat 500, 850 berlina, 1100 D, 1500, 1500 L, 124 berlina, 124 coupé 4-5 marce, 125 berlina, 2300 familiare, 2300 S coupé, Dino coupé, spider. 5-1023
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telef. 545-666: Giulie 1300, 1300 TI, 1600 TI, 1600 S, super, 1600 sprint, 2600 sprint, 1750 berlina, perfette.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telef. 545-666: Flavie 1800 coupé, Appia 3ª serie, Fulvie coupé, Fulvia 2 C, Volkswagen, Opel, Mercedes, Jaguar, Mustang GTA automatica, Buick.
NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz, Concessionaria, corso Agnelli 22, telefono 353-632; piazza Adriano 12, telefono 774-490.
OCCASIONE: privato vende a privato furgone Fiat 238 A come nuovo Km. 8000, familiare Fiat 850 nuovo Km. 9000. Tel. 766-861 Torino
OPEL 1500 unico proprietario ottima per traino roulotte occasione. Torauto, corso Belgio 108.
PEUGEOT 504 la vettura dell'anno prove e dimostrazioni consegna pronta gamma colori completa. Sidauto, Unione Sovietica 83, tel. 632-525.
PORSCHE Triumph Mercedes Ferrari acquisto da privato pagando contanti. Telefonare 485-274.
PORSCHE 912 '66 e '67 Simoni vende. Corso Turati 53, tel. 591-901.
PRIVATAMENTE vende bellissimo 1500 spider impianto gas, 1300 spider rosso. Telefonare 631-356.
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, telefoni 488-215, 485-274. O571
PRIVATO urge vendere Fiat 125 13 mesi perfetta. Telef. 372-287.
PRIVATO vende Abarth 850 TC accessoriatissima motore carrozzeria perfetta. Telefonare 533-410.
PRIVATO vende a privato Fiat 850 blu 12 mesi perfetta. Tel. 351-914.
PRIVATO vende a privato 850 coupé Bertone fine '68 perfetta. Tel. 591-901.
PRIVATO vende a privato Opel Kadett occasione. Telef. 324-684.
PRIVATO vende Appia II serie ottimo stato. Tel. ore pasti 776-220.
PRIVATO vende bellissima Giulietta 1300 spider. Telefonare 891-158.
PRIVATO vende bellissima 750 '63 come nuova 180.000. Telef. 545-837.
PRIVATO vende eccezionale 500 D novembre 1964 chilometri documentabili. Telefonare 237-175.
PRIVATO vende Fiat 500 C 1965, ottimo stato. Telef. 582-163.
PRIVATO vende Fiat 850 coupé ottime condizioni 12 mesi colore rosso. Telefonare 296-615.
PRIVATO vende Fulvia coupé elaborazione Bosato. Telefon. 852-601.
PRIVATO vende furgone 1100 T 2 metano. Telefonare 721-790.
PRIVATO vende giardiniera 500 condizioni perfette. Tel. 393-779.
PRIVATO vende Giulia 1300 spider motore nuovo. Tel. 737-244 ore 18,30-19,30. 68109
PRIVATO vende Mini Cooper bellissima 1300 C impianto gas qualunque prova permuta rateazioni. Telefonare 736-895. 67777
PRIVATO vende privato contanti Jaguar E spider 1964 causa partenza. Orario ufficio 740-848. 67752
PRIVATO vende privato 1100 special bellissima ottimo stato. Telefonare 595-055. 67631
PRIVATO vende privato 1100 R 11 mesi perfetta. Telefonare 785-154.
PRIVATO vende rimorchietto seminuovo occasionissima. Tel. 673-597.
PRIVATO vende 124 18 mesi come nuova 720.000. Telefonare 661-152.
PRIVATO vende 500 fine 1967 seminuova. Telef. 765-382 ore pasti.
PRIVATO vende 500 fine '66 lire 280.000 trattabili. Telef. 326-387.
PRIVATO vende 500 giardiniera. Telefonare 774-188. 68311
PRIVATO vende 500 ottimo stato porte contro vento. Telef. 851-641.
PRIVATO vende 500 6 mesi colour schape. Telefonare 784-426.
PRIVATO vende 600 D sabbia anno '69 130.000. Telefonare 882-200.
PRIVATO vende 850 mesi 19. Telefonare 622-777 ore 13-20.
PROPRIETARIO unico vende 1500 C gas 1966 seminuovo. Tel. 694-366.
RENAULT R 8 cambio automatico condizioni perfette vendesi. Distributore Amoco, Borgomasino (To).
RENAULT R 16 come nuova, vendo o permuto. Telefono 761-197.
RIMORCHI appendice rimorchi per tabarche prezzi eccezionali vendita diretta in fabbrica. Coarva, via Stampini 16. 68305
ROULOTTE Laverda, Sprite, consegne pronte noleggio vettura roulotte rateazioni minime, occasioni, Torino Roulotte. Giulio Cesare 261, telefono 266-141. 5/1034
ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.
SPIDER Innocenti buone condizioni privato vende. Telefonare 362-153 ore pasti. 68328
SPIDER 850 Bertone ottimo 1100 R 1300 vendonsi. Via Cecchi 30.
USATO vere occasioni NSU '67, Fiat 500 '65-'68, Fiat 500 giardiniera, 1100 R, 850 semestrale, Bianchina panoramica '67, Renault 4-10-16. Corso Turati 74, tel. 594-675.
VACANZE. Partite sicuri con auto Automarkets. Perchè nel baule delle nostre vetture c'è tutta l'organizzazione Automarkets. Visitate le nostre esposizioni aperte anche nelle mattinate festive, e buone vacanze! Automarkets: fiducia e serietà. Corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229; Ivrea, corso Vercelli 222.
VENDESI 300 giardiniera 6 mesi. Telefonare 370-150 ore pasti.
VOLKSWAGEN 1300 recente bellissima colori vivaci compro contanti da privato. Telefonare 876-615 oppure 770-452. 68115
124 familiare ottime condizioni 690 mila vendesi rateando. Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.
125 berlina 1967 ottime condizioni 830.000 vendesi rateando. Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.
125 1967 blu, bellissima. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.
500 berlina '62 e '63 a partire da 50.000 vendonsi rateando. Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.
500 unipropietario occasionissimo seminuova veramente ultima urge vendere. Telefonare 484-173.
500 F seminuova 270.000 via Montebianco 16 borgo S. Pietro.
500 F 1967 pochissimi km privatamente vendo. Telefonare 546-198.

ROULOTTE posti 2+1 vendesi occasione. Telefonare 720-637 ore pasti.
ROULOTTES Welcome consegna rapida rateazioni 30 mesi. Bionaz 40/11 festivi strada Torino, Belmasco.
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava: Mostra mercato veicoli d'occasione, Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141, telefono 332-727. O548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, granulazioni. Centro vendita auto Scotti, Duca Abruzzi 6 bis.

SICA Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telefono 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 5/01102
SOLO Automarkets può offrirvi queste automobili a questi prezzi. Perchè Automarkets è la più grande organizzazione di vendita per il mercato dell'automobile. Perchè Automarkets vuol dire fiducia e serietà. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229, ed a Ivrea, corso Vercelli 222. Centralino telefonico per informazioni 510-569.
SPIDER 850 pochi km privato vende causa trasferimento. Telef. 215-643.
VENDO Fiat 1100 dicembre '64 220.000 trattabili. Telefonare 897-310 ore pasti. 67976
VENDO Lancia Fulvia 1964. Telefonare 272-261 ore 20.
VENDO 124 S semestrale giallo-avorio. Tel. sabato domenica 938-847.
VENDO 500 L 7 mesi tagliando da fare. Telefonare 689-463.
VENDONSI auto nuove e usate senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali. Auto Grandi Marche, Rosolino Pilo 51. 5-1325
VETTURE d'occasione? Sì, ad Automarkets. Automarkets: corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229. Libero ingresso. Aperto anche mattinate festive. 5-1003
VIA Vigone 44 assortimento autovetture d'occasione, vendiamo senza cambiali nè privilegi, pagamento anni due, massima serietà e garanzia. Aperto festivi. 5-1443

VOLVO la prestigiosa vettura svedese Concessionaria Torauto, corso Belgio 108, telefono 593-771. Prove, permute, rateazioni senza anticipo.

124 berlina 1967 ottime condizioni 800.000 vendesi rateando. Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.
124 coupé rarità vendo causa trasferimento, in garanzia. Corso Principe Oddone 68. 5-1404
600 berlina '62 e '63 a partire da 60.000 vendonsi rateando. Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.
850 berlina 1967 privato vende 480.000 contanti. Telefonare 480-945, 335-350.
850 berlina 1965 buone condizioni 290.000 vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 5-1432
850 coupé anno 1965 vendesi rateando 420.000. Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 5-1432
850 coupé 7 mesi ruote magnesio vendo. Telefonare 959-922.
850 coupé 1967 blu turchese unico proprietario vende. Telef. 399-618.
850 spider verde 1967 privato vende. Telefonare 674-437 ore pasti.
850 1965 perfetta garanzia vendo cambio 330.000. Tel. 683-292, 875-650
1100 berlina 1963 buone condizioni 140.000 vendesi rateando. Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.
1100 blu 2 anni perfetta privato vende privato. Telefonare 634-749.
1300 berlina 1962 buone condizioni 190.000 vendesi rateando. Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.
1500 berlina '63 buone condizioni 195.000 vendesi rateando. Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.
1500 familiare 1966 ottime condizioni vendesi rateando. Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.
280.000 vendo bellissima Appia Zagato. Telefonare ore pasti 240-150.

PER L'ESTATE 1969 **AUTOMARKETS** s.p.a. VI PROPONE

L'AUTOVACANZA

un'automobile d'occasione sana, robusta che in ferie non vi pianta. Anche se possedete già una vettura, questa è l'opportunità per comprare una seconda auto. Le nostre automobili sono garantite, controllate, munite di assicurazione, certificato di garanzia, ricambi e mano d'opera gratuiti, rateazioni sino a 30 mesi.

500 D (1965)	da L. 290.000
600 (1966)	da L. 355.000
850 (1966)	da L. 420.000
1100 R (1967)	da L. 580.000
1500 (1965)	da L. 440.000
124 (1967)	da L. 650.000
125 (1968)	da L. 850.000
Mini (1966)	da L. 520.000
Prinz (1966)	da L. 440.000
Simca 1000 ('65)	da L. 310.000
Giulia 1300 ('67)	da L. 670.000
850 coupé ('68)	da L. 750.000
Fulvia (1966)	da L. 520.000
Fulvia coupé '66	da L. 850.000
Kadett (1966)	da L. 490.000
Cortina (1966)	da L. 399.000
Ford 12 M (1967)	da L. 499.000
Escort (1968)	da L. 680.000
Bianchina (1966)	da L. 299.000
VW 1200 (1965)	da L. 370.000

CONSEGNA IMMEDIATA CON NOTAIO IN SEDE

Visitate le nostre grandiose esposizioni aperte anche nelle mattinate dei giorni festivi:

AUTOMARKETS: Corso Giulio Cesare 229 - Telefono 267.082
AUTOMARKETS: Ivrea - Corso Vercelli 222 - Telefono 48.276
AUTOMARKETS: Corso Principe Eugenio 11 - Telefono 510.569
AUTOMARKETS: Corso Raffaello 7 - Telefono 651.968
AUTOMARKETS: vuol dire automobili con fiducia, serietà, garanzia, assistenza

AUTOmarkets

AUTOMOBILI NUOVE E D'OCCASIONE DI TUTTE LE MARCHE

(22) Cicli - Moto - Sport

BARCA Siciliana cabinata, mt 7, motore entrobordo Diesel «Arona», seminuova, manutenzione invernale eseguita, pronta alla navigazione, L. 2.600.000. Telefonare 651-956.
BULTACO 175 Pursang nuovo vendo alfere motivi familiari. Telefonare 959-333. 02095
CANOTTO Alpina 1967 seminuovo 70.000 vendesi. Marchisio, Manzoni 3, ore ufficio. 67701
CICLOMOTORI Ciao consegne pronte Vespa, motofurgoncini Ape. Moroni, Unione Sovietica 169.
MOTORI Franchi garanzia 6 Hp 165.000, 18 Hp 230.000. Tel. 796-464.
OCCASIONE vendesi L. 75.000 Lambretta 200 Special come nuova. Telefonare 883-014 pomeriggio.
PRIVATO vende Gilera 124 special come nuova, occasione. Tel. 679-282.
ROULOTTES Arca 1300 posti 5 ottimo stato vendo. Tel. 734-444.
ROULOTTES Roulmec, imbarcazioni, attrezzatura campeggio, mare, giardino. Visitateci. Lagrange 965-116.
TENDE campeggio noleggio eventualmente vendo occasione. Telefonare 683-136. 2001
TRIUMPH 650 Thunderbird vendesi ottimo stato. Rege, Giaveno, telefono 937-020. 1001
VENDESI Gilera 124 strada accessoriato. Telefon. ore pasti 593-806.
VENDESI Gilera 124 seminuova accessoriatissima vera occasione. Telefonare 670-383. 68256
VENDESI Lambretta 125 seminuova vera occasione. Telefonare 766-609.
VENDO barca plastica tipo Sea-Horse ottimo stato. Telef. 880-005.
VENDO piccolo fuoribordo, accessori, portata kg 350, L. 110.000. Telefonare 666-434. 5474
ZEPHYR il migliore dei canotti. Esclusivista Pastorino, corso Sebastopoli 227. 5/1320

(23) Prestazioni diverse

DIPLOMATA tenuta domicilio contabilità piccole aziende, libri paghe, contributi. Telefono 485-336.
LAUREATO economia esperienza pluriennale pratiche aziende accetta esecuzione pratiche commerciali amministrative bancarie organizzative assicurative locali. Scrivere «Eias-Kompass Pubblicità 5294 — 10100 Torino». 318428
RAGIONIERA cerca lavoro proprio domicilio. Telef. 854-497 ore pasti.

(24) Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli divisorie (unici fabbricanti) Siracusa & Scheila, via Bagetti 35 (angolo corso Francia 25), telefono 761-471.
A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine alloggi, acquistiamo rottami. Telefonare 484-273. 68609
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15 porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefono 650-571.
A.A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine acquistiamo oggetti vari. Telefonare 471-677. 1001
A.A. BOX metallici prefabbricati auto depositi roulotte pollai misure varie da 65.000 in più. Esposizione 5, Bernardino Trana. Telef. 935-185.
A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. 5/1032
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto officina. Telef. 287-628.
A. OCCASIONE cedo condizionatore Philips 1920 frigorie come nuovo possibilità prova. Telefon. 740-631.
A. VENARIA trionfa la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti sino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Anche rate prima scadenza settembre. Mobilificio Montello, via Montello 9, Venaria davanti caserme. 5-1533
A vero cinofilo con grande giardino regalo bellissimo boxer due anni. Telefonare 682-159. 67984
ABBIGLIAMENTO. Arredamento. Corredi. Anche ratealmente. Ferì, piazza Adriano 15.
ACQUISTO, se ottime condizioni, arredamento per uffici. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 1360 — 10100 Torino». 68458
ACQUISTO uniformi, armi antiche, cimeli, documenti storici relativi solo Arma Carabinieri. Casella Postale 144, 10100 Torino Centro.
AFFITTIAMO, vendiamo elettroorgani, pianole, batterie, chitarre, amplificatori. Cipriani, Lagrange 47.
AFGANI cuccioli figli campioni vendonsi. Telefonare 359-786.
AL mobilificio Stella deposito camere, soggiorni, salotti cucine liquidansi. Tel. 876-392, Castelnuovo 10.
AMBIENTATORI! Mobiletti, specchiere, soprammobili, quadri, lampadari, tappeti. Alesia, Vinzaglio 5.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O664
ANTICHI diversi mobili intarsiati: comò 20.000; bombè 60.000; trumeau 60.000; secretaire 60.000. Restauratore tel. 286-357. 2001
ANTICHITA', arazzi, tappeti, quadri, lampadari, soprammobili, articoli regalo. Alesia, Vinzaglio 5.
ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, telef. 531-918.
ARREDATEVI, Casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Rosine 4, Torino. O167
ATTENZIONE! Al Supermec del mobile è in corso una vendita straordinaria. Troverete salotti, soggiorni, camere, cucine a prezzi di realizzo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.
ATTENZIONE: matrimoniali 80.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile); Principe Amedeo 11. 5/1019
AUTENTICI coppia poltrone Luigi Filippo 150.000; cassettone intarsiato 350.000. Telefonare 844-321.
BARBONCINI nani bianchi prezzi convenienti soggetti bellissimi vendo. Telefonare 522-760. 67765
BRILLANTI occasione privato vende a privato. Telefonare 551-494 ore pasti. 67874
CANOTTO Laros 40 Pirelli nuovo vendesi eventualmente accessoriato. Telefonare 471-142. 2001
CASA confezioni alta moda signora liquida modelli collezione. Telefonare 486-556. 68120
CAUSA trasferimento urge vendere bella camera matrimoniale tinello. Telefonare 539-476 ore 13-14.
CAUSA trasferimento vendesi scaffalatura metallica, mobili e macchine ufficio. Telefonare 651-956.
CHITARRA e amplificatore vendo. Telefonare 655-012 ore pasti.
CUCCIOLI boxer cocker barboncini volpini vendo. Tel. 354-810, 562-157.
CUCCIOLI: cocker, schnautzer nanimedi, pastori tedeschi-scozzesi vende Allevamento. Tel. 946-057.
CUCCIOLI setter inglesi mesi 3 iscritti vendo. Telefonare 260-427.
CUCCIOLO dalmata maschio bellissimo vendo. Telefonare 82-285.
CUCCIOLONI pastori tedeschi altissima genealogia vendo. Tel. 546-552.
FANALI belli, a prezzo di fabbrica. Gaude, via Foalizzo 2.
DISTRIBUTORI automatici bevande calde fredde panini ottime occasioni. Fonomatic, Palmieri 59.
FABBRICA vende cucine tavoli sedie formica. Sgombero locali. Via Monfalcone 130. Telef. 361-812.
FATTURATRICE seminuova IBM compro. Telef. 743-897, Lavinelli.
MEDIUM veggente aiutavi risolvere tutti i vostri problemi. Tel. 652-384.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.
NOLEGGIAMO cicletes, vogatori, carrozzelle malati, vibrocinghia, ultravioletti, stampelle. Rota, 541-296.
OCCASIONE vendonsi scaffali metallici scomponibili con bancone lavoro scrivania sedia girevole tre sedie imbottite. Telefono 882-563.
OLIVETTI Divisumma 24 e 24 a carrello per contabilità privato vende. Telef. 877-163. 67963
PIANOFORTI nuovi occasione vendo compro. Comoglio, Po 20, telefono 883-798. 68275
FRANZO noce chiaro liberty floreale capolavoro 1910 vendo. Telefonare 723-151. 2001
PRESTITO economico. Anche senza cambiali. Impiegati, operai restituzione mensilmente. Piazza Adriano 15, telefono 755-652. 5-1293
PRIVATO vende amatore vecchia cassaforte a mobile buonissimo stato. Telefonare 772-893.
PRIVATO vende camera letto e varie. Telefonare 688-135 ore pasti.
PRIVATO vende cuccioli toi terrier. Telefonare 272-244. 68004
REGALO a persona amante gatti grazioso gattino-a. Telefon. 545-862.
REGALO cinque cuccioli tipo volpino, volpino bianco puro. Telefonare ore ufficio 599-424.
RINASCIMENTO vendo: libreria, scrittoio, sedie, duecentoventimila. Forno ristorante, bilancia automatica, centoventimila. Telefonare 233-465.
RINNOVANDO ufficio vendesi scrivanie sedie dattilo prezzo realizzo. Telefonare 885-962. 5-1485
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.
SALA pranzo Rinascimento, salotto Luigi Filippo nuovissimi privato urge vendere causa trasferimento, vera occasione. Telefonare 892-904.
STUPENDI mobili Rinascimento fabbricazione Valdbrega, privato vende. Telefonare 320-196. 68643
TRASFERENDOMI vendo camera letto televisore frigo lavatrice materassi. Telefonare 728-337.
URGE vendere tinello 35.000, bella libreria 15.000. Telefonare 790-220.
VENDESI arredamento completo negozio moderno abbigliamento. Armadi, salotti, specchi, accessori vari per rinnovo locali. Telefonare 517-348.
VENDITA eccezionale prezzi imbattibili. Mobilificio via Issiglio 34 per ammodernamento locali. Tel. 334-992.
VENDITA eccezionale sconto 50% di tutte le merce: lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni. Via Carlo Alberto, angolo via Cavour. 5/1130
VENDO attrezzatura parrucchiere signora. Telefonare 280-935.
VENDO camera da letto stile liberty. Telef. 270-844. 67647
VENDO ombrellone 8 metri e bilancia automatica seminuove. Vastupone, Valle Miglioretti 72, Pino Torinese. 67930
VENDO sala pranzo stile Rinascimento e lampadario dorato. Telefonare 682-006. 68300
VENDO salotto velluto verde veramente nuovo tipo americano. Telefonare 331-904. 68385
VENDONSI armadi 5-6 porte con sopralzo. Telefonare pasti 284-853.
VIOLINO occasione vendesi. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 1029 — 10100 Torino». 320855
40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili salotti, vasto assortimento. Telefono 498-500.

Canotti pneumatici
con motore fuori bordo
VENDITA RATEALE NOLEGGI
VISITE IN FABBRICA
GARMA TORINO - V. AOSTA 3 TELEFONO 235.743

AUTOCCASIONI
TORINO - Corso G. Cesare
A DESTRA PRIMA DELL'AUTOSTRADA
AUTO MERCATO